Anno 99 Numero 72

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 26 Marzo 1965

Interrogazioni di quasi tutti i partiti

Oggi Fanfani al Senato risponderà sul Vietnam

Ieri ha riferito al presidente Saragat - La posizione dei socialisti (di biasimo agli americani) ha provocato polemiche reazioni dei democristiani e socialdemocratici: *Il Popolo* osserva che la lotta nell'Estremo Oriente è provocata e guidata dal comunismo cinese, costante pericolo per la pace - Stasera arriva a Roma il ministro degli Esteri francese Couve de Murville

Roma, 25 marzo.

Il ministro degli Esteri, on. Fanfani, risponderà domattina al Senato alle interrogazioni presentate da vari gruppi parlamentari sull'azione americana nel Vietnam ed in particolare sull'impiego di gas «non letali» contro i guerriglieri del Vietcong (alla Camera risponderà il sottosegretario agli Esteri). L'argomento era già stato affrontato nel corso dell'ultima riunione della Commissione degli Esteri, martedì scorso, ed il ministro si era riservato di rispondere più esaurientemente non appena ricevute le più ampie informazioni già da lui richieste per le ordinarie vie diplomatiche. Uno speciale rapporto gli è stato del resto fornito dal nostro ambasciatore a Saigon, Giovanni D'Orlandi, convocato a Roma in questi giorni.

Le prime formali interrogazioni erano state presentate a nome dei gruppi parlamentari comunista e socialproletario. Si è aggiunta oggi un'interrogazione dell'on. Ferri, presidente del gruppo socialista, firmata anche da tutti i componenti del Comitato direttivo, e l'esempio è stato imitato da socialdemocratici (Bertinelli e Tanassi) e da democristiani (Piccoli, Folchi, Dell'Andro). I socialisti hanno presentato un'interrogazione anche al Senato. Il 31 marzo, inoltre, il ministro Fanfani tornerà a parlare dell'argomento nella riunione della Commissione degli Esteri della Camera già indetta per quel giorno.

Tanto largo interesse non stupisce, e per quanto vivace potrà essere il dibattito, esso comunque sarà più che legittimo vista la gravità della situazione nel Sud-Est asiatico ed i pericoli reali che esso può comportare per la pace del mondo. Come gli altri Paesi d'Occidente anche l'Italia ha il diritto e il dovere di seguire attentamente la situazione e di esprimere un proprio giudizio al riguardo. Gli interroganti socialdemocratici chiedono infatti di conoscere la valutazione del governo sulla situazione e quelli democristiani raccomandano anche un nostro concorso *«alle iniziative che tendono a ristabilire condizioni di pace in quelle tormentate regioni»*.

Diverso è l'atteggiamento dei socialisti che protestano invece per l'impiego da parte americana di gas, sia pure dichiarati non letali, e chiedono formalmente al governo, qualora già non abbia creduto di farlo, di esprimere a Washington *«la preoccupazione e il turbamento dell'opinione pubblica italiana»*. Uguale richiesta è contenuta anche nell'interrogazione presentata dai senatori socialisti a Palazzo Madama, e si ricorderà che nel documento approvato ieri a conclusione della riunione della direzione del psi, erano contenuti apprezzamenti e dichiarazioni di tono estremamente più vivace, tali da far pensare ad una crisi che la politica estera potrebbe aprire fra i partiti di centro-sinistra.

Da qualche parte, infatti, si sono levati gridi di allarme. Il segretario del partito socialdemocratico onorevole Tanassi ha dichiarato di non trovarsi d'accordo coi socialisti *«né sulla forma né sulla sostanza»* delle loro deliberazioni, e l'on. Paolo Rossi, anch'egli socialdemocratico, ha definito demagogica, superficiale, unilaterale e sostanzialmente ingiusta la posizione del psi *«esempio caratteristico dell'incapacità radicale di quel partito di liberarsi dal complesso di soggezione verso i comunisti»*. Nell'editoriale che «Il Popolo» pubblicherà domani si lamenta, sia pure con molto garbo, che i socialisti sembrino dimenticare — a parte la questione del gas, considerata di non rilevanti proporzioni — che nel Sud-Est asiatico è in marcia il colonialismo comunista, nella fattispecie cinese, verso obbiettivi egemonici di potenza, *«vivente attentato alla pace»*.



Il ministro Fanfani (Tel.)

Se il discorso dovesse allargarsi all'interpretazione di tutta la situazione nell'Asia del sud-est il dibattito parlamentare non arriverebbe facilmente a conclusione: ma non è questo il caso, certamente, poiché i socialisti si sono limitati a sollevare in Parlamento la questione dell'impiego dei gas, senza chiamare in causa colonialismi e imperialismi, liberatori ed aggressori. La loro iniziativa non è quindi imbarazzante per il governo né allarmante per il centro-sinistra, né può creare difficoltà alla nostra diplomazia.

Il ministro Fanfani, che oggi ha riferito sull'argomento al presidente Saragat, non considera quindi pericoloso il dibattito parlamentare. Domani sera arriva a Roma il ministro degli Esteri francese Couve de Murville, per una visita ufficiale di tre giorni, ed è molto probabile che intenda esortare il nostro governo ad allinearsi sulle posizioni golliste di condanna di tutta l'azione americana nel Vietnam. E' un motivo di più perché gli stessi socialisti si trattengano dallo spingere a fondo la loro azione.

Vittorio Gorresio

Moro andrà a Washington con il ministro degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il presidente del Consiglio Moro si recherà in visita ufficiale a Washington subito dopo Pasqua, molto probabilmente il 21. E' atteso per domani o dopodomani il comunicato congiunto italo-statunitense che verrà diramato appena definiti gli ultimi dettagli. Il ministro degli Esteri Fanfani accompagnerà l'on. Moro.

La visita, cui Moro era stato invitato dal presidente Johnson, ha dovuto subire numerosi rinvii a causa della crisi di governo dello scorso luglio prima e della malattia dell'ex presidente della Repubblica Segni poi. Il succedersi degli avvenimenti e gli impegni di Johnson e di Moro avevano fino ad ora impedito che venisse fissata una data definitiva.

Il viaggio in America sarà il secondo che Moro compie all'estero in qualità di presidente del Consiglio dopo quello a Londra del gennaio del '64. La situazione internazionale e l'evoluzione dei problemi cui sono interessati direttamente l'America e l'Italia hanno consigliato una lunga, minuziosa preparazione diplomatica con la convocazione a Roma di tutti gli ambasciatori presso le più importanti sedi diplomatiche. Per una fortunata circostanza, il presidente del Consiglio, che attribuisce alla visita a Washington grande importanza, potrà valersi anche delle indicazioni che emergeranno dalla venuta a Roma, domani, del ministro degli Esteri francese Couve de Murville e degli incontri che potrà avere, sempre a Roma, tra pochi giorni con il premier inglese Wilson.

m. t.

Accordo culturale tra Italia e Polonia

Varsavia, 25 marzo.

Un accordo culturale fra Italia e Polonia è stato firmato oggi a Varsavia. Per l'Italia ha firmato il sottosegretario agli Esteri, on. Mario Zagari, per la Polonia il vice ministro degli Esteri Marian Naskowski.

L'accordo prevede, fra l'altro, uno scambio fra le Università e gli istituti superiori dei due Paesi, di professori, di uomini di scienza e di studenti; l'insegnamento delle rispettive lingue in alcune università per mezzo di cattedre e lettorati; lo scambio di libri e pubblicazioni di carattere scientifico-culturale e istruttivo; l'organizzazione di mostre riguardanti la cultura, l'arte e la scienza dei due Paesi; lo scambio di borse di studio a livello universitario; l'importazione e vendita, nei rispettivi mercati interni di dischi e libri; la proiezione di film e l'organizzazione di mostre cinematografiche; la collaborazione nel campo della radio e della televisione, del giornalismo e del turismo; lo scambio di artisti e di manifestazioni sportive.

L'on. Zagari, che era giunto a Varsavia ieri, ha avuto stamane dei colloqui politici al ministero degli Affari Esteri della capitale. *(Ansa)*

Roma, 25 marzo.

In una corrispondenza da Varsavia l'Unità afferma che «la possibilità di una visita in Polonia del presidente Saragat e del ministro degli Esteri Fanfani viene oggi ufficiosamente confermata da più parti. Il sottosegretario agli Esteri, Mario Zagari, avrebbe accennato a questa eventualità nel suo incontro con il ministro Rapacki».

Il ministro degli Esteri polacco, a quanto dice il giornale del pci, avrebbe accolta con interesse la proposta; la visita in Polonia potrebbe avvenire entro l'estate.

Johnson indica le condizioni per una «pace onorevole» in Asia

Il Presidente si dichiara pronto ad «andare dovunque e ad incontrare chiunque» - Ma aggiunge: «L'aggressione comunista deve cessare» - L'America accetterebbe la neutralizzazione del sud-est asiatico, secondo le clausole degli accordi di Ginevra; ed è disposta a dare aiuti economici anche al Nord-Vietnam

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 marzo.

Il presidente Johnson ha definito oggi, in una riunione del governo, gli obbiettivi della politica americana nel Vietnam del Sud. Le sue dichiarazioni sono state subito dopo rese pubbliche. Esse hanno avuto a Washington l'effetto di una vera e propria bomba politica. Per la prima volta gli Stati Uniti hanno detto chiaramente quali sono le loro condizioni per negoziare la pace nel Vietnam e quale sarebbe la pace che gli americani potrebbero accettare. Sono condizioni molto moderate. Gli Stati Uniti sono disposti sostanzialmente ad aderire alle clausole del trattato di Ginevra del 1954.

E' importante a questo punto fare un inciso. Il trattato di Ginevra del 1954 prevedeva, per porre termine alla guerra tra i seguaci di Ho Chi Minh e i francesi, i seguenti passi: 1) ritiro delle truppe straniere dal Vietnam; 2) elezioni libere controllate da un organismo internazionale in tutto il paese; 3) riunificazione del Vietnam del Sud e del Vietnam del Nord; 4) neutralizzazione del paese. Va anche notato un altro fatto fondamentale: il Vietcong, forse per ragioni di propaganda sia all'estero che all'interno, non chiede cose molto diverse.

Johnson, come prova supplementare di buona volontà, ha anche detto nella sua dichiarazione d'essere disposto *«ad andare dovunque e ad incontrarmi con chiunque purché ci sia la speranza di un progresso verso una pace onorevole»*.

La dichiarazione di Johnson non rinuncia tuttavia ad un tono fortemente polemico nei confronti del Vietcong. *«Noi, ha detto il Presidente, dobbiamo mantenere una visione chiara e fredda della situazione nel Vietnam. La causa centrale del pericolo in quel paese è data da un'aggressione da parte dei comunisti contro un popolo indipendente e coraggioso. Ci sono certamente altre difficoltà nel Vietnam ma se tale aggressione cessasse, il popolo e il governo del Vietnam sarebbero liberi di decidere autonomamente del loro futuro. E quindi non ci sarebbe più bisogno dell'intervento militare americano».*

Johnson ha proseguito ribadendo le posizioni americane: *«Gli Stati Uniti continuano a non desiderare un allargamento della guerra. Non minacciano nessun regime e non desiderano nessun territorio. Abbiamo lavorato e continueremo a lavorare per una riduzione delle tensioni nel mondo. Ma l'aggressione del Nord deve cessare. Questa è la via della pace nel Vietnam del Sud».*

Ed ha concluso: *«Gli Stati Uniti sperano che un giorno i popoli e i governi del Vietnam possano essere liberati dal terrore, dalla sovversione e dagli assassinii, il giorno in cui non avranno più bisogno di aiuti militari ma soltanto di cooperazione economica e sociale nella pace. Già oggi nel Vietnam ed altrove ci sono importanti programmi di sviluppo che hanno la cooperazione e l'appoggio degli Stati Uniti. Programmi più ampi e più audaci potranno essere realizzati dai leaders asiatici in futuro e a questi programmi noi vogliamo dare aiuto».*

Questa frase viene interpretata come un'indiretta promessa d'aiuti anche al Vietnam del Nord se sarà possibile giungere alla pace.

Nicola Caracciolo

Proposte cinesi per migliorare i rapporti con gli Stati Uniti

Dichiarazioni del Primo ministro Ciu En-lai alla tv svizzera

Ginevra, 25 marzo.

Il Primo ministro cinese Ciu En-lai ha concesso al giornalista americano Edgar Snow (che di recente ha raccolto le dichiarazioni di Mao) un'intervista che la tv della Svizzera Romanda ha ritrasmesso stasera per intero. Ciu En-lai sostiene che la Cina desidera migliori rapporti con l'America; è Washington, a suo parere, che non intende raccogliere la «mano tesa» da Pechino.

«Nel corso dei colloqui cino-americani, che si svolgono a Varsavia al livello degli ambasciatori — ha detto Ciu En-lai — *la Cina ha proposto di migliorare le relazioni fra i due paesi cominciando col risolvere due questioni di principio: 1) un accordo per la coesistenza pacifica; 2) il ritiro di tutte le forze americane da Formosa e dallo Stretto di Formosa. Raggiunta un'intesa su questi punti, sarebbe facile risolvere gli altri problemi».*

Subito dopo il Primo ministro cinese ha aggiunto in tono polemico: *«Le conversazioni di Varsavia proseguono da circa nove anni, ma gli Stati Uniti hanno sempre rifiutato i nostri punti di vista. Gli Stati Uniti dicono sempre di essere per la coesistenza pacifica, ma quando la Cina offre loro una mano, essi ritirano la loro».*

Nella sua intervista, Ciu En-lai tocca quattro problemi principali:

1) *Situazione nel Sud-Est asiatico.* Il Primo Ministro cinese ha detto che la situazione nel Vietnam del Sud è legata a tutta la questione indocinese. Gli Stati Uniti sono indecisi se estendere o no la guerra a tutta l'Indocina. Essi vogliono conoscere la posizione della Cina che, tuttavia, è assai chiara: *«Se gli Stati Uniti pretendono di conquistare l'Indocina, noi non resteremo con le braccia conserte. Gli Stati Uniti possono conoscere la nostra posizione dalle dichiarazioni del nostro governo; purtroppo, essi non prestano troppa fede a queste dichiarazioni».*

2) *L'ingresso della Cina alle Nazioni Unite.* Ciu En-lai ha escluso la possibilità che la Cina possa ottenere il suo seggio quest'anno.

3) *Bomba atomica cinese.* *«Gli esperti americani* — ha detto Ciu En-lai — *sono giunti alla conclusione, secondo i dati da loro raccolti, che il livello tecnico della bomba atomica che abbiamo fatto esplodere è molto più alto di quello delle prime bombe americane, britanniche o francesi».*

4) *Problemi economici.* Le condizioni di esistenza in Cina sono nettamente migliorate. *(Ansa)*

Con 344 sì, 96 no e quattro astenuti

La Camera di Bonn rinvia al 1969 la prescrizione dei crimini nazisti

Appassionato discorso del vice-presidente del Bundestag: «Siamo chiamati a risolvere un problema che commuove il mondo. Tutti gli occhi sono su di noi. E' in gioco il nostro onore» Hanno votato a favore i socialdemocratici e quasi tutti i democristiani; contro, i liberali ed i cristiano-sociali bavaresi - Il ministro della Giustizia (liberale) si dimette per protesta

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 25 marzo.

Il Parlamento di Bonn, riunito oggi in seduta plenaria, ha rinviato la prescrizione dei crimini nazisti (prevista per l'8 maggio di quest'anno) al 31 dicembre 1969. Ciò significa che la magistratura tedesca avrà 4 anni e 8 mesi di tempo per portare dinanzi alle Corti di giustizia le migliaia di criminali non ancora identificati (si calcola che il loro numero si aggiri tra i 13 e i 15 mila), i quali vivono indisturbati nella Repubblica federale.

La decisione è stata presa a grande maggioranza. Si è votato sulla proposta del deputato democristiano (ex avvocato generale dello Stato) Max Guede, di iniziare il calcolo della prescrizione ventennale a partire dal 1° gennaio 1950 anziché dal 9 maggio 1945, come previsto dal codice penale. La votazione, per appello nominale, ha dato i seguenti risultati: 344 sì, 96 no, 4 astenuti. Hanno votato per il rinvio della prescrizione i deputati dei due partiti più forti, democristiani e socialdemocratici (ma i primi non in blocco), hanno votato contro compatti i liberali di Mende, molti cristiano-sociali del bavarese Strauss e, per motivi personali, alcuni democristiani, liberi di decidere secondo coscienza. Il ministro della Giustizia, Bucher (liberale), si è dimesso, conseguentemente alle sue idee: egli si è sempre battuto contro il rinvio della prescrizione.

Il dibattito che ha preceduto la votazione è stato straordinariamente acceso e si è protratto, con due interruzioni per intense consultazioni fra i partiti, per tutta la mattinata e il pomeriggio. I deputati, che nella seduta del 10 marzo si erano dichiarati in buona parte favorevoli a perseguire i crimini nazisti (in contrasto con l'opinione pubblica, propensa alla sospensione dei processi), si erano trovati stamane a decidere su tre proposte: una del democristiano Benda, che suggeriva di fissare la prescrizione dopo trent'anni, una dei socialdemocratici, che esigevano la sospensione totale della prescrizione per i reati di omicidio e di genocidio, e una del democristiano Guede (appoggiata dall'ex cancelliere Adenauer), per un rinvio di quattro anni e mezzo.

La terza proposta, l'unica che non richiedesse una riforma della Costituzione e che potesse essere approvata a maggioranza semplice, è stata scelta perché la più facile. Si tratta di un compromesso che accontenta un po' tutti. Lo si è raggiunto dopo lunghe trattative, al termine delle quali le altre due proposte sono state ritirate dai partiti democristiano e socialdemocratico.

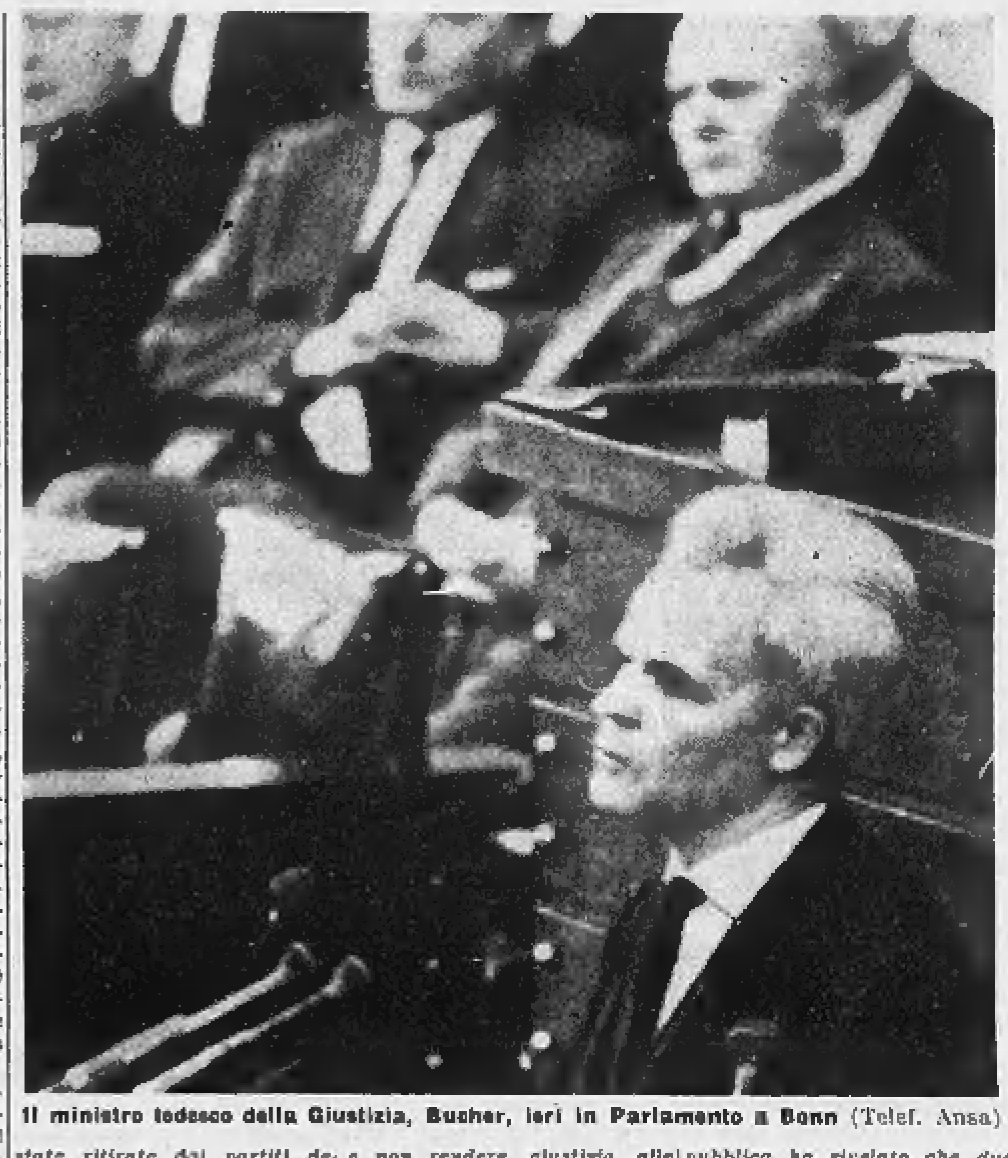
L'argomento su cui si fonda la proposta di Max Guede è che tra l'8 maggio 1945 e il 31 dicembre 1949 vi è stato nella Germania federale un «vuoto giuridico». Le autorità di occupazione alleate amministrarono per quasi cinque anni la giustizia e soltanto a partire dal gennaio 1950 le Corti tedesche poterono cominciare a perseguire i crimini nazisti. Pertanto solo a partire da quella data (che coincide in pratica con la nascita della Repubblica federale) si può far decorrere il calcolo della caduta in prescrizione dei reati nazisti.

Il voto di oggi — si dice questa sera a Bonn — è una vittoria della ragion di Stato. Dopo mesi di discussioni, la maggioranza dei deputati democristiani e socialdemocratici ha accettato l'opinione dei propri dirigenti (Adenauer ed Erhard da una parte, Brandt ed Erler dall'altra) che non è possibile, per non far violenza alla lettera della legge, convivere con migliaia di assassini e non rendere giustizia alle vittime del nazismo. Su questa linea si è battuto oggi con foga straordinaria, raccogliendo perfino l'approvazione dell'opposizione socialdemocratica, il vicepresidente del Parlamento, il democristiano Jaeger.

«Quello che siamo chiamati a risolvere è un problema che interessa e commuove tutto il mondo — ha detto *Jaeger* — tutti gli occhi sono puntati su di noi. Non è piacevole ed onorevole vivere insieme con degli assassini che siano stati identificati e che sia possibile identificare. Rendere impunibili i criminali nazisti distruggerebbe in un istante il lavoro fatto da anni dai governi di Adenauer e di Erhard. Teniamone conto. Con il voto di oggi sono in gioco la nostra buona fede nel mondo intero».

Il Parlamento, come s'è accennato, ha espresso oggi una opinione che contrasta con quella del pubblico. Mentre la maggioranza dei deputati vuole liberare il popolo tedesco dagli assassini, la popolazione è disposta a tenerseli. Un recente sondaggio dell'opinione pubblica ha rivelato che due uomini su tre e tre donne su quattro (esattamente il 63 per cento degli uomini e il 76 per cento delle donne) chiedono che sia chiuso al più presto il capitolo dei processi nazisti. Il contrasto non è nuovo nella società tedesca odierna: da una parte vi è una élite sinceramente democratica (negli ambienti della politica, della cultura, dei dirigenti, dei giornali, della televisione e delle università), dall'altra la massa che respinge il concetto di responsabilità storica e morale del popolo tedesco.

Tito Sansa



Il ministro tedesco della Giustizia, Bucher, ieri in Parlamento a Bonn (Telef. Ansa)

Il premier israeliano a Londra dichiara che non è imminente un conflitto con gli Stati Arabi

Lungo colloquio con Wilson

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 marzo.

Levi Eshkol, primo ministro e ministro della Difesa israeliano, si è incontrato oggi pomeriggio, per un lungo colloquio, con il *premier* britannico Harold Wilson, a Downing Street. I due capi di governo si erano visti prima, alla colazione offerta da Wilson ad Eshkol, e si sono rivisti stasera al pranzo offerto da Eshkol a Wilson, all'ambasciata israeliana.

L'ospite è arrivato in Gran Bretagna ieri e vi resterà per circa una settimana. Lo scorso anno Eshkol si era incontrato con il presidente Johnson e il presidente De Gaulle.

Secondo informazioni ufficiose, il *premier* israeliano vuole accertare, nel corso dei colloqui, quale sia l'atteggiamento britannico verso l'inquietante potenziamento delle forze militari arabe. Londra è consapevole dei timori israeliani, ma, a quanto pare, non vuole impegnarsi con «garanzie». Secondo un giudizio della stampa più autorevole, l'atteggiamento ufficiale del governo è tuttora quello descritto nel '63 da Macmillan, il quale disse che Londra *«non poteva prestabilire la sua condotta in una eventuale crisi medio-orientale»*; ed aggiunge che *«responsabili della pace»*, in quella zona, sono soprattutto le Nazioni Unite.

L'Inghilterra sembra pensare che un atteggiamento troppo in favore di una parte o dell'altra incoraggerebbe rischiose iniziative locali. D'altro verso, occorre mantenere un «equilibrio di forze» fra arabi ed israeliani, e non è del tutto escluso che Eshkol chieda ed ottenga qualche rifornimento militare. Stasera, intervistato per telefono, il *premier* israeliano ha ripetuto che gli arabi *«continuano ad accrescere gli armamenti»*, ma ha negato che il pericolo di un conflitto sia *«imminente»*. Ha concluso: *«In ogni caso, Israele non è una noce facilmente schiacciabile».*

m. ci.

Attuare un po' di giustizia per questo nostro povero pianeta

Non dobbiamo nasconderci che quella adottata ieri è una soluzione di compromesso, un espediente per impedire in qualche modo un fatto rivoltante: la caduta in prescrizione dei crimini nazisti proprio nel momento in cui l'Europa si appresterà a celebrare il ventesimo anniversario della Liberazione. Fra le varie possibili soluzioni suggerite dai giuristi, il *Bundestag* ha scelto quella meno ardita. Ha stabilito che la prescrizione ventennale cominci a decorrere dall'anno in cui è stata fondata la Repubblica federale tedesca, e cioè dal 1949.

Il compromesso appare tanto più timido, se lo commisuriamo ai concetti recentemente esposti, con singolare coincidenza di ispirazione, e senza che l'uno sapesse dell'altro, da Norberto Bobbio a Torino e, qualche giorno dopo, da Karl Jaspers in una intervista pubblicata dallo *Spiegel*. Alla stregua di questi robusti concetti, si sarebbe dovuta riconoscere l'unicità mostruosa di tali crimini contro l'umanità, e pertanto la loro assoluta imprescrittibilità.

Dobbiamo d'altra parte riconoscere che, sul piano giuridico, militavano contro l'abolizione della prescrizione e anche contro un rinvio dei termini non soltanto pretestuosi cavilli, ma argomenti rispettabili (lucidamente riassunti dal *Times* del 28 febbraio): superabili certo con valide ragioni giuridiche, secondo il nostro fermo convincimento già altre volte esposto, ma in ogni caso argomenti seri e, spesso se non sempre, addotti con qualche buona fede.

Ecco perché, nonostante un certo senso di inappagamento, il voto di ieri al *Bundestag* va salutato come qualcosa di positivo. Non dev'essere stata una facile battaglia parlamentare, se pensiamo alla pressione di una larga parte dell'opinione tedesca, contraria al prolungamento del termine di prescrizione, e alle congiunte preoccupazioni elettorali. Si è realizzata la speranza di Jaspers, che i parlamentari di Bonn sentissero, al di sopra di ogni calcolo opportunistico, la gravità del problema morale e politico: «Ci sono sintomi in base ai quali si può dire che i parlamentari prendono la cosa molto sul serio: le divergenze di opinione non sono quelle dei partiti. E' il singolo che decide con la propria coscienza».

Occorre aggiungere qualche considerazione. Questi cinque anni di protrazione del termine debbono essere messi seriamente a frutto. Una legge, da sola, non basta; ci vuole la volontà di applicarla. Ricordiamo tutti certe sentenze — raccapriccianti sentenze — della nostra magistratura a proposito delle «sevizie particolarmente efferate» in danno di partigiani: chiaro segno del proposito di seppellire il passato, anche contro la lettera e lo spirito della legge. Così, oggi, in Germania, c'è chi vorrebbe «seppellire un passato di vergogna» col mettere tutto a tacere.

Questo non dovrebbe più avvenire, né in Germania né altrove. Le prove esistono, schiaccianti: si pensi all'ufficio di Ludwigsburg, ormai stipato da montagne di documenti. Con un po' di solerzia, d'impegno, di caparbia volontà di giustizia (e non è detto che manchino, in molti probi funzionari), molte altre responsabilità individuali possono essere tratte alla luce. Cinque anni di buon lavoro potrebbero forse bastare: tanto più se si coltiveranno rapporti — come qualche indizio lascia sperare — con le autorità giudiziarie d'oltre cortina. E sarebbe anzi desiderabile, su un più vasto piano europeo, una effettiva collaborazione fra gli Stati, uno scambio di notizie e di indagini.

Con questo ampliamento dell'opera di giustizia, al di là di ogni frontiera, si tocca il punto centrale del problema. La punizione dei crimini nazisti non riguarda solo i tedeschi; è cosa di tutti. Per riprendere le parole di Jaspers, occorre un taglio netto col nazismo, sul piano internazionale.

Sia chiaro che non bastano i processi sui misfatti del passato a operar questo taglio. Anzi, questi processi, da soli, rischiano di ridursi a un alibi più o meno comodo. Bisogna che tutti, in Germania e fuori, prendano coscienza dell'abominio che si è consumato, proprio qui nel cuore della vecchia Europa, non molti anni fa; e si impegnino, per il presente e per il futuro, a foggiare nuovi strumenti: leggi, interne e internazionali, che colpiscano fin d'ora ogni forma, anche larvata, di apologia e incitamento all'odio di razza, e, soprattutto, creazione di organi di giustizia internazionale.

Una siffatta prospettiva, a enunciarla oggi, sembra quasi sconfinare nell'utopia: ma fuori di essa, e degli sforzi intesi a realizzarla, non ci sarebbe più speranza per l'avvenire dell'umanità. In questa epoca di minacce atomiche e di imprese spaziali, tra apocalittiche visioni di annichilimento totale della vita umana e di conquiste meravigliose dell'universo, è tempo di prendere coscienza delle nuove dimensioni che ha assunto anche l'antico, eterno problema di attuare un po' di giustizia su questo nostro povero pianeta.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

Scade il 31 marzo il termine per la denuncia dei redditi

Sciogliamo ancora qualche dubbio sul modo di compilare la «Vanoni»

Tre denunce distinte per chi si è sposato nell'anno - Quando in famiglia lavorano marito, moglie, figlio e il nonno è pensionato - L'imposta dell'operaio specializzato - Gli interessi dei mutui che si possono detrarre - Le spese dello statale - Abolita la franchigia di 240 mila lire per la moglie che ha un suo stipendio

Mancano cinque giorni al 31 marzo, termine ultimo per consegnare la denuncia sui redditi del '64. Gli uffici delle imposte hanno distribuito 161 mila 200 moduli (contro i 158 mila dell'anno scorso) e finora ne hanno ricevuti compilati soltanto 13 mila. I contribuenti si cimentano sempre all'ultimo momento con la prova annuale della «Vanoni», che costituisce per tutti una seria preoccupazione.

Ma non dobbiamo dimenticare che i cittadini sono ormai abituati ad esigere dallo Stato l'adempimento sempre più impegnativo e perfezionato di una grande quantità di servizi che vanno dalle scuole agli istituti scientifici, dalle autostrade ai trafori. Per rispondere alle molteplici necessità occorrono capitali cospicui, che lo Stato si procura con le imposte, le quali colpiscono in misura progressiva, e nell'interesse della collettività, chi può pagare.

Parecchi hanno dubbi sulla compilazione del modulo; rispondiamo qui ad alcuni quesiti posti dai lettori.

Scrive un impiegato: *«Mi sono sposato nel giugno '64, anche mia moglie lavora. Come fare per il suo reddito? Penso che a me competa soltanto la denuncia relativa al periodo giugno - dicembre».* Quando il matrimonio è avvenuto durante l'anno i coniugi devono presentare una dichiarazione cumulativa per il periodo dopo le nozze, e una ciascuno per il periodo antecedente. In nota a ciascuna delle tre indicheranno il tempo a cui la dichiarazione si riferisce, specificando che per il rimanente viene presentata dichiarazione a parte.

Un operaio specializzato: *«Quale cifra mi segneranno sulla cartella? Il mio imponibile è di un milione esatto».* — Per un milione di reddito l'imposta sarebbe di 31.700 lire (vedi «La Stampa» del 14 marzo); ma da questa imposta, nel caso dell'operaio, va detratto l'1,50 per cento dello stipendio lordo meno 960 mila lire, quota che corrisponde a quanto già trattenuto dal datore di lavoro come anticipo sulla complementare.

Supponiamo che lo stipendio lordo sia di 2 milioni; il datore di lavoro ha trattenuto l'1,50 per cento su un milione 40 mila lire, cioè 15.600 che devono essere detratte dalla quota della tabella 31.700. Restano 16.100 lire, ma questa somma va maggiorata dagli aggi, che sono pari al 17,6 per cento. Lo specializzato dovrà pagare lire 18.933.

Una professoressa di scuola media: *«Mio marito, dipendente da un'azienda, può detrarre per spese di aggiornamento e trasporto il 23 per cento del reddito lordo; io posso detrarre di più perchè il mio stipendio è al netto della R. M. e quindi proporzionalmente più basso?».* — Esatto: gli statali possono detrarre il 23 per cento. Sempre però con un massimo di 360 mila lire.

Un artigiano: *«Mia moglie è commessa, mio figlio diciottenne apprendista, mio padre, che vive con noi, è pensionato. Devo mettere tutti i redditi nella mia denuncia?».* — No, solo quello della moglie; figlio e nonno faranno denunce per loro conto sempre che i loro redditi al rigo 8 del quadro G superino le 240 mila lire. Il contribuente ometterà i loro nomi nello stato di famiglia che è nella prima pagina della dichiarazione; e non detrarrà alcun carico di famiglia a nome dei congiunti.

Un operaio: *«Mi sono sposato a maggio e ho dovuto contrarre un debito per il quale pago degli interessi. Posso detrarli?».* Sì. Possono essere detratti gli interessi passivi (e non il capitale restituito) per i mutui contratti per comperare un alloggio, per sposarsi oppure per ampliare i propri impianti che servono a produrre il reddito. Non sono riconosciuti i mutui contratti per divertimento o per comperare l'automobile, a meno che non si tratti di un rappresentante, unica categoria alla quale è riconosciuta la necessità dell'uso della macchina per ragioni di lavoro. Bisogna indicare la banca o il nome e il domicilio del mutuante.

Una dattilografa coniugata: *«Mio marito può detrarre anche per me la quota fissa di 240 mila lire, visto che anch'io ho un reddito?».* Non più. L'agevolazione della franchigia per la moglie che lavora è stata revocata dal 1° gennaio scorso. Nonostante che la dichiarazione attuale si riferisca ai redditi del '64, per la moglie che lavora non vanno detratte le 240 mila lire, ma soltanto la quota di 50 mila per il familiare a carico. L'ufficio provvederà a sottrarre altre 190 mila lire dall'imponibile per la iscrizione definitiva del 1964.

Un pensionato: *«Io e mia moglie siamo entrambi pensionati e le nostre pensioni sommate superano di appena 10 mila lire il minimo esente di 960 mila lire. Dobbiamo fare la denuncia?».* Sì la denuncia va fatta dal marito, il quale può detrarre anche per la moglie il 20 per cento per spese.

Un impresario edile: *«Sono separato legalmente da mia moglie alla quale corrispondo un assegno mensile di 150 mila lire. Queste somme posso detrarle?».* Sì, trattandosi di separazione omologata dal tribunale. La moglie dovrà poi produrre una dichiarazione per conto proprio e non potrà detrarre il 20 per cento per spese.

Un medico: *«I miei genitori abitano in un'altra città ed io li mantengo corrispondendo loro ogni mese, cento mila lire. Le posso mettere in detrazione?».* Perchè l'ufficio riconosca questa detrazione bisogna che vi sia una sentenza di tribunale, oppure una scrittura privata fatta dagli interessati (figlio e genitori) e regolarmente registrata o redatta da un notaio in modo che risulti ufficialmente questo vincolo mensile di assistenza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,3
MINIMA	+ 7,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +11,6; pressione 744,3; umid. 61%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** tempo buono. **Temperatura a Caselle:** mass. +15,3; min. +2,6; media +10,6.

Cinque sindaci dal prof. Grosso per il nuovo ospedale di Rivoli

Decise l'ampliamento dell'attuale sede e una nuova caserma per i carabinieri

Il sindaco riceverà oggi alle 18 una delegazione della «cintura Ovest», capeggiata dal primo cittadino di Rivoli, Moisè De Simone, e composta dai sindaci di Collegno, Grugliasco, Pianezza, Alpignano e Rivalta. Chiederanno al prof. Grosso di conoscere il suo pensiero sulla costituzione del consorzio per costruire un grande ospedale consortile in frazione Tetti di Rivoli (capace inizialmente di 400 posti-letto) e se Torino intenda farne parte.

L'attuale ospedale di Rivoli, 100 letti, è insufficiente ad accogliere le richieste di ricovero dei paesi viciniori; nell'intento di attenuare almeno parzialmente il grave disagio, la Giunta della città ha deciso di sopraelevare di due piani un'ala del vecchio edificio, costruendo 48 nuovi posti-letto. La spesa prevista, 70 milioni, sarà sostenuta in parti uguali dall'ospedale e dal Comune.

Nella stessa seduta la Giunta ha deciso di spendere 70 milioni per costruire una nuova caserma per i carabinieri.

Il sindaco invita il Presidente Saragat a Torino per il 25 aprile

Nel ventennale della Resistenza sarà inaugurato il grande Ossario costruito in Cimitero - Programma delle cerimonie

Il Sindaco ha invitato l'on. Giuseppe Saragat alle celebrazioni torinesi del 25 aprile. *«Ho scritto* — ha detto il prof. Grosso — *una lettera ufficiale alla segreteria del Presidente della Repubblica per chiedere al capo dello Stato, a nome della cittadinanza, di inaugurare il grandioso Ossario costruito dal Comune, nel campo della gloria del Cimitero, per raccogliere i resti dei martiri della libertà. Confido che il Presidente della Repubblica vorrà accettare».*

Il Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza ha preparato per il 25 aprile delle solenni manifestazioni. La giornata si inizierà con la Messa al campo in Cimitero celebrata da mons. Tinivella, presenti le autorità, il Rabbino della Comunità israelitica e un Pastore protestante che pronunzieranno preghiere di suffragio secondo i rispettivi riti. Quindi verrà solennemente inaugurato l'Ossario per i caduti. Il discorso sarà tenuto dal sindaco prof. Grosso.

Autorità e rappresentanze partigiane si recheranno poi a palazzo Carignano, dove saranno aperte le «sale della Resistenza» sistemate nei locali del Museo del Risorgimento. La sera i cittadini potranno partecipare alla grande festa popolare, organizzata dall'Ente manifestazioni torinesi. In piazza San Carlo, su un grande palco tricolore, lo spettacolo avrà inizio con una introduzione di musiche. Poi quattro attrici ed attori leggeranno brani di «lettere di condannati a morte», diranno prose e poesie partigiane. Seguiranno i canti della Corale universitaria. E' probabile la partecipazione dei cori dell'Armata Polacca.

Nel quadro delle celebrazioni, questa sera in via Bricherasio 8 parleranno sulla Resistenza i consiglieri comunali prof. Lamberto (psi) e dott. Rodrato (dc). Domani alle 15 il Comune di Collegno inaugurerà, nella palestra della scuola Marconi, una mostra di disegni sul tema: «Il parco della Resistenza e la fontana della libertà» eseguiti da 2300 scolari. Il Comune ha deciso di creare un ampio giardino pubblico di 10.000 metri quadrati in piazza della Repubblica, costerà 40 milioni e sarà inaugurato il 25 aprile.

— Ieri il Sindaco, prof. Grosso, ha ricevuto due tecnici di Marsiglia accompagnati dal vice direttore dell'Ires dott. Detragiache. E' stata una visita ufficiosa per preparare un incontro a livello internazionale sul problema del traforo del Colle della Croce. Nel pomeriggio il prof. Achille Mario Dogliotti ha portato al Sindaco il programma delle «giornate mediche» che si svolgeranno a Torino nei primi giorni di giugno.

Oggi l'assessore all'urbanistica ed edilizia prof. Garabello si recherà a Genova per un incontro con i colleghi dei comuni di Genova e Milano. I tre assessori del «triangolo» esamineranno insieme la legge urbanistica e ne discuteranno in relazione alle esigenze delle grandi città industriali.

VEDERE IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

Terminata l'occupazione delle «Fonderie Limone»

Ieri, dopo 11 giorni, gli operai hanno abbandonato la fabbrica

La vertenza delle Fonderie Limone di Moncalieri si è conclusa. Gli operai, che da undici giorni occupavano la fabbrica per protestare contro la minaccia di chiusura, ieri alle 12 sono usciti dallo stabilimento. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti. In precedenza uno dei titolari della Fonderia aveva compiuto un sopralluogo nello stabilimento e al termine del giro nei vari reparti aveva constatato che nulla era stato sottratto o danneggiato durante la occupazione. La decisione di uscire dalla fabbrica è stata presa a maggioranza dai lavoratori riuniti in assemblea. I sindacalisti hanno esposto i termini dell'accordo raggiunto con i proprietari a conclusione delle lunghe discussioni dell'altra notte.

I punti fondamentali sono: un acconto di 20 mila lire sulla liquidazione viene corrisposto a tutti i dipendenti domani; un altro acconto di 20 mila lire sarà pagato a fine mese ed un terzo acconto di 50 mila lire entro il 10 aprile. La corresponsione integrale della liquidazione (in quanto tutti gli operai verranno licenziati) sarà corrisposta non appena le banche avranno accordato il credito di 200 milioni.

I proprietari si sono impegnati a riaprire lo stabilimento e a riprendere l'attività entro otto giorni, oltre a riassumere gradualmente l'80 per cento dei dipendenti entro un mese. Ai riassunti verrà corrisposto il salario contrattuale di categoria (senza i premi che avevano attualmente).

Con questo compromesso, stipulato in seguito all'intervento del sindaco di Moncalieri dott. Calleri, è stato possibile evitare la chiusura della fabbrica. Resta così assicurata alla città una notevole fonte di lavoro anche se a condizioni salariali inferiori alle preesistenti.

Odontotecnici torinesi al convegno di Milano

Gli odontotecnici torinesi e gli studenti in odontotecnica hanno preso parte a un congresso a Milano per formare un comitato di agitazione contro la presa di posizione dei medici dentisti. Hanno deciso di presentare le proprie rivendicazioni al ministro della Sanità, on. Mariotti, per chiedere la modifica del progetto del disegno di legge per la regolamentazione dell'arte odontotecnica. «I meccanici dentisti — hanno detto — non chiedono di sostituirsi al medico, ma si battono per una più stretta collaborazione fra medico e odontotecnico».

Le indagini su una truffa per 35 milioni

Il mercante d'arte Aprato ha riacquistato la libertà

E' tornato nella sua Galleria; afferma: «Ho individuato la persona che mi ha coinvolto nella vicenda a mia insaputa e la denuncerò al magistrato»



Il mercante d'arte Aprato racconta la sua disavventura

Il mercante d'arte Astorre Aprato, titolare della galleria di via Barbaroux 4, è stato scarcerato ieri mattina. Era stato arrestato lunedì dai carabinieri del nucleo giudiziario su ordine della Procura della Repubblica di Milano. Secondo la accusa sarebbe stato coinvolto, nel settembre 1963, in una truffa per 35 milioni ai danni di alcuni importatori milanesi di tappeti persiani.

Prima del suo trasferimento al carcere milanese, l'antiquario Aprato era stato interrogato dal Pretore dott. Gamba al quale aveva manifestato la propria dolorosa sorpresa per un provvedimento così grave che non lo doveva riguardare, essendo egli del tutto all'oscuro della vicenda. Ieri il Procuratore della Repubblica di Milano, accogliendo l'istanza degli avvocati Acciarini, Giulio e Radice, quest'ultimo di Milano, ha ordinato con un telegramma la sua scarcerazione.

Il mercante d'arte è giunto a Torino nel primo pomeriggio. Era visibilmente turbato dalla penosa vicenda vissuta, ma ha voluto riprendere subito il suo posto di lavoro nella galleria. Qui lo hanno raggiunto parecchi amici per attestargli la loro simpatia e la loro stima. Per telefono hanno voluto salutarlo anche fornitori e clienti di altre città — Milano, Genova, Bologna e Firenze — nelle quali egli svolge la sua attività di antiquario e di perito consulente del Tribunale.

Astorre Aprato ha ancora una volta dichiarato di essere del tutto estraneo alla truffa della quale l'accusa lo ritiene responsabile unitamente ad altre persone. «Si tratta di una montatura — egli ha detto — o di uno scambio di persona. Io comunque non c'entro. Non ho mai pagato con cambiali e tanto meno i tappeti persiani che sarebbero al centro dell'imbroglio». L'antiquario ha concluso affermando che è convinto di essere stato coinvolto nella vicenda da una persona che ha già identificato e che, probabilmente, si è comportata in questo modo per tentare di salvare se stessa. L'Aprato ha manifestato la ferma decisione di perseguire penalmente chi l'ha invischiato nella procedura penale. Frattanto l'istruttoria è in corso e con ogni probabilità presto le circostanze e le responsabilità della truffa potranno essere chiarite.

Si è schiantato contro un albero a Collegno

Sposo di 22 anni muore in moto mentre torna a casa col diploma

Padre di una bimba di 16 mesi, lavorava come carpentiere in un'impresa edile e alla sera studiava - Era felice di avere ottenuto il diploma da elettrotecnico - «Ora cambiamo vita» - Ha sbandato in curva per la velocità

Un giovane di 22 anni è morto in un incidente stradale mentre portava al padre il diploma di elettrotecnico appena preso in una scuola serale. Si chiamava Pietro Serafini, da Gemona (Udine), lavorava come carpentiere in un'impresa edile, abitava a Pianezza in piazza 1° Maggio 2, con i genitori, la moglie Carla e la figlia Antonella di 16 mesi. Aveva terminato da pochi giorni un corso di elettrotecnica. Ieri gli avevano detto che i diplomi erano pronti per la distribuzione.



Pietro Serafini, 22 anni

Dopo cena, si era parlato di questo titolo di studio che gli avrebbe permesso di migliorare la sua posizione. Il padre specialmente appariva contento e orgoglioso. Continuava a ripetere: «Vorrei proprio vederlo, questo pezzo di carta». Il Serafini si era già svestito per coricarsi, ma decideva di accontentare il padre. «A quest'ora — diceva — la scuola è aperta. Faccio un salto in moto e mi faccio dare il diploma». Poi ha aggiunto: «Adesso, vedrai, con un diploma potremo cambiare vita». Verso le 22 era sulla via del ritorno.

In via Torino di Collegno è accaduto l'incidente. La potente motocicletta ha affrontato una curva a forte velocità, ha sbandato e si è schiantata contro un albero. Il Serafini è stato raccolto agonizzante da un automobilista di passaggio, Guido Barolo di 22 anni, abitante a Collegno in via Kossuth 5, che lo ha trasportato al Maria Vittoria. Ma è morto prima di arrivare al pronto soccorso. La giovane moglie e il padre, avvertiti da un amico, sono accorsi angosciati all'ospedale: credevano che fosse soltanto ferito.

Incendi sulle montagne per il vento e la siccità

Nel Pinerolese, a Condove, a Fiano, Rubiana, Giaveno

Il vento che ha soffiato per tutta la giornata di ieri ha alimentato parecchi incendi scoppiati nei boschi in montagna per varie cause (autocombustione, mozziconi di sigarette, scintille sfuggite a qualche falò). I vigili del fuoco hanno avuto chiamate continue dalle prime ore del mattino sino a tarda sera e sono stati impiegati nel duro lavoro di spegnimento dieci distaccamenti, cioè circa un centinaio di uomini al comando dell'ing. Fazio.

Alle 11 giungeva l'allarme da Pinasca. Bruciava un folto gruppo di alberi sui fianchi del monte sopra il paese. Era accorsa una squadra da Pinerolo ma si trovava in difficoltà. Da Torino accorreva sul posto un distaccamento e nel tardo pomeriggio il sinistro era domato.

Alle 11 e 20 incendio alla borgata Frassinere di Condove. Il fronte delle fiamme era lungo più di un chilometro, avanzava rapidamente e minacciava una decina di casolari disabitati. Dapprima si recava una squadra; poi ne arrivava una seconda; nel pomeriggio era necessario l'intervento di una terza e di una quarta. Alle 20 l'incendio era circoscritto.

Ore 12 e 45. Una telefonata dal municipio di Fiano segnalava che un intero bosco ardeva furiosamente in zona Varisella. Tre squadre si precipitavano a Fiano e a sera non erano ancora rientrate in sede. Ore 14.30: un altro municipio invoca soccorso e stavolta è quello di Rubiana: un incendio divampa a Mompellato, sotto il Colle del Lys: intervengono due squadre. Ore 18: l'allarme parte da Giaveno: una vera e propria colonna di fumo, ingrossata da violente raffiche di vento, ha distrutto vasti appezzamenti di terreno rimboscato in località Trucco, ha distrutto le grange Gilli e Biancera ed è salita sino al Colle Bione, sul crinale che divide la Val Sangone dalla Valle di Susa. Anche qui — come in tutti gli altri posti — i pompieri sono stati validamente aiutati dalle guardie forestali, dai carabinieri e da animosi drappelli di volontari, fra cui persino donne e ragazzi. Per ora non si segnalano feriti o ustionati, solo qualche colpito da lieve malore per essere stato investito a lungo da folate di fumo acre e denso.

Gli italiani scoprono Israele come meta per le vacanze

«Non è soltanto la terra della Bibbia, ma anche il paese del futuro, dove il deserto fiorisce» - Una manifestazione indetta dal Ministero per il Turismo israeliano

Diecimila italiani hanno visitato Israele nel '64, con un aumento del 40 per cento sull'anno precedente. *«Stanno scoprendo il nostro paese* — dice il signor Aryeh Louv, direttore dell'ufficio israeliano del Turismo — *come meta per le loro vacanze».* Quale è il motivo del loro interesse? Israele è la terra della Bibbia, il fascino di Nazaret e del mare di Galilea scaturisce dalle pagine delle Sacre Scritture.

Ieri, all'Unione Industriale, è stata dedicata una giornata al turismo di Israele: erano presenti, con il signor Louv, il dott. Meir Vardi, direttore del dipartimento delle relazioni culturali del Ministero degli Affari esteri israeliano, il console generale a Milano, Giora Keret, l'addetto stampa dell'ambasciata Ben Horin, il direttore della Camera di commercio italo-israeliana commendatore Ovazza, il direttore della compagnia di navigazione Zim, sig. Funaro, e il direttore della società aerea El Al, sig. Arie Yaron.

Israele si è attrezzata per ricevere il crescente flusso turistico, che nel 1964 ha raggiunto le 250 mila unità, con una permanenza media assai alta (più di 11 giorni) e una spesa pro capite di 215 dollari. *«Alberghi di tutte le categorie* — spiega il signor Louv — *moderni e accoglienti sono sorti dalle colline della Galilea al Mar Rosso, da Gerusalemme alla costa mediterranea, insieme con ostelli della gioventù, campeggi e foresterie nei kibbutz. In diverse scuole vengono addestrati personale alberghiero, guide, funzionari delle agenzie di viaggi, commessi poliglotti per i negozi. Gli scavi archeologici sono accessibili e mantenuti con cura; un festival musicale richiama ogni anno migliaia di appassionati e frequenti sono i convegni e i congressi internazionali».*

Ma Israele non è solo la terra del passato, è anche il Paese del futuro, dove si è riusciti a rendere fertile il deserto: sono stati programmati anche itinerari per chi abbia interessi professionali nelle nuove tecniche di irrigazione e di coltivazione. In Israele — ha detto il dott. Vardi nella conferenza che ha concluso la manifestazione — si è ripetuto il miracolo della Genesi. Si è fatta la luce di un nuovo grande ideale di indipendenza; si è fatta scaturire l'acqua nel deserto; si sono ricoperte le dune aride di alberi e di verde; si è stabilito un nuovo ritmo di vita e lo sviluppo sociale ed economico del Paese è stato rapido e inarrestabile; un nuovo tipo d'uomo sta nascendo dall'amalgama di genti venute da 80 Paesi del mondo. *«Se dopo 2000 anni di persecuzioni e di esilio* — ha concluso — *due milioni e mezzo di individui affrontano ogni giorno la minaccia di sterminio, risolvono intricati problemi politici, costruiscono una autentica democrazia tra mille difficoltà, non può essere per caso. Ci deve essere una superiore forza spirituale che anima la nascita del nuovo Stato: noi lo crediamo fermamente e se ci crederanno anche i nostri figli, allora per Israele sarà veramente la luce».*

Stanco di vivere solo si avvelena con il gas

Un uomo di 57 anni si è ucciso col gas perchè stanco di vivere in solitudine. Si chiamava Renato Benedetto, faceva l'elettrauto, abitava in via Susa 28. Fino a qualche mese fa era rimasta con lui la figlia Maria, che poi aveva dovuto trasferirsi dalla nonna materna, ammalata. Il Benedetto ne aveva molto sofferto. Terminato il lavoro cercava ogni pretesto per attardarsi fuori casa e i vicini lo avevano visto diventare sempre più triste, scontroso. Ieri, sentendo l'odore del gas filtrare dalla porta, hanno chiamato i carabinieri della stazione barriera Milano. Sfondata la porta lo hanno trovato seduto in cucina davanti al fornello. Il bocchettone era staccato.

— E' morto senza aver ripreso conoscenza Francesco Bignante, 67 anni, trovato l'altro ieri, in una pensione di via Bellezia 3, avvelenato da pastiglie di calmante.

Patetica fine di un cavallo sotto le frustate del padrone

Il contadino è stato denunciato dalla Protezione degli animali

Vecchio e logorato dal lavoro, un cavallo è caduto sulle ginocchia ed è morto mentre il padrone lo colpiva con il manico della frusta per farlo alzare. L'uomo è stato denunciato dalla «Protezione animali». Ma il referto del veterinario forse lo salva dall'accusa di avere ucciso il cavallo: la morte è dovuta a collasso.

Il fatto è accaduto nella campagna di Carmagnola. Il cavallo apparteneva al contadino Antonio Bovero, 57 anni, che abita nella frazione Tetti Mogno. Era un cavallo di molti anni e non aveva fatto che tirare carri. Adesso era sfinito. Il cuore era ammalato, ma nessuno lo sapeva. Quel giorno il padrone lo ha attaccato al carro del letame e sono partiti per i campi. Nella notte era piovuto e il terreno era pesante, ruote e zoccoli vi affondavano. Il contadino schioccava la frusta, il vecchio cavallo bruciava le ultime energie per ubbidirgli, il respiro diventava sempre più grosso e lento.

Finchè è caduto sulle ginocchia, ha volto il capo verso il padrone, lo ha cercato con l'occhio velato. Il Bovero lo ha colpito alla testa con il manico della frusta (la denuncia è per «maltrattamenti»). Il vecchio cavallo ha tentato di rialzarsi: un nitrito, tutti i muscoli tesi per l'ultimo sforzo, ma è durato un attimo. L'animale è caduto sul fianco ed è rimasto immobile, con la bocca aperta nel pantano.

C'è stato chi ha denunciato il Bovero agli agenti zoofili dicendo che «ha ammazzato il cavallo a furia di botte in testa». Ma il veterinario afferma che la bestia è stata uccisa da un collasso cardiaco. Le percosse hanno reso più amara e dolorosa la breve agonia.

Agenti rappresentanti — Domenica alle 9,30, al Salone delle arti domestiche, si celebrerà la seconda giornata dell'Agente Rappresentante.

E' pazzo l'emigrante che uccise con l'accetta le sue tre bambine

Il Tribunale di Torino ha confermato la sentenza dei giudici francesi e lo ha condannato al manicomio criminale - L'orrenda strage avvenne a Le Havre 4 anni fa

Un operaio che 4 anni fa, a Le Havre, uccise con un'accetta le sue tre bimbe, è stato assolto in istruttoria dal nostro tribunale per totale infermità di mente e destinato ad un manicomio criminale per dieci anni.

Il protagonista della vicenda, ora a Collegno, è Antonio Gambuzza, 37 anni, da Ragusa. Circa 16 anni fa emigrò e si stabilì a Le Havre dove conobbe Odilia Ferigutti, friulana. Ebbero tre figlie: Franca, Angelina e Maria.

Dopo il '54, in seguito ad un infortunio, il Gambuzza cominciò a dar segni di squilibrio e dovette essere ricoverato qualche tempo in manicomio. Per prudenza, quando fu dimesso, la moglie fece ricoverare le bambine in un istituto.

Nel '61 le condizioni mentali dell'emigrato peggiorarono. Una notte svegliò la moglie: «Uccidimi — le disse porgendole un'accetta — sono un assassino». «Ma cosa dici?» — rispose lei. — Non hai ammazzato nessuno». «E' vero — singhiozzò lo sventurato — ma ti ho procurato tanti dolori che mi considero un assassino».

Pochi giorni dopo, la donna rimase ferita in un incidente stradale e dovette farsi ricoverare. Il 10 giugno, un sabato, il Gambuzza andò a trovarla e le disse che aveva intenzione di andare a prendere le bambine in collegio per trascorrere con loro la domenica. La donna fu colta da un presentimento e tanto brigò che ottenne di essere rimandata a casa in un'ambulanza. Ma non la lasciarono entrare. Il marito aveva già compiuto la strage.

Piangendo disperatamente, il Gambuzza raccontò alla polizia: «Ho ucciso le mie tre bambine a colpi di accetta. Non so perchè ho fatto una cosa tanto orribile. Uccidete anche me». Era riuscito a scovare l'accetta nel forno dove la moglie l'aveva nascosta.

La Corte d'Assise di Le Havre mandò assolto il Gambuzza perchè pazzo e lo fece ricoverare in una casa di cura. Il 1° febbraio '63 lo consegnò alla polizia di Bardonecchia e la Procura della Repubblica di Torino lo inviò provvisoriamente a Collegno. Si aprì un'istruttoria e il dottor Cucchiara ordinò una nuova perizia affidandola al prof. De Caro. Lo psichiatra confermò: l'assassino è affetto da una sindrome delirante e cronica, con mania di persecuzione: una grave forma di schizofrenia. In base a tale giudizio il dott. Cucchiara ha emesso la sentenza.

Sfruttavano un'amica di 19 anni: arrestati

Scoperti durante le indagini per la rapina di Murisengo

Due giovani sono stati arrestati per favoreggiamento e sfruttamento durante le indagini per la rapina di Murisengo. Sono Giuseppe Zambardo, di 22 anni, residente a Casale, e Gian Battista Varca, di 25 anni, residente a Chivasso. Sono stati fermati da una pattuglia della Squadra mobile, insospettita dal loro atteggiamento. Avevano già avuto che fare con la Giustizia: lo Zambardo era stato condannato per una serie di furti e detenzione abusiva di armi, mentre il suo compagno era stato riconosciuto colpevole di un furto compiuto a Bologna.

La polizia ha scoperto che vivevano sfruttando una diciannovenne, Pierina Decour, abitante a Chivasso. Ogni giorno l'accompagnavano con l'auto del Varca a Ivrea e tornavano a riprenderla a tarda notte. Sono stati rinchiusi alle Nuove per favoreggiamento, lo Zambardo dovrà anche rispondere di sfruttamento.

Specchio dei tempi

«Voglio conoscere e sposare una ragazza di colore» - Un gesto generoso di re Faruk - In memoria di Pio XII - Dopo aver pensato ai morti, ricordarsi dei vivi - Una giovane ammiratrice americana

Un lettore ci scrive da Piverone:

«Sono un ragazzo di 25 anni ed ho un grande desiderio in cuore. Ho un particolare affetto per la gente di colore, e, non posso tollerare i razzisti. Ammiro la lotta che ha condotto il nostro compianto presidente Kennedy e che ora seguita l'attuale presidente Johnson, per la parità dei diritti civili. Praticamente il mio desiderio sarebbe il seguente: vorrei tanto che tu pubblicassi un appello nella rubrica "Specchio dei tempi", dicendo che desidero conoscere per corrispondenza una ragazza di colore, americana o di qualunque altra parte del mondo, con cui poter fare amicizia, potermi un giorno incontrare con lei. Ti prego di mettere questa frase: *"Se c'è una ragazza di colore, anche carina se è possibile, di qualunque parte essa sia, di circa 20-23 anni, che voglia credere nell'affetto di un ragazzo sincero, sono pronto ad entrare subito in corrispondenza in italiano, inglese o francese. In un vicino giorno spero di poterla incontrare. Avrò per lei un affetto che durerà tutta la vita".*

«Grazie, caro "Specchio dei tempi". Pubblica più presto che puoi il mio appello, ci tengo moltissimo. Questo sarà inoltre un omaggio perenne alla memoria ed in nome di tutti coloro che spendono la loro vita per un ideale di pace, di uguaglianza e di fraternità. Resto in attesa, mentre dal più profondo del mio cuore ti ringrazio e ti abbraccio. Tuo aff.mo lettore ed ammiratore».

Franco Guala
v. Pianella 59, Piverone (To) (Italia)

Una lettrice ci scrive da Bologna:

«Ho letto l'articolo di Nicola Adelfi su re Faruk. Non ho mai avuto simpatia per l'ex sovrano d'Egitto, ma sono una madre ed ho pensato che effetto potrebbe fare quell'articolo ai figli, se mai dovessero leggerlo. Voglio quindi ricordare un gesto generoso compiuto da Faruk anni fa. Non ho molta memoria e non so dire esattamente come furono le cose: forse al Musichiere, o altra trasmissione televisiva a premi, una giovane dovette ritirarsi sconfitta e aveva bisogno di mezzo milione per curare una mamma gravemente malata o per altro scopo commoventissimo.

«Dopo mezz'ora fu annunciato che re Faruk aveva messo a disposizione la somma e tutti gli spettatori ne gioirono insieme con la giovane bisognosa. Di fronte alla morte ricordiamo questo atto gentile e porgiamolo come un fiore ai figli, alle tre principesse che forse lo ispirarono e al giovinetto figlio di cui nulla si sa, se non che ha perso presto la madre, ora il padre, e vive solo — senza nemmeno una memoria di cui onorarsi — in un gelido collegio svizzero, perchè possano dire che la vita del loro genitore ha avuto almeno questo e forse altri ignoti gesti di generosità che non l'hanno resa inutile del tutto.

«Grazie, caro "Specchio", di tutto quello che fai, e che tutti dovrebbero imitare per avere un mondo migliore».

P. Marri Montanari

Una lettrice ci scrive:

«Lessi con viva commozione quello che scrisse su "Specchio dei tempi" il sig. Viterbo. Finalmente una voce riconoscente in un immenso mare di ingratitudine. Ma perchè non si fanno vivi quelli, e sono tanti, perseguitati ed oppressi, di ogni stirpe e religione, che ebbero in quell'epoca di terrore aiuto dal Grande Papa "Defensor Civitatis"?».

Pina Valobra

Un gruppo di scolari ci scrive da Viù:

«Siamo gli scolari della frazione Tornetti del Comune di Viù. La nostra insegnante ci legge sovente e ci spiega quante opere buone e generose tu fai, o vengono fatte per merito tuo. Ci ha letto che per mezzo tuo dei generosi hanno regalato al Comune di Cerrina del ghiaione per la strada che porta al cimitero. E' pur vero che il culto dei morti deve essere vivo in tutti, ma pensiamo che anche il miglioramento delle condizioni di vita dei vivi deve essere un dovere della società.

«Noi, per anni ed anni, abbiamo atteso la strada, ora l'abbiamo, ma in alcune stagioni è impraticabile per il pantano che si crea e la nostra frazione, già sperduta, diventa addirittura remota. Perchè non ci regalano anche a noi il ghiaione che attendiamo come la manna? Il nostro Comune è povero e fa tutto quel che può, ma le esigenze sono tante. Confidiamo in te e nella tua generosità. Ti ringraziamo, ti salutiamo cordialmente, e firmiamo».

Laura Chiantor, Ester Migliorero, Mauro Riva, Giuseppe Chiantor, Sergio Cibrario, Marina Dordino

«P. S. - Essendo anch'io nata e residente ai Tornetti unisco la mia preghiera a quella dei miei piccoli alunni, confidando con loro nella tua grande, inesauribile generosità. Grazie e cordiali saluti».

L'ins.: *Angela Negro*

Una lettrice ci scrive dall'America:

«Sono una studentessa americana che ha visitato Torino l'estate scorsa e sono rimasta molto ammirata della città e del suo bel giornale "La Stampa". Mi piacerebbe corrispondere con collezionisti italiani per fare cambio di francobolli. Se qualcuno sarà così gentile da volermi scrivere, il mio indirizzo è il seguente»:

Miss Manjit Grewal (Brandeis University, Waltham 54, Massachusetts, U.S.A.)

Offerta d'una lettrice inglese per la povera vedova di Roma

Per mantenere agli studi la figlia, ora liceale, una vedova di Roma ha elemosinato per dieci anni. Il pretore l'ha condannata, per questa sua attività, a 10 giorni di carcere. Commossa dalla vicenda, una lettrice inglese ci ha inviato da Roma un assegno di 20 mila lire e questa lettera:

«Caro "Specchio dei tempi", abbi la gentilezza di consegnare questo piccolo assegno a quella povera donna della quale avete parlato nell'articolo che allego (16 marzo). Mi permetto anche di suggerire una sottoscrizione sul tuo meraviglioso "Specchio dei tempi" che è certamente il messaggio più umano che io ho mai visto sui giornali italiani. Mi commuove sempre profondamente vedere che la Giustizia non è soltanto una semplice parola. Bravo!».

Segue la firma

P. S. - Scusami se scrivo in inglese, ma il mio italiano non è abbastanza buono. Preferirei conservare l'incognito.

Una vedova con 9 figli

Con rassegnazione, L. 1000; S. G., 2500; Carlo e Chiara, 5000; Andrea, 10.000; Rag. Castellotti Federico, colonnello fanteria R.O. - Pinerolo, 1000; M. P., 1500; Nuncella e Carlo d'Alassio, 2000; D. A., 1000; Rita e Luciano in memoria di Papa Giovanni XXIII, 1000; Minoglio - Torino, 1500; Françoise Maria, 500; Inea, 1000; Una nonna in pena, 5000; In memoria del mio caro nipotino Pier Vittorio, 1000; N. N., 5000.

Totale L. 39.000. Totale precedente L. 222.300. Totale generale L. 261.300.

Circolo Villa Tesoriera — Stasera alle 21 dibattito sul tema: «La problematica della farmacologia», con l'intervento del prof. Anselmo Zanalda e padre Ugo Rocco.

Pro Natura — Nuovo consiglio direttivo: presidente avv. Gianni Oberto-Tarena; vice presidenti: Maria Valeria Ricciardi Tedeschi, cav. uff. Ugo Campagna.

Il senso del comico

Saper ridere e sorridere non è cosa da poco. E' una vera e propria *ars vivendi*. Chi non possiede quest'arte preziosa rivela poca elasticità mentale e manca di libertà interiore. Gli uomini che non si abbandonano mai al riso e al sorriso, gli spiriti severi e impermeabili al comico, non disponibili per le avventure intellettuali e morali dell'ironia e dello *humour*, sono, in conclusione, noiosi e pesanti nella loro musoneria. E screditano, inoltre, lo stesso mondo della serietà in cui si rifugiano. Il riso, infatti, non è riducibile a capriccio, a puerilità o a stoltezza, come ritengono gli uomini contegnosi e corrucciati. E', piuttosto, una necessità vitale per il nostro equilibrio psichico messo sovente in pericolo da un troppo prolungato soggiorno nel mondo severo e unilaterale della serietà. Mal tolleriamo una vita nel cui ritmo non si alternino tensione e distensione, serietà e giuoco, lavoro e libertà. Il riso, come è stato osservato più volte, libera e distende, introduce nella serietà della vita un elemento di scherzoso distacco, una pausa ristoratrice.

Il cosiddetto *esprit de sérieux*, che è l'antitesi della giocosa e sorridente lievità, poco o nulla intende di quegli atteggiamenti intellettuali e morali, come l'ironia o lo *humour*, che rivelano la capacità umana di criticare le false certezze, i dogmi di cui diviene prigioniera la nostra mente. La serietà arcigna e musona, che è una forma degenerata della serietà autentica, si muove in un mondo compatto e incriticabile dove non sembra possibile introdurre lacune, vuoti, distanze, fessure, tutto quel giuoco dell'immaginario e dell'inventivo in cui consiste l'intelligenza duttile e libera della mente. Lo spirito di serietà vorrebbe imporre per *tutte* le situazioni, in *tutte* le circostanze, in *ogni* sfera della vita, il rigore di una legge immutabile, l'inflessibilità della norma assoluta, l'autorità di un regolamento o di un codice. Ciò può essere, forse, indispensabile in una caserma, in un tribunale, nell'esecuzione di un compito burocratico, ma è, ad esempio, del tutto fuori luogo tra le pareti domestiche, tra amici, in tutti quei frequenti rapporti umani, privati e pubblici, che richiedono gli atteggiamenti non formali della spontaneità, della comprensione, della cordialità, della simpatia.

* *

In quasi tutte le mitologie e in molte grandi creazioni letterarie incontriamo ripetutamente una figura, divina o umana, carica di elementi grotteschi, semiseri e paradossali, che incarna, entro il mondo ordinato della serietà, della misura e della regola, lo spirito del disordine, l'assenza di ogni limite e di ogni norma. In un libro curioso, intitolato *Il Briccone divino* (ediz. Bompiani, 1965), l'etnologo americano Paul Radin, lo psicologo svizzero Carl Gustav Jung e lo studioso ungherese di mitologia Karl Kerényi studiano, sotto profili diversi ma convergenti, il motivo mitico-religioso e romanzesco-profano del briccone, del birbante, del gabbamondo, del picaro. «Il mito del Briccone» osserva Paul Radin «esiste sotto una forma nettamente riconoscibile sia presso le popolazioni più primitive come tra i popoli più evoluti; lo troviamo tra gli antichi Greci, presso i Cinesi, i Giapponesi e nel mondo semitico. Ai giorni nostri il Briccone è riconoscibile nella figura di Pulcinella e nel *clown*. E' chiaro che ci troviamo qui in presenza di una figura e di un tema, o di temi diversi, dotati di un fascino particolare e durevole, che esercitano un'attrazione eccezionale sull'umanità fin dagli inizi della civiltà». Riso, ironia, *humour*, scherzo, burla, infrazione delle regole, ricorrono come un motivo dominante in tutto ciò che il mitico Briccone intraprende nella sua inesauribile vitalità. Radin ha studiato questo motivo mitico presso gli Indiani delle tribù Winnebago nell'America del Nord; Kerényi lo ha analizzato nella civiltà e nella mitologia greca, soprattutto nella figura del Dio Ermes, astuto, ingannatore, privo di scrupoli, patrono dei ladri e dei birbanti, avventuriero espertissimo in trovate e accorgimenti; Jung lo ha interpretato come un grande archetipo che domina la nostra psiche inconscia.

I motivi mitici non sono prodotti arbitrari e casuali di una mente delirante. Gli studiosi moderni di mitologia — Jung e Kerényi più di ogni altro — ci avvertono che i temi dell'immaginazione mitologica esprimono realtà psichiche fondamentali che non si possono trascurare o ignorare. I motivi mitici, anche se a volte sfigurati, camuffati o repressi, operano con una loro precisa intenzionalità muovendo dalle zone più arcaiche e sotterranee della nostra vita psichica. Il mito del Briccone, che affiora dagli strati latenti e inconsci della psiche, possiede un suo profondo significato psicologico. Esso esprime e incarna, nelle sue varie edizioni, l'esigenza, non sempre chiara e cosciente, di scombinare le carte, di prendere in contropiede l'eccessiva, e spesso insopportabile, serietà e gravità dell'esistenza. Il moderno *clown* o certi personaggi avventurosi e beffardi, posti cinicamente al di là del bene e del male e al di fuori delle convenzioni sociali e morali, che incontriamo con grande frequenza nella letteratura, nel cinema o, addirittura, nei fumetti, sono trasfigurazioni rammodernate di temi mitologici remotissimi che ancora sommuovono e condizionano la nostra vita psichica.

* *

Ci trasferiamo con una segreta voluttà nel mondo sfrenato, libertino e fuori legge dei bricconi perché desideriamo, almeno come avventura dell'intelligenza, sottrarci ai vincoli e agli schemi di una realtà troppo ordinata e convenzionale. I piaceri dell'immaginazione, che ci concediamo attraverso una complicità, non priva di elementi ambigui, con certi scanzonati ed estrosi avventurieri da romanzo o da film, costituiscono un surrogato di piaceri reali, a sfondo anarchico e ribelle, che non ci sono, di fatto, consentiti. Vedere il mondo alla rovescia, capovolgere i valori e i significati tradizionali mediante giuochi dell'intelligenza che racconta o ascolta storie o storielle al limite del lecito, appaga esigenze psichiche mortificate e represse ma non spente. E' questo, forse, l'ufficio terapeutico del comico e del grottesco che ristabilisce, in forme innocue, un equilibrio psichico turbato.

La parte più importante e rispettabile della nostra vita, quella legata al lavoro, alle istituzioni sociali, alle convenzioni del costume ha come regola del giuoco il rispetto della serietà, che è, in fondo, un comportamento interamente previsto e approvato. Siamo giudicati seri nella misura in cui rispondiamo in modo positivo a certe aspettative connesse al nostro ruolo sociale. Il nostro *status* sociale prescrive un certo tipo di condotta. Prescrive cioè che di noi e del nostro comportamento si possa fare una certa previsione e un certo uso. La società si fida di noi e ci affida un ruolo specifico quando presume di poter fare assegnamento sul nostro rispetto di alcune norme e di alcuni valori che essa tiene in alto pregio e considera garanzie sicure di ordine e di stabilità. Senza un minimo di conformismo nessuna società potrebbe, infatti, funzionare. Tutto ciò è ovvio e scontato.

Eppure gli uomini non si identificano mai appieno con il loro ruolo sociale. Una parte non secondaria della loro vita psichica, il loro «sottosuolo» avrebbe detto Dostoevskj, si tiene in disparte dal ruolo, in atteggiamento di ribellione e di protesta. Questo sottosuolo è una realtà con cui occorre fare i conti senza falsi moralismi. Per mantenere in vita una società ordinata e funzionale una certa dose di conformismo è indispensabile. Ma la dose di conformismo non può superare determinati limiti senza compromettere l'equilibrio psichico dei singoli e dei gruppi, senza creare scompensi psichici che tolgono alla vita ogni gioia e ogni sapore. Riso, scherzo, ironia, *humour*, comicità sono salvacondotti per transitare psichicamente indenni i territori del conformismo.

Remo Cantoni

Il Portogallo difende in Africa l'ultimo impero coloniale europeo

I negri dell'Angola sono eguali ai bianchi negli articoli della legge, non nella realtà

La schiavitù fu ufficialmente abolita nel 1878, ma le subentrò l'istituzione del lavoro coatto - Negli scorsi decenni parecchi decreti si susseguirono, da parte di Lisbona, per migliorare a poco a poco le dure condizioni degli indigeni - Infine, tre anni fa, è stata soppressa qualsiasi forma di prestazione obbligatoria e cancellata ogni discriminazione etnica o culturale - Sono misure che fanno onore al governo lusitano; ma spesso, nelle piantagioni o nelle miniere dell'interno, è ben difficile farle osservare

(Dal nostro inviato speciale) **Luanda, marzo.**

Ricchi o poveri, di alto o basso rango, della città o dell'interno, tutti i portoghesi sono pronti a sorridere non appena il giornalista straniero accenna alla maggiore accusa contro il loro regime africano: quella di tenere gli indigeni in uno stato di dura servitù, con l'imposizione del lavoro obbligatorio. L'unica differenza tra la schiavitù e la prestazione d'opera coatta — è stato detto anche all'Onu — consiste nel fatto che non si acquista più la persona fisica del negro ma se ne «contratta», indipendentemente dalla sua volontà, il lavoro: i «recrutadores» stipulano un accordo con un capo tribù, e i seguaci di costui sono costretti ad obbedire, a spostarsi come mandrie in zone lontane, a lavorare in condizioni spesso inumane e per un'infima mercede, soggetti a punizioni che vanno dalla bastonatura alla deportazione.

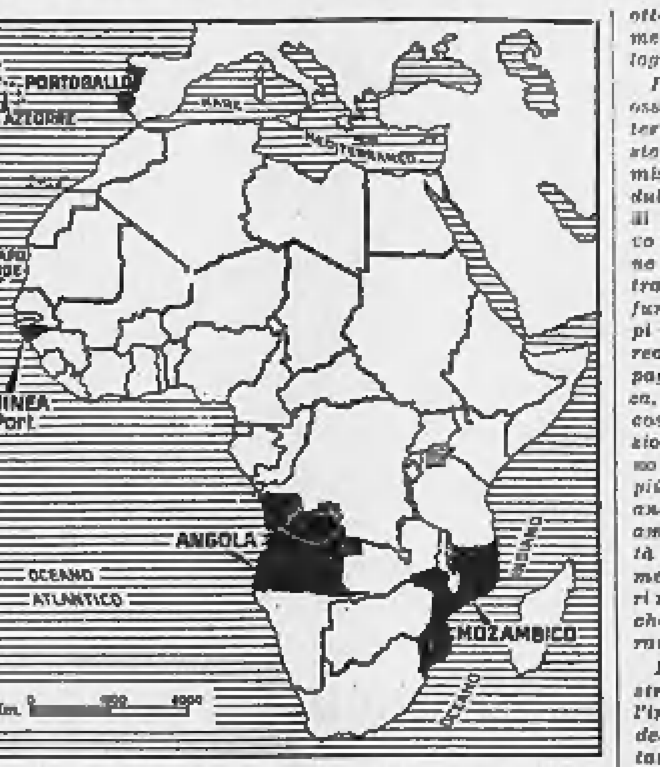
«Queste accuse — sorridono sprezzanti i portoghesi — sono sempre state infondate, sono assurde oggi». L'abolizione ufficiale della schiavitù nell'impero lusitano è, come ho già detto, del 1878; venti anni dopo, i compilatori di un nuovo «codice per il lavoro indigeno» così formulavano il principio ispiratore della nuova legge: «Lo Stato, non solo come sovrano di una semibarbarica popolazione ma come depositario dell'autorità sociale, non deve avere scrupoli nell'obbligare, e se necessario costringere con la forza questi rozzi negri a migliorare se stessi col lavoro, a procurarsi col lavoro più felici mezzi di vita, a civilizzarsi attraverso il lavoro».

Ai principi seguivano i fatti. Per non citare che un portoghese (scrittori e giornalisti inglesi ed americani hanno sempre suscitato lo sdegno lusitano), il governatore della Guinea, Judice Biker, scriveva che — già nel secolo in cui viviamo — da due a quattromila angolani venivano ogni anno comprati nell'interno, trasportati qualche volta in catene ai porti di Benguela o Novo Redondo, spediti nelle isole a lavorare in teoria per cinque anni, in pratica per un più lungo periodo ad arbitrio dei padroni, qualche volta, data l'altissima mortalità, per sempre. Lo «scandalo di São Tomé (dal nome dell'isola più importante)» fu tale che il legislatore portoghese dovette intervenire nel 1911 e nel 1914 cercando di imporre qualche limite: proibizione delle punizioni corporali, imposizione di un minimo d'assistenza, limitazione a due anni della durata massima del contratto. Mancarono purtroppo le sanzioni e la volontà di applicarle; sopravvenne la guerra; tutto in pratica rimase come prima per altri tre lustri.

Per un passato molto recente, almeno per il primo quarto del nostro secolo, c'è poco da sorridere. Solo nel [illegible] con un decreto, nel 1928 con un nuovo «codice del lavoro indigeno», nel 1930 con l'«Atto Coloniale» (è già Salazar al potere), Lisbona cerca di modificare una situazione sempre più intollerabile. «Il sistema del contratto di lavoro indigeno — recita l'ultimo dei citati provvedimenti — poggia sulla libertà individuale e sui diritti dei nativi ad una giusta paga ed all'assistenza».

Che vuol dire? Non certo l'abbandono del sempiterno principio ispiratore: «Se noi vogliamo — chiarisce un ministro salazariano delle colonie (Vieira Machado, e siamo nel '43) — esercitare una azione colonizzatrice e proteggerlo, dobbiamo mettere in testa al negro l'idea di lavorare e di abbandonare la sua pigrizia e depravazione (sic)». E nemmeno significa l'abbandono del sistema; nel 1954, un nuovo Estatudo dos indigenas das provincias da Guiné, Angola e Moçanbique sancisce: «Lo Stato proverà a far capire all'indigeno che il lavoro costituisce un indispensabile elemento di progresso ma le autorità potranno imporgli il lavoro solo nei casi previsti dalla legge».

Il lavoro obbligatorio, e siamo ai giorni nostri, è quindi una realtà; semplicemente, si cerca di fissare dei limiti. Il «nativo» vi è soggetto: a) solo per «lavori pubblici di generale e collettivo interesse»; b) solo se non è già permanentemente e regolarmente occupato;



Il Portogallo è l'unico Stato europeo che possieda ancora colonie in Africa, a parte una piccola zona spagnola (sulla costa atlantica) e una francese (Gibuti). La cosiddetta «comunità lusitana» comprende Angola, Mozambico, Guinea e le isole del Capo Verde e São Tomé

c) solo se non ha pagato le imposte dovute o se ha subito una condanna penale. E' chiaro, specie a chi conosce l'Africa in genere ed in particolare questa Angola grande quattro volte l'Italia, quanto sia relativo il valore limitativo dei tre «solo». Oltre al lavoro per le strade o i ponti (e già non è poco), è o no «di generale interesse» quello nelle miniere di diamanti o nelle piantagioni di caffè dalla produzione di vitale importanza per l'economia locale (e portoghese)? E tranne per un'infima minoranza, che significato ha per quattro milioni e mezzo di angolani una permanente e regolare occupazione? E se è difficile in Europa adempiere con precisione al proprio dovere fiscale, quanto lo sarà per l'indigeno dell'interno?

La possibilità dell'abuso è evidente, la realtà viene ammessa da qualche (raro) portoghese (eccezionalmente) in vena di confidenze private. Sì, specie nel Nord-ovest, la zona del caffè, si è sempre badato poco a queste, sia pure modeste, limitazioni; e per di più il lavoro obbligatorio viene effettuato spesso in pessime condizioni ambientali, tra maltrattamenti e soprusi. La zona indicata, mi si consenta l'inciso, coincide esattamente con quella della guerra del '61, della guerriglia di oggi: ai già illustrati motivi politici e razziali, geografici e storici della rivolta, sembra lecito a questo punto aggiungere, o premettere, quello sociale.

*Visto che non è possibile per il passato anche recentissimo, i portoghesi cercano di sorridere parlando del presente. Sempre negando che «la grande paura del '61» c'entri in qualche modo, «dal 1962 — mi dichiara il Presidente dell'*Instituto do Trabalho *(organizzazione del lavoro), signor Alfonso Mendes — siamo perfettamente in regola con tutte le norme del* Bureau International du Travail. *Da quell'anno — e pazientemente mi traduce testi interminabili di legge — è abolita qualsiasi forma di lavoro obbligatorio, qualsiasi distinzione tra gruppi etnici o culturali; sono garantite giuste retribuzioni; sono sancite dure sanzioni penali contro i trasgressori, eccetera».*

Sono formulazioni finalmente impeccabili. Ma le migrazioni interne continuano; anche l'anno scorso, quarantamila lavoratori sono stati arruolati nel distretto di Huambo (che ho visitato), trentamila nel Biè, settemila nel Malange. Qual è oggi la loro condizione? Come funziona il meccanismo di reclutamento? In una parola, cos'è cambiato in pratica?

«E' scomparso — risponde sicuro il signor Mendes — qualsiasi elemento coattivo, è migliorata la condizione di vita e di lavoro della mano d'opera. Oggi l'imprenditore che ha bisogno di mano d'opera, deve chiederla alla nostra organizzazione dimostrando di essere in grado di ottemperare alla legge in tutto: ambiente, retribuzione, assistenza, attrezzature. Se risponde ad ogni requisito, che controlliamo severamente, noi gli accordiamo il diritto ad avere un certo numero di lavoratori; per trovarli, egli si rivolge allora ai recrutadores che vanno in giro per il paese ad assumerli offrendo contratti liberi ed individuali. Ed a differenza di un tempo, questi recrutadores sono dei professionisti sotto nostro costante e severo controllo: qualsiasi violazione, specie alla libertà di lavoro, è colpita con pene detentive fino a due anni.

«Ma il punto forse più importante nella sostanza — continua il capo dell'organizzazione del lavoro angolano — è questo: in qualsiasi momento, il "reclutato" è ora libero di rompere il contratto e di andarsene se non è soddisfatto di come è trattato, senza per ciò essere soggetto a nessuna sanzione penale. Come conseguenza del venir meno dell'elemento coercitivo, gli imprenditori si trovano costretti a trattare meglio, e soprattutto a pagare meglio, la mano d'opera: in un paio d'anni, i salari dei "reclutati" si sono raddoppiati passando in media da circa ottomila a sedicimila lire al mese (oltre a vitto e alloggio)».

In base alle mie personali osservazioni, specie nell'interno, dovrei giudicare queste cifre come un po' ottimistiche. Ed è quanto meno dubbio che si possa parlare di piena libertà del «nativo» nel momento in cui viene invitato a firmare il contratto dai reclutatori, dai funzionari bianchi e dai capi neri. Nè è certo vero nella realtà che nelle piantagioni, paghe, trattamento, assistenza, siano di colpo diventati così soddisfacenti. La condizione del lavoratore angolano rimane sempre una delle più dure in tutta l'Africa: anche molti alti funzionari ammettono che «le difficoltà sono molte a causa della mentalità degli imprenditori», pur aggiungendo subito che le cose stanno migliorando «ragionevolmente».

Difficilmente l'osservatore straniero potrà non avere l'impressione che nel settore del lavoro si fa poco, in ritardo e troppo lentamente. Ma al tempo stesso dovrà rilevare che qualcosa da qualche anno si fa: alla sfida della libertà africana, i portoghesi hanno risposto e rispondono con la forza militare, con lo sforzo economico per sviluppare e legarsi maggiormente il loro impero, ed anche con l'eliminazione (più obiettivo per il futuro che realtà nel presente) di alcuni dei più anacronistici, intollerabili aspetti del loro sistema, come il trattamento del lavoratore indigeno.

Dell'angolano, resterebbe da dire come cittadino; su questo tema, i portoghesi non sorridono, si mostrano stupiti: «Dov'è il problema? I nostri africani sono cittadini esattamente come noi». E senza dubbio molti di loro sono in buona fede, credono che la Comunità lusitana, euro-africana e bianco-nera, possa essere davvero una realtà, non soltanto una grande e comoda illusione.

Giovanni Giovannini

Sarà Violetta al Teatro Nuovo



Anna Moffo, a Torino per interpretare la «Traviata», fotografata al Valentino (Moisio)

Anna Moffo, la bellissima fra le soprano vuole che il pubblico ammiri solo la sua voce

Anna Moffo è in un angolo del teatro Nuovo, fra i cupi fondali spagnoleschi del «Fidelio» di Beethoven. La soprano attende il suo turno per le prove di «Traviata», che interpreterà mercoledì prossimo sotto la direzione di Alberto Erede. Il taglio lungo degli occhi, i capelli neri accuratamente sciolti a rendere più affilato l'ovale perfetto del volto, un sorriso naturale che sembra calcolato per una continua posa fotografica, si direbbe una diva del cinema finita per sbaglio su un palcoscenico d'opera.

La soprano italo-americana ha capovolto le tradizionali regole dell'arte lirica. Ha dimostrato che una bella voce si può anche accompagnare ad un fisico «non sgradevole», come lei dice. Ma per lei, paradossalmente, questo fisico ha rischiato di essere un *handicap*. «Quando una donna viene in palcoscenico già convincente, già attrezzata come presenza, le può essere più difficile provare al pubblico che sa anche cantare. Mentre se viene con un personale più modesto, ma con una bella voce, gli spettatori provano istintivamente più simpatia: la voce che ascoltano non è disturbata da altri richiami».

E la Moffo, che di questi altri richiami è probabilmente l'artista lirica più fornita, si sforza da anni di convincere il pubblico a saper vedere in lei la cantante, prima della donna. «Io ho lavorato soprattutto sulla mia voce, voglio che gli spettatori riconoscano in me la vocalità». Per questo il complimento che gradisce di più, confessa, è quello di chi l'ha ascoltata solo per radio. Ma aggiunge subito di non avere mai avuto nessun «complesso»; si rende conto per prima della importanza di un fisico rispondente, nella nuova concezione dell'opera lirica.

La sua origine americana non si avverte soltanto dalla pronuncia, così carica di vocali aperte. Della sua educazione ella ha conservato il tipo sportivo e cerca di trasferirlo in teatro. «In Italia, quando una ragazza rivela una buona voce, viene subito mandata al Conservatorio, e tagliata fuori da tutto. Io, pur avendo fatto diciannove anni di pianoforte — cominciai quando ne avevo due — ho frequentato l'Università, e ho praticato molto sport». La studentessa Anna Moffo giocava a tennis, era capitano della squadra di pallacanestro, e uno dei migliori elementi della squadra di hockey su prato, col ruolo di centroattacco. E' probabilmente l'unica cantante lirica al mondo che abbia fatto il centroattacco: ma non sembra trovare alcuna ironia nella situazione. Perché l'immagine di Violetta dovrebbe essere così inconciliabile con quella della ragazza sportiva, che sa dare un buon rovescio con la racchetta, o colpisce la piccola palla di [illegible] con una [illegible] ricurva?

Oggi di quella antica passione le è rimasto l'amore per le corse dei cavalli. Ne possiede ventuno, li manda ai concorsi di tutta Europa. Il suo maggiore rammarico in questo momento, è quello di non poter essere a Napoli domenica 4 aprile, dove il suo favorito, Fury Hanover, partecipa al Gran Premio Siepi. Quel giorno lei sarà ancora impegnata a Torino, per la *matinée* della «Traviata»; dovrà accontentarsi di vedere la corsa in camerino, per televisione, se sarà fortunata con l'orario degli intervalli.

Non è facile trovare giorni liberi, nel calendario di Anna Moffo. Ha già delle scritture per il 1966, dall'America all'Unione Sovietica. Le chiediamo se è vero che l'opera lirica sta attraversando un momento di crisi. «Può darsi — risponde — ma io certo non me ne accorgo. Quando canto vedo sempre teatri esauriti e, quello che più conta, con un pubblico di giovani». Le chiediamo se un cantante lirico, oggi, ha più possibilità di affermarsi di un tempo: «Ha meno possibilità. Oggi i teatri d'opera nel mondo sono più numerosi, e la concorrenza è aumentata. Soprattutto il pubblico si è fatto più esigente. Dopo tanti anni di cinema, e di tv, non si accontenta più di sentire una voce. Vuole un cantante che sia anche attore, che sappia muoversi, recitare, porgere la battuta». Questo tipo di cantante Anna Moffo cerca di interpretare dall'inizio della sua carriera. Ed è quello che l'ha imposta, sui palcoscenici di tutto il mondo.

Giorgio Calcagno

Un'astronave può atterrare sulla Luna

Lo dimostrano le fotografie del «Ranger 9» americano - Vi sono zone abbastanza dure per sostenerne il peso

(Nostro servizio particolare) **Washington, 25 marzo.**

La fotografie scattate dal «Ranger 9» indicano che alcune zone della superficie lunare sono abbastanza dure per sostenere il peso di una nave spaziale. Lo ha dichiarato il dott. Gerard Kuiper, del laboratorio lunare e planetario dell'Università dell'Arizona. Kuiper ha detto che dall'esame delle fotografie risulta che parti della «pianura» che si distende attorno al cratere Alfonso (dove il «Ranger 9» si è schiantato ieri) sono più lisce e più compatte delle altre parti della «pianura», ricoperte da un alto strato di polvere. Lo scienziato ha aggiunto che si può presumere che le zone più dure possano sopportare una pressione di una o due tonnellate per piede quadrato.

Kuiper ha aggiunto che vicino al margine superiore del cratere Alfonso vi sono otto crateri più piccoli di colore nero. Gli scienziati non sono riusciti a spiegarsi la strana colorazione di questi crateri. Secondo il dott. Harold Urey, premio Nobel per la chimica, si potrebbe trattare di depositi di grafite provenienti dall'interno della Luna. «*Si tratta* — ha detto lo scienziato — *di macchie estremamente singolari, differenti da tutto ciò che vi è sulla terra*».

Secondo il dott. Eugene Shoemaker, del servizio geologico statunitense, i crateri sarebbero invece da interpretare come una conferma che sulla Luna vi è un'attività vulcanica. La colorazione nera, secondo Shoemaker, sarebbe dovuta alla presenza di ceneri vulcaniche.

Tutti gli scienziati si sono trovati comunque d'accordo nel sottolineare che prima di poter giungere a conclusioni definitive occorrerà un minuzioso e lungo esame delle 6150 eccellenti fotografie della zona del cratere Alfonso trasmesse ieri dal «Ranger 9» e un attento confronto con le altre 11.000 circa ottenute con le due precedenti sonde lunari. Lo scopo principale di tale esame, come è noto, è di stabilire se il primo astronauta dovrà posarsi su una zona montagnosa della Luna, eventualmente sul fondo di un cratere, oppure su uno dei «mari».

Le fotografie fornite dai tre «Ranger», si sottolinea, hanno messo in grado gli astronomi di avere in un solo anno una mole di informazioni sulla Luna superiore a quella che l'uomo è riuscito ad ottenere da quando è cominciata la storia dell'astronomia. Gli americani, come è noto, contano di inviare il primo uomo sulla Luna entro il 1970. *(Ansa)*

Due lievi malesseri degli astronauti americani

Grissom, dopo l'ammaraggio, ha avuto il vomito; Young «un po' di male al cuore»

Capo Kennedy, 25 marzo.

Virgil Grissom è stato colto da vomito nella sua capsula Molly Brown, mentre essa galleggiava nel Mar dei Caraibi, al termine del volo spaziale. La notizia è stata diramata dall'Ente spaziale americano, il quale ha anche precisato che la nausea non è durata a lungo e che Grissom, subito dopo, ha dichiarato di sentirsi bene. Da parte sua, John Young ha detto di avere sentito «*un po' di male al cuore*» subito dopo il volo spaziale.

Accolti dalla banda dell'aviazione militare che suonava «La inaffondabile Molly Brown» i due astronauti sono ritornati oggi a Cape Kennedy. Grissom e Young erano rimasti fino a stamane a bordo della portaerei «Intrepid» dove erano stati sottoposti ad accurati esami medici. I due piloti spaziali americani hanno dichiarato ai giornalisti, che li attendevano a Cape Kennedy, di essere «*pronti per il prossimo volo spaziale*». (Ansa)

Lanciato dall'Unione Sovietica il satellite «Cosmos 64»

Mosca, 25 marzo.

La Tass annuncia che l'Unione Sovietica ha lanciato un satellite «Cosmos», il 64° della serie. L'agenzia aggiunge che il satellite, privo di equipaggio, ha il compito di fornire dati utili al miglioramento della costruzione di navi spaziali, alle comunicazioni ed alla soluzione di altri problemi riguardanti voli cosmici.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«La bugiarda», libera versione dalla commedia di Diego Fabbri

«Tamburi a Ovest»: western - «La città dei mostri»: da un racconto di Poe

(Romano) — Ispirato all'omonima commedia di Diego Fabbri, liberamente quanto all'intreccio, con notevole fedeltà quanto al carattere della protagonista, *La bugiarda* è un pungente ritrattino di ragazza, piuttosto che bugiarda, amorale, espressa direttamente dal seno d'una società borghese

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

che sa conciliare gli opposti con suprema arte di compromesso.

Ma, almeno nel film, non c'è l'intenzione d'una satira profonda che ricerchi le ultime responsabilità di questa Silvana, il cui carattere si pone e diverte per se stesso. Diverta, sia ben chiaro, un pubblico di adulti che lo sappiano trascendere e giudicare; potrebbe invece offrire ai giovani, quando non fosse loro vietato, un pericoloso paradigma di indifferenza morale.

Silvana, guidata da un istinto di libertà, si è costruita una vita fatta di bugie, che incastrate l'una dentro l'altra, le permettono di condurre più amori in una volta. Il problema che ciò sia male, non la sfiora neppure: e quando anche le accadesse, ci metterebbe su un cerotto, ossia una nuova bugia. Bugiarda fin nel nome che ha preso in prestito da un'amica hostess, si spaccia per hostess ella stessa, e fingendo di partire e di tornare con una calcolata spola automobilistica da Roma a Fiumicino e viceversa, passa a turno dalle braccia di un anziano conte, cameriere papalino, a quelle d'un giovane dentista, trovando però tempo anche di flirtare con uno studente, e perfino di far visita, nelle tante ricorrenze, alle buone suore che l'allevarono.

Quando per un incidente che la sua fertile inventiva non aveva potuto prevedere, i due amanti principali vengono a sapere l'uno dell'altro, l'ingegnosa fanciulla, con una più fine orchestrazione di bugie, riesce a conservarseli entrambi, facendo credere a ciascuno dei due di essere il prescelto. Non perdendo neanche lo studente il suo posticino, la situazione resta la stessa: e nulla, salvo la stanchezza di quei viveri faticoso, potrà mai tradire la straordinaria bugiarda.

Girato in coproduzione italo-franco-spagnola, il film è diretto da Luigi Comencini, che posto al bivio tra la satira di costume e il ritratto senza implicazioni, ha fatto molto bene, secondo noi, a scegliere la seconda strada, alleggerendo la mano quant'era possibile e tutta dedicandola al tratteggio spavaldo della protagonista. Ne è così uscito un film, nuovo per Comencini ed abbastanza inedito anche per il nostro cinema; un film che ricalca con scioltezza il modello della commedia sofisticata hollywoodiana (salvo la morale d'obbligo) e che nei dialoghi echeggia lo spirito del teatro di boulevard; tutto per quadretti brevi e rapidi passaggi con un gusto esplicito (sottolineato da un caustico commento sonoro) per l'ironico contrappunto delle situazioni e delle battute. Certo anche questo «divertimento» ha un po' dell'insistente e del prolungato; e al fondo di tanta agilità si avverte un sospetto di vuoto; ma in complesso il film è gradevole, spesso intelligente, e convenientemente misurato proprio là dove più facilmente avrebbe potuto involgarirsi, come nella scena della confessione ed in quella del doppio appuntamento al cinema.

Silvana è Catherine Spaak, che dall'alto della sua rôcca può aspettare a piè fermo l'urto della sorella Agnese. Ed è codesta rôcca, come ognun sa, la placida malizia, ancora fresca di Eden, con cui questa veracissima figlia d'Eva guarda, tenta e seduce l'uomo. Su tale fondo di predisposizione i movimenti del personaggio, anche se soltanto regolari, acquistano una grande efficacia. Le danno la replica un ottimo Enrico Maria Salerno, il francese Marc Michel e Manuel Miranda.

* *

(Astor) — Diretto da William Whitney sullo schermo a colori, *Tamburi a Ovest* ci fa fare la conoscenza della tribù indiana, nuova per noi, dei Mascaleros, del resto non meno trattabili e bonaccioni di quanto sogliono ormai essere sullo schermo gl'indiani tutti. Ribellatisi ai bianchi che violando un trattato hanno invaso l'Arizona per cercarvi l'oro dopo molta peripezie essi trovano comprensione nel capitano Stanton, che nonostante le pressure dei malvagi e perfide trame per fare apparire gli indiani colpevoli di violenze e tradimenti, riesce a ristabilire la giustizia e la concordia. Ben trincerato nella tradizione del western guerresco, con qualche efficace momento di spettacolo, «Apache rifels» (tale suona il titolo originale) ripresenta Audie Murphy nella parte del capitano senza macchia e senza paura. **l. p.**

* *

(Nazionale) — Prodotto e diretto dal versatile Roger Corman, che per i suoi film terrificanti già altre volte è ricorso a Poe, anche *La città dei mostri* («Haunted palace») è ricavata da un racconto del grande scrittore americano, manipolato, s'intende, con la consueta disinvoltura. Narra l'atroce vendetta di un negromante del Settecento che, arso vivo dai compaesani per le sue abominevoli stregonerie (accoppiava innocenti fanciulle con mostruose divinità infernali), rivive centodieci anni dopo nel corpo di un pronipote e semina la strage tra i discendenti dei suoi uccisori.

Film dell'orrore, *La città dei mostri* scatena furiosi temporali e solleva malefiche nebbioline intorno a un tetro maniero secondo la ricetta, ormai un po' frusta, di un genere che ripetendosi, rischia di non produrre più gli effetti di spavento che si propone. E gli inconvenienti dell'assuefazione certamente non diminuiscono rivedendo sul grande schermo a colori i volti, sfruttati in consimili frangenti, di Vincent Price, Debra Paget e Lon Chaney jr. **vice**

Ungherese, aveva 61 anni

Morto Vajda, il regista di «Marcellino pane e vino»

Madrid, 25 marzo

Lazlo Vajda, il regista di «Marcellino pane e vino», è morto oggi in una clinica di Barcellona. Vi era stato ricoverato a causa di un attacco cardiaco che lo aveva colpito durante la lavorazione del film «La signora di Beirut», con l'attrice Sara Montiel nella parte di protagonista.

Vajda aveva 61 anni, ed era nato in Ungheria. Aveva iniziato a lavorare nel proprio Paese, girando «Maddalena zero in condotta» e «Teresa Venerdì», due pellicole che poi De Sica avrebbe rifatto in versione italiana. Lasciata Budapest nel 1938, Vajda si trovò in Italia durante la guerra, e vi girò «Giuliano de' Medici».

Dopo il conflitto passò in Spagna, e prese la cittadinanza spagnola, realizzando oltre venti film. Il più conosciuto fra essi è certamente «Marcellino pane e vino», del 1955, che godette di un'eccezionale popolarità anche per l'interpretazione di Pablito Calvo.

Gli ultimi spettacoli delle marionette Lupi

La compagnia delle marionette Gianduja, diretta da Luigi Lupi, sta concludendo la stagione al teatro di via Santa Teresa 5. Domani sabato e domenica pomeriggio, alle ore 16, si replica l'ultimo spettacolo dell'annata: «Alice nel paese delle meraviglie».

Non si riesce a trovare l'accordo per la televisione a colori europea

L'intesa franco-russa per l'adozione del sistema francese sembra compromettere i lavori della conferenza aperta a Vienna - L'Italia sarebbe per il metodo tedesco

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 25 marzo.

La conferenza del Comitato consultivo internazionale delle radiocomunicazioni per la scelta di un sistema tv a colori europeo si è iniziata questa mattina nella sala centrale della Hofburg, l'ex palazzo imperiale di Vienna. Centosettanta delegati di 33 nazioni dovranno decidere quale dei tre sistemi in lizza, il francese (Secam), l'americano (Ntsc) e il tedesco (Pal) risulti più indicato per la trasmissione della tv a colori nei loro paesi. Partecipano al raduno viennese anche osservatori americani, giapponesi e sudafricani.

Il clima è piuttosto teso, e le ragioni non mancano. L'accordo firmato lunedì scorso a Parigi fra la Francia e l'Urss, in forza del quale la Russia si impegna a trasmettere i suoi programmi nazionali e internazionali a colori col sistema francese, ha provocato viva irritazione fra alcuni delegati che non esitano a definirlo un gesto di sabotaggio della conferenza.

Il raduno si tiene a porte chiuse ed è impossibile avere per ora delle informazioni attendibili. I delegati sono molto riservati per ragioni che si possono comprendere. Si è tuttavia potuto sapere che gli inglesi, appoggiati dai rappresentanti della Svezia e dell'Olanda, hanno intenzione di pronunciarsi per il sistema americano. Svizzera, Norvegia e Danimarca sono per quello tedesco; e anche l'Italia sembra disposta ad appoggiarlo.

Con la Francia — oltre ai russi e ai Paesi satelliti di Mosca — sono gli spagnoli. Gli altri sono ancora incerti e non scoprono le carte. Sembra tuttavia poco probabile che si possa giungere ad un accordo su un sistema unico per tutta l'Europa, com'era all'inizio nei desideri di tutti i tecnici. Nella situazione venuta a crearsi, si dà per certo che anche la televisione a colori dovrà accettare il principio della pluralità dei sistemi, così come già avviene per quella in bianco e nero. Benché si tratti di una conferenza di tecnici, è certo che nei corridoi la politica e l'economia mondiale fanno sentire il loro peso. Particolare interessante: un apparecchio domestico verrebbe a costare circa mezzo milione di lire.

b. t.

Raccolta d'arte moderna donata al museo di Torino

Il consiglio direttivo della Galleria civica d'arte moderna ha esaminato favorevolmente la proposta donazione d'una sessantina di dipinti riuniti a Genova dal professor Eugenio Battisti. Lo studioso intendeva farne il primo nucleo d'un museo d'arte moderna, di cui la città ligure è priva, ma in oltre un anno non si era riusciti a trovarle una sede. Di qui la decisione che ha favorito Torino: essa è un riconoscimento per l'assidua attività che si si è svolta in questi anni, sotto la direzione del dr. Viale.

Fra i sessanta dipinti figurano opere di alcuni degli artisti più «attuali», da Fontana a Capogrossi, da Baj a Scanavino e a Garelli, e di molti giovani esponenti delle più recenti tendenze, della nuova raffigurazione e dell'arte visuale tra i quali: Fieschi, Adami, Del Pezzo, Recalcati, Pozzati, Cavaliere, D'Angelo, Castellani, Carmi, Rotella, Romagnoni, Getullio.

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al Carignano il filosofo Enzo Paci parlerà sul tema: «L'infanzia di Jean Paul-Sartre».

Successo di Armstrong nella Germania Orientale

Bonn, 25 marzo.

Louis Armstrong ha ottenuto uno dei suoi maggiori successi nella Germania Orientale: tanto più sorprendente se si pensa all'avversione «ufficiale» decretata al jazz dagli esponenti politici del regime di Pankow.

Più di 35.000 tedeschi orientali — per la maggior parte giovani sotto i 30 anni — lo hanno ascoltato ed al termine di ogni esibizione lo hanno acclamato fragorosamente, con un entusiasmo che ha commosso il sessantacinquenne musicista.

Quasi tutti gli spettatori sono stati concordi nel riconoscere che uno dei fattori principali del successo di Armstrong è il nuovo corso dato dal regime comunista nel campo culturale.

Il jazz — come espressione «non genuina» dell'animo popolare — era stato bandito per anni dalla Germania Est e soltanto a gradi il regime lo ha tolto dalla lista delle cose proibite.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
16,45: La nuova scuola media: incontri con gli insegnanti.
17,30: La tv dei ragazzi: a) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida; b) «Telebum», programma di giochi presentato da Silvio Noto.
18,35: «Storia di un cacciatore di tigri», telefilm.
19 —: Telegiornale.
19,15: «I misteri di Praga» in «Piccole storie».
19,30: «Tempo libero», settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.
19,55: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Come le foglie», commedia di Giuseppe Giacosa, prima della «Rassegna del Teatro italiano dal 1900 al 1950». Interpreti principali: Tino Carraro, Olga Villi, Paolo Ferrari, Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Mariolina Bovo, Karola Zopegni, Loredana Savelli. Regia di Edmo Fenoglio. La famiglia del banchiere Giuseppe Rosani, rovinato senza sua colpa, è costretta a trasferirsi in Svizzera, dove inizierà una vita di sacrifici. Ma la seconda moglie, Giulia, e il figlio Tommy, non si adattano alla nuova situazione. L'unione familiare, già compromessa, viene salvata dalla figlia Nennele e dal cugino Massimo, che la chiederà di sposarla.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Dalla parte del sole», telefilm della serie «L'assistente sociale».
22,05: «Chi canta per amore e chi per protesta», spettacolo musicale presentato da Giuliana Lojodice e Franco Scandurra. Cantano Enzo Jannacci, Nicola Arigliano, Betty Curtis, Elena Sedlak, Bruno Filippini, Luigi Tenco, Bruno Lanzi.
22,45: Nello sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Carnet musicale; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Due bimbi e due cani; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano secondo; 18,10: «Il cappello a tre punte», adattamento radiofonico del racconto di Alarcon; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Storie di spionaggio: Richard Sorge; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da C. Iliev: musiche di Haydn, Bartok, Franck; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il bocco bianco; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Il mondo dell'operetta; 17,05: Itinerari musicali; 17,30: Giornale radio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I nostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Corrado presenta: La trottola; 21: Orchestra diretta da G. Marinuzzi jr.; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Cantate profane; 12,15: Musiche di S. Prokofiev; 12,55: Un'ora con C. Franck; 13,55: «Maristella», di G. Pietri; 15,30: Musiche cameristiche di F. Schubert; 18,00: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura neo-greca; 18,45: Musiche di L. Cortese; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Haendel, Brahms; 20,40: Musiche di I. Strawinsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «La sua parte di storia», tre atti di L. Squarzina, con Tino Buazzelli, Sergio Tofano, Mario Fabbri, Antonio Battistella.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Club 15; 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Sport '65. Rotocalco televisivo; 21,45: Varietà in miniatura; 23: Via aerea. Documentario sul traffico merci.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22.30. Accettazione fino alle 20.30.

Sconto 50% sulla tariffa
viene concesso oggi dal «Telesoccorso» a tutti i suoi Clienti. Chiamate 60.466, 651.857.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55 51 15

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operetta Calderoni in «Cin-ci-là» con A. Banfi, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domenica 28 ore 15,30 terza di «Fidelio» di L. van Beethoven. Dirett. Elrem Kurtz; proteg. Liane Synek. A spett. iniziato è vietato l'ingresso in sala.
Auditorium di Torino: questa sera ore 20,45 concerto sinfonico n. 16. Direttore Constantin Iliev. Musiche di Haydn, Bartok, Franck.
Carignano: ore 21,15 «Una serata con Franca Valeri». Rassegna in 2 tempi di vecchi e nuovi personaggi.

Alcione: I Brutos - Ceccherini - De Silva 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti», Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Campi, Fesino; cant. Marisella Benni e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Gianni Mescolo
Augustino Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 serata privata.
Gay Sala (Pomba, 7) 17-21 i Julius
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
Le Rol Dancing: 21 Hanghel Gualdi.
Principe: ore 21 compl. I... Diversi
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15 t. 521.563: 16-21. Abatjour, Secchi 25, t. 541.025: 21 Acapulco (Monc. 145 t. 683.666) 21 Anaconda: l. c. Lecce tel. 259.487 Bagatelle Everista's Club - Whisky a gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978). Caprice: Secchi 16, t. 521.528: 21. Castro Club Whisky (p. Castello) 21 Club 84: M. d'Azeglio t. 60.560: 21 Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092). Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736 21 Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21 Music For Two (via Nizza 279). Scotch Whisky (Volta 6 543.713) 21 Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21 West End Gogo, st. Traforo 890.270. Whisky Notte, Goito, 1, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): espone A. Pividori; 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Maffei 40): Mostre silografie, acqueforti sec. XV-XVIII. **Botero** (v. Botero 15): «Abacuc». **Dantesca** (p. C. Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni. **Galatea:** opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva. **La Bussola** (via Po 9): mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Elia Kazan «La valle dell'Eden» con J. Dean, J. Harris, R. Massey, B. Ives (Stati Uniti 1955 - technicolor minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Stazione 3 Top Secret» George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor. Orario: 15; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tamburi ad Ovest» technicolor, con Audie Murphy.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» con James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Mentre Adamo dorme» Ann Margret, Tony Franciosa, Carol Lynley, G. Tierney, sc. techn. Viet. 14.
Ideal: «Alla conquista dell'Arkansas» eastmancolor, scope, con Brad Harris, Horst Frank, F. Franco.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «La città dei mostri» techn, scope, Vincent Price, Debra Paget. Viet. min. 18. Platea L. 700.
Reposi: «Taggart: 5000 dollari vivo o morto» T. Joung, D. Duryea, tech.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision, Viet. 14.
Arlecchino: «Angelica alla Corte del Re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant, V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Capitol: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technic. Viet. 14.
Metropol: «Minnesota Clay» Cameron Mitchell, George Rivière, techn.
Torino: «Il balcone» Shelley Winters. Vietato 18. Apertura 10.

Alexandra: «Deserto rosso» techn. Monica Vitti, Richard Harris.
Faro: «Scappamento aperto» Jean Paul Belmondo, Jean Seberg.
Fiamma: «Il ponte sul fiume Kwai» sc. techn. W. Holden, A. Guinness.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, sc. V. 14.
Hollywood: «Uno sparo nel buio» Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
La Perla: «3 morti per Giulia» con Jean Claude Brialy, Phie Daunier.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Goliath e la schiava ribelle» technicolor.
Massimo: «I 2 pericoli pubblici» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Orfeo: «Uno sparo nel buio» techn. Peter Sellers, Elke Sommer.
Principe: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Statuto: «I 2 pericoli pubblici» con F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.

Adriano: «Comandante Johnny» con Gary Cooper, Jane Greer.
Alcione: «Scandali al mare» techn. Riviste I Brutos-Ceccherini-De Silva 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il ponte dei sospiri» techn. Brett Halsey, G. M. Canale.
Regina: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi.

Asti: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch. Ap. 10.
Milano: «La cieca di Sorrento» e «Tipi da spiaggia». Apert. ore 10.
Olimpia: «Sandok, il Maciste della giungla» in technicolor.
Po: «La schiava di Bagdad» A. Karina P. Nuovo: «I magnifici 3» e «Il fantasma dell'Opera». Apert. ore 10.
S. Pellon: «Il texano» techn. John Wayne; un film di John Ford.

Esperia: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» con Peppino De Filippo.
Giardino: «Stanlio e Ollio al pianoforte» con Crik e Crok.
Mirafiori: «Tre mogli e marito» con Van Johnson.
Vinzaglio: «Scandalo in società» con James Franciscus, Suzanne Pleshette.

Araldo: «Cerelca e uccidi» sc. tech. A. Nicol, R. Hunder, M. Grayson.
Eliseo: «A 077 dalla Francia senza amore» scope, Sean Connery. A. Linch. Apertura ore 13,30.
Nuovo: «La conquista del West» techn. scope, con C. Baker, D. Reynolds, J. Stewart. Or. 18,50; 21,45.
S. Paolo: «Angelica» techn. scope, Michèle Mercier, R. Hossein. Ap. 13.

Artisti: «I due torerl» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Il circo e la sua grande avventura» J. Wayne, Cardinale, tec.
Corallo: «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi. Viet. 14.
Eridano: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Gropp: «Sfida viene da Bangkok» tec.
V. Veneto: «La frustata» techn. sc. Richard Widmark, Donna Reed.

Astra: «La caduta dell'impero romano» tech. scope S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ultimo 22.
Bernini: «Lo sport preferito dall'uomo» techn. R. Hudson, P. Prentiss.
Cibrario: «Pugno proibito» techn. E. Presley, e «Sparvieri dello stretto» technic. R. Hudson, Y. De Carlo.
Elios: «Pirati della Malesia» techn. con Steve Reeves.
Massaua: «La sfida viene da Bangkok» S. Harris, H. Frank, P. Lemaire, technicolor, scope.
Odeon: «La congiura dei potenti» con J. Barrault, scope, technicolor.
Stari: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, scope, technicolor.

Adua: ore 15 «Vendetta tughe» Var. 16,30. Ore 21 serata teatrale, 2ª semifin. dilett. «Canzoni in Lambretta».

Aurora: «I 4 del Texas» techn. Frank Sinatra, Dean Martin, A. Ekberg.
Brescia: «Giuramento di Zorro» tech.
Châtillon: «Uno, due, tre» Cagney.
Eri-Dan: «Esperimento Dr. Zagros».
Fortino: «002 agenti segretissimi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Maior: «Tre notti d'amore» colori scope, Catherine Spaak. Viet. 18.
Nordi: «Venti chili di guai» tech. T. Curtis, S. Pleshette, e «La spada del deserto» tec. G. Grahame, C. Romero
Palermo: «Rio Conchos» col. Franciosa
Sociale: «Angelica» colori scope, Michèle Mercier, Robert Hossein.
Zenit: «I temerari del West» technicolor, scope, con Robert Culp.

Cabiria: «La città prigioniera» con Martin Balsam, Michael Craig.
Colosseo: «I commandos dei Mari del Sud» T. Hunter, F. Avalon, Mc Crea.
Continental: «Avanzi di galera» E. Constantine, R. Basehart. Viet. 16.
Flora: «I due della Legione» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Italia: «I 4 di Chicago» tech. sc. F. Sinatra, D. Martin, Sammy Davis jr.
Moderno: «I 3 implacabili» e «5 marinai per 100 ragazze» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Piemonte: «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, J. Mason, technicolor, scope.
S. Carlo: «L'inferno a Juma» colori, Virginia Mayo, Stephen Mc Nally.
Sociale: «Il figlio dello sceicco» tech. scope, Gordon Scott. Apert. ore 15.

Diana: «L'oltraggio» Paul Newman.
Dora: «I fuorilegge del Texas».
Roma: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.

Alba: «Intrigo a Stoccolma» techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Ambra: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Apollo: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield, scope.
Luxor: «L'ultimo vendicatore» technicolor, con Lee J. Cobb.
Lucento: «I due gondolieri» technicolor, scope, Alberto Sordi.
Lutrario: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» sc. tec. D. Reynolds.
Murialdo: «Qualcosa che scotta» colori, e «Romanzo nel West».
Splendor: «Trionfo dei 10 gladiatori» techn. sc. D. Vadis, H. Lins, segue «Tom e Jerry» technicolor.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto. — Teatro Carignano: Compagnia Valeri-Caprioli (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — 2° Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). — Torino - Massimo (gradinate ridotte all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal).

Teatro Carignano — Da stasera a lunedì «Una serata con Franca Valeri», rassegna in due tempi di vecchi e nuovi personaggi.

Teatro Alfieri — Questa sera ore 21,15 la compagnia di Franco Calderoni apre il Festival dell'operetta con «Cin-ci-là».

L'ITALIA E' LA PATRIA DEL DIRITTO?

Il ragazzo che vendicò l'onore della sorellina

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Che l'Italia sia la patria del diritto, è davvero difficile dubitarne quando si vedono certi nostri compatrioti, sebbene sforniti di ogni cultura, fiutare come per un istinto fra gli articoli, i capoversi, i comma dei codici, sperare o trovare là in mezzo un illecito tornaconto. Forse vi ricorderete di aver letto quel che avvenne a Palermo la settimana scorsa, giovedì, di sera. Un ragazzo di diciannove anni, Giuseppe Bagagliacco, quando apprese che una sua sorellina dodicenne stava per diventare madre, uccise con cinque colpi di rivoltella il presunto seduttore, Nicola Colaianni, di 39 anni.

Dalle cronache giudiziarie di Palermo apprendiamo ora che l'omicida viene processato per direttissima: e questo al fine di dare alla sentenza, con la sua immediatezza, un valore che risulti particolarmente esemplare in un ambiente dove ancora oggi il delitto d'onore è considerato poco meno di uno stretto obbligo da parte dei congiunti della persona disonorata. Come pure, apprendiamo nuovi particolari sul modo come il ragazzo Giuseppe trascorse l'ora precedente l'omicidio. La passò nello studio di un avvocato a ragionare quietamente di articoli del codice penale.

Dapprima egli si informò sugli anni di carcere che sarebbero toccati al seduttore della sorella. Non moltissimi, gli rispose l'avvocato, e aggiunse che la pena sarebbe stata quasi certamente ridotta in seguito all'amnistia di cui tutti parlano e che si aspetta per il 25 aprile. Allora, il ragazzo domandò quanti anni di carcere sarebbero spettati a lui se si fosse fatto giustizia con le sue stesse mani uccidendo il Colaianni. «*Delitto d'onore sarebbe*», gli rispose l'avvocato. Pochi anni, e anche quei pochi penserebbe poi l'amnistia a cancellarli quasi tutti.

Il diciannovenne Giuseppe fece pacatamente i suoi conti, andò a prendere una rivoltella — cosa facilissima anche ai ragazzi, in una città dove le armi sono oggetti casalinghi — e uccise. Il processo — come si diceva — è già cominciato, e in una corrispondenza da Palermo leggo che l'imputato si è presentato davanti ai giurati «sereno e disteso, senza nemmeno un'ombra di nervosismo addosso». Possiamo rendercene conto. Da una parte egli ha la fierezza di aver compiuto il suo dovere secondo la morale corrente e pensa di aver diritto al rispetto di parenti, amici, conoscenti; dall'altra, sa che il codice penale italiano usa tuttora un trattamento privilegiato a chi uccide per motivi cosiddetti d'onore.

E' un episodio che lascia a dir poco sgomenti. Che pensiamo del delitto d'onore e delle norme penali che lo concernono, abbiamo già detto altre volte. Però, nella fattispecie, non è questo il punto: lo sgomento qui nasce piuttosto dall'immagine di quel ragazzo che se ne va quieto quieto a consultare un avvocato, fa i suoi conticini, infine uccide. Un delitto da ragioniere. Una partita da liquidare col maggior profitto da un lato, il minor danno dall'altro. Il resto non conta: né il pensiero di quel che è una vita umana, né la considerazione di quel che sarà della moglie e dei figli del morituro. Niente di tutto questo. La unica preoccupazione è di scavare con diligenza e in compagnia di un esperto fra gli articoli del codice penale. Sì, non c'è che dire, l'Italia è la patria del diritto.

La riprova, eccola qui. Nello stesso giorno in cui l'omicida d'onore è comparso davanti ai giurati palermitani, ha avuto luogo un altro processo nello stesso Palazzo di Giustizia. E c'era davvero da strabiliare: da una parte l'imputato chiedeva appassionatamente di essere ritenuto colpevole e forniva alla Corte i più ampi ragguagli sui suoi reati, dall'altra il pubblico ministero sosteneva con energia che, no, era tutta una commedia, che l'imputato era innocente, innocentissimo.

Si trattava di Girolamo Sorrentino, incolto capobanda, responsabile di numerose rapine e condannato a suo tempo a 30 anni di reclusione. La sottile disputa tra lui e la giustizia ha per centro l'articolo 81 del codice penale. Secondo quell'articolo, si ha «reato continuato» se un individuo commette crimini di una stessa natura e senza interruzioni per un certo periodo: in quel caso, «le diverse violazioni si considerano come un solo reato e si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo».

Facciamo un esempio concreto e di attualità, quello della «banda del lunedì». Ammesso che i suoi componenti siano riconosciuti colpevoli di diciotto rapine, ognuno di essi negli Stati Uniti sarebbe condannato, mettiamo, a dieci anni per ogni rapina: in totale a 180 anni di reclusione. In Italia invece, per i reati che non prevedono l'ergastolo, non si può essere condannati a più di 30 anni, per quanto numerosi siano i reati stessi.

Torniamo ora alla Corte di Assise di Palermo, al capobanda Sorrentino. Lui asserisce che tra il 1948 e il 1953 svolse ininterrottamente la sua attività di rapinatore e perciò ha diritto a fruire dell'articolo 81: reato continuato, una sola condanna e solo per la rapina più grave, sia pure aumentata del triplo. Complessivamente, se la caverebbe con una ventina di anni; dodici li ha già fatti, e spera che qualche altro gli sia tolto dalla prossima amnistia. I giudici però da quest'orecchio non ci sentono: affermano che per un certo periodo il Sorrentino fece vita da galantuomo. Dunque ci fu interruzione nella sua attività criminale, dunque le pene per i reati da lui commessi sfuggono all'articolo 81 e devono sommarsi fra di loro.

E' una situazione al limiti dell'assurdo. Se il Sorrentino commise molti più reati di quelli emersi a suo carico, allora potrebbe cavarsela con una ventina di anni; gliene toccano invece trenta, se risulta che a periodi di criminalità egli intervallò altri di osservanza alle leggi.

Sono cose che accadono abitualmente nelle nostre aule di giustizia. Non per questo tuttavia vanno trascurate. In realtà, sono un aspetto rivelatore di certi costumi e di certa mentalità di noi italiani. Italiani di oggi, ma anche di ieri, di avantieri; italiani che riguardano la legge come qualcosa di estraneo, di nemico, e da vincere raggirandola. «Fatta la legge, trovato l'inganno», dice un proverbio antico e diffuso da un capo all'altro della penisola. In proposito e con più acconce parole, così scriveva due secoli fa quell'acuto osservatore che fu Gaspare Gozzi: «*Abbiamo nel corpo nostro una malizia che fa i commenti e le chiose a tutte le leggi, non già per ritrovare la storia e il fondamento onde furono pubblicate; ma per ricercare se vi fosse modo di poterle cansare, per rompere qualche maglia*».

Siamo fatti così noi italiani; e tuttavia quando le cose non vanno come vorremmo, allora siamo sempre pronti a prendercela con chi fa le leggi o ha l'obbligo di farle osservare, sia esso il governo o il Parlamento, il sindaco o il messo comunale.

Nicola Adelfi

Una bimba contesa dalla madre e dalla zia

A Genova - Le due sorelle, che una volta vivevano assieme, litigano per questo da 9 anni

(*Dal nostro corrispondente*)
Genova, 25 marzo.

Gianna Barbiani, una bambina bruna di nove anni, è al centro di una singolare e paradossale vicenda. E' contesa dalla madre e dalla zia che l'ha allevata; e carabinieri, giudici e polizia femminile devono continuamente occuparsi di lei.

Gianna è nata il 2 marzo 1956. Fu un parto difficile e la madre, Cristina Alvau, dovette rimanere in ospedale per tre mesi. Della neonata si occupò la zia, Settimia Alvau che aveva già due maschi. Allora le due sorelle abitavano assieme, con i rispettivi mariti e figli. Quando Cristina tornò a casa, la sorella si mostrò apertamente gelosa giungendo ad impedire alla madre di occuparsi della sua creatura.

Le due famiglie si separarono e la zia Settimia tentò di impedire che la separassero dalla bimba.

Nell'autunno del 1960, Cristina Barbiani si ammalò nuovamente e dovette essere ricoverata per quasi tre anni. La sorella fu subito pronta a riprendersi la nipotina. Ma quando Cristina, ristabilita, tornò a casa non riebbe l'affetto della bambina che la chiamava semplicemente «Cristina» e riservava l'appellativo di «mamma» alla zia.

Ora un fatto nuovo. Giuseppe Barbiani, stanco di tante discussioni, si rivela inattesamente propenso a lasciare la bambina alla cognata, discute e litiga con la moglie e se ne va di casa. Disperata la donna si è rivolta ancora una volta alla polizia femminile.

c. m.

Il musicista Giorgio Federico Ghedini morto a Genova per una crisi cardiaca

Aveva settantatré anni, era nato a Cuneo - Compositore di fama internazionale, stava ancora lavorando ad un'opera - La fine improvvisa, nella casa di Nervi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 25 marzo.

(c. m.) *Il musicista Giorgio Federico Ghedini è morto oggi alle 17, nella sua casa di Nervi. Aveva 73 anni. Il maestro, che da tempo soffriva di disturbi circolatori e di un forte esaurimento nervoso, si è spento serenamente, in una poltrona, stroncato da un attacco cardiaco. La morte è stata quasi improvvisa. Erano con lui la moglie signora Laura e la figlia Nanda. La seconda figlia, Grazia, che risiede a Savona, è arrivata in serata a Genova.*

Dal 1962, da quando cioè i medici gli avevano imposto di ridurre i suoi impegni di lavoro, Ghedini si era trasferito in Riviera, per vivere in un clima più adatto alle sue condizioni fisiche.

Era nota a pochi la sua presenza a Nervi. Solo al Conservatorio si sapeva che il maestro lavorava, senza tregua, ad un'opera rimasta incompiuta.

La salma è stata composta in una camera ardente nell'appartamento di Nervi. Molto probabilmente, sarà trasferita a a Cuneo, suo luogo di nascita, oppure a Ciriè. Lo deciderà domani la famiglia.

Le notizie della salute di Giorgio Federico Ghedini, quali giungevano frequentemente da Nervi, ov'egli s'era recato, da parecchi mesi, per riposare, non erano buone. La stanchezza del cuore, quindi dell'organismo, alternamente aumentava e decresceva. Tuttavia non si prevedeva imminente la fine. Vigile, lo spirito gli consentiva proponimenti di lavoro, attenzione alle questioni dell'arte contemporanea. La facezia, l'arguzia, i motti, le storielle amene, di cui era dovizioso, ancora rallegravano lui e gli amici che lo visitavano. La sua morte addolora i suoi estimatori; una non lieve perdita della musicalità italiana, alla quale aveva degnamente contribuito. Bisognerà ripensare obbiettivamente alla folta sua produzione, e discernere le opere e le pagine più felici, le spregiudicate, le libere, opposte a quelle calcolate, architettate, secondo la moderna tendenza tecnica.

Certo la sua vocazione e la disposizione erano chiare, evidenti, e si manifestarono fin dalla prima giovinezza. Il musicare gli veniva facile, comporre, e suonare il pianoforte, anche dirigere l'orchestra. Intuitivo più che riflessivo, senza abbandoni, senza enfasi, ma con misura, saggezza, penetrazione. Pratico, praticissimo, con dignità, nobiltà, e maestria. Desideroso di sapere, coltivava i grandi del Cinque e Seicento, e, per quanto poteva nella ristretta cerchia torinese, osservava le novità.

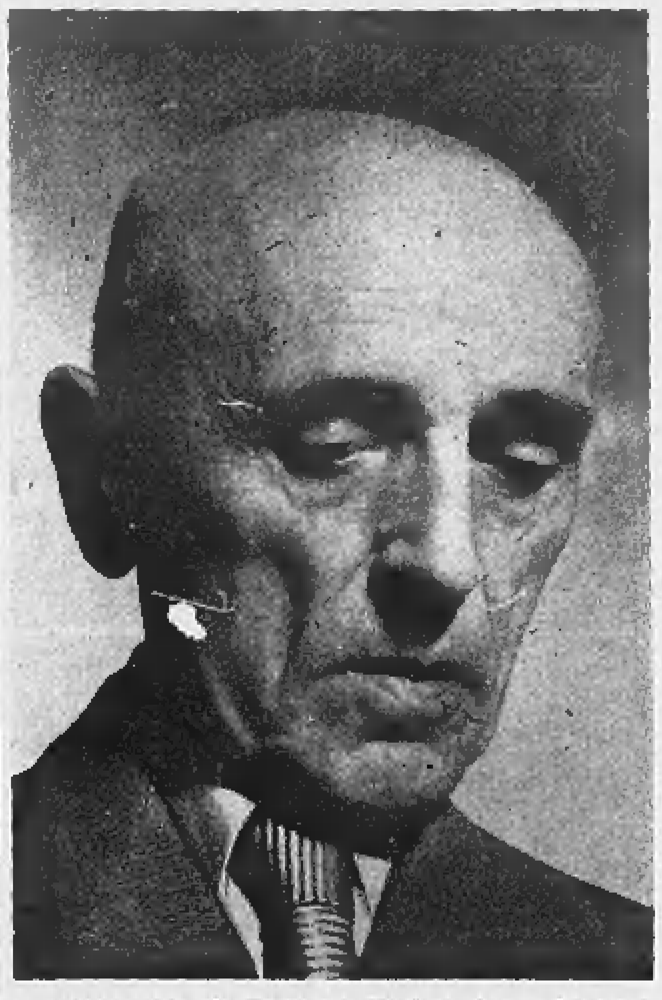
Iniziò la composizione con saggi di musiche da camera vocali e strumentali, semplici e affettuose. Si volse poi alle forme orchestrali, e non tardò a tentare il teatro. Docente autorevole e convincente, ebbe scuola nel Conservatorio di Torino e in quello di Milano, che poi diresse per qualche anno, lasciandolo per i limiti d'età. Era nato a Cuneo nel 1892.

Fra le molte sue opere piace ricordare quelle che, sostenute da una espertissima scienza nell'armonizzare, contrappuntare, strumentare, più evidentemente indicano l'attuazione d'un sentire artistico, schietto e proprio, fuori delle correnti teoretiche e meccaniche indifferenti all'espressione lirica dell'arte. Si pregiano perciò soprattutto alcune giovanili laudi e strambotti e liriche camerali, il melodramma *Re Hassan*, 1939, parecchi poemi orchestrali, fra i quali *Il concerto dell'Albatro*, 1945, il *Concerto funebre per Duccio Galimberti*, 1948, i concerti intitolati *Il Belprato*, '47, *Il Rosero*, '50, *L'Alderina* e *L'Olmeneta*, '51, più d'una composizione corale e strumentale, fra cui il *Pianto della Madonna*, '21 e il *Credo di Perugia*, '62, in cui l'elaborazione raffinata e sintetica è la naturale forma di un maturo e gagliardo canto di sentimenti più e universali.

Forse è appunto il *Credo* l'ultima sua opera importante. Nel presente tormentato momento dell'arte, poté e seppe manifestare vigore inventivo, attualità e diremmo classicità, e un fervore che, oltrepassando le consuetudini d'ieri, non vaneggiava modernamente.

L'Accademia dei Lincei gli conferì nel 1963 il Premio Antonio Feltrinelli per la musica.

a. d. c.



Il maestro Giorgio Federico Ghedini. Aveva 73 anni

L'Inghilterra invia a Cannes un film con Sean Connery

L'attore in un ruolo diverso da quello dell'agente 007

Parigi, 25 marzo.

La Gran Bretagna sarà rappresentata al Festival di Cannes dal film «The Hill», diretto da Sidney Lumet, protagonista Sean Connery.

L'attore irlandese vi interpreta un ruolo molto diverso da quello di James Bond, l'agente 007, che l'ha reso celebre. Egli è un sottufficiale che si ribella contro certi sistemi inumani di punizioni militari e viene inviato in un penitenziario dell'Africa del Nord per aver colpito un superiore. L'azione si svolge nel 1943. Il film è stato girato in Spagna.

Bische scoperte per le proteste delle mogli dei giocatori a Cuneo

In due bar del centro - I mariti, quando perdevano forti somme, rientravano di cattivo umore - Denunciate venti persone

(*Dal nostro corrispondente*)
Cuneo, 25 marzo.

(n. m.) Un'irruzione della polizia in due esercizi cittadini, compiuta ieri sera, ha portato alla scoperta di due piccole bische: una ventina di persone (rappresentanti, impiegati, commercianti ed artigiani) sono state denunciate per gioco d'azzardo.

A carico dei titolari dei due bar — passibili di denuncia per esercizio di giochi d'azzardo in pubblico esercizio — sarebbe imminente un provvedimento.

La polizia ha sequestrato numerose «fiches» per il gioco del poker e del ramino: il loro valore sembra variasse dalle 50 alle 1000 lire e che, durante il gioco, il rilancio salisse fino ad alcune decine di migliaia di lire.

Gli interessati protestano la loro buona fede: affermano che il valore attribuito alle «fiches» era simbolico e che la posta si riduceva in definitiva al pagamento delle consumazioni. I titolari degli esercizi, dal canto loro, sostengono di avere sempre ignorato che i loro clienti giocassero il denaro.

Pare che a indurre la polizia ad agire sia stata la moglie di uno dei giocatori, preoccupata per il fatto che il marito rincasava spesso di cattivo umore quando aveva perduto una somma più forte del solito. Anche altre mogli, i cui mariti perdevano cifre sensibili, avrebbero sollecitato l'intervento della polizia.

Era il bottino di un furto

Titoli per settanta milioni ripescati in uno stagno a Genova

Genova, 25 marzo.

(c. n.) Una cassetta di sicurezza, contenente diverse cambiali e titoli bancari per circa 70 milioni, è stata ripescata oggi dalle acque del Lagaccio, sulle alture di Principe. L'operazione di dragaggio, eseguita da due sommozzatori dei vigili del fuoco, era stata ordinata dalla Squadra Mobile, dopo essere venuta a conoscenza che alcuni malviventi avevano gettato nel laghetto alcuni oggetti provenienti da furti.

Infatti è risultato che la cassetta era stata asportata, il 2 agosto 1964, dalla casa del signor Guido Canale, dirigente industriale, di anni 35, abitante in via Santa Chiara 39. I ladri erano entrati durante la assenza della famiglia nella abitazione del Canale, forzando le inferriate del giardino e si erano appropriati della cassetta, che conteneva, oltre alle cambiali ed ai titoli bancari, 300 mila lire in valuta italiana e straniera.

Sono stati ritrovati dal sommozzatori anche un registratore di cassa e molte chiavi.

Vedremo da stasera alla televisione le più famose commedie del primo '900

***Come le foglie*, di Giacosa, apre la serie sul Nazionale - Seguiranno *La fiaccola sotto il moggio, La cena delle beffe, Addio, giovinezza!* ed altre dodici opere - Domenica Paolo Stoppa e Rina Morelli inizieranno una trasmissione su Mark Twain**

Stasera una celebre commedia, *Come le foglie* di Giacosa (canale nazionale, ore 21, regista Edmo Fenoglio, interpreti Tino Carraro, Olga Villi, Ileana Ghione, Raoul Grassilli, Paolo Ferrari), inaugurerà il ciclo dedicato al teatro italiano dal 1900 al 1930.

Seguiranno, nell'ordine, *La fiaccola sotto il moggio* di D'Annunzio, *La cena delle beffe* di Sem Benelli, *Addio, giovinezza!* di Camasio e Oxilia, *La nostra pelle* di Sabatino Lopez, *La porta chiusa* di Marco Praga, *La sitella* di Bertolazzi, *Gli occhi consacrati* e *Il perfetto amore* di Roberto Bracco, *La maschera e il volto* di Luigi Chiarelli, *La maestrina* di Dario Niccodemi, *Il fiore sotto gli occhi* di Fausto M. Martini, *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, *I fiordalisi d'oro* di Giovacchino Forzano, *La vita degli altri* di Guglielmo Zorzi, *Tra vestiti che ballano* di Rosso di San Secondo e *I fratelli Castiglioni* di Alberto Colantuoni.

A quale criterio si è ispirata la scelta? «Al criterio — risponde ufficialmente la tv — di presentare le commedie più significative di autori italiani messe in scena nei primi trent'anni del Novecento». Dichiarazione che ad un esame anche frettoloso del repertorio suscita fondate perplessità: infatti né *La sitella*, né *I fiordalisi d'oro*, né *La vita degli altri* possono in nessun caso essere considerate commedie «significative»; e in tal senso gravi dubbi si estendono su *Addio, giovinezza!*, *La maestrina* e *I fratelli Castiglioni*. Ma le riserve non si fermano qui. Perché di D'Annunzio non si è rappresentata *La figlia di Jorio*, certamente più «significativa» di *La fiaccola sotto il moggio*? Perché di Rosso di San Secondo si è preferito *Tra vestiti che ballano* al suo capolavoro che è *Marionette, che passione*? Perché di Bertolazzi si è andati a riesumare una cosa minore, *La sitella*, mentre c'erano a disposizione, di ben altro respiro, *L'egoista* e *La gibigianna*? In fondo, dello stesso Giovacchino Forzano, che nella «Storia del teatro» Silvio d'Amico presenta come il drammaturgo del regime fascista, era meglio inscenare, a titolo di curiosità e di documento, qualcuno di quei lavori (*Villafranca, Campo di maggio* e *Giulio Cesare*) in cui ebbe a collaboratore Mussolini; che senso c'è rispolverare *I fiordalisi d'oro*, fumettone sulla Rivoluzione francese (fra l'altro già trasmesso)?

E guai addentrarsi nel terreno delle lacune. Non la si finirebbe più. Renato Simoni con *La vedova* e *Tramonto*, Ercole Morselli con il *Glauco*, Luigi Antonelli con *L'uomo che incontrò se stesso*, Cesare Vico Lodovici con *La donna di nessuno*, Alessandro De Stefani con *Il calzolaio di Messina*, Massimo Bontempelli con *Nostra Dea*, Gino Rocca con *Il terzo amante* sono i primi nomi e i primi titoli che ci vengono in mente; ma l'elenco potrebbe continuare. E' il termine «commedie significative» che è equivoco e presuntuoso; più onesto sarebbe stato parlare genericamente di «commedie di successo» (qualcuno è arrivato a scrivere addirittura che le opere incluse nel ciclo sono «fondamentali per la storia del teatro di prosa», mentre, a rigore, ne vediamo soltanto due, *Come le foglie* e soprattutto *Sei personaggi in cerca d'autore*, che abbiano il diritto ad una qualifica così alta e solenne).

* *

Dopodomani, domenica, al posto d'onore del canale nazionale, avrà inizio una trasmissione in sette puntate, protagonisti Paolo Stoppa e Rina Morelli, che s'intitola *Questa sera parla Mark Twain*. Si tratta di una rievocazione della vita del famoso umorista americano del secolo scorso basata sulla sua autobiografia. I tre autori, Romildo Craveri, Diego Fabbri e Daniele D'Anza (che è anche il regista), non si sono però limitati a illustrare i principali episodi dell'esistenza di quest'uomo geniale, vulcanico e disordinato, giornalista e critico, narratore e conferenziere (autore di *Un americano alla corte di re Artù* e *Le avventure di Tom Sawyer*, libri popolarissimi); ma hanno cercato di ricostruire l'ambiente della «sua» America, ancora legata all'èra pionieristica e già protesa verso l'industrializzazione; e di ricordarne in modo vivo e immediato l'opera con l'inserimento in ciascuna puntata di suoi racconti, ridotti e sceneggiati.

La presenza della coppia Morelli-Stoppa costituirà la grossa attrattiva delle sette puntate che ospiteranno inoltre attori come Sergio Tofano, Carlo Ninchi, Roldano Lupi, Achille Millo, Nando Gazzolo, Paolo Poli, Corrado Pani e che saranno commentate dalle musiche di Fiorenzo Carpi; comunque, a parte il rilevante prestigio e la scontata bravura dei protagonisti, la trasmissione dovrebbe suscitare interesse per la sua struttura originale e il suo linguaggio tipicamente televisivo.

Ugo Buzzolan



Olga Villi, nella parte di Giulia, protagonista della commedia di Giacosa in onda questa sera alla televisione. Accanto a lei sono Tino Carraro e Ileana Ghione

CRONACA TELEVISIVA

Tragedia alla Fiera dei sogni

Un brano della «Maria Stuarda» recitato dalla Brignone e dalla Proclemer - Si afferma la rubrica «Cordialmente»

Dell'ora e passa che è durata ieri sera «La fiera dei sogni» ricordiamo solo quattro o cinque minuti; ma sono stati minuti di alto «divertimento». Per sostenere e incoraggiare alcuni attori della Casa di riposo di Bologna (che concorrono per arredare e completare il loro teatrino), sono intervenuti Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Lilla Brignone che, com'è noto, stanno recitando a Milano «Maria Stuarda» di Schiller.

Seduti tra il pubblico, sono stati intervistati da Bongiorno: Albertazzi ha brevemente spiegato che cos'è la tragedia di Schiller e quale è la scena madre, di grande effetto drammatico, cioè l'incontro fra Maria Stuarda e la sorellastra e nemica Elisabetta; e ha introdotto nel discorso la Brignone e la Proclemer che via via hanno attaccato le battute del dialogo con un sapiente crescendo di umiltà, di alterigia, di passione, di odio. Era singolare vedere le due attrici, in poltrona, circondate dal pubblico, l'una in pelliccia e l'altra in tailleur, che interpretavano con tanta verità e naturalezza un brano di tragedia. Alla fine è scoppiato un lungo meritatissimo applauso.

La scena ad un certo punto è stata interrotta per ovvie ragioni di tempo. Scherzosamente Albertazzi ha detto: «Tronchiamo qui ed invitiamo gli spettatori al seguito in teatro». S'è premurato di intervenire Bongiorno che amenamente ha aggiunto: «Forse è stato meglio non continuare... forse c'erano cose che non si possono sentire in tv», facendo credere che il poetico e austero copione di Schiller sia pieno di sconcezze.

Poco da dire sul resto. Vittoria del menestrello (di cui si capisce meno della metà di quel che dice; ha parlato di Torino ed ha accennato, salvo errori, ad un misterioso «mercato dei traviati» che esisterebbe nella nostra città); e vittoria, implicita, dei simpatici attori anziani.

* *

Dopo «La fiera» abbiamo assistito a «Cordialmente» e bisogna dire che questa rubrica migliora e cresce ogni settimana: meriterebbe il posto d'onore all'inizio di serata. Comunque la segnaliamo con calore e convinzione all'attenzione di tutti anche perché, veramente, è una rubrica per tutti e tocca problemi che ci riguardano da vicino. Ieri era di stretta attualità, e impressionante, il servizio sulla lentezza dell'apparato giudiziario in Sardegna.

* *

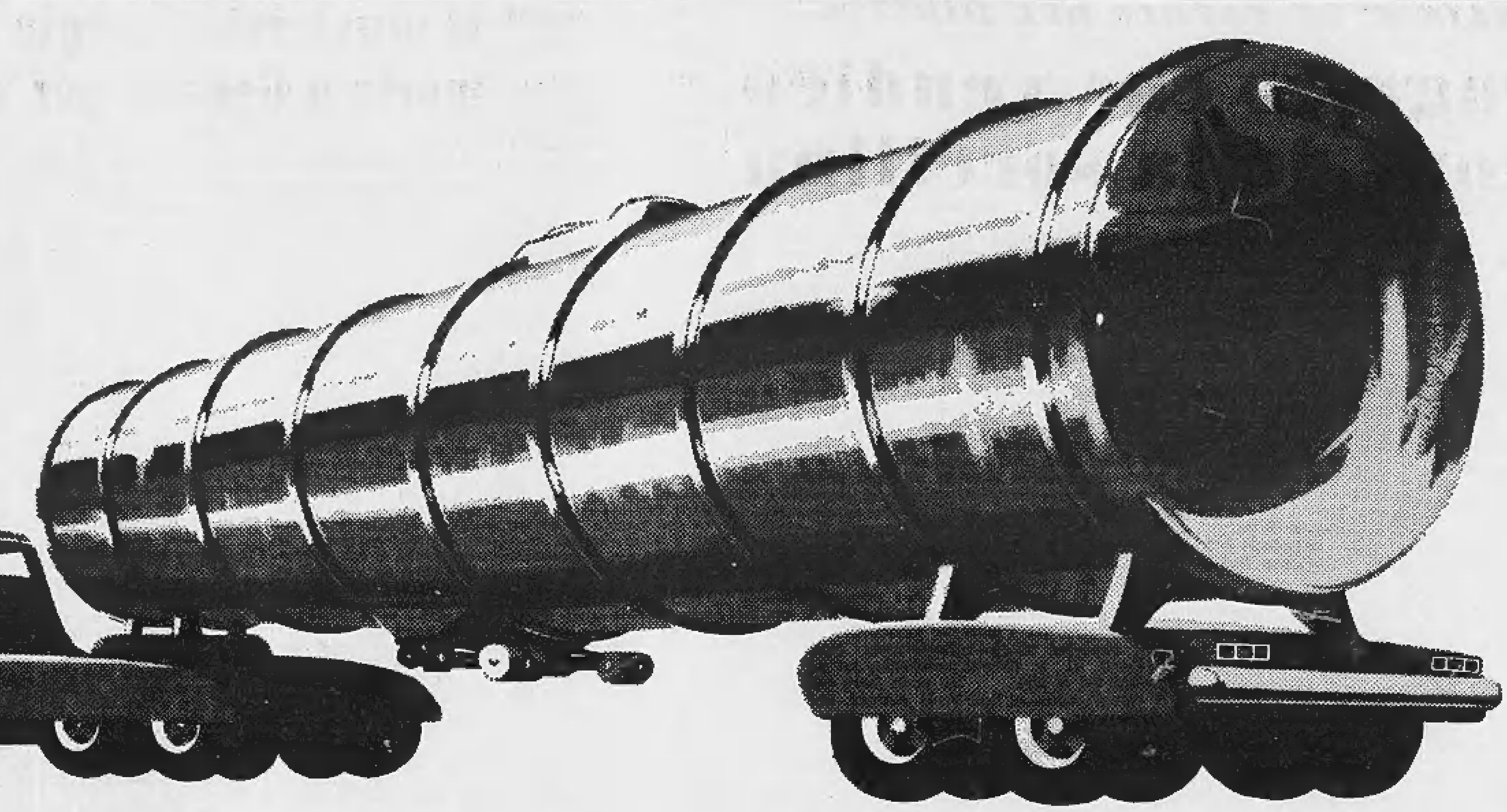
Il primo canale ha offerto per la serie «Vivere insieme» una breve commedia di Dessì sul problema del ritorno degli emigrati alla loro terra: la commedia, pur risentendo della tesi, era scritta con la serietà solita di Dessì. Al dibattito hanno partecipato Nicola Adelfi, Franco Ferrarotti, Raimondo Manzini e Manlio Rossi Doria.

In «Anteprima» omaggio a Bonnard con alcune gustose e archeologiche sequenze di «Ma l'amor mio non muore».

* *

Questa sera, mentre sul canale nazionale andrà in onda «Come le foglie» di Giacosa di cui parliamo a parte, il secondo canale offrirà un telefilm della mediocre e pedantesca serie «L'assistente sociale» e una puntata di «Chi canta per amor e chi per...» dedicata alle canzoni cosiddette di protesta: sarebbe stato certo molto più logico avanzare la rubrica musicale, che è in genere spiritosa e piacevole, al primo posto e retrocedere il telefilm che è regolarmente una nullità.

u. bz.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n.* [illegible] *Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le difficilmente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » *ed in* « Stampa Sera ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO betoniere e scoppie e legnami usati. Tel. 693-871.

AFFIDASI costruzione affilatrice per frese da legno ad officina meccanica attrezzata, o disposta attrezzarsi. Telefonare 785-222.

CERCASI macchina attrezzatura varia falegnameria. Telefonare 326-292.

CERCASI politene neutro rottame materozzi o film. Telefonare 92-225.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi occasioni, permute, refezioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni, contanti acquisto. Merchetti, Milano, Papiniano 22.

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 33 San Secondo. A30721

PARTITA traversine legno per binari gru cantieri ferrovia vende. Via Francesco Gonnin 59. A30039

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

PESA ferro occasione metri 2×1 vendo cambio con cesoie metri 1×mm. 4. Telefonare 389-589.

FRESAPIALLATRICE rotolatrice su solaragliatorri, saldatrici, trapani, peranchi ecc., vendesi, via Castelgomberto 91. A30782

VENDONSI puntelli legno per fognature gallerie lunghezza da 0,50 a m. 6. Via Francesco Gonnin 59.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

ARTIGIANO edile, capomastro, restaura, modifica, prezzi miti, garanzie. Telef. 369-937. A31341

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82.375. Un operaio è a vostra disposizione. O765

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

DITTA edile esegue lavori restauri facciate pavimenti in genere. Telefonare 378-172. A31175

IMPIANTI riscaldamento caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, manutenzioni. Bosco, tel. [illegible].

IMPRESA referenziata costruisce conto terzi case, ville, basi fabbricati. Telef. 328-282. A31325

LATTONIERE attrezzatissimo cambia grondaie, faldo, camini, coperture varie. Telefonare 890.193. A30698

LATTONIERE idraulico esegue lavori cottimo contratto Torino-Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4633 — Torino ». A30970

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti, ville alloggi. Tel. 873-426. A31248

RESISTENZE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Tel. 323-161.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 780-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15, tel. 780-203 779-826. D957

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-634.

A 2.200.000 svendo latteria modernamente arredata. Tel. 544-271.

AFFARONE, avviatissimo albergo ristorante a Bardonecchia cedesi gestione oppure vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8681 — Torino ». A31717

AFFARONE cedesi commestibile rivendita pane motivi famiglia 3.000.000 compreso inventario. Telefonare 9-20, 772-860.

AFFITTANSI lungomare Pietraligure locali mq. 80 già approntati a, a richiesta, con licenza, da arredarsi a tavola calda e bar. Scrivere: D'Alessio, Pietraligure. 22096

ALASSIO affittasi pensione attrezzata arredata 18 camere servizi, vicino mare. Società Aurelia, Alassio.

ALBERGO AVVIATO VALLE LANZO POSIZIONE INCANTEVOLE AFFARONE CEDESI. TEL. 395-418.

ALIMENTARI alloggio cedo o gerenza. Telefonare 779-195. A32230

AUTORIMESSA avviata, officina riparazioni attrezzata 150 macchine Borgata Vittoria offresi gerenza; referenze garanzie. Telef. 544-826.

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni contratto novennale, cedo dilazionando 4.800.000. Tel. 512-677

AUTORIMESSA 200 auto, salone esposizione, cedesi causa malattia, affarone. Telefonare 528-394.

AUTORIPARAZIONI cedesi. Telefonare 668-369. A31431

AVVIATISSIMO e centrale negozio maglierie confezioni Alessio cedesi. Telefonare ore ufficio 761.071.

BAR drogheria con incasso a utile elevato cedesi. Tel. 338-494.

BAR gelateria, moderno, attrezzatissimo, primaria posizione, abitazione, anziani svendono, permutano, con immobile. Beraldi, via Vittorio Emanuele 70, Bordighera.

BIANCHERIA negozio ottima posizione svendo trasferendomi. Telefonare 725.165. A31034

CARROZZERIA, permesso autosoccorso attrezzatissima, incasso 300.000 settimanali cedo 2.200.000. Telefonare 512-677. O80

CAUSA trasferimento vendesi chiosco, licenze: bibite, gelati, dolci, frutta secca, cocomeri, caldarroste. Corso Ferrucci 104, telef. 398-949.

CAUSA salute, cedesi drogheria profumeria ottima posizione 3 vetrine, incasso assicurato. Telef. 591-395.

CAUSA trasferimento vendesi torrefazione Grugliasco, viale Gramsci 9. Telefonare 785-280. A32158

CEDESI avviatissimo caffè superalcoolici con biliardo e alloggio. Telefonare 296.421. A31119

CEDESI latteria largo Cardinal Massaia 48. Telefonare 210-829.

CEDESI latteria moderna zona centrale litri 200 incasso 55.000 prezzo quattro milioni trattabili. Telefonare 528-254. A31509

CEDESI licenza alcoolici 21 gradi trasferibile adatta pizzeria analcoolici. Tel. 350-352. O161

CEDESI negozio drogheria frutta verdura. Via Pasquale Paoli n. 18.

CEDESI parrucchiere uomo signora due ingressi centralissimo. Telefonare 60-195. A31322

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CEDO autoricambi. Telef. 322-275.

CEDO torno nafta nuovo e macchinari con licenza panificazione, trasferibile. Tel. 520-395.

CIRCONDARIO Torino, cedesi avviatissimo albergo-ristorante, licenza superalcoolici. Telefonare 0121-5440.

COMMESTIBILE alloggio annesso incasso 130.000 cedesi 4.000.000. Cubito, telef. 758-949. O854

DROGHERIA torrefazione incasso 60 mila causa salute cedesi 2.500.000. Cubito, telef. 758-949. O854

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 90-60-295/6/7. 21886

FRUTTA verdura, avviatissimo attrezzature moderne, ragioni famiglia, cedesi. Tel. 519-396. O141

IMPRENDITORE lavori persistenti cerca socio capitalista 8-12 milioni. Ottimo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4661 — Torino ».

LATTERIA bar annessi ritiro commercio, tel. 725-712. A30087

LAVASECCO gettone modernissimo, unico zona centrale, ottimo avviamento controllabile, cediamo, dilazioni pagamento. Telefonare 517-603.

LICENZA drogheria torrefazione trasferibile [illegible]. Tel. 519-396.

MOTIVI famiglia cedesi ottimo bar ristorante per metà del valore attuale eventuali dilazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4663 — Torino ». A31334

NEGOZIO mq. 220 via Roma stradoccasione [illegible]. Telef. 657-134.

OCCASIONE causa maternità vendesi commestibili volendo alloggio. Tel. 657-719. A31357

OCCASIONE ritiro commercio cedesi pastificio zona nuova trattabile. Telefonare 273-545. A29802

PENSIONE signorile 13 camere forte reddito dimostrabile cedesi. Telefonare 687-023. A31314

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti Locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11. Tel. 527-914.

PANIFICIO con forno vendo oppure dato in gerenza. Telefonare 732-338.

PRIMARIA "industria torrefazione" caffè S.p.A. cede avviamento, "imballi, confezioni, altre attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4691 — Torino ». A31650

PRIVATO cede drogheria redditizia assicurasi fortuna famiglia. Telefonare 732.981. A30931

RIVENDITA pane kg. 170 aumentabili cedesi 5.500.000. Cubito, telefono 758-949. O854

RIVIERA Fiori cedesi salone parrucchiere per signore sul mare 6 posti 500.000 trattabili. Telefonare 276-797. A31501

S. REMO latteria bar bellissima occasione cedo dilazionando Rossin, Principe Oddone 3. O820

TABACCHERIA bar drogheria incasso giornaliero 250.000 richiesta 22 milioni vendesi, oppure permuto con cascinotto 8-10 giornate rimanenza dilazionato 2 anni. Telef. 630-769.

TABACCHERIA centrale [illegible], forte vendita bollati minuteria cedesi 14.500.000. Frans, Carmine 28. O769

TABACCHERIA centralissima cedesi causa età, forte levate settimanale. Telefonare 517-803. O819

TABACCHERIA levate 650.000, attrezzatura nuova, alloggio cedesi affarone 11.500.000. Frans, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levate 1.200.000 cedesi 14.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4658 — Torino ».

TINTORIA cedesi buon affare. Telefono 723-483. A31137

TORREFAZIONE modernissima incasso 25.000 giornaliere alloggio cedesi occasionissima 3.500.000, Frans, Carmine 28. O769

VENDESI o cedesi in gestione avviatissimo ristorante zona centrale Vigevano. Scrivere: Pubbliman, Casella 23, Pavia. 21938

3.800.000 cedesi latteria 130 litri S. Paolo affitto 24.000. Tel. 389-417.

A. PINO vendonsi alloggi panoramici centrali tranquilli. Telefonare mattino 881-876. A32179

A buon prezzo vendonsi lottini terreno, tutti servizi, Orbassano, Indesit, Nuove Fiat. Telefonare 902-591.

A Pino svendonsi espatriando lotti (progetti approvati) lire 2.800 metroquadro. Telefonare 524.773.

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare [illegible] O462

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto servizi moderni. 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

ABITABILE subito, alloggetto, fronteggiante corso S. Rita, camere, tinello, piano rialzato, adatto abitazione, ufficio, laboratorio silenzioso, vendesi mutuato; volendo aggiunte di altri centinaia. Telefonare 325-170.

ABITABILE subito, appartamento San Salvario, fronteggiante corso alberato, casa signorile anteguerra, salone, 3 camere, servizio unico adoppiato, vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8494 — Torino ». A29820

ABITABILI maggio vendonsi direttamente finitissimi alloggi due tre camere servizi box. Monginevro 126. Rivolgersi cantiere. A31337

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, 2 camere, tinello, cucinotto servizi. Cauda, Barletta 133. A29820

ACQUISTEREI alloggio cambio lavoro pose lucidature pavimenti eventuali forniture. Tel. 327-819.

ACQUISTO Riviera Nervi-Rapallo, Ospedaletti-Grimaldi alloggio moderno 5 camere circa, servizi, ascensore, garage, oppure villa equivalente. Scrivere: Battista, Marochetti 8, Torino. A31379

AERONAUTICA corso Francia vendo [illegible] box 1.300.000 subito. Telefonare 798-047.

ALLOGGI signorili due camere salone cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-468. A30417

ALPIGNANO alloggi nuova costruzione vendesi 1.600.000 camera mutuati. Telefonare 798-047.

APPARTAMENTO centralissimo altamente redditizio urge svendere causa realizzo. Telefonare 528-394.

APPARTAMENTO lussuoso nuovo funzionale privato vende in villa su parco, massimi conforts, quadrupli servizi, adatto 3 persone più servitù, box per 5 macchine, cantina, portineria, tel. 772-002.

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 683-576.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Telefonare 544-435. O630

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendesi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 15-17.

BARRIERA Milano vendo casa 16 camere negozio laboratorio locale cortile reddito 7%. Tel. 855-349.

BOSTON 12, direttamente impresa vende ultimi alloggi finiti mutuati, 2-3 camere tinello servizi. Visite feriali 15-18. A30813

CAPO Mele, Andora, villa signorile mobiliata, vista mare locali 6 saloni 2 doppio servizio giardino terrazzo 2 garage, svendesi. Rivolgersi scrivere: Canelle, via Aurelia 5.

CARMAGNOLA centro vende appartamenti finiti 4 camere servizi. Telefonare 876-449. A29757

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato camere 250. Telefonare 876-449 Casa. A29757

CASA centrale vani 100 vuota da demolire mq. 1750 zona Boringhieri vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 669 — Torino ». O18

BUS camera libera (centro S. Paolo) vendonsi, 3.500.000. Telef. 515-318.

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277.819, 881.812. A30892

GIAVENO villetta prefabbricata, tre camere garage, giardino mq. 550, 4.800.000. Torinese, Cavour 7.

GRUGLIASCO Viale Gramsci 28 impresa vende affitta ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere o telefonare 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono [illegible]. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466 via Boston 22/8. O735

LAIGUEGLIA vendesi alloggetti panoramici, informazioni tel. 680-665 pomeriggio. A31233

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LOTTINI per villette, ottime posizioni, strada Orbassano-Bruino, vendo. Telefonare 902-534. A31808

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292. O640

MELIDE (Lugano) vendesi signorile appartamento 4 camere doppi servizi autorimessa. Scrivere: Clodiana, viale Cattaneo 1. Lugano (Svizzera).

MURI negozio grandioso zona signorile affittato bar vende 15.500.000. Telef. 512-677.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendonsi ultimi alloggi finitissimi Nichelino centro facilitazioni. Telefonare 70-200.

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini, progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

PRIVATO vende casa [illegible] S. Paolo. Telefonare 233-939.

TERRENO precollinare Sassi progetto otto camere privato vende occasionissima. Telefonare 768.959.

VENDESI casa in Grugliasco 14 camere, [illegible] seminterrato. Bianco, via Garibaldi 9, Grugliasco.

VENDESI o permutasi ultimi bellissimi lotti 12 km. Piazza Castello, residenziali e misti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 284-905.

VENDESI Settimo statale Milano alloggi negozio spazioso mutuati. Telefonare 256-426. A28920

VENDESI tenuta a Busca (Cuneo) ettari centosedici circa, unico appezzamento. Rivolgersi Torino telefono 542-710. A31511

VENDESI terreno con progetto villa zona residenziale Rivoli. Tel. 365-558.

VENDO alloggio primo piano mezzanini due camere cucina entrata ripostiglio. Via Consolata 1 bis. Visibile ore 17-18. A31096

VENDO muri 2 negozi centinati corso Regina zona mercato Giulia Barolo reddito 9%. Telef. 582-226 pasti. O18

VENDO studio con alloggio centralissimo primo piano visibile 10-17 feriali. Telefonare 501.355. A30959

VENDONSI prezzo conveniente alloggi 2-3 camere servizi adiacenti piazza Bengasi posizione molto commerciale. Telef. 633-806 ore 14-18.

VILLA Ala di Stura (Valli Lanzo m. 1100) panoramica, nuova costruzione, 6 camere, servizi, garage, termosifone, giardino mq. 900, vendesi 14.200.000 rivolgersi geom. Bertolino, Caselle. A31114

VILLETTE legno originali svedesi Anneberga-Hus Göteborg. Innumerevoli tipi da L. 2.350.000 a L. 5.700.000 completi servizi ed accessori. Rappresentante Italia, Mattia, Amoretti 5, telefono 528.995.

1500 mq. coperti con uffici S. Paolo vendesi industria. Tel. 389-417.

PROSSIMI sposi piemontesi necessita aprile camera tinello servizi, Barriera Milano, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8627 — Torino ». A31355

1-2 camere, servizi, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo ville nuovissime due alloggi tre camere doppi servizi caduno, giardino garages 24 km. Torino zona Valle Lanzo 19.500.000 valore reale 25.000.000 Ufficio Angiesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A.A. VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 affarone ottimo impiego capitale tratta Angiesio, Nizza 9. O743

A.A. CHIERI vendesi alloggi nuovi abitabili subito bellissimi da 1.400.000 camera. Tel. 881-378.

A. ABBISOGNAMI acquistare 2-3 alloggi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 519-318. O630

A. ALLA città nuova, su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici di 2 e 3 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino, Kinder Heim, telefonare 521-686.

A Montana un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

ACQUISTEREBBESI cascine con 30-50 giornate terreno dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8522 — Torino ». A31166

AFFARE oltre blocco alloggi completi et terreno Valvaraita altitudine 1300. Telefonare 597-067.

AFFARE svendo Sanremo appartamento nuovo 3.500.000; altro 6 milioni. Florio, Lecco 16, Milano.

ALASSIO VENDO ALLOGGIO TRE CAMERE SERVIZI SUL MARE. TELEFONARE 325-284. A31260

ALLOGGETTO termo nuovo ottimo reddito, privato vende dilazionando. Telefoni 383.946, 337.796.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa facilitazioni pagamento 50%. Tel. 545-468. A27081

ALLOGGI Barriera Milano 2 camere, tinello, servizi, libero, piano rialzato 4.800.000; una camera, tinello, servizi 3.500.000. Telefonare 647-476.

ALLOGGI bellissimi vende costruttore mutuati zona Francia garage 700.000. Telefonare 788.270. A30363

ALLOGGI costruttore vende nuova costruzione una due tre camere servizi facilitazioni mutuo. Telefonare 798-047. A31399

ALLOGGIO libero (dazio Francia) tre camere, cucina, terrazzo, 5.000.000 più 2.000.000 mutuo. Telef. 518-318.

CASETTA Aeronautica 5 camere servizi garage giardino sopraelevabile vendo. Tel. 792.810. A31375

CASETTA camera cucina servizi 15 km. Torino vendo 2.600.000. Telefono 520-385. O161

CASETTA campagna punto panoramico vendo 1.800.000. Telefonare 803-344 Milano. A18435

COAZZE vendonsi alloggi centralissimi nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8619 — Torino ». A31153

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 277.903, 881.812. A30682

COMPERO scala completa cinquanta camere zona S. Rita escluso mediatori. Indicare indirizzo e prezzo ultimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8459 — Torino ». A29183

CORIO Canavese vendonsi panoramici confortevoli appartamenti ville informazioni geom. Vella.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 16-18. A31118

CUBATURA zona San Paolo vendesi. Telefonare 680-497.

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicenti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

S. PAOLO centro vendo vuoto 1-2 camere cucina termobagno. Telefonare 655-782. O978

SEMINTERRATO centralissimo mq. 240, attualmente affittato, ottimo reddito, vende 12.000.000, Gabelli, XX Settembre 12. O638

SETTIMO alloggi due-tre camere affittati ottimo reddito vende privato. Dilazionando, Telefonare 681.083.

TERRENO edilizio licenza costruzione tre edifici, Settimo Torinese prossimità Casello Autostrada, vendesi anche lotti oppure cambio camere anche già eseguite. Telefonare 854-205 ore pasti. A30347

TERRENO mq. 2400 vendo Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa bipiano, mutuo 6 milioni 600.000; richiesta L. 5000 mq. Telefonare 334-902. A30868

TERRENO per cascina diciotto chilometri Torino pineta residenziale vendesi 1196 mq. 700.000 lire. Telefonare 894-073. A33821

TERRENO Sommariva Bosco mq. 2270 adatto villa posizione residenziale, tutti i servizi, vende 1500 mq. Gabelli, XX Settembre 12. O638

TRE fermate da piazza Bengasi, 100 metri scuole filobus chiesa vendonsi-affittansi in Nichelino alloggi parte affittasi parte in finizione, mutuo, rateazioni. Visite cantiere via Pacinotti 9, anche mattinate festive. Telefonare 868-276. A31886

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A. SPOSI referenziatissimi cercano Torino camera tinello servizi. Telefonare 513-528. O29

AFFITTASI alloggio 2-3 camere più servizi Pino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4681 — Torino ».

ARTIGIANO cerca entro luglio locale per officina mq. 140-200 possibilmente uso cortile, affitto accessibile, lunga locazione. Telefonare ore ufficio 890-022, pasti 685-204.

CERCASI affittare locale adatto autorimessa mq. 1000 semicentrale, telefonare 389-417. O941

CERCASI tre alloggi da 2 a 5 camere più servizi in zona collinare o precollinare. Telef. [illegible].

CERCASI una due camere servizi, Madonna Campagna. Tel. 389-927.

CONIUGI soli cercano alloggio in cambio pulizie scale. Tel. 889-631.

FAMIGLIA piemontese affitterebbe alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi, zone Francia, Cibrario, Bernini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5008 — Torino ».

FAMIGLIA professionista cerca giugno salancino due-tre camere giardino collinare precollinare. Telefono 321-720. A31392

IMPIEGATI referenziati prossimi sposi cercano alloggetto centrale. Telefonare 544-812. A31340

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

PROSSIMI sposi cercano zona Crocetta giugno-luglio alloggio 2-3 camere servizi. Tel. 590-505.

PROSSIMI sposi impiegati cercano per 1° maggio alloggio camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, nuovo o recente costruzione, ascensore, centrale o semicentrale, purché comodità tranviarie, massimo 22.000 mensili, escludendo intermediari. Telefonare 788.878.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO 48.000 mensili elegantissimo pied-à-terre due camere matrimoniali doppi servizi vicinanze corso Spezia tratta Angiesio, Nizza 9. O743

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI Chieri alloggi nuovi due camere cucina servizi vestibolo. Via Andezeno 29. Telefono 881-378. A31321

A.A. AFFITTASI locale uso industria silenzioso o deposito con annessi locali riscaldati e servizio corso De Nicola 60 (ex Mediterraneo) visite 10-12, 14-16.

A.A. AFFITTASI tre camere cucina 35.000 mensili. Telef. 322-327.

A. AFFITTASI camera tinello cucinino servizi libero subito. Telefonare 759-800. A32645

A. AFFITTASI negozi esposizioni con alloggio camera, cucina. Telefonare 322-327. O754

A. ALESSI affitta locale industriale minimo 150 mq. Telef. 547-042.

A. PINO affittansi alloggi tre camere servizi. Telefonare 881-876 mattino. A32179

A. 42.000 Valentino 3 camere cucina signorile maggio. Tel. 528-539.

A cento metri corso Francia (Cascina Vica) finitissimi alloggi quattro, tre camere affittansi convenientemente. Telefonare 391-245.

A Grugliasco casa tre piani affittasi due alloggi liberi, di due camere cucina termo e garage 20.000 mensili. Tel. 211-236 ore 13-15.

A Settimo affittasi 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

A 18.000 affittasi laboratorio magazzino 75 mq. riscaldato. Telefonare 366-734. A30525

ABBIAMO corso Orbassano, fronte Mirafiori, tinteggiati, 2 camere servizi, fermata autobus, giardino, 19.000. Telefonare 793-926.

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccasa, Arsenale 42, telefono 546-439.

AERONAUTICA, affittasi referenziati, libera camera, cucina, servizi, 23.000. Telefonare 581-755.

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili due camere tinello cucinino ripostiglio servizi liberi subito piazza Sabotino. Telefonare 372-482.

AFFITTANSI alloggi 3 camere tinello cucinotto servizi corso Orbassano fronte Fiat. Tel. 364-414, 501-045.

AFFITTANSI capannoni industriali mq. 1000 e 2000 coperti, più ampio cortile, con servizi, dazio radiale Moncalieri. Telefonare 583-763 ore pasti. A31422

AFFITTANSI grandioso negozio angolare fronte corso Filippo Turati adatto esposizione e rappresentanze mq. 260 più interrato. Tel. 773-757.

AFFITTANSI locali uso negozio, deposito, ufficio zona Vanchiglia. Telefonare 870-267. A31638

AFFITTANSI vendonsi negozi, magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso-Regina Margherita. Telefonare 723-596, 542-365.

AFFITTANSI 15 aprile 2 locali più servizi uso ufficio via Pinelli 76, piano rialzato 22.000 mensili. Telefonare 753-615 dopo ore 19.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-985, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere, tinello, servizi. Telefonare 680-191. A31413

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere e servizi zona S. Rita. Telefono 327-810. A31301

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi capolinea tram 5 borgo San Paolo. Telefonare 331-179.

Continua a pag. 10)

Una situazione che è necessario risolvere presto

Assurda rivalità fra Genova e Savona mentre il traffico dei due porti diminuisce

Aumentano soltanto gli arrivi di olio minerale, ma questo dà poco lavoro - Le altre merci vengono sempre più spesso avviate verso Rotterdam o Anversa - Per resistere alla concorrenza occorre migliorare le attrezzature e le strade dell'entroterra - Il convegno nel capoluogo ligure discute oggi due progetti: costruzione d'un nuovo porto a Voltri e potenziamento di quello di Vado

(Nostro servizio particolare) Genova, 25 marzo.

C'è una effettiva volontà di cooperazione, e di coordinamento, fra i porti liguri? La domanda viene posta, con l'esigenza di risposte non accademiche, dal convegno interregionale dei porti che si aprirà domani a Genova (con partecipazione di molte città del Nord, Torino compresa), dopo rinvii e polemiche, attutite da un sottile gioco diplomatico che da venti anni mostra la sua perfetta sterilità. Nel primo dopoguerra era nato un «Comitato di coordinamento» dei porti liguri; ma già nel 1949 la sua paralisi era completa. Proprio in quegli anni l'Europa occidentale si preparava ad attività industriali e mercantili di grande respiro, con generosi programmi per i porti e per le vie interne. Rotterdam ha superato New York, conquistando il primo posto mondiale.

Lassù lo sforzo di un'intera nazione si concentrò su alcune imprese ritenute essenziali, come la costruzione di porti modellati sul futuro. In Italia il mare rimase un fatto marginale; le nostre porte mediterranee tirarono avanti per loro conto, senza piani regolatori di espansione, senza concreti piani comuni, avendo alle spalle strade impraticabili. Mentre Rotterdam iniziava la costruzione dell'«*Europort*» (una frazione del porto, ed è grande 4 volte quello di Genova), attirando investimenti pubblici e privati che negli ultimi 5 anni hanno superato i 500 miliardi di lire, Genova e Savona ritoccavano o attrezzavano qualche banchina, aggiungevano nuove gru, e segretamente lottavano fra loro lasciando inutilizzato il porto naturale di Vado. Lo Stato diede contributi irrisori, il raddoppio della camionale per Serravalle non è ancora ultimato; non è ultimata l'autostrada Genova-Savona, a 15 anni dall'inizio.

Il soffocamento fu più grave a Genova (Savona ebbe respiro dall'autostrada per Ceva). Nel 1952 il Piemonte assorbiva il 20,36 per cento del traffico portuale genovese, oggi soltanto l'11,76 per cento; la quota della Lombardia è scesa dal 32 per cento al 24 per cento (a Savona il 55 per cento del traffico interessa Piemonte e Lombardia). Di anno in anno aumentò il volume globale delle merci sbarcate e imbarcate, ma era un progresso in parte illusorio: 32 milioni e 300 mila tonnellate del 1964 comprendono quasi 20 milioni di tonnellate di oli minerali, in gran parte avviati alle raffinerie per mezzo di oleodotti. Il maneggio di merci vere e proprie è diminuito in porto del 20 per cento; dal 1963 al 1964 sono diminuite anche le «rinfuse» (14 per cento in meno) e continuano a diminuire le merci pregiate o «in colli» (17 per cento in meno), aggravando l'impoverimento qualitativo dei traffici che è il fenomeno più grave degli ultimi anni.

Nel 1951 il 75 per cento del cotone acquistato all'estero da industrie italiane passava per Genova: ora siamo al 40 per cento. Gli importatori di caffè preferiscono Trieste, quelli di lana e di carne congelata si stanno rivolgendo ad Anversa, gli esportatori di tessuti, di maglierie, di scarpe, puntano su Rotterdam e su Anversa per spedire i loro prodotti in America, anche in Africa. Genova e Savona erano varco obbligato per certi traffici svizzeri; qui passavano gli orologi diretti ai mercati di mezzo mondo. A Genova il «transito» da e per la Confederazione è ridotto a poca cosa, 137 mila tonnellate all'anno.

E' mancata da noi l'intuizione del futuro, con le sue evoluzioni tecnologiche, con gli imperativi delle grandi concentrazioni industriali nelle vicinanze o alle spalle del mare (gli esempi dei trapianti nordamericani ad Anversa, del favoloso sviluppo industriale nell'area di Rotterdam) e dei bassi costi di trasporto. La nostra «filosofia dei trasporti» è tuttora essenzialmente terrestre, benché il territorio nazionale sia una penisola tanto allungata, con due grandi isole.

Domani si riprenderà ufficialmente il discorso su un'azione comune dei porti liguri per riguadagnare almeno una parte del terreno perduto. Ammesso che tutti siano d'accordo nel volere un piano regionale, si presentano due grossi interrogativi: 1) I porti liguri dovrebbero «specializzarsi»? Ad esempio: Genova dovrebbe cedere a Vado e a La Spezia gli oli minerali, riservando ogni spazio alle merci pregiate? Ma Savona (7 milioni di tonnellate nel 1964) non vorrebbe la sua parte di tali merci, essendo il porto più vicino al Piemonte e ai trafori, col vantaggio dell'autostrada Ceva-Fossano? 2) Il «piano azzurro» ha fondi sufficienti per finanziare contemporaneamente la costruzione del nuovo porto di Genova-Voltri e quella del nuovo porto di Savona-Vado? Se i fondi non ci sono, quali dei due progetti avrebbe la priorità?

Il convegno dovrebbe portare a un pacato confronto di idee fra Savona, che ha dalla sua la modesta spesa per attrezzare il porto naturale di Vado (15 metri di fondale, 7 milioni di mq. di aree disponibili alle spalle) e Genova che sostiene come irrinunciabile il progetto di Voltri, con spesa di oltre 100 miliardi e con problemi urbanistici imponenti per la necessaria saldatura del nuovo porto alla città e al sistema ferroviario e autostradale della Valle Padana. L'interesse nazionale impone la collaborazione fra i due porti, anche al fine di ottenere l'adeguamento delle comunicazioni con l'entroterra (nuova autostrada da Genova ad Alessandria e oltre) e di impostare una trattativa internazionale che assicuri ai trafori alpini uno sbocco verso il cuore dell'Europa. I porti liguri potranno diventare la porta naturale dei traffici fra il Mezzogiorno e i paesi al di là delle Alpi, anche dei traffici fra questi paesi e l'Africa e l'Asia, se gli svizzeri costruiranno un collegamento fra il traforo del San Bernardo e l'autostrada in progetto da Losanna a Berna, con diramazioni verso la valle del Reno e verso Stoccarda. Altrettanto va detto per i francesi: mancano i legami fra il traforo del Bianco e Ginevra, tra il traforo del Fréjus e Lione, caposaldo del sistema autostradale francese per il Nord.

«*Non c'è motivo di rivalità fra Savona e Genova*», ci è stato detto ufficialmente. Le previsioni sullo sviluppo futuro dei traffici marittimi (200 milioni di tonnellate nel 1970) accentrati nella misura del 40 per cento nei porti liguri, fanno pensare che siano indispensabili e il nuovo porto di Genova-Voltri e quello di Vado: questo si ripete a Genova. Il convegno dovrebbe chiarire in quale modo i due progetti possano essere coordinati, tenendo conto delle esigenze del Piemonte e della Lombardia e degli interessi di altri porti liguri (La Spezia, Imperia) per entrare finalmente nella fase realizzatrice.

Mario Fazio

Negozi chiusi e cortei per la viabilità ad Imperia

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 25 marzo.

I parlamentari liguri sono stati invitati a dimettersi dal loro mandato se il problema della viabilità lungo la Riviera di Ponente non avrà al più presto una concreta soluzione con precisi impegni degli organi di governo. Questa la conclusione alla quale sono giunti, oggi pomeriggio, i moltissimi operatori di ogni categoria della Riviera che hanno partecipato alla manifestazione indetta per protestare contro le cattive condizioni della viabilità. La decisione è stata comunicata ai parlamentari interessati con un telegramma approvato alla unanimità.

La manifestazione di oggi è cominciata con una serrata generale dei negozi ed esercizi pubblici della provincia di Imperia, che hanno chiuso i battenti anticipando in molti casi l'ora stabilita (le 15), rimanendo poi chiusi fino alle 18.

Una lunga colonna di auto, provenienti dai vari centri della costa, si è formata sull'«Aurelia», avviandosi verso la Camera di Commercio e la Prefettura presidiate per precauzione dalla polizia.

b. g.

La manifestazione a Sanremo

Sanremo, 25 marzo.

Tutti i negozi e i locali pubblici hanno aderito alla «serrata», promossa dall'Unione provinciale dei commercianti. Saracinesche abbassate e porte chiuse tappezzate da lunghe strisce gialle con la scritta «*manifestazione dimostrativa di protesta per la viabilità*»: nelle strade è sfilata una lunga colonna di auto, ricoperte di scritte invocanti un sollecito intervento per la rimozione della frana della Caprazoppa.

Bob Kennedy ha scalato la montagna dedicata alla memoria del fratello ucciso

Monte Kennedy (alto 4237 metri, in Canada) era ancora inviolato - Il senatore americano, che non aveva mai fatto dell'alpinismo, era accompagnato da due scalatori dell'Everest



Robert Kennedy accanto alle bandiere piantate in vetta al monte che porta il nome del fratello (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare) Ottawa, 25 marzo.

Il senatore Robert Kennedy, ex ministro della Giustizia e fratello del Presidente assassinato, ha compiuto un'eccezionale impresa sportiva: ha scalato la più alta vetta inviolata del Canada pur non avendo mai praticato l'alpinismo. La montagna, alta 4237 metri, era stata dedicata alla memoria dell'ex Presidente americano e si chiama appunto Monte Kennedy.

Bob Kennedy è stato assistito da due veterani della scalata americana dell'Everest la più alta montagna del mondo. Era capocordata Jim Whittaker, il primo americano che abbia mai scalato il «tetto del mondo»; seguiva Bob Kennedy e ultimo veniva Barry Prather, di 26 anni, il componente più giovane della spedizione americana del '63 all'Everest. Il percorso della scalata era stato marcato con cunei di legno, fino a quota di metri 3000, dallo stesso giovane Prather in una precedente ricognizione.

Robert Kennedy, che ha 39 anni, era partito giovedì dal campo base sistemato a quota 2250 insieme a quattro alpinisti: altri tre erano già andati avanti. L'ultima fase della scalata era cominciata ieri mattina a quota 3430. Il giorno prima era sembrato che il tempo dovesse essere di ostacolo all'impresa essendoci stata bufera di neve attorno alla vetta: ma mercoledì le condizioni meteorologiche sono state ideali.

Il senatore ha portato in vetta, a quota 4237, una bandiera bianca e nera in memoria del fratello ucciso. E' stato per onorario che egli ha voluto compiere la scalata di questa montagna, battezzata Monte Kennedy dal governo canadese circa un anno fa.

Robert Kennedy aveva saputo il mese scorso che la Società geografica nazionale e il Museo delle scienze di Boston stavano preparando la spedizione allo scopo di tracciare delle mappe dei ghiacci e dei picchi della regione. Il Monte Kennedy si trova nel sistema delle Montagne Rocciose circa 240 chilometri ad ovest della cittadina canadese di Whitehorse nel territorio dello Yukon, e a meno di cinque chilometri dal confine fra il Canada e gli Stati Uniti.

Prima di partire da New York, dove abitualmente risiede, il senatore aveva dichiarato ai giornalisti di non avere alcuna preparazione per l'impresa. «*L'unico allenamento che ho fatto* — aveva detto — *è stato quello di andare su e giù per le scale a piedi, invece di prendere l'ascensore*». L'alpinista Whittaker, da lui ingaggiato per farsi accompagnare, aveva assicurato che l'impresa non presentava particolari difficoltà per un uomo di 39 anni come il senatore ed aveva garantito che durante il percorso delle pendici del monte, il senatore avrebbe acquistato la poca esperienza necessaria a raggiungere la vetta.

a. p.

Delgado il «nemico di Salazar» operato a Roma da Valdoni?

Il professore non avrebbe conosciuto l'identità del paziente

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 marzo.

(c. p.) L'ex generale portoghese Humberto Delgado sarebbe stato sottoposto a intervento chirurgico al Policlinico, da parte del prof. Pietro Valdoni. Le notizie circolano nella capitale in ambienti diversi e l'ultima permanenza a Roma di Delgado si sarebbe protratta per più di un mese.

L'ex generale, che da anni tenta di attuare un colpo di Stato per rovesciare il governo del presidente Salazar, sarebbe stato aiutato da alcuni esponenti politici italiani di sinistra.

A quanto si apprende, Delgado sarebbe giunto all'aeroporto di Fiumicino nel dicembre scorso ed avrebbe esibito un passaporto algerino rilasciato dalle autorità di Algeri e intestato a Lorenzo Ibáñez.

Per non farsi riconoscere si sarebbe fatto crescere i baffi, avrebbe cambiato la foggia degli occhiali e, per nascondere la calvizie, avrebbe fatto uso di un cappello a larghe falde.

Secondo le stesse informazioni, il prof. Valdoni avrebbe operato Delgado al ventre senza che l'illustre chirurgo conoscesse la vera identità del paziente.

La sua dimora al Policlinico sarebbe durata meno del previsto perché il paziente si sarebbe alzato dimettendosi dall'ospedale sotto la sua responsabilità. Delgado si sarebbe quindi recato direttamente all'aeroporto di Fiumicino.

Simpatico gesto della sovrana verso gli zii

La regina Elisabetta va a prendere il tè con i duchi di Windsor nel loro albergo

Un portavoce di Buckingham Palace dichiara: «E' stato un piacevolissimo incontro» - La visita segna la definitiva riconciliazione tra la casa reale e i duchi dopo 30 anni di ostracismo - Presto la duchessa verrebbe ricevuta a Corte



La regina Elisabetta in auto al termine della visita al duca di Windsor (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 25 marzo.

Con un simpatico gesto, la regina Elisabetta ha oggi fatto visita al duca e alla duchessa di Windsor nel loro albergo londinese. E' il Claridge's, il migliore della capitale, nel cuore di Mayfair. La sovrana vi è giunta verso le 5 del pomeriggio, accompagnata soltanto da uno dei suoi vice segretari, sir Edward Ford. E' stata condotta all'appartamento dello zio e vi è restata per oltre un'ora. Poco dopo, un portavoce di Buckingham Palace ha riferito: «Sua Maestà ha preso il tè con il duca e la duchessa. Hanno chiacchierato. E' stato un piacevolissimo incontro».

La riconciliazione è ormai completa. Dieci giorni fa Elisabetta prese l'iniziativa con una visita alla «London Clinic», dove l'ex-re Edoardo VIII aveva appena subito l'ultima di tre operazioni all'occhio sinistro, per il distacco della retina. Era presente anche la duchessa, l'ex-signora Simpson. La sovrana non la vedeva dal 1936, quando, allora bambina, la conobbe al castello di Windsor, poco prima che lo zio abdicasse e lasciasse con lei l'Inghilterra. Il «rapprochement» fu un successo. A quanto pare, Elisabetta e la duchessa s'ispirarono subito reciproca simpatia.

Durante quella sua mezz'ora alla London Clinic, la regina avrebbe messo a disposizione del duca e della duchessa la reggia e le varie residenze reali. Il settantenne Edoardo ringraziò commosso ma, per il momento, espresse solo il desiderio di poter passeggiare «in privacy», lontano dagli sguardi dei curiosi, nei giardini di Buckingham Palace. E così fece martedì scorso, ormai convalescente. Era solo. La moglie non lo accompagnò, benché — come Buckingham Palace precisò alla stampa — potesse disporre ella pure della reggia. Elisabetta era impegnata con una cerimonia ufficiale.

Con l'odierna visita della sovrana al Claridge's si è giunti al terzo tempo della vicenda. E' stato un gesto più che cortese, affettuoso. Non vi era in realtà bisogno che Elisabetta si recasse dagli zii. I più prevedevano una loro visita a palazzo reale. E' chiaro che la giovane regina vuole abbattere rapidamente tutte le barriere formali e psicologiche formatesi in questi trent'anni di ostracismo. Dopo il tè di questo pomeriggio — un tè durato per oltre un'ora — più nulla impedisce al duca e alla duchessa di andare a Buckingham Palace o di passare un week-end al castello di Windsor.

Resta un solo punto interrogativo. Concederà Elisabetta alla «zia» il titolo di «sua altezza reale»? In realtà le spetta, ma l'opposizione prima della regina Mary, quindi di influenti consiglieri, ha sempre frenato Giorgio VI ed Elisabetta. Da molti anni si ripete che Edoardo ha posto come condizione di un suo stabile ritorno in quest'isola la concessione alla moglie del titolo e della dignità che ne deriva. Un fatto è certo. Se Elisabetta appagherà il desiderio dell'ex-re, non s'udrà in Inghilterra una parola di protesta, ma tutti accoglieranno l'iniziativa con soddisfazione.

m. ci.

Ha ottenuto il condono

Condannato a otto mesi un «bigamo» di Verona

Venezia, 25 marzo.

Giovanni Zambelli, di 62 anni di Verona, e residente a Venezia nel sestiere di Castello, imputato di bigamia, è stato condannato dal Tribunale di Venezia, presieduto dal dott. Carnesecchi, ad otto mesi di reclusione, interamente condonati in virtù del decreto di indulto del Presidente della Repubblica, del 24 gennaio '63.

Lo Zambelli, sposatosi in Italia nel 1946 con la signorina Italia Mariutti, più anziana di lui di circa diciassette anni, emigrò in Francia per ragioni di lavoro, e conobbe la cittadina sovietica Talaleva Evdokia Jakovlevna.

La società nella quale lo Zambelli lavorava aveva appaltato dei lavori nell'Urss ed il veronese — anche per sollecitazione della Jakovlevna, che era stata liberata dopo la guerra da un campo di concentramento tedesco — fece domanda di essere trasferito in Urss: per potervisi recare insieme alla donna, si fece rilasciare dalle autorità francesi una dichiarazione di concubinato, valida per poter raggiungere l'Unione Sovietica.

Cessato il suo periodo di ingaggio in Urss, lo Zambelli, per tornare in Francia ed eventualmente in Italia, con la Jakovlevna, la sposò civilmente a Voroscilovsk il 23 marzo 1959.

Per l'intervento dell'ambasciata italiana, la sua posizione illegale fu scoperta ed il matrimonio annullato. Intanto, la signora Italia Mariutti era morta il 18 agosto 1959, e lo Zambelli e la Jakovlevna, tornati in Russia, si sposarono per la seconda volta a Kommunarsk il 25 dicembre 1962, rientrando poi ambedue in Italia.

«Vitale per il turismo cuneese riattivare la ferrovia per Nizza»

Dichiarazioni del sottosegretario sen. Micara al congresso di Limone Piemonte - Discussi i problemi delle stazioni invernali - Relazione del giornalista Statera su «Turismo ed economia italiana»

(Dal nostro inviato speciale) Limone Piemonte, 25 marzo.

Il sottosegretario al Turismo, sen. Pietro Micara, ha aperto stamane a Limone Piemonte i lavori del 3° Congresso del turismo invernale in Italia, che proseguiranno domani e sabato per concludersi domenica a Cuneo, con l'intervento del ministro on. Achille Corona.

Nell'ampio salone della «Ciia» sono presenti un centinaio di delegati, fra cui funzionari e tecnici del ministero, presidenti e direttori di Enti provinciali per il turismo, di aziende di soggiorno e dirigenti di impianti sportivi delle province dove sono praticati gli sport invernali. Nel suo intervento il sen. Micara, che presiede il congresso, ha posto l'accento sul fatto che «*la zona turistica cuneese confina con plaghe che vantano i redditi più elevati di Europa, nelle quali è già in atto la "civiltà dei servizi" che importa la piena accettazione del fattore turistico quale parte integrante del bilancio familiare*».

Il sottosegretario ha poi aggiunto che la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza è necessaria, rappresentando per la provincia di Cuneo lo strumento più efficace per convogliare la clientela di due zone (Costa Azzurra e Marsiglia) economicamente fra le più avanzate del continente.

Dopo il saluto agli ospiti rivolto dall'avv. Andreis, presidente dell'Ept di Cuneo e del sindaco di Limone cav. Bottero, il dottor Berzini, direttore dell'Ept di Sondrio ha svolto una relazione su «Struttura e sviluppo della stazione invernale».

L'oratore ha operato un completo censimento di tutte le componenti di una efficiente stazione di sport invernali: l'attrezzatura alberghiera e residenziale, gli impianti sportivi, i servizi generali, sanitari, propagandistici e informativi, e, soprattutto, i collegamenti con la zona dove si attinge la clientela.

«*Lo sviluppo delle stazioni invernali* — ha detto il dottor Berzini —, *deve basarsi sull'ampliamento della domanda, grazie a una propaganda e a una informazione efficace sia all'estero sia all'interno. E qui si ripropone il problema dello scaglionamento delle vacanze turistiche e lavorative. Ma occorre realizzare anche il miglioramento dell'offerta, puntando sulla qualità dei servizi, sulla competitività dei prezzi, sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio, e su importanti manifestazioni sportive*».

Il giornalista dott. Vittorio Statera ha parlato su «Il piano economico italiano e il turismo invernale» ed ha ricordato alcune cifre: oltre un miliardo di dollari apportati dal turismo all'economia nazionale nel 1964 e una previsione di trenta milioni di turisti nel nostro paese fra cinque anni. Dopo un deferente saluto al presidente Saragat «piemontese e patito della montagna» il relatore ha auspicato la realizzazione di un recente monito del Capo dello Stato: «*Operare per assicurare otto-dieci giorni di vacanze sulla neve a ogni bimbo d'Italia*».

Il dottor Trapani, capo servizio dell'Enit, dopo avere passato in rassegna il comportamento turistico degli stranieri al momento di scegliere le vacanze (in generale essi provvedono alle loro ferie invernali già nel periodo luglio-agosto) ha esaminato alcuni nuovi mezzi di propaganda e il problema della concorrenza esercitata da alcuni paesi confinanti.

Il generale Fabre, delegato del Coni e organizzatore dei villaggi olimpici, ha tracciato alcuni appunti per una programmazione turistico-invernale, giudicandola indispensabile sia che si intenda costruire ex novo una stazione invernale, sia che si voglia sviluppare e adattare un centro di villeggiatura estiva. Per programmazione si intende lo studio delle possibilità della zona, del modo più semplice e redditizio per valorizzarle, armonizzando le opere nuove con quelle preesistenti, e calcolando i tempi di realizzazione e le modalità più economiche di gestione.

n. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Annunciato lo schieramento dei nerazzurri, incerto quello dei rossoneri

L'Inter nel «ritiro» di Varese si prepara al derby col Milan

Il "trainer" Helenio Herrera cerca di rendere meno ansiosa l'attesa della gara ai suoi giocatori - Escluse "mosse segrete" per la formazione - Amarildo o Ferrario nell'attacco milanista - Già venduti 63 mila biglietti: incassati 100 milioni - Un tempo della partita sarà trasmesso nel tardo pomeriggio per tv

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 25 marzo.

«Al Milan sanno benissimo quello che faccio io ed io so benissimo quello che fanno al Milan — ha dichiarato Helenio Herrera dopo l'allenamento sostenuto stamane dai nerazzurri al Centro sportivo di Appiano Gentile — e sarebbe da sciocchi ricorrere a pretattiche che non servirebbero a nulla». Il direttore tecnico dell'Inter sembra sincero, e come i 63.000 biglietti posti in vendita per il derby di domenica prossima si sono esauriti con una settimana di anticipo, anche la formazione nerazzurra è stata annunciata dallo stesso Herrera fin da lunedì.

E' evidente lo sforzo per cercar di sdrammatizzare lo scontro di S. Siro. Soltanto due volte il «mago» ha provato la soddisfazione di battere il Milan, subendo per contro l'amarezza di sei sconfitte: meglio dunque parlare della Coppa dei Campioni e del Liverpool, prossimo avversario di semifinale. La minaccia di salatissime multe ha reso laconici o addirittura muti anche i giocatori, che domattina si ritroveranno ad Appiano Gentile per trasferirsi poi a Varese, dove rimarranno in ritiro fino a domenica.

Nonostante certi strani esperimenti effettuati ieri a Monza, Herrera ha ripetuto anche questa sera che nessuna mossa segreta verrà da lui escogitata per il *derby*. «La formazione è quella che ho annunciato, fin da lunedì — ha detto — cioè quella di Mantova: domenica affronteremo una partita difficile come le altre, con la sola variante che, contro il Milan capolista, qualsiasi risultato sarà onorevole per noi». I convocati sono sedici e precisamente gli undici di Mantova, più Di Vincenzo, Tagnin, Malatrasi, Peirò e Gori.

Se all'Inter Herrera fa di tutto per ridurre la tensione dell'attesa, raccomandando la calma e la serenità, al Milan Viani e Liedholm dal canto loro si appellano ai tre punti di vantaggio per dimostrare che il Milan non ha nulla da perdere e tutto da guadagnare. Le dichiarazioni rilasciate finora dai giocatori rossoneri, che a quanto risulta sono esenti da veti superiori, sono orientate verso un cauto ottimismo.

Soltanto Amarildo, che non è nemmeno sicuro di giocare, ha detto chiaro e tondo che «il campionato finisce domenica». Viani e Liedholm, con lo scorrere dei giorni, sembrano avviati invece verso una maggiore prudenza. Viani ha però insistito nel richiamare il calcolo delle probabilità da lui già enunciato più volte: «Scudetto al 90 per cento se vince il Milan, al 60 per cento se pareggia, al 30 per cento se perde».

Nella partitella di mezz'ora giocata nel pomeriggio di oggi a Milanello, non si sono schierati Noletti, Amarildo, Lodetti e Trapattoni (che si sono allenati a parte), e Rivera (militare a Bologna). Liedholm ha però assicurato che tutti sono a posto e che l'unico dubbio interessa Amarildo e Ferrario; ma sembra che il primo, preferito a quanto pare da Altafini, finisca col completare la prima linea rossonera, dopo la squalifica scontata domenica scorsa.

L'incasso, com'è noto, si aggirerà sui cento milioni di lire, perché i prezzi dei posti più numerosi non sono stati aumentati (mille lire le gradinate e duemila lire i «distinti»). I bagarini, già in azione, faranno affari d'oro specialmente se il tempo si manterrà bello. I cancelli dello stadio di S. Siro si apriranno alle ore 12,30 e naturalmente nessuno sportello venderà biglietti.

Un tempo del «derby» sarà teletrasmesso domenica sera sul primo canale, con inizio alle ore 19,15. L'annuncio della teletrasmissione differita è stato autorizzato dalla Lega nazionale su proposta dell'Inter, in considerazione delle istanze degli sportivi e dei teleutenti, dopo l'esaurimento dei biglietti d'ingresso per lo stadio di San Siro.

Leo Cattini

Riunione di boxe il 2 aprile

Il campione europeo Manca contro Perez a Torino

Il peso massimo Franco De Piccoli ed il campione europeo dei pesi welters Fortunato Manca saranno i protagonisti della riunione pugilistica annunciata per venerdì prossimo 2 aprile al Palazzo dello Sport torinese. L'avversario di De Piccoli è stato fatto venire dall'America, mentre gli organizzatori della Gbc hanno approfittato della presenza in Italia del peso welter messicano Tony Perez per opporlo al sardo Manca. Il pugile messicano è in Europa in cerca di ingaggi proveniente dal Sud Africa, dove ha vinto due combattimenti, perdendo ai punti il terzo, con Willie Ludick, lo stesso che ha messo k.o. Miranda nel dicembre scorso.

Perez gode di ottima quotazione internazionale, avendo battuto fra l'altro uomini di primo piano come Langston Morgan, vincitore di Campari a Roma, e José Napoles, pretendente al titolo mondiale dei leggeri. Perez è già giunto a Torino insieme a Branchini e si allenerà, in vista dell'incontro con Manca, tutti i giorni alle 17 nella palestra di via Domodossola 19.

L'antagonista per De Piccoli arriverà invece da Phoenix, capitale dell'Arizona, dallo stesso centro quindi da cui proveniva Charley Austin, avversario di Mazzinghi nella riunione torinese del giugno scorso. Si tratta di Floyd Joyner, un negro ancor giovane ma ricco di esperienza, che vanta nel suo record 24 vittorie (di cui 9 per k.o.) contro una decina di sconfitte. Joyner è considerato in America un elemento piuttosto pericoloso, capace, in giornata di vena, di dare seri fastidi a chiunque.

D'altra parte De Piccoli ha superato ormai la fase più critica del suo rilancio e gli avversari che dovrebbero gradatamente riportarlo al ruolo di «vedette», che era suo prima dei due k. o. con Bethea e Bygraves, vengono ora scelti anche fra elementi temibili. Che Floyd Joyner sia un pugile di qualità non trascurabili è dimostrato del resto dal fatto che il giovane Lee Carr, vincitore del «Guanto d'Oro», ha perso la sua imbattibilità professionistica per colpa del negro di Phoenix.

A far corona a questi due incontri principali gli organizzatori hanno stabilito altri tre interessanti accoppiamenti: il giovane brasiliano Pedro Carrasco, già ben noto al pubblico torinese, si misurerà col peso leggero genovese Oberti, il «guardia destra» Italo Biscotti, torinese d'adozione, si batterà col pavese Amante mentre il peso medio Toma, egli pure residente nella nostra città, disputerà il suo secondo combattimento professionistico contro Jean Bocchieri, un elemento proveniente dalla Costa azzurra.

La crisi del Genoa e della Sampdoria aggravata dalle squalifiche della Lega

In attesa del confronto con la Juventus la Samp ha fatto ricorso urgente per avere Masiero e per far ridurre la punizione a Da Silva - Il Genoa sostituirà Vanara e Rivara con Bagnasco e Baveni - Forse Zigoni a Mantova

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 25 marzo.

A Genova dicono «piove sul bagnato». Questa volta a far le spese della pioggia sono Genoa e Sampdoria affratellate nelle disavventure. La situazione di classifica delle due società è significativa. Il Genoa si trova al terz'ultimo posto e quindi in piena zona retrocessione, e la Sampdoria è appena quattro punti più in su, vale a dire in una posizione che potrebbe diventare difficilissima da un momento all'altro.

In simili condizioni capita che nella settimana che precede due incontri assai difficili, quattro giocatori vengono squalificati: due rossoblù, Vanara e Rivara, e due blucerchiati, Masiero e Da Silva.

Le sanzioni del giudice sportivo sono arrivate in un brutto momento: sia i rossoblù che i blucerchiati sono reduci da una sconfitta, e domenica prossima hanno incontri assai impegnativi.

Il Genoa dovrà giocare sul terreno del Mantova, vale a dire sul campo di un concorrente diretto nella corsa alla salvezza, mentre la Sampdoria ospiterà a Marassi la Juventus. La disavventura davvero non ci voleva in quanto i due allenatori Lerici e Baldini saranno costretti a rivoluzionare, in parte, le formazioni.

Ecco la situazione vista distintamente. Con Masiero e Da Silva costretti a starsene in tribuna, l'allenatore blucerchiato dovrà ritoccare difesa ed attacco. Veramente, Pinella Baldini spera nel ricorso che oggi stesso la società ha inoltrato: la squalifica ai due giocatori è conseguente ad una partita amichevole disputata la settimana scorsa a Chiavari, e considerato che si trattava di intemperanze verbali verso l'arbitro ed un segnalinee (così dice almeno il rapporto ufficiale), negli ambienti blucerchiati si spera che a Masiero venga condonata la pena e quella di Da Silva sia ridotta ad una sola giornata, in modo che quest'ultimo possa almeno prendere parte al «derby» genovese del 4 aprile.

Intanto, Baldini deve fare i conti come se nessuno dei due fosse disponibile domenica. Per la sostituzione di Masiero, il candidato più autorevole dovrebbe essere Fontana che non è nuovo al ruolo di centromediano, mentre per quanto concerne Da Silva, la soluzione è un po' più complicata. Potrebbe rientrare Lojacono con conseguente spostamento di Sormani al centro dell'attacco, ma può anche darsi che Baldini preferisca avvalersi d'un uomo di punta, nel qual caso prenderebbero corpo le candidature di Toschi e Pienti.

Baldini, comunque, per ora non si pronuncia. Attende, prima, l'esito del reclamo, e di conseguenza non deciderà prima di sabato sera. La partita con la Juventus è assai importante per la Sampdoria: una nuova battuta d'arresto significherebbe trovarsi coinvolti nei bassifondi della classifica.

I problemi del Genoa, al momento, sono ancora più pressanti. Lerici ha già deciso chi sostituirà i due squalificati per la trasferta di Mantova: Bagnasco prenderà il posto di Vanara e Baveni subentrerà a Rivara. Quello che dà qualche pensiero al tecnico genoano, è piuttosto l'attacco. Le critiche, infatti si appuntano sulla linea avanzata, e per cercare di rimediare alla mancanza di penetrazione, Lerici ha richiamato in sede dal permesso l'ex juventino Zigoni.

Oggi pomeriggio, sul campo di Pegli, i giocatori rossoblù hanno disputato una partitella, che è servita a Lerici per rendersi conto dello stato di forma di qualche attaccante. Il «trainer» del Genoa non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ma è chiaro che gli «osservati speciali» erano Locatelli e Zigoni. L'argentino è sceso in campo nel primo tempo, il veneto nella ripresa. Locatelli s'è impegnato al massimo delle proprie possibilità, cosciente che si stava forse giocando il posto in squadra per Mantova; Zigoni, invece, ha effettuato la mezz'oretta al piccolo trotto.

Chi sarà il prescelto per Mantova? Lerici deciderà solo sul posto, ma forse finirà per far rientrare Zigoni, in quanto l'ex juventino sembra più adatto a far da «spalla» a Koelbi, l'unico «sfondatore» che l'attacco del Genoa possegga.

Per quanto concerne la delicata posizione di classifica, al Genoa nessuno fa drammi. Il presidente Berrino, presente all'allenamento odierno, ostenta la sua fiducia, e altrettanto fanno i giocatori.

Lerici, dal canto suo, ammette: «Il calendario non è brutto, ma i conti si fanno alla fine, non prima. Solo a giugno si può dire se il calendario è stato favorevole o meno». Ma, sia pure nascosta da una comprensibile cautela, anche nell'allenatore si avverte la speranza, se non proprio la certezza, che alla fine il Genoa si tirerà fuori dalla zona retrocessione.

Certo, come diceva il «general manager» dott. Llovore, sarebbe importante per i rossoblù cogliere almeno un pareggio domenica prossima a Mantova: servirebbe, oltre che per la classifica e il morale dei giocatori, a rabbonire un po' anche i tifosi, i quali non nascondono il loro malcontento per gli ultimi risultati della squadra.

Ma basterebbe una bella prova a Mantova per ritrovarli poi tutti una settimana dopo quando a Marassi ci sarà la grande sfida cittadina. Una gara che, a seconda dei risultati di domenica prossima, potrebbe diventare di vitale importanza per le due squadre genovesi.

Vittorio Preve

Domenica in Calabria la prima gara per il campionato a squadre di ciclismo

Cribiori, Durante ed i loro compagni della Ignis difendono lo scudetto - Percorso duro nel finale - Giovedì a Napoli si inizia il campionato individuale



Un gruppo di corridori della Ignis, campioni d'Italia di ciclismo a squadre: Vicentini (da sinistra), **Fontana** (di cui si vede solo la faccia), **Baldini** (direttore sportivo), **Cribiori e Durante: gareggeranno a Reggio Calabria**

I ciclisti italiani sono in viaggio. Hanno chiuso la movimentata parentesi della «Sanremo» con un po' di rimpianto per l'occasione sfumata e si trasferiscono al Sud, dove figurano in programma, a breve scadenza, il Giro della provincia di Reggio Calabria ed il Giro della Campania, due competizioni che interessano lo scudetto e la maglia tricolori.

Lo scudetto bianco, rosso e verde è il simbolo del titolo italiano a squadre e verrà aggiudicato a quella compagine che avrà realizzato il maggior punteggio in tre prove: il Giro della provincia di Reggio Calabria, che si disputa appunto domenica prossima, il Gran Premio Industria e Commercio del 1° agosto ed il Giro del Lazio del 19 settembre. Per l'assegnazione dello scudetto la formula in vigore è la seguente: in ognuna delle tre gare gli atleti classificati ai primi venti posti ottengono un determinato punteggio e cioè 20 punti il primo, 16 il secondo, 15 il terzo, 14 il quarto, 13 il quinto, 12 il sesto, 11 il settimo, 10 l'ottavo, 9 il nono, 8 il decimo, 7 l'undicesimo, 6 il dodicesimo, 5 il tredicesimo, 4 il quattordicesimo, 3 il quindicesimo, 2 il sedicesimo, 1 dal 17° al 20° arrivato. Per la graduatoria generale si considerano i primi tre atleti di ciascuna squadra.

La prova inaugurale, come dicevamo, si svolge dopodomani a Reggio Calabria e bisogna convenire che la manifestazione, anche naturalmente per i disagi imposti dalla lunga trasferta, non sembra ottenere il successo che meriterebbe. Le notizie sulle iscrizioni, infatti, parlano, almeno per ora, di una adesione non completa. Hanno garantito la loro presenza cinque squadre; altre se ne aggiungeranno ed i ranghi dei partenti, comunque, assicurano discreta battaglia. Il tracciato della gara è particolarmente duro nel finale: e la Ignis, che detiene il titolo, scenderà in campo con quindici uomini, agli ordini del direttore sportivo Ercole Baldini, ben decisa a difendersi dagli attacchi che gli porteranno in particolare la Salvarani (con Adorni e con Taccone) e la Molteni (con Motta, se confermerà il suo «sì», con De Rosso e con Dancelli).

Da Reggio Calabria a Napoli, dove giovedì 1° aprile si aprirà la lotta per il titolo italiano individuale, attualmente detenuto da De Rosso. Anche questa manifestazione si articola su tre prove; dopo il Giro della Campania di giovedì figurano in tabellone la Coppa Bernocchi del 19 aprile ed il Trofeo Matteotti del 28 luglio. La formula è sostanzialmente analoga a quella che regge la gara a squadre. Il punteggio cioè riguarda venti corridori ogni corsa ed è uguale nella misura, alla competizione a squadre. Il titolo di campione d'Italia verrà assegnato all'atleta che avrà totalizzato, dopo la terza prova, il maggior numero di punti; in caso di parità avrà valore il maggior numero di vittorie; in caso di parità di vittorie varranno i migliori piazzamenti; in caso di parità di vittorie e di piazzamenti varrà la classifica dell'ultima prova.

Al Giro della Campania lo schieramento non registrerà alcuna defezione importante, ad eccezione soltanto di Venturelli, ancora costretto a tenere il letto per qualche giorno nell'ospedale di Savona; correranno infatti anche i ciclisti della Sanson, capeggiati da Zilioli e da Balmamion, che mancheranno invece a Reggio Calabria. **g. b.**

Il Giappone per le Olimpiadi ha speso oltre 1717 miliardi

Tokio, 25 marzo.

Il ministro di Stato Ichiro Kono ha dichiarato alla commissione per il bilancio della Camera Alta del Parlamento nipponico che le Olimpiadi di Tokio del 1964 sono costate al Giappone 989 miliardi e 500 milioni di yen, pari ad oltre 1.717 miliardi di lire. Di questa cifra la parte maggiore (1.666 miliardi) riguarda gli stanziamenti per case, strade, ferrovie ed altre opere di interesse generale effettuate per i Giochi.

Le spese per le Olimpiadi vere e proprie ammontano a 29 miliardi e mezzo di yen, cioè 51 miliardi di lire.

In vista dell'incontro che i siciliani giocheranno a Torino

Una squadra di studenti a Chivasso ha allenato i calciatori del Messina

La Fortitudo è composta da dilettanti che pagano per giocare

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 25 marzo.

Il Messina, che si trova da lunedì sera in ritiro collegiale a Chivasso, ha effettuato oggi un collaudo in partita in vista della gara di domenica prossima al Comunale contro il Torino. La squadra allenatrice era formata da tre elementi del Chivasso, che milita in seconda categoria, e da otto della Fortitudo, una formazione juniores (formata esclusivamente da studenti delle scuole medie), che gioca nel torneo regionale. Si è disputato un tempo solo, della durata di circa un'ora: il Messina ha messo a segno complessivamente nove reti (cinque con Bagatti, due con Morbello, una con Gioia ed una con Benatti), ma è stato costretto a subire un goal, proprio all'ultimo minuto di gioco, ad opera di Graziano.

Il Messina è giunto a Chivasso direttamente da Cagliari dove, com'è noto, la squadra siciliana è stata nuovamente sconfitta, compromettendo così ulteriormente la sua già preoccupante posizione in classifica. La squalifica inflitta a Brambilla, provvedimento che i dirigenti del Messina certo non si aspettavano, ha messo Colomban in seri guai per la formazione da far scendere in campo al Comunale. Oltre alla squadra che ha giocato a Cagliari, il tecnico siciliano ha portato a Chivasso, in qualità di riserve, soltanto il portiere Recchia ed il tedesco Schutz, assente dalla prima squadra dalla gara di S. Siro contro il Milan, gara in cui riportò una brutta distorsione.

Schutz ha comunque provato oggi in partita e, pur dimostrandosi ancora un po' legato nei movimenti, ha offerto nel complesso un rendimento abbastanza soddisfacente e Colomban ha pertanto deciso di farlo rientrare con la maglia n. 8 al posto dello stesso Brambilla. La formazione che affronterà il Torino, a parte il ruolo di interno destro, sarà quindi la stessa che ha giocato a Cagliari, anche se Colomban per precauzione ha deciso di far giungere sabato da Messina l'attaccante Passoni, che fungerà da riserva.

L'occasione della partitella di ieri ha permesso di conoscere un curioso particolare, che smentisce in modo abbastanza clamoroso quanti sostengono che i giovani appassionati di calcio vanno progressivamente diminuendo. La Fortitudo, che i tifosi di Chivasso chiamano con un certo orgoglio «la squadra più dilettantistica d'Italia», è composta esclusivamente da ragazzi che non solo non ricevono il minimo compenso per giocare, ma che addirittura sono tenuti a versare alle casse sociali una quota fissa mensile come soci simpatizzanti. Una piccola quota (cinquecento lire a testa) che però ha un suo significato: perché la società, che non riceve alcuna sovvenzione, senza quel contributo non potrebbe esistere.

m. c.

In Inghilterra sono stufi del «non gioco» calcistico

Due proposte: concedere un punto in più a chi segna 4 reti - Possibilità di sostituire un atleta durante la gara

Notizie che sono prodromi di novità giungono dalla Gran Bretagna. Com'è noto, un grave malcontento regna nel ceto dirigente e nell'ambiente popolare dell'isola per il continuo dilagare delle teorie difensivistiche nel giuoco del calcio. La English League e il Management Committee della Lega stessa — l'ente cioè che organizza i campionati professionistici in Inghilterra — avrebbero deciso di presentare alla prossima assemblea generale della Lega stessa, due proposte di un tipo speciale.

La prima di esse suona nel senso di concedere un punto di più in classifica alla squadra che, in un incontro normale, avrà segnato quattro reti. E', in altre parole, la proposta già affiorata, del quarto di punto per ogni rete. La proposta tende allo scopo di risvegliare lo spirito costruttivo ed aggressivo delle squadre. Dato che all'assemblea generale le persone che presenteranno la proposta saranno proprio quelle che godono della massima popolarità, le possibilità che la proposta stessa venga accettata sono rilevanti.

L'andata in vigore sarebbe prevista per la prossima stagione, e, visto che l'Inghilterra è... l'Inghilterra, non meraviglierebbe un susseguente allineamento del regolamenti delle altre nazioni in breve volgere di tempo.

La seconda proposta verte sulla autorizzazione alle squadre di cambiare un giocatore di qualunque posizione — sia egli ferito o non ferito, ed esclusi naturalmente i casi di espulsione ordinata dall'arbitro — nel corso di un incontro di campionato. Qui, l'approvazione della proposta non appare così ovvia e naturale. Perché essa contrasta con lo spirito britannico che vuole che il giuoco si giuochi con «eleven men», undici uomini. E, principalmente perché il progetto tocca il regolamento del giuoco, le modificazioni del quale sono devolute in modo esclusivo a un ente apposito, l'«International Board», il quale appunto, ad attività stagionale terminata, si deve riunire a parte. V'è da aggiungere che la seconda proposta, qualora approvata, troverebbe senz'altro piena e pronta adesione presso le Federazioni del continente europeo ed anche altrove, dati i tentativi di «evasione» che da anni già vengono fatti in proposito.

Per il primo progetto invece, quello dei punti e delle frazioni di punto della classifica, la competenza è tutta ed esclusiva della English League. Se essa si esprimesse d'accordo, ognuno dovrebbe seguire nella scia, ed il «catenaccio» ne riporterebbe un colpo certo notevole e forse letale.

Vittorio Pozzo

Un ricorso del Bacigalupo per la partita di Settimo

(p. g.) La Commissione giudicante della Lega regionale ha omologato il risultato della partita Settimese-Bacigalupo (1 a 1) di domenica scorsa. Una giornata di squalifica è stata inflitta al calciatore Giuseppe Romano, della Settimese, per avere colpito con un pugno l'attaccante Bruno Mirasola, della squadra avversaria.

Per quanto riguarda lo scontro avvenuto a un quarto d'ora dalla fine tra l'ala sinistra settimese, Lauro Guida, e il terzino destro dei torinesi, Santo Anteimi (frattura del setto nasale per il giocatore del Bacigalupo, con prognosi di quindici giorni), nessuno dei due protagonisti è stato punito, in quanto il direttore di gara nel suo rapporto non ha fatto cenno dell'incidente.

E' probabile però che nella seduta della prossima settimana della Lega il caso venga nuovamente in discussione, poiché il Bacigalupo ha preannunciato ricorso, sostenendo che il calciatore è stato colpito al viso con un pugno in una pausa del gioco. L'Anteimi è stato tuttavia ammonito per comportamento scorretto.

Fra gli altri provvedimenti Silvano Ponzio, del Garavaglia di Novara, è stato squalificato per tre anni per avere colpito con calci l'arbitro della gara Garavaglia-Santa Rita del 21 febbraio scorso. L'allenatore dell'Omegna, Azzarini, è stato sospeso fino all'11 aprile 1965 per contegno scorretto verso l'arbitro.

Sivori ancora centravanti nella Juventus a Marassi

I bianconeri ieri in partita - Rientro di Simoni nel Torino? Proposti il 21 aprile e il 4 maggio per gli incontri col Monaco

La Juventus ha provato ieri in partita, contro la formazione «De Martino» rafforzata da alcuni rincalzi, lo schieramento da opporre domenica alla Sampdoria sul campo di Marassi. La gara di allenamento doveva servire a controllare le condizioni di Del Sol e Dell'Omodarme, reduci entrambi da infortuni. Lo spagnolo ha disputato soltanto il primo tempo e, malgrado abbia ancora avvertito un lieve dolore al piede destro, il suo recupero per la trasferta ligure appare certo. Soddisfacente anche il collaudo di Dell'Omodarme. L'attaccante, schierato tra i rincalzi nel primo tempo e con i titolari nella ripresa, è apparso in netto progresso risultando il più vivace della squadra.

Se Dell'Omodarme non accuserà la fatica, la Juventus lo reinserirà in prima squadra nel ruolo di ala destra. Da Costa giocherebbe interno destro e l'escluso sarebbe Mazzia. In caso contrario Herrera confermerà la prima linea che ha giocato contro la Fiorentina.

Sivori indosserà ancora la maglia numero nove con gli stessi compiti di domenica scorsa e la retroguardia verrà riconfermata in blocco. I bianconeri hanno provato ieri nuove soluzioni per il reparto difensivo. Castano, lievemente dolorante all'inguine, si è alternato con Salvadore sia nella posizione di terzino destro che nel ruolo di «libero».

I titolari, durante un'ora di gioco, hanno messo a segno una sola rete: autore Stacchini all'inizio della ripresa. Queste le formazioni: Anzolin (Mattrel); Salvadore (Castano), Sarti (Gori); Bercellino, Castano (Salvadore), Leoncini; Mazzia (Dell'Omodarme), Da Costa, Sivori, Del Sol (Mazzia), Stacchini. Rincalzi: Mattrel (Anzolin); Antonioli (Massari), Vacca; Gori (Rampini), Coramini, Massari (Antonioli); Combin, Sacco (Castello), Dell'Omodarme (Bosca), Bosca (Sacco), Castello (Herrera). Tra gli allenatori ha giocato anche Combin ma il centravanti è ancora lontano dal migliore rendimento. Sabato probabilmente sarà in campo nella «De Martino».

Quanto al Torino si è avuta la conferma che i granata affronteranno il Messina allo Stadio Comunale privi di Moschino. Il novarese, sofferente per una «distrazione» muscolare, si preparerà per il «derby» con la Juventus, in programma la prossima settimana. Al suo posto dovrebbe giocare Meroni mentre all'ala sinistra la scelta dovrà essere fatta tra Crippa e Simoni. Quest'ultimo, assente a Zagabria ed a Marassi contro il Genoa, è guarito dalla distorsione alla caviglia destra e potrebbe ritornare in squadra appunto contro il Messina. E' probabile, però, che Rocco eviti di correre rischi e rimandi il rientro di Simoni all'incontro con la Juventus. Albrigi, inoltre, ha lamentato un leggero dolore ad un ginocchio. Non dovrebbe trattarsi di cosa grave.

Ieri intanto quasi tutti i granata hanno riposato. Reginato, Fossati e Crippa hanno partecipato ad una partitella tra due formazioni di ragazzi mentre Ferrini si è limitato a compiere esercizi di ginnastica. Circa la semifinale di Coppa delle Coppe con il Monaco, si è appreso che il Torino ha proposto per il doppio confronto le date del 21 aprile (a Torino) e 4 maggio (a Monaco). Si attende una risposta dal club tedesco.

Nuove possibilità per gli sportivi

Si scia «fuori pista»

La primavera ha ormai mitigato sensibilmente la temperatura, ma la stagione sciistica continua ancora e proseguirà per un mese e mezzo. Ora è il momento delle discese fuori pista, che si possono effettuare in condizioni ideali nella mattinata: la neve indurita nella notte forma un fondo levigato dappertutto e chiunque può affrontare la discesa, sbizzarrendosi in mille varianti. C'è un pericolo solo, quello delle slavine, ma sarà sufficiente informarsi da un maestro, o dagli stessi addetti agli impianti, per sapere quale è la zona da evitare.

Tutte le stazioni invernali offrono la possibilità di effettuare discese più impegnative e divertenti di quelle solite, grazie al «fuori-pista», e fra tutte indichiamo Sestriere con i suoi impianti funiviari che portano assai in alto, e permettono, come nel caso di Fraiteve, discese sul versante opposto della montagna. Nel Cuneese il buon innevamento favorisce Crissolo, Limone e soprattutto Frabosa, mentre in Val d'Aosta è ora il momento di affrontare la traversata della Mère de Glace, o la discesa dalla Tête d'Arp, sfruttando il nuovo impianto funiviario che completa la funivia dello Chécrouit.

Importanti provvedimenti per il rilancio del settore

Il Senato approva facilitazioni a favore dell'edilizia popolare

La Gescal autorizzata ad acquisire, anche mediante esproprio, le aree necessarie per l'attuazione dei suoi programmi - Stanziamenti perché possa utilizzare subito i terreni di cui è già proprietaria - Accelerata l'attività dell'edilizia pubblica - La legge è definitiva: entrerà in vigore appena pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale»

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 marzo.

Le commissioni Lavori Pubblici e Lavoro del Senato hanno oggi approvato, in seduta congiunta e sede deliberante, un provvedimento di grande importanza ai fini dell'auspicato rilancio dell'edilizia.

Si tratta del disegno di legge d'iniziativa governativa che autorizza la Gescal (e gli altri enti con finalità analoghe) ad acquisire le aree fabbricabili necessarie, nell'ambito delle zone che i piani comunali, redatti in base alla «legge 167», hanno destinato all'edilizia economica e popolare. L'acquisizione potrà avere luogo anche mediante esproprio, entro un periodo di tre anni dall'entrata in vigore della legge. Poiché il provvedimento è stato approvato nel testo modificato dalla Camera, per la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* occorre ormai solo la firma del Presidente della Repubblica.

Le due commissioni hanno approvato anche due ordini del giorno accolti dal governo. Col primo s'invita il governo a tenere presente la necessità di stanziamenti da parte della Gescal per ricerche operative sull'edilizia residenziale e per l'esecuzione di progetti edilizi sperimentali; il secondo ordine del giorno richiama invece l'attenzione del governo sui grandi centri dove, per la costante immigrazione, la mancanza di abitazioni popolari è particolarmente sentita.

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici De Cocci, in una dichiarazione alla stampa, ha sostenuto che il provvedimento favorirà la sollecita utilizzazione di ingenti stanziamenti già disposti e non utilizzati: la Gescal infatti, oltre che acquisire con maggiore facilità le aree fabbricabili occorrenti per l'attuazione dei suoi programmi, potrà anche utilizzare le aree di cui è già proprietaria; potrà eseguire le opere di urbanizzazione, d'intesa con le amministrazioni comunali interessate; potrà avvalersi di più snelle procedure.

La commissione Lavori Pubblici ha approvato stamane una serie di altri provvedimenti, alcuni dei quali pure di notevole interesse, perché i relativi stanziamenti contribuiranno ad accelerare l'attività edilizia pubblica. Sono stati approvati i seguenti stanziamenti:

1) 17 miliardi, in unica soluzione, e tre miliardi l'anno per 35 anni per la completa attuazione dei programmi di alloggi popolari già finanziati (ma il cui costo è nel frattempo aumentato, imponendo l'integrazione dei prezzi previsti);

2) tre miliardi, in unica soluzione, e 200 milioni l'anno per 35 anni, per la revisione dei prezzi contrattuali per opere pubbliche finanziate con leggi speciali;

3) tre miliardi per gli interventi integrativi della Cassa per il Mezzogiorno in materia di opere igieniche.

Sono stati infine varati un disegno di legge che prevede la cessione in proprietà di alloggi costruiti a carico dello Stato a favore dei terremotati, ed un altro che modifica la disciplina vigente circa l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori. Tutti questi provvedimenti, avendo già ottenuto l'approvazione della Camera, diventeranno esecutivi a brevissima scadenza.

ar. ba.

La collisione di Punta Stilo

Commemorati alla Camera i quattro marinai morti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 marzo.

La Camera ha commemorato oggi le vittime della tragica collisione avvenuta nella notte fra lunedì e martedì al largo di Punta Stilo fra due navi da guerra impegnate in una esercitazione.

Il presidente della Commissione Difesa, on. Calati, dopo aver rivolto il suo commosso pensiero ai quattro marinai scomparsi e agli altri undici rimasti feriti, ha colto l'occasione per raccomandare alla sensibilità della Camera l'estensione alla Marina delle provvidenze disposte da una recente legge per casi simili, riguardanti altre forze armate.

L'on. Guadalupi, sottosegretario al Ministero della Difesa, ha quindi [illegible] la partecipazione del governo al cordoglio per le perdite cagionate dalla collisione tra le navi «Etna» e «Castore». Egli ha osservato che incidenti del genere avvengono purtroppo in tutte le nazioni e che sono fortunatamente molto scarsi nella Marina italiana.

Un'inchiesta accerterà le cause dell'incidente le cui conseguenze — ha aggiunto il sottosegretario — sono state limitate sia per la buona qualità dei mezzi sia per l'abnegazione degli equipaggi nel soccorrere le vittime.

L'on. Guadalupi ha assicurato che il governo farà tutto il possibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie delle vittime.

L'on. Paolo Rossi, che presiedeva la seduta, si è a sua volta detto certo di interpretare il sentimento unanime dell'assemblea esprimendo il rimpianto per le giovani, generose vite scomparse, l'augurio ai feriti ed il più sentito cordoglio alle forze armate e alla Marina in particolare.

g. fr.

Lo sciopero dei gasisti è confermato dalla Cgil

Durerà 48 ore - Non ancora stabilita la data di attuazione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 marzo.

(g. f.) L'agitazione dei gasisti dipendenti da aziende private è ripresa oggi secondo le modalità decise localmente nel quadro dell'azione promossa dalla Fidag-Cgil, in seguito al fallimento del nuovo tentativo di conciliazione compiuto ieri dal ministero del Lavoro. La Fidag ha ribadito la proclamazione di uno sciopero nazionale di 48 ore da effettuarsi entro breve tempo, mentre la Federgas-Cisl ha lasciato liberi i sindacati provinciali della categoria di fissare le modalità di astensione.

In merito a questa vertenza, la delegazione degli industriali del gas ha rilevato che il tentativo di conciliazione ministeriale «è fallito solo per l'intransigenza dimostrata dalla Fidag-Cgil, che avrebbe fatto sapere di non essere disposta a prendere in considerazione, come base di discussione, nemmeno una offerta che fosse tre volte superiore a quella fatta dagli industriali».

Una nota industriale, inoltre, riferendosi agli scioperi in corso nel settore della carta, della gomma e del gas ha osservato che si tratta in massima parte «di sacrifici richiesti ai lavoratori senza una sostanziale giustificazione, in quanto è noto alle stesse organizzazioni sindacali dei lavoratori che vi sono dei limiti al di là dei quali i rappresentanti delle imprese non possono andare».

Astensione ad oltranza dei medici dell'Inadel

Uno sciopero dei «finanziari» minaccia la regolare presentazione della «Vanoni»

Roma, 25 marzo.

(g. f.) E' cominciata oggi l'astensione «ad oltranza» dei medici dell'Inadel, mentre i dipendenti dei sanatori aderenti alla Cgil hanno iniziato uno sciopero di 48 ore, assicurando solo i servizi di assistenza.

Le organizzazioni sindacali dei cinquantamila «finanziari», dipendenti dai dicasteri Finanze-Tesoro-Bilancio, hanno confermato lo sciopero di 48 ore di tutto il personale, già indetto per martedì 30 e mercoledì 31 marzo. La manifestazione potrebbe avere conseguenze anche sulla regolare presentazione della denuncia dei redditi, che — come è noto — dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 31 marzo.

Il Consiglio dei ministri convocato per importanti [illegible]

Consegnato il «parere» del Cnel sul piano quinquennale

Roma, 25 marzo.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per stamane alle 10,30. Esaminerà la relazione Pieraccini sull'andamento economico del 1964. Tornerà a riunirsi nei prossimi giorni per importanti decisioni.

Il governo si occuperà anche del piano quinquennale in base al «parere» che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel) attraverso il suo presidente Petrilli ha consegnato oggi all'on. Moro. Il giudizio dell'autorevole assemblea non contiene alcun voto contrario; ci sono soltanto le astensioni della Confindustria, Cgil e dei Coltivatori diretti.

La relazione dell'ing. Terrana, uno dei segretari repubblicani



Il ministro Reale, a sinistra, e l'on. La Malfa al congresso dei repubblicani (Tel. A.P.)

La nuova politica economica discussa al congresso del pri

Invito a proseguire gli sforzi per riassorbire i disoccupati - Consiglio a graduare il progresso tecnologico per non provocare massicci licenziamenti - Sottolineata la necessità della collaborazione dei sindacati

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 25 marzo.

Per il suo 29° congresso apertosi oggi all'Eur, il partito repubblicano ha scelto come insegna un motto di Mazzini che campeggia a grandi lettere, accanto al simbolo dell'edera, nell'aula magna del Palazzo dei Congressi: «*Crediamo colpevole quella società nella quale un solo uomo cerchi lavoro e non lo trovi*». Il motto si addice bene al tipo di argomenti — quelli di politica economica, con particolare riguardo all'occupazione — che il congresso ha cominciato oggi a trattare, con prevalenza su quelli politici, ascoltando la relazione introduttiva di uno dei tre membri della segreteria collegiale, l'ing. Terrana.

Terrana ha detto che sul piano politico generale il centro-sinistra rappresenta l'allontanamento del pericolo di involuzione autoritaria che si era fatto particolarmente grave nell'estate 1960 con il governo Tambroni. Esso inoltre incarna il tipo di politica che corrisponde all'evoluzione della società italiana nel decennio 1950-'60 e si configura ormai come una «*scelta di fondo*». Ci sono dei limiti e delle difficoltà, ma a giudizio dei repubblicani essi sono normali in qualsiasi coalizione tra forze di indirizzo ideologico diverso unitesi per raggiungere determinati obiettivi politici. Tali obiettivi sono ormai ben definiti e il compito attuale del centro-sinistra è quello di passare a determinare nei particolari le cose da fare.

Per la programmazione, quindi, non basta più dire che la si vuole e [illegible] più limitarsi all'indicazione dei suoi scopi, ma bisogna predisporre gli strumenti di attuazione e mettere in moto il meccanismo di consultazione tra il governo, gli imprenditori e i sindacati che deve concretare la politica economica del piano. In termini di politica economica, i repubblicani pongono oggi l'accento sulla difesa dell'occupazione come impegno primario della politica di centro-sinistra. Tutte le misure anche di tipo parziale che vengono adottate in senso anticongiunturale non devono mai prescindere dall'esigenza fondamentale, di risolvere uno dei problemi strutturali della situazione economico-sociale italiana, cioè la disoccupazione. In questo senso anche il processo di ammodernamento tecnologico deve essere graduato al fine di consentire l'arresto dei licenziamenti e la ripresa dell'assorbimento dei disoccupati. Ciò comporta naturalmente doveri e responsabilità non soltanto per il governo ma anche per le forze sociali, gli imprenditori e i lavoratori, comporta cioè l'adozione della politica dei redditi.

Allo stesso modo, secondo i repubblicani, si tratta di passare alla immediata operatività della nuova disciplina urbanistica, mentre per la scuola non ci si deve fermare alla legge di intervento finanziario ma provvedere alla riforma generale degli indirizzi di studio secondo le conclusioni della commissione d'indagine.

In questo programma di rinnovamento un largo spazio devono anche trovare, ha detto ancora il relatore, i problemi costituzionali. La posizione del pri è, in questo campo, diversa da quella della dc e del psi e guarda spregiudicatamente alle possibilità di revisione dei meccanismi di funzionamento delle istituzioni per renderli più aderenti alle esigenze di una società in rapida trasformazione. «Il centro-sinistra non può lasciare alle destre l'iniziativa in questo campo, per evitare che si facciano strada propositi di revisione in senso autoritario anziché in senso democratico». Cardini di un nuovo ordinamento sono per i repubblicani le Regioni, una efficace riforma della pubblica amministrazione, un moderno sistema di controlli degli enti pubblici, la regolamentazione giuridica dei partiti con garanzie di democraticità della loro vita interna.

Nell'ultima parte Terrana ha parlato della conclusione della lotta interna con i pacciardiani — «questione non solo disciplinare, ma politica» — e della nuova unità realizzatasi nel partito che oggi, con una vivace e costante opera di revisione critica delle posizioni del centro-sinistra, ha allargato dalle tradizionali zone repubblicane a tutto il Paese la sua capacità di contatto e di orientamento.

La giornata congressuale si è conclusa con il saluto del presidente del Consiglio del governo spagnolo in esilio Sánchez Albornoz e del sindaco di Roma. Erano presenti delegazioni dei partiti di centro-sinistra; hanno inviato telegrammi augurali Moro, Nenni e numerosi ministri.

Domani comincerà il dibattito. La Malfa e Reale parleranno sabato.

Fausto De Luca

Un esattore dell'Enel arrestato per peculato

Scoperto un ammanco di 3 milioni a Tortona - Avrebbe incassato per proprio conto le bollette della luce

(Nostro servizio particolare) **Tortona,** 25 marzo.

I carabinieri di Tortona hanno arrestato oggi il quarantenne Franco Volante, esattore per conto dell'Enel, accusato di peculato continuato. Il Volante, che a Tortona abita con la moglie e il figlio in via Zenone 11, è stato arrestato ad Alessandria ove s'era rifugiato dopo essere stato denunciato.

Dopo l'interrogatorio dell'esattore, i carabinieri hanno inviato un primo rapporto alla procura della Repubblica e il procuratore, dott. Barile, in serata ha firmato l'ordine di arresto.

Secondo l'accusa mossa nei suoi confronti, l'esattore si sarebbe trattenuto somme varie che incassava come addetto alla riscossione delle bollette luce. L'ammanco che sarebbe stato accertato ad un primo controllo si aggirerebbe sui tre milioni di lire, ma la cifra, secondo gl'inquirenti, sarebbe molto superiore. Dopo l'arresto ad Alessandria e il trasferimento alla caserma dei carabinieri di Tortona, il Volante è stato interrogato a lungo, ma ha respinto ogni accusa.

L'ammanco sembra, invece, provato dall'indagine degli inquirenti, che proseguono gli accertamenti per stabilire la precisa entità della cifra che l'esattore dell'Enel avrebbe trattenuto dalle [illegible] riscosse.

f. m.

Morente una donna che cade nella botola della cantina

(Dal nostro corrispondente) **Ciriè,** 25 marzo.

(c.) Una donna di 57 anni, Maria Tardivo, di S. Donà del Piave, ma residente a Cafasse, dove abita in via Roma 140, è caduta nella botola della sua cantina ferendosi gravemente.

La donna si era recata nella cantina della sua casa a prendere un fiasco di vino per dare da bere ad alcuni braccianti che lavoravano nelle vicinanze. Nel risalire dimenticava di chiudere la botola che dalla cantina immette nella cucina.

Dopo essere uscita in cortile a portare il vino, la Tardivo rientrava in casa e non si accorgeva della botola aperta, precipitando in cantina, da due metri d'altezza. La donna è stata ricoverata all'ospedale di Lanzo Torinese con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica.

Oggi gli ospiti visitano altri tre stabilimenti

Interesse della delegazione cinese ad Arona per le fabbriche che producono rubini sintetici

I quattro ingegneri asiatici hanno ammirato l'accuratezza del lavoro e l'abilità delle maestranze - La Cina, che ha molte fabbriche di orologi, deve comprare all'estero forniture di precisione - Forse diverrà cliente di aziende del Verbano



La delegazione di tecnici cinesi durante la visita allo stabilimento di Arona

(Dal nostro inviato speciale) **Arona,** 25 marzo.

La delegazione cinese giunta ieri sera da Berna ha iniziato oggi le visite agli stabilimenti che producono rubini sintetici per orologi ed altre forniture di precisione. I tecnici cinesi che avevano già visitato alcune fabbriche in Svizzera e altre, ora, ne vedono in Italia, si sono particolarmente soffermati su un complesso industriale che svolge l'intera serie di lavorazioni, dal grezzo al prodotto finito.

La zona di Arona, di Meina e di altri paesi del Verbano si è dedicata da molti anni a questa industria di precisione, è attrezzata con macchine e strumenti perfezionati e dispone di una maestranza di lunga e provata esperienza, tanto che la produzione viene per la massima parte esportata in Svizzera e in Francia dove la fabbricazione degli orologi è più diffusa e rinomata. E' successo così che la delegazione cinese, mentre visitava le fabbriche di orologi nelle zone classiche di produzione — Svizzera e Francia — decideva di dedicare alcuni giorni alle fabbriche italiane di rubini.

Abbiamo incontrato gli ospiti nello stabilimento del signor Werner Steffen, di origine svizzera, che risiede in Italia da molti anni, ha sposato un'italiana ed ha creato un complesso industriale modello.

Erano le 17 quando i delegati cinesi, che dal mattino visitavano reparti di lavorazione, si concedevano una breve sosta per l'ora del tè. Parlano inglese e apprezzano, evidentemente, la sosta pomeridiana del five o' clock. Il gruppetto degli ospiti comprende una signora, Chang Lo-hui, che è giovane, ingegnere, sposata e madre di famiglia. Ci dice che tre figli l'attendono a Pechino. Sono con lei altri tre tecnici, Lin Tsai-wo, capogruppo, Chou Chin-tao ed Ho Shao-tseng, tutti e tre ingegneri, giovani sui 30 o 40 anni, e tutti molto compiti, cortesi, formalisti. Le presentazioni sono complete: ci dicono i loro nomi (che abbiamo trascritto con l'aiuto dell'interprete) e vogliono conoscere esattamente il nome nostro e del giornale che rappresentiamo. Tutto si svolge [illegible] mezzi inchini, strette di mano e larghi sorrisi.

Dopo il tè riprendono la visita: devono ancora osservare un paio di reparti, e vi si accingono con molto scrupolo. Li accompagnano il signor Werner Steffen e la sua signora, il direttore dello stabilimento rag. Francesco Conca e alcuni tecnici che, tramite l'interprete, forniscono le informazioni che gli ospiti chiedono. Operai e operaie osservano i quattro cinesi con una comprensibile curiosità, ma continuano a svolgere il loro lavoro che consiste nel lavorare il corindone (detto, in termini chimici, sesquiossido di alluminio), nel ridurlo in gemme piccolissime, ossia in rubini sintetici, e nel forare questi rubini, con l'aiuto di lenti e di trapani di una sottigliezza quasi invisibile, in modo che possano essere collocati nel minuscolo e complesso meccanismo di un orologio.

La visita è apparsa molto interessante ai tecnici cinesi, i quali hanno espresso la loro ammirazione per la difficoltà e l'accuratezza del lavoro, e soprattutto per la sorprendente abilità delle maestranze, alle prese con le minuscole sferette di corindone.

Non sappiamo se la delegazione si pronuncerà più praticamente sui risultati della visita, ossia se intavolerà rapporti commerciali o se si limiterà a portare a Pechino un rapporto sulla missione, lasciando al governo il compito di trarne le conclusioni. Certo è che la produzione di rubini sintetici interessa la Cina, che ha fabbriche di orologi ma deve comprare all'estero forniture di precisione.

Non è escluso — ci ha detto il signor Werner Steffen — che qualche tecnico italiano sia invitato a recarsi in Cina per una consulenza sulla lavorazione, ma non sembra che i cinesi intendano impiantare una fabbrica di rubini. Per ora, quindi, sarebbero nostri clienti, non concorrenti. «E' un mestiere il nostro — dice *il signor Werner Steffen* — che quasi si tramanda di padre in figlio: comunque ci vogliono un paio di anni di esperienza per impararlo».

Domani le visite continuano. I delegati cinesi andranno a Ghevio presso Meina, a Veruno e a Soresina presso Cremona, dove sorgono altri stabilimenti della stessa azienda aronese. Alla sera, cena a Milano, poi ritorno a Meina, nell'albergo dove i delegati sono alloggiati.

e. d.

Facilitata la carriera degli agenti di polizia

Il Consiglio dei ministri ha approvato nuove norme per l'avanzamento dei sottufficiali e dei militari di P. S.

Roma, 25 marzo.

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri uno schema di disegno di legge per introdurre norme integrative e modificative alle leggi 8 aprile 1958, n. 460, e 26 luglio 1961, n. 709, sullo stato giuridico e l'avanzamento dei sottufficiali e militari di truppa del corpo di P. S.

Con il nuovo disegno di legge, che dovrà essere discusso dal Parlamento, viene affermato il principio secondo cui, per l'accesso ai gradi di vicebrigadiere e per l'avanzamento ai gradi superiori, oltre al possesso dei requisiti fisici, morali e intellettuali, è necessario aver riportato le note di qualifica richieste per l'ammissione ai singoli esami.

Nei concorsi per esami per l'ammissione al corso di abilitazione al grado di vicebrigadiere, il concorrente potrà scegliere l'argomento da svolgere nella prova scritta, e cioè potrà trattare argomenti relativi ai servizi tecnici della polizia. Anche per le prove orali è stato confermato il criterio che l'esame potrà riguardare materie attinenti l'attività della pubblica sicurezza. Verrà consentita la riammissione ai corsi di allievi sottufficiali di coloro che si sono trovati nell'impossibilità di frequentare i corsi stessi e che, superando i limiti di età, si vedano preclusa la possibilità di accedere alla carriera.

Il progetto stabilisce anche la possibilità che venga ripetuto il corso da parte di quegli allievi che siano rimasti assenti per più di novanta giorni e che, in base alle norme vigenti, vengono ora esclusi dal corso stesso. Il provvedimento legislativo afferma inoltre il nuovo principio in base al quale, per l'avanzamento al grado di maresciallo di terza classe, è necessario aver esercitato almeno per due anni, come sottufficiali le attribuzioni specifiche di polizia attiva o tecniche. L'avanzamento a tale grado avrà luogo, oltre che per esami anche per anzianità e merito.

In luogo dell'unica prova scritta dell'esame di merito per la promozione a maresciallo di terza classe, il nuovo disegno ne prevede due. Tale innovazione comporta, per la seconda delle due prove scritte, la scelta dell'argomento da parte del candidato tra i temi che concernono i servizi tecnici di polizia attiva.

L'avanzamento al grado di maresciallo di prima classe è stato regolato con gli stessi criteri validi per la promozione al grado di maresciallo di terza classe. Viene infatti stabilito il principio secondo il quale tale avanzamento può avvenire, oltre che per esame di merito e a scelta, anche per anzianità congiunta al merito.

Scolaro di otto anni annega in un canale a Torre Pellice

Per trovare il bimbo la roggia è stata prosciugata - Il corpo scoperto a Luserna S. Giovanni

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 25 marzo.

Uno scolaro di otto anni, figlio unico di modesti operai, è annegato a Torre Pellice nelle acque di un canale industriale che scorre presso la sua abitazione. Il bambino, Ivo Benecchi, risiedeva a Torre Pellice in via Pralafera 32.

Ieri, verso le 16, usciva di casa per far merenda e non faceva più ritorno. I genitori cominciavano a preoccuparsi della sua assenza non vedendolo di ritorno per l'ora di cena.

Dopo averlo cercato presso conoscenti ed amici si rivolgevano ai carabinieri nel timore che il figlio fosse rimasto vittima di un incidente.

Le ricerche si accentravano allora sul canale industriale di Pralafera che serve la manifattura Mazzonis e che scorre a dieci metri circa dalla abitazione isolata dei Benecchi. Il bambino, infatti, era solito andare presso il canale per giocare.

Il canale, le cui acque normalmente sono profonde un metro e mezzo, veniva prosciugato e poi attentamente ispezionato al lume di torce elettriche. Ad un chilometro circa dalla casa dei Benecchi il cadavere del bambino veniva rinvenuto impigliato nella griglia di una paratoia, nell'interno della Manifattura Mazzonis a Luserna S. Giovanni.

m. g.

Tornato a Chiavari il figlio del console dell'Ecuador

Chiavari, 25 marzo.

Domingo Norero, il giovane ecuadoriano di 15 anni figlio del senatore Vincente Norero, eminente personalità politica dell'Ecuador, e il domestico «indio» Miguel Ventimilla, di 16 anni, hanno fatto oggi ritorno a Chiavari.

I due, come noto, erano stati visti per l'ultima volta venerdì. Stamane, verso le ore 7,30, i giovani si sono presentati ai carabinieri di Chiavari dove, poco dopo, è giunta anche la signora Norero. I ragazzi, che apparivano piuttosto abbattuti per la marachella commessa, hanno dichiarato di essersi recati a Marsiglia.



È IL MOMENTO DELLA FORD TAUNUS 12M:

995.000 LIRE PER L'AUTOMOBILE CAMPIONE DEL MONDO DI DURATA!

Taunus 12M: l'unica automobile al mondo che ha percorso ininterrottamente 356.000 Km (uguale alla distanza Terra-Luna) - trazione anteriore - freni anteriori a disco - nuovo sistema di ventilazione - versioni: 1200, 1500TS, Coupé, Station Wagon - da lire 995.000, ige compresa.

E' FORTE E' FORD!



ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI alloggi pressi stabilimento Farina. Telefonare 761-071.

AFFITTASI alloggio camere tinello cucinino bagno vasto ingresso libero maggio corso Unione Sovietica angolo corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino».

AFFITTASI alloggio centrale semivuoto, volendo come subaffitto. Telefonare 512-241. A32521

AFFITTASI alloggio via Reni due camere tinello servizi e garage. Telefonare 511-913. A32341

AFFITTASI ALLOGGIO 6 CAMERE 2 SALONI SERVIZI CORSO VITTORIO EMANUELE ANG. VIA S. MASSIMO 55, LIBERO SUBITO. RIVOLGERSI PORTINERIA.

AFFITTASI Borgata Lesna alloggio due camere cucina servizi. Telefono 544-826. A31319

AFFITTASI camera cucina ammobiliata zona Statuto 25.000 mensili. Tel. 487-055. O820

AFFITTASI camera, cucina servizi L. 15.000 mensili. Telef. 646-044.

AFFITTASI camera tinello servizi zona mercati nuovi 22.000 mensili. Tel. 487-055. O820

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI corso Tortona 88 mq. 200 esposizione ed uffici uso rappresentanze, laboratorio o deposito. Telefono 650.471. A30690

AFFITTASI Digione 8 negozio volendo laboratorio mq. 30; rivolgersi portineria. A31308

AFFITTASI due bellissime soffitte ammobiliate unico stabile. Tel. 284-712.

AFFITTASI due locali servizi uso ufficio, laboratorio, piazza Bernini. Telefonare ore pasti 380-519.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locali uso ufficio o negozio in via Prati 3. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino». A31881

AFFITTASI magazzini e seminterrati ampi luminosi per uso deposito o industria silenziosa mq. 50, 100, 200, 300, 500 Telef. 851-709.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Monteponi 38. O735

AFFITTASI negozi angolari, adatti pettinatrice, laboratori, depositi, Postumia 18, telefono 768.896.

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, Via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio con garage corso Lione 66. Telefonare 322-327 mattino. O764

AFFITTASI negozio via Lauro 16 bis telefonare 776.071. A31128

AFFITTASI Nichelino alloggi nuovi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 774-215. A31759

AFFITTASI o vendesi fabbricato industriale in Nichelino. Tel. 962-276.

AFFITTASI Sebastopoli 253 alloggio quattro camere cucinino quarto piano libero 1° maggio. Telef. 580-086.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI soffitte ammobiliate centrale due finestre soleggiata, referenze. Telefonare 883-701.

AFFITTASI tre camere servizi giardino precollinare. Telef. 893-172.

AFFITTASI ufficio studio professionale centrale tre vani ingresso piano rialzato possibilità parcheggio. Telefonare 511-345. A31239

AFFITTASI vendesi alloggio due camere tinello, casa signorile 20.000 Rivoli. Telef. 665-839. A31890

AFFITTASI via Lombriasco 9 basso fabbricato mq. 53 uso magazzino o laboratorio silenzioso. Rivolgersi in portineria o telefonare 331-086.

AFFITTASI via Tirreno signorile pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 381-694. O898

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI 1° maggio locale seminterrato mq. 300. Via Galvani 23. Tel. 471-073. A31177

AFFITTO alloggetto ammobiliato collina Sanmauro bagno giardino garage. Telefonare 596-931.

AFFITTO camere grande centrale mensili 12.000, ammobiliate 14.000. Tel. 521-876. A31387

AFFITTO Grugliasco alloggio quattro camere, cucinotto, servizi. Telefonare 761-418. A31074

AFFITTO prezzo modico alloggio nuovo signorile due camere tinello cucinino servizi zona Fiat Stura. Telefonare 730-337. A31297

AFFITTO subito camera cucina centrali, servizio esterno. Cauzione. Telefonare 882-436. A31258

AFFITTO 2 camere salone cucina servizi via Saluzzo. Telefonare 546-476.

ALLOGGIO signorile mq. 190 attico terrazzo garage zona Marche 25.000.000. Telefonare 687-023.

AMMOBILIATO affittasi zona Mirafiori tre camere cucina servizi, telefonare ore ufficio 524-108; ore pasti 325-592. A30264

AMMOBILIATO affittasi 3 camere, cucina, servizi, telefono, zona signorile, vicinanze corsi Vittorio, Abruzzi, Stati Uniti. Telefonare 594.915, ore 11-14 feriali. O133

AMMOBILIATO centralissimo nuovo saloncino matrimoniale tinello servizi 55.000. Telefonare 588-416.

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O560

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro. O1321

FRONTE Stadio affittasi 70.000 alloggio grande ufficio o abitazione. Telefonare 393-138. A30986

IN Barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-3 camere più servizi. Tel. 851-709. A30596

IN zona Vanchiglia affittasi in unico stabile, alloggi due tre camere con servizi, magazzini per deposito o industria silenziosa. Telef. 890-257.

LOCALE mq. 170 piano terreno ingressi carrai corso Francia Regina Margherita affittasi attività non rumorose. Telefonare 591-150.

LOCALE mq. 240 nuovo magazzino laboratorio barriera Milano affittasi. Telefonare 276-781. A31600

LOCALE San Paolo piano terreno fronte via mq. 1400 più eventuali uffici affittasi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 8662 — Torino».

LOCALI adatti laboratorio silenzioso termo abitazione civile zona depressa, 25 km. Torino. Telefonare 331-710.

LOCALI esposizioni, laboratorio, officina, deposito, fronte reclale, affittansi. Telefonare 680.178. O57

MAGAZZINO luminoso centrale interno cortile qualsiasi attività affittasi. Telefonare 874-643.

MAGAZZINO sotterraneo centrale mq. 4000 mq. 1200, rampa carrabile, aspiratori, antincendio; affittasi. Tel. 544-828. A31320

PRIVATO affitta, prezzi modici, alloggi tre quattro camere zone alberate Rivoli. Telef. 398-905.

STAMPATORI 9 affittansi magazzini liberi subito, riscaldati, servizio montacarichi, rivolgersi portineria.

UFFICIO centrale 3 vani servizi pronto subito affittasi. Telef. 292-689.

VILLEGGIATURA Giaveno affittasi alloggetto vuoto, libero subito, comodità. Telefonare 675-667.

VILLETTA Cavoretto, referenziatissimi affittasi 2 alloggi 3 camere, cucina e ufficio. Magazzino 60 mq., garage multiplo, panoramica, soleggiatissima, tranquilla, comodità autobus. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4653 — Torino». A31256

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-603.

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A 30 km. Torino cercasi villeggiature 3 matrimoniali. Tel. 782-689.

AFFITTASI villeggianti due alloggetti vicinanze Alba. Telefonare 885-398.

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE



INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI DI PRIMAVERA IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
(Si prega di non pagare anticipatamente) Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 109 - GERMANIA OCCIDENTALE

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato, Grillo Mazzer, tel. 633-872, 235-869.

BARRIERA Milano 1-2 camere servizi, 25.000-30.000. Tel. 546-435.

BORINGHIERI salone nuovo riscaldato adatto autorimessa deposito affittasi. Telefonare 741-822.

BRANDIZZO affittasi casa 12.000 mensili. Telefonare 253-903.

CASA vecchia signorilissima affitto alloggi medi e grandi doppi servizi. Tel. 521-168. A30913

CENTRALISSIMO negozio angolare via Rossini angolo Santa Giulia affittasi anche temporaneamente per mostre, esposizioni, rappresentanze.

CENTRALISSIMO negozio divisibile, magazzeno, seminterrato con scivolo affitto. Tel. 521-168.

COLLE Maddalena quota 700 distante soltanto 8 chilometri, difeso dai fumi, rumori affittansi alloggi piccoli, medi, grandi soleggiatissimi con orti giardini singoli, grande parco comune. Telefon. 540-151, 275-125.

COLLEGNO affittasi bellissimo 2 camere tinello servizi 26.000. Telefonare 769-800. A30964

DUE camere tinello servizi via Monginevro affitto 32.000. Tel. 389-417.

FIAT Mirafiori seminterrato luminosissimo mq. 130 servizi affittasi 35 mila. Telefonare 795.590 pasti.

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampa affittansi liberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

MANSARDA ammobiliata affittasi centro San Paolo. Telef. 334-310.

NEGOZIO con annesso magazzino di mq. 150 affittasi. Tel. 593-052.

NICHELINO affittansi alloggetti 2 camere tinello e servizi. Tel. 593-052.

NICHELINO privato affitta due camere tettoia uso magazzino. Telefonare 667-681. A30995

PINO, Strada Chieri 64, affittasi cucina, tre camere, doppi servizi, garage, 50.000. Casa nuova. Telefonare 81-736. A31860

PORTA Nuova affittasi 25.000 mensili 2 camere servizi arredato. Telefono 680-403. A31304

PORTA Nuova alloggio rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittasi. Telef. ore ufficio 524-440.

PRIVATO affitta Nichelino due camere tinello servizi casa tranquilla conveniente volendo garage. Telefonare 667-681. A30996

SEMINTERRATO luce, forza, telefono, gas affittasi laboratorio o magazzino. Via Petrarca 30, Rivolgersi custode. A30792

AFFITTO a pensionati alloggetto ammobiliato servizi, fissi tutto l'anno 15 mila mensili, libero 1° maggio Pietra Ligure, via Roccacrovera 29. Telefono 385-011 Torino.

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato aprile 40.000 maggio 55 mila. Telefonare 521-617.

ALBENGA affittasi aprile - maggio alloggio arredato. Telefonare 291-246 Torino. A32414

BORDIGHERA affittasi annuale o stagionale alloggetto ammobiliato nuovo zona residenziale 200 m. dal mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8620 — Torino». A31161

BUONA occasione affittacamere con pensione in montagna. Rivolgersi Cartello, via Tolmino 23, piano II, Torino, ore 15 alle 18.

CHIOMONTE affittasi alloggio panoramico ammobiliato 2 camere cucina bagno garage giardino. Telefonare 362-101. A32674

COAZZE Giaveno cerco affittare villetta con giardino panoramica. Telefonare 500-254. A31095

LOANO affittasi ammobiliata camera, cucina, ingresso, bagno, terrazzo panoramico. Telefonare 362-646 ore pasti. A30975

LOANO affittasi aprile maggio alloggetto ammobiliato moderno vicino mare. Telefonare 376-436.

provi anche lei
FRANCHINO *Speciale*
INOSSIDABILE
è la sua lama.
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
costa solo 70 lire



CELLE Ligure maggio giugno luglio 3 camere servizi. Telefonare 884-533.

LOANO ammobiliato vicino mare 25 mila aprile successivi. Telefonare 69-643 pomeriggio Loano.

OSPEDALETTI fronte mare affitto, vendo alloggio ammobiliato, vuoto. Telefonare 883.556 A28337

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA, Da Nicola, via A. Doria, vicinissimo mare, maggio 1700, giugno - settembre 2300, luglio 2300, trattamento familiare. 22250

LAIGUEGLIA nuovo Hotel Ristorante Royal sul mare. Prezzi propagandistici. A18359

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni confort, giardino, prenotatevi. A18428

VARAZZE piccolo Hotel tel. 76-327 camere servizi ottimo trattamento interpellateci. A18445

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma), 254. Telef. 510-354.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

A Interpen [illegible] introdotto pubblicità. Telefonare 82-223.

FRANCESE, inglese, tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-536.

INGLESE, francese: londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-060.

LEZIONI materie tecniche allievi architetti geometri impartisce laureando ingegneria. Tel. 372-800.

SIGNORINA diplomata all'estero impartisce lezioni ripetizioni francese inglese scuole medie. Telefonare Stret-le 775-598. A31100

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 655-340. A30529

A distinto impiegato affittasi bella ammobiliata unico inquilino Vinzaglio. Telefonare 529-010 ore 12-20,30.

A distinto referenziato affittasi ammobiliata. Telefonare 779-322.

A stabili bella ammobiliata 2 letti. Tel. 80-513. A30871

A studenti professionisti affittasi camera due letti centralissima. Telefonare 527-178. A30976

AFFITTASI ammobiliata Campidoglio impiegato stabile, serietà. Telefonare ore pasti 754-239. A31155

AFFITTASI bella ammobiliata riscaldata a impiegati. Telef. 287-078.

AFFITTASI bella camera ammobiliata. Telefonare 552-367.

AFFITTASI belle camere ammobiliate zona Valentino, prezzi modici. Telefonare 650-207. A31371

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata tutti confort centrale. Telefonare ore pasti 882-759.

AFFITTASI camera due letti Fiat Mirafiori. Telef. pomeriggio 698-210.

AFFITTASI camera mobiliata centralissima. Telefonare 555-390.

AFFITTASI camera 2 letti con ottima pensione familiare. Tel. 516-848.

AFFITTASI centralissima ammobiliata più lettino singolo confortevole libera subito. Telefonare 541-043.

AFFITTASI centralissima ammobiliata signorina seria referenziata unica ospite. Telefonare 524-790.

AFFITTASI matrimoniale singola riservata tranquilla uso cucina. Telefonare 60-339, 501-375.

AFFITTASI pied-à-terre signorile ammobiliato massima serietà. Telefonare 81-259. A30855

AFFITTO Porta Nuova bella matrimoniale volendo tre lettini cucina. Telefonare 516-428. A32892

AMMOBILIATA indipendente cucina, due operai stabili, miti pretese. Telefonare 890-831. A31394

AMMOBILIATA indipendente due letti, uno 10.000. Gioberti 24. Telefonare 527-464. A30745

AMMOBILIATA vicinanze Mole affittasi a stabili o settimanalmente. Telefonare 547-874. A32673

BELLA spaziosa ammobiliata centrale 2-3 letti con o senza pensione volendo diritto cucina affittasi distinti. Telefono 535-369.

BELLA ammobiliata volendo pensione trattamento familiare affittasi. Telefonare 523-384. A31134

BELLISSIME camere confortevoli soleggiate acqua termo in nuova pensione. Tel. 535-530. A31287

CAMERA ammobiliata affitto a due impiegati zona piazza Bernini. Telefonare 775-849. A31401

CENTRALISSIMA affittasi ammobiliata uso cucina, casa signorile, unico inquilino. Telefonare 578-442.

CONFORTEVOLE pensione signore anziane trattamento familiare assistenza infermieristica permanente. Telef. 760-456. A30899

CROCETTA. Mobili, Verrazzano 23, telefono 596-810. Matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente.

DAVANTI Apollo signorina cerca una compagna condividere ammobiliata. Telefonare 238-859. A31278

DISTINTA affitta spaziosa camera ammobiliata termo, zona Crocetta, libera subito. Telefonare 594-429.

MATRIMONIALE centrale, volendo tre letti, uso cucina indipendente. Tel. 546-641. A31410

MOBILIATE camere due letti ottomila più letti settemila. Telefonare 80-842. A30999

PIED-A-TERRE signorile ammobiliato affittasi paraggi Mauriziano. Telefonare 585-386. A31400

PRIVATO affitta camera ammobiliata 2 letti con vitto ad amici. Prezzo mite. Valentino. Telef. 683-133 (mattino).

SIGNORINA impiegata cerca seria pensione familiare zona Porta Nuova. Telefonare 491-567. A31193

SINGOLA termo bagno zona Statuto. Telefonare mattino 488-489. Esigonsi referenze. A31336

STATUTO confortevole ammobiliata 16.000 offro stabile serio. Telefono 551-591. A30909

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata 1 letto zona Politecnico. Scrivere: Corona, via Chiabrera 7.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. VENTIDUENNE stenodattilografa comptometrista pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, offresi. Telefonare 552-002. A32603

A. VENTISETTENNE, maturità classica inglese francese tedesco pratica montaggio controllo apparecchiature elettroniche offresi anche impiegato. Telefonare 343-471. A32550

ABILE disegnatore architettonico, diplomando geometra, referenziato offresi subito, qualsiasi impiego. Telefono 752-810. A32153

ABILISSIMO commesso o magazziniere pratico carico scarico, fidato, patentato, referenziato, 28enne, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

ASSISTENTE edile 43enne esperienza ventennale specializzato rifiniture [illegible] signorili offresi imprese. Telefonare 257-831. A31922

CAPO officina capacità tecniche produttive, tempi, metodi, organizzazione, esperienza pluriennale progettazione e costruzione attrezzature offresi. Telefonare 765-868.

CHIMICO apprendista 17enne offresi frequentando scuola analisti, primo impiego. Telefonare 545-126.

COMMESSA oreficeria argenteria offresi. Telefonare 674-877. A32473

Ditta ANTONIO GEMELLI

GRANDI MAGAZZINI

Via Gaudenzio Ferrari 5 ang. via Montebello - Telefoni 82.501 - 877.032 - TORINO



sconto listino 1965 **50%**

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

TELEVISORI 23" DA LIRE 85.000 IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

LAVATRICI SUPERAUTOMATICHE migliori marche da L. 65.000 in su

LIBERO INGRESSO SENZA IMPEGNO

COMPUTISTA commerciale steno dattilo, secondo impiego, buone conoscenze contabilità impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino». A32620

COMPUTISTA contabile, stenodattilografa, 2° impiego offresi. Telefonare 892-373. A32699

CONTABILE ventitreenne militesente pratico esazioni disposto viaggiare, patente C, libero subito, offresi. Telefonare 850-430. A32607

CRONOMETRISTA esperto tempi e metodi offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8032 — Torino».

DATTILOGRAFA ventenne primo impiego occuperebbesi. Telef. 632-823.

DICIANNOVENNE volenterosa offresi stenodattilografa o commessa. Telefonare 680-307. A32494

DICIASSETTENNE seria, licenza commerciale, non primo impiego, pratica lavori ufficio, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A31152

DISTINTA, presenza, buona educazione, media età, offresi direzione casa, dama compagnia, guardarobiera, governante bambini case signorile. Disposta recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino».

DISTINTO referenziato con auto, cauzionando un milione cerca serio impiego. Telefonare 367-762.

ESPERTO analisi di costo, budgets, controllo budgetario, offresi in ore libere a industria massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A32542

GIOVANE signora auto propria disponendo ore libere giornaliere offresi incarichi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A32353

GIOVANE 18enne volenterosa licenza avviamento offresi ufficio legale o assicurazioni. Tel. 675-540.

GIOVANE 22enne militesente, patentato, cerca impiego o incarico fiducia, mezza giornata. Tel. [illegible]

MODELLISTA esperto 36 anni uomo donna classico fantasia sviluppo modelli confezioni industriali, artigianali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

PENSIONATO, laureato in legge, già cassiere, ufficiale superiore, offresi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

QUARANTENNE causa invalidità marito cerca urgentemente impiego pratica bancaria ventennale. Telefonare 590-355. A32604

RAGIONIERE militesente 1° impiego referenziato, disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

RAGIONIERE trentaduenne espertissimo amministratore aziendale offresi trasferirebbesi ovunque. Telefonare 514-741. A32574

RAGIONIERE 24enne militesente patentato 1° impiego, qualsiasi mansione offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4560 — Torino».

SIGNORINA, presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia, libera subito offresi, anche come centralinista. Tel. 630-089. A31643

SIGNORINA 27enne, pratica paghe, contabilità, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino». A32605

STENODATTILO 1° impiego, conoscenza inglese, offresi. Tel. 255-777.

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi subito. Telef. 736-230.

VENTENNE cultura liceale, patente auto, disposto viaggiare offresi anche mezza giornata. Telefonare 273-598 ore 10-13. A32856

VENTENNE ragioniere 1° impiego stenodattilografo offresi. Tel. 633-136

VENTICINQUENNE bella presenza offresi come aiuto studio dentistico o medico generico. Telefonare 592-349.

VENTICINQUENNE militesente, presenza, licenza superiore, quinquennale esperienza: ufficio vendite, pratiche commerciali, corrispondenza clientela, coordinatore agenti vendite in società livello internazionale, referenziatissimo esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4528 — Torino» A29943

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanica carpenteria pratica settennale officina offresi. Tel. 325-426. A31765

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O641

A.A. EDITRICE necessitano ambosessi per vendita organizzata, forte guadagno. Telefonare 339-107.

A persone desiderose arrotondare stipendio offresi possibilità di guadagno come segnalatori di affari settore automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 666 — Torino».

A signore signorine bellissima presenza affidiamo facile organizzato lavoro propaganda editoriale assicurando 150 mila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9004 — Torino».

AGENZIA primaria Compagnia Assicurazioni, assume elementi, liberi anche mezza giornata, residenti Chieri, Poirino, Rivoli, Alpignano. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4657 — Torino».

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorso regionale Club Principe, Mascaro, via Carmine 11. A31088

ATTIVA 18-22enne pratica lavori ufficio paghe contributi ramo edile, presenza, cercasi. Telef. 779-509.

AZIENDA commerciale cerca elemento idoneo per amministrazione. Referenze. Telef. 642.707, 644.076.

AZIENDA commerciale impiegherebbe stenodattilografa nozioni contabilità. Manoscrivere precisando titolo studio, posti occupati, situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623 — Torino». A31185

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni Mascaro, via Carmine 11, A31099

CERCASI abile aiuto commessa pratica abbigliamento bambini. Telefonare 512-549. A32440

CERCASI tecnico/a con esperienza laboratorio soprattutto ematologia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5042 — Torino». A32372

DITTA commerciale cerca subito signorina pratica conti correnti banca provvig. cont. clienti e fornitori lavori vari ufficio. Telef. 687-329.

ESTETISTA pratica di elettrocoagulazione e massaggi al viso cercasi. Scrivere età, pretese, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8615 — Torino».

IMPORTANTE IMPRESA SPECIALIZZATA FONDAZIONI CON PROCEDIMENTI PROPRI OPERANTE ITALIA ET ESTERO CERCA INGEGNERE 35-45 ANNI INTRODOTTO MERCATO ITALIANO PER SVILUPPO SETTORE COMMERCIALE STUDIO, ACQUISIZIONE LAVORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7 — MILANO». 22118

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GIOVANI VOLENTEROSI DA ADIBIRE INIZIALMENTE QUALI SEGRETARI OFFICINA, LICENZA AVVIAMENTO INDUSTRIALE, NOZIONI MECCANICA E DISEGNO. DISEGNATORI POSSIBILMENTE PRATICI IMPIANTI, TRACCIATORI E PANTOGRAFISTI I E II CATEGORIA. AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I CATEGORIA. MANOSCRIVERE DOMANDE INDICANDO PRETESE, ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 4646 — TORINO».

IMPRESA cerca signorina disegnatrice studi medi superiori disposta occuparsi anche contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4672 — Torino».

PERITO industriale media industria meccanica cerca per incarico responsabilità età 30-35 anni. Inviare curriculum scrivendo: «Pubblicità Stampa 671 — Torino». O789

PRIMARIO gruppo assicurativo americano cerca personale produttivo Torino, agenti subagenti provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4630 — Torino». A30996

(Continua a pag. 17)

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI



- 1 trapano a petto con gabbia chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
- 1 rettificatrice con gabbia chiusa con disco e smeriglio di silicato con impianto di smeriglio per trapani per metallo.
- 1 Menarola, giro 12" esecuzione solida.
- 6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa.
- 5 chiavi femmine a tubo, serie completa.
- 1 punzo per sorai.
- 1 cacciavite per ogni angolazione.
- 1 tenaglia per lavori idraulici regolabile in 4 misure.
- 1 tenaglia combinata con taglia-fili.
- 1 tagliavetro con 6 ruote.
- 1 sega fina.
- 1 sega a mano.
- 1 seghetto a punta per metallo.
- 1 seghetto a punta per legno.
- 1 sega per alberi.
- 1 manico universale per sega
- 1 cesello.
- 1 manico di cesello.
- 1 martello in acciaio forgiato con manico.
- 1 archetto per seghetti da metallo regolabile.
- 12 lame di sega per metalli.
- 1 coltello speciale con 6 parti intercambiabili per materie plastiche legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
- 1 punteruolo.
- 1 perforatrice
- 1 scalpello.
- 7 diversi cacciaviti in acciaio forgiato.
- 1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti.

In totale 63 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 409 - Germania Occidentale

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi scopo impiego. Tel. [illegible]

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta, preferibilmente settore industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A32582

DIRETTORE d'albergo energico dinamico offresi fisso o stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A32277

DIRIGENTE esperto organizzazione e coordinamento uffici produzione, cicli, tempi, costi e reparti offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino». A31634

ETA' 27, referenziato, parlante italiano francese, esperienza tecnica decennale campo automobilistico già lavorato all'estero, impiegherebbesi presso Società tedesca con sede Monaco o Francoforte, Rivolgersi: Salmaso Luciano, via Massena 82, Torino. A32594

GEOMETRA 22enne volenteroso, militesente offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A31636

IMPIEGATA 27enne, pratica paghe, contabilità, fatturazione, corrispondenza, tutti lavori ufficio, impiegherebbesi Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5053 — Torino».

ISTRUTTORE guida D-E offresi fisso serio autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

LAUREATO giurisprudenza 30enne, perfetto corrispondente, esperienza recupero crediti, impiegherebbesi. Telefonare 351-744. A32606

LAUREATO 33enne vasta esperienza organizzazione vendita, buon venditore, referenziato, occuperebbe posto responsabilità. Telef. 335-373.

PENSIONATO ex contabile cassiere paghe operai massima fiducia offresi anche mezza giornata, referenze. Telefonare 365-252. A32470

RAGAZZA 17enne cerca primo impiego stenodattilo. Telef. 320-407.

RAGIONIERE 28enne bancario offresi presso banca, seria industria. Disposto trasferirsi Asti, Canelli, Nizza oppure Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino».

SEDICENNE primo impiego licenza commerciale, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista offresi 2° impiego. Telefonare 764-632. A32119

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi per serale impiego decoroso, cassiera, baby sitter o lavori ufficio. Telefonare 280-403.

SIGNORINA presenza personalità, inglese, francese all'estero cerca occupazione. Pubbliman 351, Bergamo.

SIGNORINA 30enne praticissima commercio impiegherebbesi come cassiera. Telefonare 583-380.

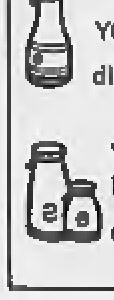


il fabbisogno di grassi del bambino è doppio di quello dell'adulto

Il latte fermentato è un alimento molto più antico del pane. Ed è oggi uno degli alimenti più sani che si conoscano. Per il bambino

YOMO DOPPIA PANNA:
DOPPIAMENTE ENERGETICO
DOPPIAMENTE GUSTOSO

Sono sempre in produzione:



YOMO BLU di latte magro

YOMO NORMALE di latte intero

CREMA YOGURT YOMO DOPPIA PANNA

capsula oro



In vendita nelle buone latterie allo stesso prezzo dello Yomo normale.

CRONACHE DELLA SCIENZA

La vita delle galassie spirali fantastiche girandole del cielo

Sono osservabili solo con i telescopi, eppure si tratta di «isole cosmiche» che contano, ciascuna, centinaia di milioni e miliardi [redacted] [redacted] - Nascono come immense nuvole di polvere [redacted] gas negli abissi dello spazio, quando dall'idrogeno primordiale [redacted] formano catene di astri che irradiano torrenti di luce - Le più moderne ipotesi sull'evoluzione dei sistemi stellari

Potenti telescopi ottici e radio permettono oggi agli astronomi di esplorare l'universo fino a distanze tali che non potranno mai essere raggiunte [redacted] future astronavi. Sia per questa ragione, sia perché lo studio di quelle lontane regioni ci può svelare taluno dei misteri fondamentali del cosmo, oggi l'attenzione degli astronomi è rivolta [redacted] gli oggetti celesti situati al di fuori della Via Lattea.

Sono questi le «galas[redacted]», sistemi altrettanto indipendenti che la Via Lattea, di forme molto diverse le [redacted] dalle altre, le quali in preferenza si presentano con braccia a spirale più [redacted] meno aperte e sviluppate attorno al loro nucleo. Possono avere qualsiasi orientamento nel cielo, così che le vediamo di faccia [redacted] di profilo o ad angoli intermedi.

Benché tanto distanti da noi, [redacted] pensava che con precise misure fatte [redacted] fotografie prese ad intervalli di tempo sufficiente, fosse possibile determinare come si [redacted] [redacted] materia di cui sono [redacted] composte; se [redacted] effettivamente ruotano, come indica la loro apparenza, e il senso della rotazione, cioè se le spirali [redacted] avvolgono [redacted] svolgono attorno al nucleo.

All'Osservatorio di Monte Wilson, anni fa sono state eseguite tali misure su coppie di lastre degli stessi oggetti presi a circa 50 anni di distanza, ma si constatò che [redacted] moto pur esistente, in quell'intervallo [redacted] tempo risultava troppo piccolo per [redacted] misurato. Venne in aiuto lo spettroscopio, col quale è possibile determinare la velocità dei corpi celesti lungo la visuale che li collega con noi. Da queste determinazioni, confermate da quelle che si [redacted] fatte sulla rotazione della Via Lattea, [redacted] è potuto stabilire che le spirali si avvolgono attorno al nucleo.

Lo studio delle varie forme di galassie, che naturalmente risulta più agevole per quelle relativamente più vicine a noi, come è il caso della galassia d'Andromeda, porta [redacted] concludere che tutte le galassie (o «nebulose extragalattiche» come si usa anche definirle) appartengono ad una sola famiglia [redacted] corpi celesti, nella quale si intravede [redacted] possibile evoluzione. Soltanto una piccola percentuale del[redacted] galassie ha forme irregolari senza la presenza di [redacted] nucleo centrale, la maggior parte, come si è detto, appaiono con eleganti spirali (girandole celesti) costituite da grappoli di stelle, che si aprono più [redacted] meno attorno ad [redacted] nucleo centrale.

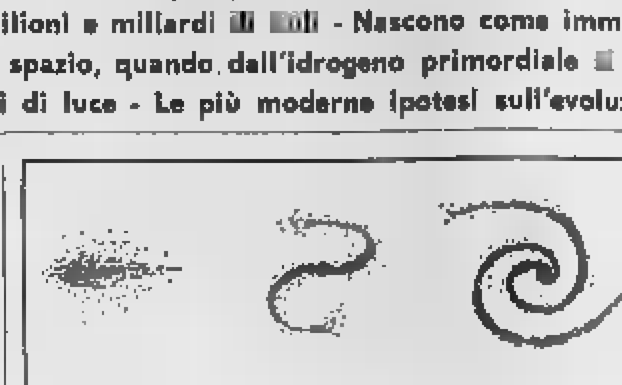
Già E. Hubble, l'astronomo di Monte Wilson [redacted] Monte Palomar, pioniere dello stu[redacted] di queste galassie, suggeriva che deve esistere per esse, [redacted] si [redacted] trovato per le stelle, una evoluzione, nel senso che debbono avere una vita, [redacted] un'origine ed una fine, naturalmente in intervalli di tempo calcolabili [redacted] miliardi di anni. E' certo che non [redacted] in grado di stabilire le varie fasi di tale evoluzio[redacted], ma si può tentare [redacted] avanzare qualche ipotesi, che potrà venire confermata o meno dagli studi che si fanno con grande assiduità su questo problema. Ammettendo che nello spazio [redacted] condensino nubi [redacted] gas [redacted] pulviscolo cosmico in forme irregolari, [redacted] può pensare che nel [redacted] del tempo si vada costituendo un nucleo che entra in rotazione e per fenomeni esplosivi o forse per [redacted] sola rotazione, [redacted] formino [redacted] braccia [redacted] spirale nel loro aspetto più semplice. Lo spettro di queste galassie è simile a quello delle stelle bianco-blu, quindi esse debbono essere costituite da stelle di quel colore, cioè stelle [redacted] alta temperatura, relativamente giovani [redacted] come si sa di vita relativamente breve. In queste galassie, via via che si sviluppano le spirali, è presente in abbondanza anche materia oscura, che sappiamo [redacted] un elemento indispensabile per la formazione delle stelle. Fino [redacted] che essa esiste la loro nascita continua e così la galassia, per effetto della [redacted] rotazione che segue approssimativamente le leggi di Keplero, assume una for[redacted] geometrica regolare.

Procedendo nella ipotetica evoluzione verso le galassie ellittiche si notano varietà di forme, mentre il loro spettro complessivo è simile [redacted] quello [redacted] stelle gialle, quindi a più bassa temperatura. Le braccia [redacted] spirale spesso sono multiple, ma generalmente predominano due braccia, che emergono da due punti opposti del nucleo. Dello stes[redacted] colore [redacted] i [redacted] a spirale, con le braccia già più avvolte su [redacted] stesse, con concentrazione di luce crescente nel nucleo ben definito e limitato. Da questo tipo si passerebbe alle galassie decisamente giallo-rosse, che costituiscono il gruppo più numeroso [redacted] grande varietà di aspetti. Le stelle di cui [redacted] composte devono [redacted] giganti giallo-rosse, che hanno un'età molto più lunga [redacted] quelle bianco-blu. Si giungerebbe così per gradi ai sistemi ellittici, che in verità nello spazio avranno forme sferoidiche, nei quali manca completamente la materia oscura.

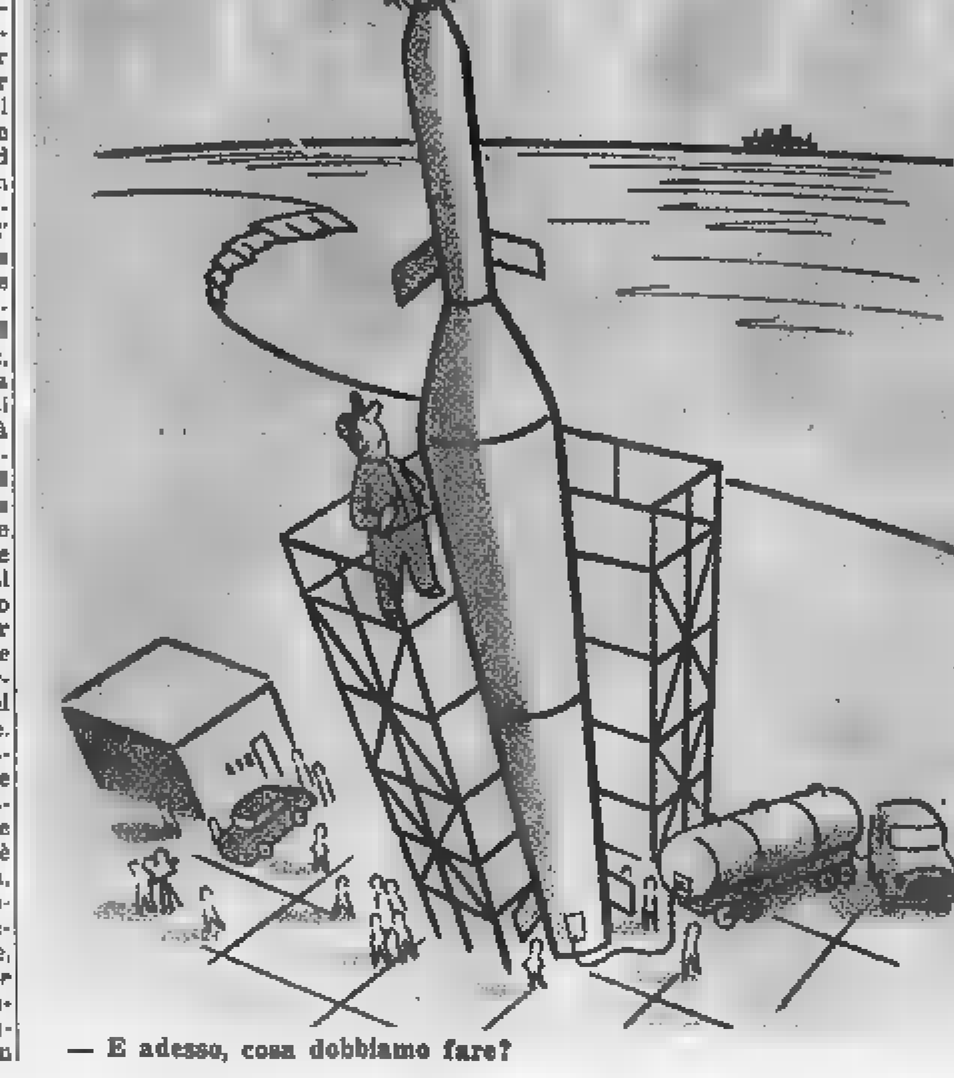
Ripetiamo che non siamo in grado oggi [redacted] stabilire la validità di questa semplice ipotesi ed altre se [redacted] possono avanzare. Pensando, per esempio, che l'evoluzione delle galassie possa [redacted] qualche modo svilupparsi in modo analogo a quanto si è trovato per le stelle, non esisterebbe una evoluzione unica [redacted] continua da [redacted] prototipo ad un tipo finale, ma anche le galassie potrebbero nascere e svilupparsi in diversi modi, fino ad esaurimento della materia di cui sono costituite, [redacted] quale si trasforma, come ci ha insegnato Einstein, in energia. Supponendo [redacted] diversa quantità [redacted] materia oscura (in gran parte idrogeno, e quindi materia pronta, [redacted] determinate condizioni, [redacted] sviluppare energia) si raccolga contraendosi in masse di gas più [redacted] meno grandi, animate da moto di rotazione attorno a se stesse, più o [redacted] veloce, potrà accadere che dai nuclei così costituiti vengano successivamente emesse masse di gas, lungo il loro piano equatoriale. Sappiamo altresì che, tanto nella Via Lattea, quanto nelle altre «spirali», esistono campi magnetici analoghi [redacted] quelli che osserviamo nel sole [redacted] nelle stelle, i quali sono inerenti alla loro genesi e alla loro rotazione. Si può pensare che avvenga per le galassie qualche cosa di simile a quanto [redacted] suppone che accada per [redacted] nascita ed evoluzione delle stelle supergiganti, giganti [redacted] nane.

Secondo le [redacted] di gas che sono in giuoco, quelle di massa maggiore, che sviluppano ample spirali, sempre [redacted] presenza di materia oscura, hanno la possibilità di generare nelle loro spirali stelle bianche di vita relativamente breve. Altre masse di [redacted] di dimensioni più modeste, povere di materia oscura, potrebbero dare origine alle galassie ellittiche ricche di stelle rosse [redacted] più lunga vita.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri



Le galassie avrebbero origine come ammassi irregolari, poi si formano le braccia spirali, [redacted] a poco a poco [redacted] avvolgono attorno al nucleo centrale e la galassia viene [redacted] [redacted], dopo miliardi di anni, [redacted] forma sferica senza più gas [redacted] polvere interstellare



— E adesso, cosa dobbiamo fare?

Centrali nucleari che producono «in parallelo» energia elettrica e acqua dolce dal mare

Importanza della «dissalazione» per provvedere [redacted] fabbisogno d'acqua potabile nel mondo - Il [redacted] todo detto della espansione multipla - Uno stabilimento [redacted] Taranto [redacted] già in grado di produrre 5 milioni [redacted] litri [redacted] giorno di acqua dolce - [redacted] di abbinare gli impianti atomici [redacted] quelli di dissalazione

Un'applicazione dell'energia nucleare poco nota ma importante per l'avvenire dell'umanità è la conversione delle acque marine o salmastre in acqua dolce, attraverso procedimenti di dissalazio[redacted]. Dal problema dell'acqua, delle necessità di studiare un migliore uso delle risorse idriche esistenti, di proteggerle, di cercarne delle nuove, e infine di realizzare dei sistemi per [redacted] nuova acqua, si è molto parlato in questi ultimi tempi. Un'inchiesta internazionale intitolata «Acqua dolce [redacted] mare» (organizzata nella primavera scorsa dalla "Fast" e di [redacted] è uscito ora il volume degli Atti), segnò anche per il pubblico italiano [redacted] positiva presa di coscienza sulle reali possibilità offerte dagli impianti di dissalazione per integrare o sostituire le fonti naturali. Va anche segnalato che la relazione generale sullo stato della ricerca scientifica, recentemente presentata [redacted] presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, prevede una spesa di due miliardi e 150 milioni di lire per studi [redacted] dissalazione da compiersi nei prossimi [redacted]que anni.

Diversi impianti di dissalazione sono già in funzione in varie parti del mondo. Secondo una statistica dell'International Atomic Energy Agency, nel mondo esistevano alla fine del '63 trentun impianti di dissalazione. In Italia esiste l'impianto dell'Italsider a Taranto, [redacted] è in grado di produrre circa 5 milioni di litri (5000 metri cubi) [redacted] acqua dolce al giorno.

In questi impianti, per togliere il [redacted] dall'acqua di mare si usano vari sistemi. Quello più diffuso — e che ci interessa, descrivere brevemente, perché [redacted] [redacted] più adatto ad essere alimentato da energia nucleare — è il metodo per espansione multipla (*multi flash evaporator*). L'acqua salata, portata [redacted] temperatura [redacted] circa [redacted] gradi centigradi, [redacted] bruscamen[redacted] immessa in una [redacted] a pressione inferiore dove si ha una ebollizione spontanea. Il vapore che si forma va a condensarsi nella parte alta della camera, dopo [redacted] passato attraverso [redacted] separatore che gli toglie le ultime goccioline d'acqua salata. Così «disseccato», il vapore [redacted] deposita su un fascio di tubi in cui circola acqua fredda (condensatore) e infine cade, ormai divenuto acqua dolce, in una [redacted] [redacted] raccolta posta sotto il condensatore. L'acqua salata cal[redacted] che non [redacted] evaporata al momento della immissione nella camera, cade nella vasca posta nella parte inferiore di essa, e da qui passa al secondo stadio del processo, cioè a [redacted] [redacted] del tutto simile alla precedente ma con pressione inferiore; da qui passa a un terzo, a un quarto stadio, e così via, a seconda delle dimensioni dell'impianto.

Questo metodo richiede, per riscaldare l'acqua, vapore a temperatura relativamente bassa, che può quindi provenire da precedenti utilizzazioni, [redacted] la produzione di energia elettrica. L'abbinamento di un impianto per la produzione di energia elettrica e di [redacted] per [redacted] produzione di acqua dolce, che ne utilizzi il vapore «di cascame» [redacted] risulta economicamen[redacted] vantaggioso.

Secondo studi recenti, questo abbinamento risulta ancora più conveniente qu[redacted] il [redacted]alore che alimenta i due processi [redacted] generato dall'energia nucleare. Ma il calcolo di questi costi, cioè il riparto di [redacted] tra elettricità ed acqua dolce, è in parte arbitrario. Inoltre, esistono dissensi fra gli esperti sulla durata degli impianti, sui tassi di ammortamento, sul costo del combustibile nucleare. Le diversità, a seconda dell'ubicazione dell'impianto, del regime fiscale, della legislazione sulle opere pubbliche e del costo del denaro fanno il resto, [redacted] rendono la materia intricata [redacted] i risultati difficilmente confrontabili da un paese all'altro.

Fatte queste premesse, riporteremo le conclusioni di una recente indagine compiuta per conto [redacted]l'«Office of Science and Technology» della Casa Bianca. L'indagine ha messo in evidenza [redacted], continuando attivamente le ricerche nel settore, entro [redacted] 1975 sarà possibile disporre [redacted] impianti in grado di produrre dal milione [redacted] milione e [redacted] di chilowatt di energia elettrica [redacted] da [redacted] a 3 milioni [redacted] metri cubi di acqua al giorno, con [redacted] [redacted]to dell'acqua variante dalle [redacted] alle 40 lire [redacted] metro cubo, costo considerato dagli americani conveniente per usi civili e industriali. Come riferimento, si pensi che nelle nostre città del Nord l'acqua proveniente dalle fonti tradizionali si paga attualmente circa 60 lire al metro cubo.

Già ora sarebbe possibile all'industria americana costruire impianti [redacted] mi[redacted] per la produzione di [redacted]qua ed energia della capacità di 240.000 chilowatt e di circa 600 mila-700 [redacted] metri cubi al giorno; ma i costi risulterebbero troppo elevati. Infatti, l'impianto nucleare diventa economico solo quando raggiunge grandi dimensioni.

Per quanto riguarda il nostro paese, va citato un interessante studio del prof. Nebbia su due regioni, [redacted] Puglia e la Lucania, carenti d'acqua e in fase di sviluppo industriale. Attualmente l'acquedotto pugliese eroga circa 520 mila metri cubi al giorno di acqua, senza riuscire a soddisfare completamente il fabbisogno. Verso [redacted] 2000, [redacted] stima che saranno necessari da 1,5 a 2,6 milioni di metri cubi giornalieri. Parallelamente, aumenterà il consu[redacted] [redacted] elettricità in entrambe le regioni. [redacted] renderà co[redacted] economicamente conveniente l'installazione di impianti nucleari che produca[redacted] le quantità di acqua indicate e contemporaneamente da 1 a 3 milioni di chilowattora all'anno [redacted] elettricità, corrispondenti al previsto fabbisogno di energia [redacted] quelle zone nei prossimi venti o quaranta anni.

Giovanni M. Pace



Tipo avanzato di impianto nucleare per la conversione dell'acqua marina in [redacted] dolce progettato (non costruito) dall'[redacted] Ridge National Laboratory. L'impianto, che verrebbe istallato [redacted] [redacted] piattaforma galleggiante, racchiuderebbe in un unico enorme involucro il reattore, le turbine e i distillatori. Produrrebbe, oltre all'acqua resa potabile «artificialmente», almeno cinque milioni [redacted] chilowatt di elettricità

Conferme a Ginevra

Il postulato [redacted] Einstein sulla velocità della luce

Un breve esperimento eseguito presso il Cern di Ginevra, utilizzando contatori elettronici rapidi e strumenti di misura del tempo, tutti di tipo più [redacted] meno classico, ha permesso di verificare [redacted] precisione il secondo postulato di Einstein [redacted] relatività, secondo il quale la velocità della luce e delle altre radiazioni elettromagnetiche è indipendente dalla velocità della sorgente che emette queste radiazioni.

Misurando la velocità dei raggi gamma su una distan[redacted] esattamente misurata dell'ordine di 30 metri, si è trovata una velocità uguale [redacted] quella normalmente [redacted]sa per la luce mentre le particelle (pioni neutri) che avevano emesse, questi raggi si spostavano a una velocità pari al 99,975% di quella della luce.

d.

Le infinite meraviglie della Natura vivente

Il potere selettivo della membrana cellulare lascia passare solo le sostanze utilizzabili

Come avviene l'attraversamento della pellicola che avvolge ogni cellula da parte delle molecole - Difficoltà superate dalle più recenti ricerche - Mantenimento d'uno stato [redacted] "non equilibrio" fra l'ambiente esterno e quello interno - Un convegno a Frascati

Come gli organismi viventi hanno una composizione interna molto diversa dall'ambien[redacted] che li circonda, così [redacted] cellula di cui essi sono fatti rispetto al mezzo [redacted] cui si trovano. [redacted] è pensato che sia la membrana di ciascuna cellula che impedisce al contenuto di essa di disperdersi nell'ambiente e che protegge il contenuto stesso dall'invasione di sostanze inutili e dannose. Si [redacted] tentati per ciò di concepire la membrana come una barriera che impedisca ogni comunicazione tra ambiente [redacted] e ambiente cellulare.

Ma se in certi casi ciò è sostenibile (come per la cuticola degli insetti e la parte cornea dell'epidermide [redacted] vertebrati), [redacted] è possibile ammetterlo per [redacted] pareti delle cellule che rivestono le vie [redacted] e la mucosa intestinale; nè per le membrane delle innumerevoli cellule di cui è costituito l'organismo e che si trovano immerse in un mezzo che, pur essendo interno, ha costituzione [redacted]versa, e si chiama «plasma sanguigno».

Anzitutto ogni cellula respira, cioè consuma ossigeno e produce anidride carbonica e perciò deve [redacted] permeabile ai gas respiratori; [redacted] anche ad altri gas, dotati questi di una forte capacità di sciogliersi nei grassi, come il protossido di azoto, i vapori [redacted] etere, di cloroformio, [redacted] alcool, e che proprio per questa ragione sembrano [redacted] azione narcotica.

Ecco allora prendere corpo una prima definizione funzionale della membrana cellulare: si deve trattare di una barriera, impermeabile sì, ma solo alle sostanze solubili in acqua e non a quelle solubili nei grassi; deve essere [redacted] barriera lipidica (cioè costituita di sostanza grassa). Questa definizione, anche se racchiude un nucleo di verità, [redacted]n può spiegare altri fatti. L'acqua stessa entra ed esce facilmente dalle cellule; e ciò non potrebbe accadere se questa fos[redacted] circondata da un film lipidico continuo. Inoltre [redacted] cellule [redacted] assorbono sostanze nutritive ed eliminano sostanze di rifiuto; si tratta per lo più di sostanze di piccolo volume [redacted] idrosolubili. La membrana lipidica allora deve avere dei buchi, capaci di permettere l'entrata e l'uscita dell'acqua e [redacted] piccole molecole.

Da quanto detto, è nata una seconda definizione di membrana cellulare: di un film lipidico poroso, con dei pori tali da permettere l'accesso [redacted] sostanze aventi un diametro [redacted]lecolare fino [redacted] 10-20 angström (decimilionesimi di millimetro). Disgraziatamente per questa definizione, [redacted] [redacted] poi dovuto [redacted] statare che le cellule [redacted] permeabili anche a corpi più grandi, purché posseggano cer[redacted] caratteristiche, mentre sostanze di volume molecolare simile [redacted] [redacted] [redacted] penetrare: per esempio, il glucosio entra nelle cellule e il mannitolo no.

Allora si è escogitato un meccanismo (confermato dall'esperimento), secondo cui alcune specie molecolari posso[redacted] attraversare la membrana, [redacted] [redacted] se si trovano insieme ad un «accompagnatore» con cui si legano fra di loro, è una sorta di chiave di entrata [redacted] [redacted] uscita e che può essere usata solo da una ben determinata specie molecolare). Questi accompagnatori situati nella membrana cellulare vigilano sull'entrata di sostanze dal mondo esterno [redacted]lle cellule e ad alcune danno [redacted] passo, ad altre lo rifiutano. La membrana quindi non è solo un filtro lipidico perforato: [redacted] [redacted] altresì dotato di [redacted] che [redacted] legano a determinate molecole e le trasportano da una parte all'altra della membrana.

In questa concezione rima[redacted] tuttavia un grosso punto oscuro; le cellule riescono a mantenere [redacted] stato di «non equilibrio». [redacted] [redacted] concentrazioni dentro e fuori di [redacted]e, di alcune sostanze che tuttavia facilmente attraversano la lo[redacted] membrana. Per esempio, [redacted] glucosio penetra facilmente [redacted] lume intestinale nel sangue, attraversando le cellule della barriera intestinale; nel san[redacted] raggiunge una concentrazione di 100 milligrammi per cento centimetri cubici e [redacted] [redacted] concentrazione si mantiene anche quando non c'è più glucosio nel lume intestinale. [redacted] glucosio, cioè, è capace di andare da una concentrazione più piccola [redacted] una più grande e viene trattenuto dal ritornare da quella più elevata ad una inferiore. Evidentemente la membrana cellulare ha non solo il potere di filtrare o di trasportare molecole, ma questo potere [redacted] assimilabile [redacted] quello [redacted] una pompa idrovora [redacted] fa passare l'acqua sollevandola da un livello basso ad uno più alto e [redacted] impedisce il ritorno.

Eccoci allora alla [redacted]one più completa di membrana cellulare: essa è un rivestimento lipidico, impermeabile alla maggior parte delle sostanze; dotato di fori che lasciano passare l'acqua [redacted] le molecole [redacted] piccole, specie quel[redacted] utili alla nutrizione, in base alla loro affinità chimica con certi enti «trasportatori»; esso è inoltre capace di pompare certe sostanze, in un solo senso, da una concentrazione più bassa ad una più elevata.

Solo così la membrana può adempiere alle funzioni di difesa, di rifornimento e di mantenimento del sistema chimico cellulare, diverso dall'ambiente che [redacted] circonda e non mai in equilibrio con esso.

[redacted] un conto è dire che è così e un altro è spiegare come sia così: si è ben lontani da [redacted] spiegazione. Le ricerche si accumulano e i contatti fra i ricercatori si intensificano, a testimonianza dell'importanza del problema.

Una assise internazionale di biologi, di fisici e di chimici, [redacted] terrà questa primavera in Italia, nella cornice della Villa Falconieri a Frascati. E' [redacted] augurarsi che l'incontro, voluto per mettere [redacted] punto le conoscenze finora acquisite e per approfondire l'argomento, abbia pieno successo.

Vittorio Capraro
Ordinario di fisiologia generale per la facoltà di [redacted] - Milano

Poss[redacted] di estrarre l'uranio dagli oceani

Ogni litro di acqua di mare contiene 3,34 milionesimi di uranio in forma di sali disciolti. La concentrazione [redacted] bassissima, ma non tanto che risultino trascurabili i tentativi [redacted] derivare il prezioso minerale dal [redacted]. Studi di scienziati britannici hanno dimostrato che l'idrossido di titanio esercita una notevole attrazione per l'uranio marino.

Non si conosce bene il meccanismo chimico di que[redacted] fenomeno; [redacted] [redacted] [redacted] può trarre vantaggio per [redacted]trarre l'uranio dal mare. Un impianto sperimentale è già sorto [redacted] [redacted]ortland in Inghilterra. Si propone ora di costruire impianti nei luoghi dove le maree sono forti, raccogliendo le [redacted]acque in grandi bacini durante l'alta marea e facendole passare negli apparecchi di estrazione dell'uranio durante la bassa marea.

r.

Sono [redacted] i satelliti Usa messi in orbita a tutto il '64

Nel rapporto al Congresso del Presidente degli Stati Uniti sulle attività spaziali americane nel 1964 è contenuta una statistica dei lanci effettuati dagli americani a partire dal 1957, inizio delle imprese spaziali, fino a tutto il '64. La tabella, molto istruttiva, documenta un [redacted]stante incremento del numero delle imprese spaziali, per un ammontare totale di 248 messe in orbita di satelliti, coronate [redacted] successo; contro [redacted] che non hanno avuto buon [redacted]. Sono state mandate anche [redacted] sonde spaziali (cioè veicoli non destinati a orbitare intorno alla Terra); altri 11 tentativi in questo [redacted] non hanno avuto successo.

Questi dati comprendono due sonde mandate congiuntamente con i britannici, e una con i canadesi; escludono il satellite orbitale [redacted] hanno messo in orbita [redacted] territorio degli Stati Uniti. E' notevole il fatto c[redacted] nell'anno 1964, ultimo e più recente della statistica, 69 satelliti sono stati messi in orbita, [redacted]tro 8 che non hanno avuto successo.


PURA LANA PETTINATA
SENZA DIFETTI • SENZA CONCORRENZA •
QUALITA'
PURA LANA VERGINE
Foto Mari
PROPAGANDA I. W. S.
La moda PRIMAVERA-ESTATE giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliandino a:
C.P. 3750 - Milano
INDIRIZZO

[redacted] agli inizi, [redacted] sulla strada giusta

Le pensioni [redacted] previdenziale

Le innovazioni contenute nella riforma dànno una diversa fisionomia all'intero meccanismo assistenziale - La più importante è l'istituzione della «pensione sociale» - Attribuito [redacted] più giusto valore all'anzianità lavorativa dell'assicurato

Il disegno di legge sul riordinamento del sistema pensionistico dell'Inps approvato dal Consiglio dei ministri, che deve ancora essere esaminato dalle Camere, comporterà l'adozione di due distinte operazioni: l'aumento delle pensioni in corso e l'introduzione di nuovi criteri per le pensioni che verranno liquidate da una certa data in poi.

Saranno aumentate del [redacted] per cento le cosiddette «pensioni minime», attualmente corrisposte nell'importo di 12 mila lire mensili a chi ha meno di 65 anni e di 15.000 lire a chi ha superato tale età. Queste pensioni passeranno quindi rispettivamente a 15.600 ed a [redacted] lire il mese, a [redacted]conda dell'età del beneficiario.

Per [redacted] altre pensioni di importo superiore ai minimi predetti, che per maggior chiarezza chiameremo «contributive», [redacted] invece proposto [redacted] aumento del 20 per cento; questa miglioria riguarda le pensioni derivanti [redacted] contributi versati nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, rispettivamente distinte [redacted] le sigle Io, Vo e So. Lo stesso au[redacted] si applica anche alle pensioni dei coltivatori diretti coloni e mezzadri e degli artigiani, attualmente corrisposte nell'importo uniforme [redacted] 10.000 lire mensili, che pertanto passano a 12.000 lire il mese.

Gli aumenti avranno decorrenza dal 1° gennaio [redacted]; si stima che, [redacted] l'onere che essi comportano, [redacted] totale per il pagamento delle pensioni a cui le migliorie si riferiscono sarà quest'anno di circa 1500 miliardi, di cui 700 per le pensioni minime; 600 per le pensioni contributive; 170 per le pensioni agricole; 17 per le pensioni degli artigiani; il resto per le maggiorazioni relative ai familiari a carico dei pensionati.

Per le pensioni avvenire, sempre nell'ambito dei due grandi regimi assicurativi [redacted] cui trattasi, verranno invece introdotte innovazioni, che daranno una diversa fisionomia all'attuale sistema pensionistico. Le novità sono parecchie, ma quella più importante è la istituzione della «pensione sociale» proposta in 10.000 lire mensili per tutti i lavoratori dipendenti dall'industria, dal commercio, dall'artigianato, dal credito e dagli altri settori produttivi, obbligatoriamente iscritti nell'assicurazio[redacted] invalidità vecchiaia e superstiti, oltreché per gli agricoltori e gli artigiani ormai soggetti, anche loro, all'obbligo assicurativo.

Questa pensione, finanziata da un apposito fondo di nuova istituzione, sarà integrata [redacted] una «pensione aggiuntiva», di importo vario, a seconda dell'entità dei contributi assicurativi accreditati a ciascun lavoratore. Perciò, ognuno di essi avrà la pensione sociale [redacted] 10.000 lire mensili, più la pensione aggiuntiva, che [redacted] quista così una grande importanza agli [redacted] del trattamento pensionistico complessivo dell'interessato. Con questa riforma si vuole anche stabilire un più ragionevole rapporto tra retribuzione e pensione ed attribuire un giusto valore all'anzianità lavorativa dell'assicurato: [redacted] perché dovrà essere attuato anche un nuovo procedimento di liquidazione che sostituirà quello attuale, basato esclusivamente sull'importo dei contributi versati.

E' presto per dirlo, ma è probabile che a tale scopo si decida di attribuire un punteggio per ogni anno di lavoro subordinato e che, stabilita [redacted] media della retribuzione percepita dall'assicurato negli ultimi anni di lavoro, si operi soprattutto su questi dati per stabilire l'importo della pensione. Comunque, è certo che ci si orienta anche in Italia verso i più compiuti sistemi previdenziali esistenti in tutti i Paesi del Nord Europa. L'Inghilterra, ad esempio, dà una pensione minima a tutti i cittadini; in quel Paese il pensionamento per vecchiaia avviene 5 anni più tardi che da noi, ma esso è anche diversamente disciplinato. In Gran Bretagna, infatti, chiunque abbia compiuto 60 anni [redacted] donna, e 65, se uomo, ha diritto ad una rendita di circa 17.500 lire mensili, interamente a carico dello Stato. Chi lavora presso terzi fruisce inoltre di [redacted] pensione integrativa di importo proporzionale a quello dei contributi assicurativi da lui versati in concorso [redacted] l'imprenditore.

Anche in Svezia (dove per ragioni ambientali l'età minima per la pensione di vecchiaia è di [redacted] anni sia per gli uomini [redacted] per le donne) lo Stato garantisce a tutti i cittadini [redacted] pensione minima (circa [redacted] lire il mese) che per i lavoratori è integrata da un trattamento aggiuntivo in rapporto ai contributi versati. Si deve rilevare infine che tanto in Inghilterra che in Svezia, hanno assunto enorme sviluppo le assicurazioni volontarie, che consentono ai lavoratori un redditizio impiego del loro risparmi e che, potendo essere effettuate anche presso società private, forniscono alla produzione ingentissimi mezzi per gli investimenti.

Un sistema di sicurezza sociale che garantisca a tutti i cittadini, vecchi o invalidi, un'assistenza sanitaria e pensionistica minima può [redacted]re soltanto là dove l'onere che ne deriva venga intera[redacted]ente posto a carico dello Stato. In Italia siamo an[redacted] agli inizi; tuttavia, la strada imboccata è quella giusta, anche se per ora sarebbe presunzione voler dire con Brandt che «il timore della miseria nella vecchiaia deve scomparire».

Osvaldo Paita

Ritrovato il panfilo rubato ad Imperia

Nel porto [redacted] Cannes - A bordo vi erano due giovani tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 marzo.

(b. g.) Gli autori del furto del panfilo *Clumben II*, sparito dal porto di Imperia ieri notte, [redacted] due giovanissimi tedeschi, gli stessi che erano stati visti sostare il giorno prima davanti alla zona d'approdo del panfilo, di proprietà dell'industriale imperiese dottor Marino Novaro.

Dei due giovani (lui si chiama Jacob Bradhol e ha diciannove anni, lei Veronika Henning di sedici anni) non [redacted] conosce ancora la provenienza. Attualmente si trovano [redacted] disposizione della polizia francese nel porto di Cannes, dove il panfilo è stato rintracciato nel pomeriggio di ieri, mentre cercava di entrare in porto. Il natante si trovava in difficoltà: l'elica aveva urtato contro qualche roccia.

A scorgere il *Clumben II* è stato il suo proprietario che, aspettando che il panfilo sarebbe stato portato sulla Costa Azzurra, era partito in auto per [redacted]. I due giovani [redacted] stati trovati in possesso dei documenti di bordo di un altro panfilo, l'*Edy*, iscritto nel compartimento marittimo di Savona, [redacted] natante [redacted] diciotto tonnellate di proprietà di Filippo Marini, residente a Moncalieri [redacted] domiciliato a Laigueglia.

Al processo [redacted] Auschwitz arrestati due imputati giudicati [redacted] piede libero

Francoforte, 25 marzo.

Udienza movimentata, oggi, al processo contro i 20 ex aguzzini del campo di sterminio [redacted] Auschwitz. Due dei cinque imputati che erano giudicati a piede libero, sono stati arrestati poiché nel corso del dibattimento sono emersi gravi elementi contro di loro. Essi sono il dott. Franz Bernard Lucas, un ex tenente delle SS di [redacted] anni che fu medico del *lager*, e Karl Hoecker.

Il Lucas aveva sempre negato ogni partecipazione nella scelta delle vittime per le camere a gas, ma la settimana scorsa [redacted] ammesso di [redacted] sere [redacted] costretto a partecipare alle selezioni in diverse occasioni. [redacted] qui, su richiesta della parte civile, il presidente del tribunale ne ha ordinato l'arresto.

L'arresto di Hoecker è stato deciso in seguito alla deposizione di un ex agente delle SS il quale ha dichiarato di aver consegnato all'imputato un elenco [redacted] trasporti di ebrei destinati alle camere a gas di Auschwitz. *(Ass. Press)*

Fermati i due cognati dello zingaro ferito [redacted] una rivoltellata [redacted] Volpiano

Durante il loro interrogatorio in Questura sarebbero caduti in contraddizioni - La vittima del misterioso ferimento sottoposta ad in[redacted]vento chirurgico: la pallottola si [redacted] conficcata nella calotta cranica



Umberto Laforet assistito dalla moglie [redacted] ospedale

(Nostro servizio particolare)
Volpiano, 25 marzo.

Le condizioni di Umberto Laforet di 34 anni, lo zingaro ferito da una rivoltellata la scorsa notte nella campagna di Volpiano, sono sempre gravi. Stamane il dott. Alzori dell'Astanteria Martini, dopo l'esame delle radiografie ha deciso di estrarre [redacted] proiettile che si era fermato in una zona muta del cervello a una profondità di un centimetro sotto la teca cranica. L'intervento durato due ore è perfettamente riuscito.

Prima dell'operazione il Laforet è stato ancora interrogato dal dott. Sgarra della Squadra Mobile di Torino che si occupa delle indagini. Egli ha ripetuto che il colpo è stato esploso mentre era seduto vicino al fuoco con i cognati: «*Forse qualcuno si era nascosto dietro un cespuglio, a una decina di metri*». La sua versione [redacted] è molto credibile [redacted] contrasta con [redacted] parere dei medici legali. Il proiettile infatti sarebbe stato sparato a una distanza [redacted] uno, due metri, [redacted] dall'alto verso il basso. La pallottola che è di piccolo calibro ha avuto la forza di perforare le [redacted] frontali. Una scheggia [redacted] fuoriuscita aprendo un largo squarcio nel cranio.

Anche i cognati del ferito, Ernesto Laforet di 26 anni e Arturo Lanza [redacted] sostengono di non sapere in che modo il Laforet sia stato colpito: «*Forse fra gli sterpi incendiati c'era una cartuccia di pistola: [redacted] calore l'ha fatta esplodere e il colpo lo ha raggiunto alla fronte*». Gli zingari erano arrivati a Volpiano la sera prima. La carovana formata da due carri e una grossa macchina americana si era sistemata in un prato alla periferia del paese. Mentre le donne preparavano la cena e accudivano ai bambini i tre uomini erano andati a bere in una osteria.

Quando sono tornati era da poco passata mezzanotte. La sera era fresca. Hanno radunato degli sterpi e acceso un fuoco. Arturo Lanza racconta: «*Stavamo seduti in circolo e ci passavamo a turno un fiasco di vino portato dall'osteria. Finito il fiasco mi sono alzato per andare a letto. Avevo fatto pochi passi quando ho [redacted]tito l'esplosione. Mi sono voltato: Umberto era per terra con il viso sporco di sangue. Urlava per il dolore*». Il colpo ha svegliato anche la moglie del Laforet, Giuseppina, 30 anni. E' uscita dal carrozzone e ha visto il marito che [redacted]meva le mani sulla fronte. In[redacted]ginocchiati vicino a lui i cognati cercavano di aiutarlo.

Il ferito è stato caricato sulla macchina e portato all'ospedale. Solo la moglie lo ha accompagnato al pronto soccorso. I cognati hanno preferito aspettare in strada, dove sono stati trovati dal brigadiere Rizzo: «Non volevamo disturbare», hanno detto. Ma sembravano pieni di timore. In questura hanno dato la loro versione dell'episodio. Durante l'interrogatorio però sono caduti in alcune contraddizioni e sono stati fermati per accertamenti.

Stamane il dott. Sgarra si è recato nell'accampamento. Ha perquisito i carri alla ricerca dell'arma. La polizia ha anche frugato fra le ceneri del fuoco e nel prato per recuperare il bossolo. Non è stato trovato nulla.

Alla sera le mogli degli zingari hanno caricato i bambini sui carri e si sono trasferite vicino all'astanteria Martini. La moglie del Lanza, con il figlio più piccolo al collo, è rimasta fino a notte davanti alla Questura sperando che rilasciassero il marito: «Siamo tre donne sole con dieci bambini. Abbiamo bisogno dei nostri uomini».

p. s.

Le testimonianze al processo per il "giallo" di via Veneto

Sparita [redacted] inviata all'amante il giorno prima del delitto

Forse potrebbe chiarire il movente dell'uccisione - Nei giorni che precedettero il dramma, per telefono, il giovane egiziano [redacted] detto a Claire: «Non posso sposarti, hai capito?» - La deposizione dei funzionari [redacted] polizia che iniziarono le indagini - Oggi sarà sentito il padre di Bebawi



La giovane segretaria dell'ucciso, Karin Arbib, mentre si reca [redacted] deporre. A sinistra, il dirigente della questura di Roma dott. Salvatore Luongo, anch'egli ascoltato ieri dai giudici. A destra, l'imputata [redacted]aire Bebawi (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] marzo.

Dove è andato a finire l'espresso che Farouk Mohamed Courbagi spedì all'amante Claire Ghobrial il 17 gennaio 1964, dopo aver parlato concitatamente [redacted] lei per telefono durante una conversazione fra Roma e Losanna? Se questa lettera scomparsa, e forse tuttora giacente in qualche ufficio postale svizzero, venisse rintracciata dalla giustizia, sarebbe possibile centrare esattamente la causale del delitto di via Lazio, dove il giorno successivo alla partenza dell'espresso il giovane egiziano fu abbattuto con quattro colpi di pistola e sfregiato col vetriolo.

La lettera di Farouk, che nessuno è finora riuscito a trovare, ha impegnato buona parte della trentaquattresima udienza del processo in cui la Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi sono accusati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato. «Madame Claire», che per due anni coltivò un'amorosa rela[redacted] con Farouk, aveva alla posta [redacted] Losanna una casella contrassegnata col numero 1256 e intestata al suo nome di nubile.

L'accusa sostiene che l'espresso di Farouk scomparve perché, dopo il delitto, giunti i Bebawi ad Atene, Claire chiamò al telefono la madre, che si trovava a Losanna, e le diede alcune istruzioni. Oggi, interrogata sulle ultime lettere mandatele da Courbagi tra il 7 novembre 1963 e il 16 gennaio 1964, l'imputata ha risposto di averle distrutte. Ha anche sottolineato che in Svizzera [redacted] consegna della posta è regolata con molto rigore, quasi per escludere che la madre possa avere aperto la casella, e fatto scomparire l'espresso del [redacted] gennaio.

Che cosa mandò a dire Farouk Courbagi a Claire con l'ultima lettera? Poco prima di spedirla, era stato chiamato per telefono in ufficio dalla donna. Aveva battuto i pugni sul tavolo; si era irritato; aveva gridato fra l'altro: «E' inutile, non posso sposarti. Che debbo fare? Dammi tu un consiglio».

Tutto sembra far credere che la Ghobrial, divorziata da Youssef Bebawi, sollecitasse Farouk a sposarla e a stabilirsi a Roma, mentre l'altro, abolita la passione, vagheggiava un matrimonio [redacted] una ragazza della «Café Society». Secondo l'accusa, l'espresso potè giungere alla casella di Losanna nella prima ora della mattina del 18 e concorrere alla determinazione di Claire che, insieme al marito, salì sul primo aereo che le capitò e giunse a Roma alle 14 per mettere in attuazione il suo proposito criminoso. Non è tuttavia da escludersi che l'espresso sia arrivato più tardi e che solo in [redacted] seconda tempo sia stato fatto scomparire, se non giace ancora presso l'amministrazione postale elvetica.

Un «ritratto» di Farouk Courbagi [redacted] stato abbozzato da Ahmed Alawa, egiziano, che conobbe la vittima a Roma.

Presidente — *Alla fine del gennaio 1964 Farouk Courbagi doveva venire con lei nel Congo?*

Alawa — *Sì. Non riuscii mai a capire perché insistesse tanto per partire al più presto. Quando seppe che il 18 gennaio dovevo recarmi a Beyrut, si offrì di accompagnarmi. Dal Libano saremmo poi andati nel Congo. Ma [redacted] potè realizzare il progetto.*

Presidente — *Farouk mostrava costanza nel lavoro?*

Alawa — *Era un giovane entusiasta; passava da una idea all'altra, come fa l'ape con i fiori. Certo, aveva soltanto ventotto anni e doveva considerarsi ancora un «figlio di papà». Il padre si augurava che potesse rendersi presto indipendente.*

Dei [redacted] uomini della polizia che si occuparono del delitto di via Lazio, il primo a deporre è stato il dott. Salvatore Luongo, dirigente della sezione omicidi della Squadra mobile di Roma.

Presidente — *Lei si recò immediatamente nella casa del delitto?*

Luongo — *Fu mandato subito [redacted] brigadiere Mereu, il quale constatò che «non si trattava di morte naturale». Tutte le carte dell'ufficio furono portate alla Squadra mobile; più tardi molte vennero restituite ai famigliari dell'ucciso. Noi abbiamo anche il cappotto [redacted] Farouk.*

Presidente — *Lettere ne furono trovate?*

Luongo — *Ne sequestrammo una di Claire Ghobrial [redacted]lla casa di Courbagi, in via Francesco Sacustano. Gli altri documenti erano tanti che, per la restituzione, dovemmo usare [redacted] camioncino.*

Avv. Manfredi (parte civile) — *Il giorno del delitto, il signor Aly Reza consegnò a Farouk 165 mila lire. Furono sequestrate?*

Luongo — *Cercammo quella somma dappertutto, anche nell'abitazione [redacted] Farouk in via Sacustano. Non trovammo nulla.*

Pubblico Ministero — *Sappiamo che il teste è in possesso della lettera che la Ghobrial, il 28 febbraio 1964, inviò dal carcere «Averoff» di Atene al dott. Vinc[redacted] Sucato, della «Mobile». Se vuole, può consegnarla al presidente.*

Presidente (esaminando la busta) — *Veramente il timbro è del 4 [redacted], sebbene la data sia quella del 28 febbraio. La lettera dice: «Caro signor Sucato, desidero venire in Italia al più presto possibile e rispondere a tutte le sue domande. La prego di venirmi a prendere. Sinceramente sua Claire Bebawi».*

Avv. Vassalli (difesa di Bebawi) — *Il cappotto di Farouk presenta macchie di sangue, di vetriolo o altro?*

Luongo — *Assolutamente no.*

La Ghobrial non ha nascosto il proprio compiacimento per l'esibizione della lettera, che le ha fatto segnare un punto a proprio vantaggio.

Dopo l'interrogatorio di altri funzionari di polizia, fra cui il dirigente della Squadra mobile dottor Nicola Scirè, che hanno dato ragguagli sulle indagini compiute per far piena luce sull'uccisione di Farouk Courbagi, è tornata sulla pedana la signorina Karin Arbib, che fu segretaria dell'egiziano. Ha riconosciuto due quaderni, che stampa e i patroni di parte civile avevano consegnato alla Corte. Uno serviva per registrare le spese dell'ufficio di Farouk, l'altro per annotare il consumo dei francobolli. L'Arbib ha detto a proposito della strage con l'acido solforico: «Nel nostro ufficio esisteva una bottiglia di acido muriatico per le pulizie. Qualche volta stava in cucina, qualche volta nel bagno».

Domani sarà interrogato il padre dell'imputato signor Jacoub Bebawi.

Arnaldo Geraldini

Ragazzo arrestato [redacted] Aosta per l'[redacted] d'un contadino

Durante [redacted] litigio colpì [redacted] vittima, [redacted] anni, [redacted] un pugno - L'agricoltore cadde e morì soffocato con la bocca nella polvere - In [redacted] primo tempo si pensò [redacted] una disgrazia

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 25 marzo.

I carabinieri di Aosta hanno fatto piena luce sulla morte di un anziano contadino valdostano avvenuta un mese fa presso Gignod [redacted] attribuita in un primo momento a un banale incidente. Un ragazzo di diciassette anni, ritenuto colpevole dai carabinieri della sua morte, è stato arrestato e denunciato [redacted] tribunale [redacted] minori di Torino [redacted] omicidio preterintenzionale.

Il [redacted] febbraio scorso, verso le nove, alcune donne che transitavano sulla strada Excenex-Planet, in comune di Gignod, scoprivano [redacted] cadavere di un uomo che sembrava vittima di un incidente stradale. Venivano avvertiti i carabinieri. Poco dopo veniva identificato anche il morto: il contadino Paolo Francesco Vallet, di 56 anni, residente nella frazione Planet, ove viveva solo in un rustico [redacted] sua proprietà.

Dopo i primi accertamenti la morte fu fatta risalire alla notte precedente. Il Vallet, che aveva trascorso la serata all'osteria del paese, sembrava essere caduto da un muricciolo costeggiante la strada. Un medico accertava che il decesso era dovuto a soffocamento: avendo per la caduta, con la bocca nella polvere, era morto per mancanza di soccorso.

Il [redacted] sembrava da archiviare. Sul luogo dell'incidente si portava anche il maggiore dei carabinieri Manlio Sciarra, che per nulla convinto delle conclusioni alle quali si [redacted] arrivati, affidò il caso al nucleo investigativo dell'Arma. Si incominciò a indagare sulla vita del Vallet e a cercare l'ultima persona che l'aveva veduto quella sera.

Si scoprì così che l'uomo era uscito da un'osteria del paese la [redacted] del 27 febbraio accompagnandosi col giovane bracciante agricolo Attilio Isabel di 17 anni. Dopo numerosi interrogatori, il ragazzo ha confessato che, mentre tornavano a casa, colpiva con un pugno, dopo un'animata discussione, il contadino, che gli aveva fatto delle proposte oscene.

Durante il litigio i due si trovavano in un campo sovrastante la strada. Il Vallet, che già si reggeva a stento sulle gambe per il vino bevuto, [redacted]pito dal ragazzo ruzzolava e precipitava [redacted] muro, alto tre metri, sulla strada. Il giovane Isabel fuggiva spaventato, senza rendersi conto che l'anziano contadino era morto.

In giornata l'Isabel, che viveva con la madre vedova, è stato tradotto alle carceri dei minori di Torino.

i. v.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] di Couve [redacted] a Strasburgo

L'abolizione [redacted] dazi nel [redacted] potrà [redacted] il 1967

Il ministro degli Esteri francese è ottimista sull'avvenire della Comunità - Invito alla cautela [redacted] trattative doganali [redacted] gli Stati [redacted] e [redacted] Gran Bretagna - Sottolineata l'importanza della fusione degli esecutivi europei

(Nostro servizio particolare)
Strasburgo, 25 marzo.

Il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville, ha esposto oggi all'Assemblea del Parlamento Europeo, riunita a Strasburgo in seduta plenaria, l'attività svolta dal Consiglio dei ministri del Mec in questo ultimo anno: *«Abbiamo ben lavorato»*, ha detto, *«e i [redacted] ottenuti aprono prospettive favorevoli per nuovi progressi nella direzione dell'unità europea»*.

«Tale è soprattutto il caso», ha proseguito Couve de Murville, *«degli accordi raggiunti nel dicembre scorso sull'Europa agricola, e delle recenti decisioni prese dai [redacted] sulla fusione delle istituzioni comunitarie, che saranno raggruppate in un organismo unico»*. Il ministro degli Esteri francese ha anche accennato positivamente allo sviluppo [redacted] relazioni esterne del Mec.

Ci si attendeva soprattutto dal ministro francese qualche [redacted] che permettesse di co[redacted] le intenzioni reali del governo di Parigi nei confronti dell'unificazione politica europea, [redacted] la quale dovrebbero cominciare le discussioni nel prossimo mese di [redacted] a Venezia. Sotto questo punto di vista, l'intervento di Couve de Murville ha però deluso: il ministro si è tenuto infatti nel vago, e ha sottolineato più volte che il suo intervento era «ufficiale», cioè concordato preventivamente con i ministri degli Esteri degli altri paesi del Mec.

Couve de Murville ha tuttavia fatto un quadro sostanzialmente positivo della situazione e ha sfiorato i problemi del domani con un certo ottimismo. Esaminando i progressi fatti dal Mercato Comune da [redacted] a questa parte, il ministro francese ha ricordato [redacted] primo luogo che i sei paesi stanno studiando la possibilità di realizzare la loro unione doganale entro il luglio 1967, invece che a partire dal 1970, come inizialmente era previsto, a condizione, ha aggiunto, che *«l'Europa agricola sia una realtà»*.

Parlando [redacted] *Kennedy round* — il grande negoziato in corso a Ginevra per una riduzione su scala mondiale dei dazi doganali —, il ministro degli Esteri francese ha detto: *«Noi attribuiamo grande importanza alle trattative, ma l'Europa deve essere prudente»*. La bilancia commerciale del Mec, ha aggiunto, ha un passivo in continuo aumento: nel 1964 è stato registrato un deficit di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti. Le industrie europee, inoltre, non hanno ancora una potenzialità comparabile a quella dei loro concorrenti americani, e il mercato dei capitali è insufficiente. *«Poiché il Mec ha tariffe doganali molto meno alte di quelle degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, le concessioni — da una parte e dall'altra dell'Atlantico — dovranno essere equilibrate»*.

a. d.



Il ministro francese degli Esteri, Couve [redacted] Murville, ieri durante l'intervento a Strasburgo (Telefoto A. P.)

Secondo cifre provvisorie

Prodotti in gennaio 85.797 autoveicoli

Flessione del 20% circa sullo stesso [redacted] del [redacted] - Lieve aumento delle esportazioni

Roma, [redacted] marzo.

Secondo dati provvisori, [redacted] produzione automobilistica italiana nel mese di gennaio ha subito una diminuzione pari al 20% circa, rispetto al periodo corrispondente del 1964.

Produzione di autoveicoli

Autoveicoli	Genn. 1964	Genn. 1965	Var. %
Autovetture e giardiniere	101.001	80.321	—20,5
Autocarri	5.639	5.219	— 7,5
[redacted] per semirimorchi	157	58	—63,1
Autobus	402	199	—50,5
[redacted]	107.199	85.797	—19,9

Esportazione di autoveicoli

Autoveicoli	Genn. 1964	Genn. 1965	Var. %
Autovetture e giardiniere	[redacted]	22.703	+ 0,3
Autocarri e motrici	1.435	1.613	+12,4
Autobus	92	100	+ 8,7
Totali	24.154	24.416	+ 1,2

Il comparto più co[redacted] dalla crisi congiunturale risulta senz'altro quello delle motrici per semirimorchi (—63,1 per cento). La causa di tale fenomeno va in buona parte ricercata [redacted] crisi dell'industria [redacted].

[redacted] base all'accordo del [redacted] dell'anno scorso

Gli assegni familiari aumentano dal 1° aprile

La maggiorazione sarà di 390 lire al [redacted] per ogni figlio, di 286 lire per il coniuge, di 455 lire per ciascun genitore a carico

Roma, [redacted] marzo.

Gli assegni familiari aumenteranno dal 1° aprile per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'artigianato. La maggiorazione sarà di [redacted] lire al giorno per ogni figlio, di 11 lire per il coniuge e di 17,50 lire [redacted] ciascuno dei genitori a carico. Tali aumenti, rapportati ai 26 giorni lavorativi di ogni [redacted], [redacted] di lire 390 mensili per ogni figlio, 286 per il coniuge e 455 per ciascun genitore.

Pertanto i nuovi importi mensili degli assegni familiari passano, per le categorie predette, da lire [redacted] a lire 5720 per ogni figlio, da lire 3874 a lire 4160 per il coniuge e da lire 1985 a lire 2140 per ciascun genitore.

L'aumento che decorrerà dal 1° aprile — di importo uguale a quello attuato il 1° ottobre dello scorso anno — era previsto dall'accordo raggiunto fra datori di lavoro e sindacati nel giugno del '64. In base a tale accordo l'aumento degli assegni familiari avrebbe dovuto [redacted] di lire 30 giornaliere per ogni figlio, di lire 22 per il coniuge e di lire 37 per ciascuno dei genitori. Tuttavia per evitare la brusca immissione sul mercato di una forte liquidità, si decise di scindere l'aumento in due «rate», quella del 1° ottobre 1964 e quella del 1° aprile 1965.

Assemblee e dividendi

La «Olivetti» [redacted] distribuirà dividendi agli azionisti

Passati agli ammortamenti ordinari e straordinari oltre nove miliardi e [redacted] di lire

Ivrea, 25 [redacted].

(a.) [redacted] consiglio d'amministrazione della Olivetti, riunito ieri a Ivrea, ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci per il 30 aprile prossimo. Il consiglio sottoporrà all'esame degli azionisti un bilancio dal quale risultano ammortamenti straordinari per 5.326.990.573 lire, in aggiunta a quelli ordinari pari a lire 4.216.784.178. Il bilancio si chiude con un utile netto di 71.705.405 lire, che non consente distribuzione [redacted] dividendo.

Talco Grafite — Il Consiglio di amministrazione della Talco Grafite Val Chisone [redacted] deliberato di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1964 per il giorno 12 maggio alle ore 11, presso [redacted] sede di Pinerolo.

Rumianca — [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] Rumianca, esaminate le risultanze dell'esercizio 1964 chiuso [redacted] utile di [redacted] milioni (dopo aver dedotte 950 milioni ad ammortamenti e L. 150 milioni al fondo liquidazione personale) contro [redacted] utile di L. 738 milioni del precedente esercizio, ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti — indetta il 27 aprile — di passare a riserva straordinaria L. 1500 milioni; ad ulteriore incremento degli ammortamenti e del fondo liquidazione personale L. [redacted] milioni, riportando a conto nuovo il saldo di L. 356.212.106, assieme al riporto utili esercizi precedenti, per un totale di L. [redacted] miliardo 401.914.227.

All'assemblea verrà quindi proposta la distribuzione agli azionisti di n. 1.602.720 nuove azioni, godimento 1° gennaio 1965, in ragione [redacted] azioni nuove ogni 100 possedute. Attraverso le [redacted] azioni e l'eventuale vendita dei diritti di opzione, l'azionista potrà ricavare un reddito di circa il 6 per cento.

Secondo [redacted] rapporto delle [redacted] Unite

In difficoltà l'economia svizzera per la riduzione di operai stranieri

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, [redacted] marzo.

Una relazione delle Nazioni Unite ammonisce oggi la Svizzera che potrebbe incontrare gravi difficoltà economiche a seguito della sua decisione di ridurre il numero [redacted] lavoratori stranieri. Nello stesso tempo la relazione ammette che era necessario un qualche provvedimento.

«Sembra chiaro che l'improvvisa riduzione di lavoratori, — afferma [redacted] rapporto — mediante la riduzione [redacted] contingente della mano d'opera straniera, sarà incompatibile coll'alto ritmo di sviluppo economico e di stabilità dei prezzi, almeno a breve scadenza e fino a che non sarà [redacted] trovata qualche formula risolutiva. La mancanza di mano d'opera porterà ad una richiesta [redacted] aumenti salariali, special[redacted] nei settori dove i salari sono più bassi».

La relazione suggerisce quattro strade grazie alle quali la Svizzera potrebbe risolvere il dilemma: aumentare l'importazione di prodotti anziché [redacted] d'opera dai Paesi meno sviluppati dell'Europa meridionale; fondare [redacted] sviluppo industriale [redacted] un aumento ancora maggiore della produttività; creare più fabbriche all'estero; concludere contratti [redacted] ditte straniere.

[redacted] p.

L'indice generale è passato [redacted] 72,88 [redacted] 71,26

[redacted] perdono il 2,20 [redacted] per un [redacted] afflusso [redacted]

In apertura la tendenza era ferma ed alcuni titoli si portavano in rialzo Successivamente il mercato si appesantiva, chiudendo con un generale arretramento delle quotazioni - Resistente il reddito fisso - Dopoborsa calmo

Sul mercato azionario, ieri a Torino, si è avuta una giornata molto contrastata a sfondo pesante. L'indicazione iniziale di resistenza ha fornito lo spunto per un accenno di ripresa che ha avuto breve durata. Si è quindi delineato un corso cedente, interrotto frequentemente da accenni di ripresa, da ritorni di interessamento a favore delle voci-guida. V[redacted] il termine [redacted] seduta il fondo si è appesantito in forma più sensibile, tanto che il listino, compilato sui minimi, ha dovuto sanzionare perdite in qualche caso severe. Maggiormente colpite dalle vendite Montecatini ed Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa riflessivo, non senza contrasti. Prezzi informativi della serata: Fiat 2080-2055, Montecatini 1720-30, Vi[redacted] 3705-15, Assic. Generali 95.500-95.800.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [redacted] c.n., obbligazioni per lire 33.500.000 c.n., azioni n. [redacted] di cui 850 Assic. Generali, 18.500 Finelettrica, 11.000 Terni, 31.000 Fiat, 10.800 Olivetti priv., 19.500 Viscosa, 18.000 Rumianca, 25.500 Montecatini, 25.000 Liquigas, 11.000 Pibigas, 15.000 Ceramica Pozzi.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	25	Variaz.
Rendita 5%	101 50	+ 0 10
» » con	101 40	+ 0 10
Redimibile 3½	98 60	—
» con	98 50	—
Ricostruz. 3½	84 —	—
» con	83 90	—
Ricostruz. 5%	98 95	—
» con	98 85	—
Rif. Fond. 5%	97 95	—
Pr. R. 5% Tr.	98 85	— 0 075
» '54	98 65	—
B.T.N. 5% '65	100 15	— 0 17
» » '66	100 30	—
» » '68	100 40	+ 0 20
» » '69	100 60	+ 0 20
» » '70	101 —	+ 0 05
» » '71	101 10	+ 0 20
» » '73	101 10	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	100 30	— 0 10

OBBLIGAZIONI

Titoli	25	Variaz.
I.R.I. 5½%	101 —	—
» ('54) 6%	98 50	—
» vent. 6%	96 275	— 0 175
» ('56) 6%	98 75	—
» '57 C. 6%	97 80	—
» ('58) 6%	98 45	—
» ('74) 6%	98 70	+ 1
» '59 5½%	90 —	— 0 50
» '60 5½%	89 80	— 0 40
» '61 5½%	89 50	+ 0 50
» '63 5½%	89 —	—
» '64 6%	97 30	— 0 20
» Stat6% opt.	98 60	+ 0 10
» Elettr. 5½%	113 —	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 10	—
Elter (III) 4%	98 —	—
Eltar (IV) 5%	89 50	— 0 50
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	92 50	—
» » '55	92 50	+ 0 20
» » '59	92 —	—
» 5% '60	87 30	—
» 5% '61	87 30	—
P.S.Agr. 5% I	85 70	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 80	—
OO. PP. 5%	86 —	— 0 20
» 5½%	90 —	+ 0 50
» 6%	95 10	+ 0 10
EniPetrolio 6%	97 —	+ 0 20
» » 6% '57	97 —	+ 0 20
» » 6% '58	97 —	+ 0 20
» Sp. 6% '58	96 —	+ 0 50
» Sud 6%	95 50	—
» » 5½%	89 65	— 0 25
» » 5½% '61	89 65	— 0 20
» » » 5½% 61 4°	89 65	— 0 25
» » » 5½% 62 5°	89 80	—
» » » 62 6°	89 75	—
» » » 63 7°	89 —	—
» » » 63 8°	89 90	—
» » » 6% 64 9°	96 75	—
» Gela 5½%	89 20	+ 0 30

Titoli	25	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 5%	96 50	—
» O.P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorat. 5%	84 05	+ 0 25
» » 5% '63	84 50	—
» » Div. 5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	—
C.P.T. Nap. 5%	87 —	—
Crediter 5½	99 80	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½% 62 4°	87 50	—
» » » 5°	87 50	—
» » » 6°	87 50	—
» » 63 7°	87 50	—
» » 63 8°	87 50	—
» 6% 64 9°	94 —	—
» » 64 10	94 10	— 0 15
Cassa RPL 5%	94 80	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Irpinia vent. 6%	95 40	+ 0 30
» Ediliz. 6% 55	98 —	—
» » 6% 53	96 50	—
» » 6% 56	95 75	—
Irpinia Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	99 —	—
[redacted]	100 50	—
[redacted] 6%	97 70	+ 0 [illegible]
» 6%	96 80	+ 0 [illegible]
» XX 6%	96 70	+ 0 [illegible]
» XXI 5%	92 20	—
» XXII 5%	87 —	—
» XXIII 5%	85 90	—
» XXIV 5%	89 —	—
» Cr.N. 6%	95 20	—
» Spec. 1964	95 50	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 20	—
» AEM 5½ 60	88 50	—
» » » 62	88 50	—
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	94 50	—
Fiat 6% '49	97 30	—
Fiat 6% '56	97 50	— 0 30
Fiat 6% '57	97 60	— 0 10
Fiat 5½% '60	91 80	— 0 20
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Mir. 48-49 5%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 75	+ 0 25
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½%	96 80	— 0 20
» 62 5½%	95 —	—
» » » 2°	84 75	+ 0 05
» Ital 5½%	85 50	— 0 50
Magneti 40 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	+ 0 50
Sinalt 7%	103 50	—
» 4% 1960	95 50	—

Titoli	25	Variaz.
Elettr. 5% '63	85 50	—
Elettr. 7% '56	97 80	—
» 7% '57	98 50	—
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cent-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 2% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 50	—
» » 5½ 62	83 50	—
Ostiglia 6%	99 20	—
» 6% '58	95 60	+ 0 40
» 5½% '60	85 80	— 0 70
» 5½% '61	85 65	—
» 5½% '62	86 —	+ 0 55
Meridional. 6%	95 —	—
[illegible] 6%	97 10	—
» 6% '57	96 25	+ 1 25
» 6% '64	93 95	+ 0 20
[illegible] 6%	97 50	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 60	—
Ilva 6%	95 50	— 0 50
[illegible] 6%	99 50	—
SIP 6%	97 65	—
Pibigas 6½%	96 40	—
Mediolan. 7%	98 50	—
Fergat 8%	102 40	—
C.Pozzi 5.75 59	84 50	—
» 5.50 62	83 —	—
Rumianca 5%	84 10	— 0 70
» 5.5 62	83 —	—
Lanerossi 5½% 60	83 95	—
» » 62	84 50	—
Liquigas 6% 55	91 50	+ 0 50
Dora-Sav. 5½	85 60	—
[illegible] Italia 5½	85 50	—
It. Gas 5½ '61	86 40	+ 0 10
Tr.G.S.Ber. 5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 50	—
Finsider G. 5½	98 95	— 0 75

AZIONI

Titoli	25	Variaz.
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7500	— 250
Ass. Tor. priv.	5095	— 115
Assic. Generali	97200	— 1700
Piem. Finanz.	1201	— 74
STET	2675	— 15
Invest	3290	— 110
Finsider	930	— 30
Finelettrica	1380	— 75
Mediobanca	68500	— 1900
La Centrale	11230	— 220
Merid. Finanz.	2200	— 35
Ferr. Merid.	1905	— 40
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2000	+ 30
N.A.I.	9100	—
Torino-Nord*	20	—
SIP	2444	— 32

Titoli	25	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2110	— 40
FIAT privil.	1720	— 60
Nebiolo	692	— 24
[illegible]	1450	— 50
Italsider	1215	— 35
Westinghouse	1050	—
Ferrania	480	+ 10
Dalmine	1940	— 35
Olivetti priv.	2055	— 60
Terni	610	— 14
E. Marelli	788	—
M. Marelli	1070	— 60
TESSILI		
Borgosesia	6900	—
Viscosa	4740	— 70
Viscosa privil.	3970	— 80
Chatillon	7200	—
Cotonificio Ver.	140	—
[illegible]	300	—
CHIMICI		
Italgas	1165	— 34
[illegible]	1220	—
Schiapparelli	4650	—
Mira Lanza	44590	— 900
SAFFA	6380	— 190
ANIC	1455	— 84
Rumianca	1806	+ 21
Montecatini	1751	— 54
Liquigas	231	— 10
Pibigas	88	— 4
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	3800	— 50
MINERARI		
[illegible]	924	— 36
Talco Grafite	17500	—
[redacted]	11600	— 545
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	195	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	205	— 7
Eridania	2350	— 50
Motta	14800	— 300
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3275	—
[illegible]	3090	+ 150
[illegible]	5950	— 130
Immob. Roma	612	— 38
[illegible]	2060	—
[illegible]	145	+ 1 50
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	770	— 15
[illegible]	590	—
Acq. De Ferr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1870	— 20
Cartiera Burgo	19500	— 500
[illegible]	15900	—
Eternit	4500	—
Pirelli	3480	— 150
Ceram. Pozzi	320	— 10
Rinascente	525	— 20
Rinascente pr.	440	—
[illegible]	1700	—

Milano, 25 marzo.

La riunione si è iniziata su basi molto resistenti rispetto alla vigilia e, subito dopo la apertura, non sono mancate iniziative isolate di ripresa; nei valori finanziari-assicurativi era ancora l'Assicuratrice a dare [redacted] tono al mercato con spunti di fermezza. Tra i valori primari Fiat e Edison si [redacted] su buone posizioni mentre le Montecatini salivano oltre quota 1800.

Verso il listino, però, [redacted] mercato assumeva un'intonazione di pesantezza: le vendite si ampliavano gradatamente provocando un immediato riserbo [redacted] denaro; ben presto si registravano sensibili assestamenti che si accentuavano sul finale.

Listino sui minimi della giornata. L'indice generale azionario di «24 ore» p[redacted] da 72,88 della vigilia a 71,26 con una flessione del 2,20%. Resistente il reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 112.500.000 lire, obbligazioni per 421 milioni di lire, azioni n. 2.124.500, per un valoro di lire [redacted] milioni.

Dopoborsa calmo con scambi limitati. Prezzi informativi della serata: Fiat 2080-2085, Montecatini 1705-1760, Edison 3370-3380, Viscosa 4690-4700, Generali 95.400-96.000.

Genova, 25 marzo.

Industria agricola 3890; Navig. Alta Italia [redacted]0; Cotonificio Ligure [redacted] Eridania 2315; Romana Zuccheri 203; Industria Zucchero 3280; Distillerie Italiane 2180; Zuccheri Sermide 970; Esercizi [redacted] lini 1360; Mira Lanza 44.400; Italsider 1218; Aedes 2370.

PREZZI [redacted] CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	68.000	Pirelli C.	5850
[illegible]	4495	[illegible]	1269,50
[redacted]	11.250	[illegible]	2652
Invest	3250	Italpi	2451
Bastogi	1871	Generali	96.310
Sviluppo	1650	Ras	40.400
[illegible]	479	Incendio	10.000
Finelettr.	1360	Assicur.	71.550
Finsider	921	Ass. Tor.	7150
Breda	4100	Ass.Tor.pr.	[redacted]
[illegible]	151	Ass. Milan.	[redacted]
SME	2200	Ass.Mil.pr.	12.700
Centrale	1040	Fond. Vita	31.800
COMUNICAZIONI			
N. Milano	999	Ausiliare	3280
[illegible]	2080	Sip	2440
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.500	Lanerossi	3290
[illegible]	33,50	[illegible]	200
Olcese	821	[illegible]	276
De Angeli	2700	Cascami	5060
Cucirini	7640	Bernasc.	1550
Linificio	701	Chatillon	7100
Rossari	24.200	Snia Visc.	4745
Rotondi	25.000	Viscosa pr.	3920
Tosi	2590	Pacchetti	654
Cot. Mer.	190	Scotti	153
Unione M.	44.000	Marz. pr.	2045
[illegible]	2045		
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1220	[illegible]	7700
Magona	1187	[illegible]	1240
Metallurg.	4220	Falck	4920
Amiata	12.290	Falck pr.	4700
[illegible]	1735	Trafilerie	819
[illegible]	925	[illegible]	680
[illegible]	1952	Terni	606
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[redacted]	45,25	Fr. Tosi	1110
Fiat	2096	Westingh.	1061
Fiat priv.	1720	Olivetti	2051
Nebiolo	690		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2689	Magneti	1050
[illegible]	1095	Tecnom.	1750
Orobia	2245	[illegible]	1465
Marelli	780		
[redacted]			
[redacted]	2165	[illegible]	[redacted]
Eridania	1550	Motta	14.100
[illegible]	1390	[illegible] Zucch.	210
CHIMICI			
Anic	1449	Rumianca	1800
Saffa	6375	Sarom	1065
Italgas	1160	C. Erba	7700
Liquigas	222	Erba priv.	5180
Nap. Gas	702	Brioschi	16.690
Pibigas	90	Caffaro	190
Larderello	2350	Ledoga	5080
Mira L.	44.550	Ledoga pr.	4070
[illegible]	1634	[illegible]	6200
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2300	Milano C.	39.100
[illegible]	2890	[illegible]	3100
Sagi	1640	Bon. Ferr.	640
Beni Stab.	3050	[illegible]	5830
[illegible]	615		
DIVERSI			
Edison	2395	[illegible]	146
[illegible]	50	[illegible] SpA	1501
Binda	42.700	[illegible]	8200
Burgo	19.400	Rinasc.	530
[illegible]	460	Rinasc. pr.	430
Ciga	4065	C. Acqua	560
Italcem.	17.140	De Ferrari	1185
Cementir	6450	[illegible]	3950
Cer. Pozzi	315	[illegible]	1670
Eternit	6400	[illegible]	7000
Rejna A.	1420		

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Parigi in sensibile ripresa dopo [redacted] decisioni [redacted]

Le misure per agevolare gli investimenti azionari hanno accentuato il rialzo del mercato: l'indice passa da 96,6 a 98,8 - New York e Londra irregolari - Francoforte e Zurigo sostenute

Parigi, 25 marzo.

Le misure fiscali governative destinate a stimolare gli investimenti ed a costringere le società a fornire maggiori informazioni agli azionisti sono state accolte con molto favore dalla Borsa. Con affari attivi, la quota ha accentuato [redacted] ripresa.

Indice dei valori nazionali 98,8 (ieri 96,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 16,25 (16,40); Finsider 7,25 (7,45); Pirelli 27,60 (28); Snia Viscosa 37 (37,60); [redacted] tecatini 13,80 (13,90).

New York, 25 marzo.

L'incerta situazione nel Sud-Est asiatico ha negativamente influenzato il mercato nella seduta di oggi, ed in chiusura [redacted] perdite hanno prevalso sui rialzi.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 898,34 (900,66); ferroviari 215,98 (215,60); obbligazioni interne 90,07 (90,10); pubbliche utilità 161,80 (162,03).

Azioni scambiate n. 5.460.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 3/8 (14 1/2); Amer. Cyanamid 77 (77 7/8); American Tel [redacted] Tel 68 5/8 (68 3/4); Bethlehem Steel 39 1/2 (38 5/8); Dupont [redacted] Nemours 238 1/2 (238 1/4); Ford 56 1/2 (56 1/4); General Electric 103 (103 7/8); General Mo[redacted] 100 7/8 (101 3/4); I.B.M. 456 (459); Standard [redacted] of New Jersey 79 1/8 (79 1/4); U. S. Steel 54 1/8 (54 1/8); Woolworth 27 3/4 (27 1/2).

Londra, 25 marzo.

Oggi il sostegno del denaro è diminuito, con un'attività meno intensa, e i prezzi non hanno manifestato un orientamento preciso.

Indice dei titoli industriali 433,8 (ieri 434,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia [redacted] 69 1/2 (60); Snia Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 22 1/2 (22 3/4).

Francoforte, 25 marzo.

I prezzi hanno generalmente confermato la tendenza [redacted] nuta dalla vigilia.

Indice generale industriale 122,82 (ieri 121,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 15,35 (15,60); Fiat 13,10 (13,50); Fiat priv. 11,05 (11,10); Finsider 6 (6,10); Magneti Marelli 6,75 (6,90); Montecatini 11,05 (11,45); Olivetti 13,10 (13,50); Pirelli 22,75 (22,90); Snia Viscosa 30 [redacted].

Zurigo, 25 marzo.

Prezzi generalmente ben tenuti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 55,25 (57); Rumianca 12,90 (12,85); Italcementi 122,50 (126); Snia Viscosa [redacted] (34,60); Bastogi 13,40 (13,75); Condotte Acqua 4 (4,15); Fiat 16 (16,15); Immobiliare Roma 4,40 (4,05); Invest 23,25 (24); Ledoga priv. 29,75 (29,10); Magneti Marelli 7,50 (7,90); Pirelli 25 (25,75).

Unione Banche Svizzere 3120 (3135); Società di Banca Svizzera 2275 (2280); Credito Svizzero 2580 (2500); Electro Watt 1745 (1750); Interhandel 4850 (4880); Italo-Suisse 275 (272); Aare-Tessin 1035 (1025); Adolph Saurer 1820 (1325); Bally [redacted] (1520); Brown Boveri 1825 (1810); Ciba [redacted] (6840); Fischer 1450 (1490); Lonza [redacted] (1900); Nestlé 2935 (2895); Sulzer 2775 (2780).

Oro [redacted] valute [redacted] ieri al mercato libero

Milano, 25 marzo

Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizz[redacted] 143,30-144; franco francese 128,50-128,50; [redacted] occidentale 156,50-158,50.

Trascurato l'oro fino a corsi stabilizzati: 708-720 lire al grammo. Moderati affari sulle monete sempre sostenute: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5000-5100; [redacted] francese 5600-5800; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

[redacted] A [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	18/3	25/3
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	12.800	12.500
Ital. Vita	2.950	2.870
Reale Grandine	1.150	1.200
S.A.I.	210.000	210.000
BANCARI		
America Ital.	1.900	1.900
Comm. Ital.	18.100	17.600
Comm. [redacted]	8.550	8.550
Naz. Agric.	8.000	8.000
Pop. di Milano	10.175ex	10.750
Pop. di Novara	16.400	16.450
Prov. Lombarda	5.400	5.300
Unione	5.540ex	5.300
[illegible]	11.500	11.500
Ambrosiano	9.400	9.500
Roma	20.800	19.400
Cred. Comm.	1.010	1.010
Credito Italiano	2.100	2.010
CARTIERE		
Milani	7.000	7.000
Verona	35.000	35.350
Crespi	20.400	20.000
Meridionali	5.435	5.475
CHIMICI		
[illegible] & [redacted]	[redacted]	6.150
Comp. Farmaceut.	1.050	1.035
Zambeletti	11.100	11.150
[illegible]	6.500	[redacted]

TITOLI	18/3	[redacted]
METALMECCANICI		
[redacted]	8.800	8.800
O.C.S.	4.710	4.110
Olivetti ord.	1.810	1.800
Rejna Zanard.	2.790	2.790
Cant. Tirreno	21.000	21.000
Acc. Vanzetti	240	240
Ferro Met. Carb.	1.385	1.385
Metall. Broggi	1.820	1.820
[illegible]	50	50
TESSILI		
Cot. Dell'Acqua	3.000	3.000
Cot. Cederna	3.600	3.550
Cot. Odolesi	31.000	31.000
[redacted] Solbiate	910	910
Frette & C.	3.760	4.020
Borgomanero	2.310	2.330
Manif. Cuorgnè	2.440	2.440
TRASPORTI		
Aut. Torino-Milano	3.400	3.450
[illegible]	10.000	10.000
[illegible]	750	750
DIVERSI		
Birra Italia	2.700	2.700
Frig. Milan.	13.500	13.500
Zucch. Lendin.	3.910	3.910
Ingegnoli F. P.	3.000	[redacted]
Call. Varese	5.000	5.000
[redacted]	16.700	16.200
[redacted]	12.000	12.000

MORTE PRESUNTA

Presso il Tribunale di Tori[redacted] è stato presentato ricorso per la dichiarazione di morte presunta di Parrone Maria fu Giov. Battista e fu Domenino Maria, nata a Santena il 7-10-1893, già residente ivi, ed emigrata in Argentina.

Si invita chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dalla avvenuta pubblicazione.

Torino, 24 marzo 1965.

Avv. GIUSEPPE VERNETTI

Riuniti nella sede del Pontificio Collegio Spagnuolo

In segreto gli esperti della Chiesa discutono il controllo delle nascite

Sono una cinquantina, sacerdoti e laici, di ogni parte del mondo, nominati dal Papa - Sarebbero divisi in tre correnti: alcuni decisi fautori delle innovazioni, altri ostili e altri ancora favorevoli ma con estrema prudenza - Si avrà, forse a Pasqua, la solenne decisione di Paolo VI

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 25 marzo

Da ieri pomeriggio, nel massimo segreto, si sono riuniti nella sede del Pontificio Collegio Spagnuolo alla periferia di Roma i membri della speciale commissione incaricata dal Papa di studiare i problemi relativi alla regolamentazione delle nascite.

Quando Paolo VI parlò per la prima volta nel giugno dell'anno scorso della commissione, sembra che questa fosse costituita da una ventina di esperti prescelti da ogni parte del mondo, non esclusi Cina e Giappone. Ma, via via, i componenti l'organismo sono andati aumentando, così da essere attualmente, a quel che si dice, una cinquantina, sotto la presidenza dell'olandese P. Jean Visher, rettore dell'Istituto di teologia morale presso l'Accademia Alfonsiana di Roma.

La parola d'ordine per ognuno dei membri della commissione è quella della più assoluta riservatezza. Il Papa, annunciando nel giugno del '64 la volontà della Chiesa di approfondire la teoria tradizionale sui rapporti matrimoniali, sottolineò che egli stesso avrebbe tratto le conclusioni in materia tanto grave, complessa e delicata e che in attesa di ciò ogni altra voce avrebbe dovuto tacere.

Non è stata mai comunicata ufficialmente la lista dei membri della commissione, della quale, secondo alcune indiscrezioni, è segretario il domenicano p. De Riedmatten, svizzero, mentre ne sarebbero membri il redentorista tedesco p. Bernard Haering, il canonico belga Janssens di Lovanio, il gesuita p. Fuchs della università gregoriana, mons. Kelly di New York, mons. Lambruschini della curia romana, don Nalesso della facoltà di medicina della Università Cattolica del Sacro Cuore. Inoltre farebbero parte dell'organismo vari medici italiani, alcuni esponenti del laicato, italiani ed esteri, tra i quali sarebbe anche lo psichiatra spagnolo Juan José Lopez Ibor, specialmente convocati per puntualizzare gli aspetti umani del problema della regolamentazione delle nascite.

Al Pontificio Collegio Spagnuolo, che sorge in via Di Torre Rossa, le riunioni della commissione si svolgono a porte chiuse. Finanche gli alunni dell'istituto hanno dovuto impegnarsi nei giorni scorsi con giuramento a non divulgare l'ospitalità prestata agli studiosi del problema delle nascite. Resta un interrogativo: se e come l'attuale riunione della commissione potrà o meno concretarsi in un comunicato ufficiale.

Le indiscrezioni che circolano sui lavori parlano infatti di una netta divisione dei suoi membri in tre correnti: ve ne sarebbe una «tradizionalista» che sostiene il valore cristiano della continenza periodica, una seconda «moderata» che limita l'uso della «pillola cattolica» a casi ben determinati, ed una terza infine che propone l'accettazione di altri metodi contraccettivi oltre a quello rappresentato dalla «pillola cattolica». Quest'ultima è, naturalmente, la corrente detta dei «progressisti».

A giudicare da una opinione diffusa Paolo VI, allorché si pronunzierà sul difficile problema, sceglierà la via di mezzo, quella dei moderati, ponendo cioè in valore la dottrina tradizionale cristiana, ma aprendo decisamente il passo all'uso della «pillola cattolica», capace di sospendere la disposizione alla procreazione senza danneggiare le possibilità fisiche inerenti, nei casi in cui ragioni sociali, economiche ed anche di ordine materiale, purché reali e gravi, ne rendessero l'uso necessario al bene dei singoli, della prole e della comunità in generale.

Paolo VI avrebbe chiesto ai membri della commissione, riunita ora per la terza volta dalla sua costituzione, di fornirgli l'opinione prevalente nella comunità cattolica mondiale, ad ogni livello, ecclesiastico e laico, in ogni ceto sociale.

In rapporto al valore puramente consultivo dell'accolta di studiosi, la commissione viene comunemente indicata con il termine di «gruppo di lavoro». Si tratta in realtà di un organismo che lavora *sub secreto pontificio*, per rendere possibile l'inderogabile manifestazione del magistero cattolico in questione di vitale importanza.

Le risultanze della attuale riunione potranno essere decisive per questa manifestazione. Giorni addietro è stato affermato autorevolmente in Inghilterra da alta fonte ecclesiastica che il pronunciamento di Paolo VI sul problema delle nascite potrebbe aversi anche prima di Pasqua.

Filippo Pucci

Proposte di Ferrari Aggradi per nuove norme sulla caccia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 25 marzo.

Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, ha partecipato oggi alla riunione del comitato ristretto costituito in seno alla Commissione agricoltura della Camera per la revisione e l'aggiornamento della legislazione sulla caccia. Durante la riunione il ministro ha espresso la necessità di definire rapidamente la nuova disciplina, discutendo e approvando il testo che proprio oggi ha presentato il relatore on. Imperiale. I tre obiettivi fondamentali, che si propone di raggiungere il governo sono quelli di promuovere la diffusione della selvaggina, tutelare i giusti interessi degli agricoltori e instaurare una disciplina seria e severa, come si addice ad un paese moderno e civile.

Per facilitare una rapida e concreta conclusione, il ministro ha proposto che vengano regolati con specifiche disposizioni di legge gli aspetti più importanti della nuova legislazione e di delegare poi al governo la messa a punto della intera disciplina della materia, sulla base dei criteri che saranno stabiliti con la legge di delega.

Secondo l'on. Ferrari Aggradi i punti che dovrebbero essere regolati direttamente dalla legge sono:

1) la determinazione uniforme del periodo in cui la caccia è proibita, con la possibilità di stabilire ulteriori restrizioni in via amministrativa per assicurare la protezione della selvaggina e lo svolgimento di un ordinato esercizio venatorio;

2) una più severa repressione delle violazioni al divieto di caccia nei terreni in attualità di coltura, nonché delle altre infrazioni in materia di caccia;

3) l'adeguamento del regime delle bandite e riserve alle esigenze del ripopolamento faunistico, in particolare facendo obbligo ai riservisti di fornire determinati quantitativi di selvaggina da immettere nelle zone di libera caccia, sicché la conduzione di una riserva non possa più configurarsi come espressione di un privilegio, ma come adempimento di una funzione di utilità sociale;

4) l'opportuna differenziazione delle soprattasse sulle licenze, per limitare l'esercizio di certi tipi di caccia e di uccellagione, e l'impiego di mezzi particolarmente pregiudizievoli alla conservazione della selvaggina;

5) la concessione di facilitazioni per incoraggiare l'allevamento della selvaggina.

g. fr.

Il delitto per strada sotto l'infuriare d'un violento temporale

Giovane signora in attesa di un bimbo uccisa a colpi di pistola dall'ex fidanzato a Bologna

La vittima, di 24 anni, l'aveva abbandonato per sposare un farmacista - L'omicida, un impiegato di banca, l'ha affrontata al ritorno dalla spesa, l'ha schiaffeggiata ed ha fatto fuoco - Subito dopo ha ferito anche un superiore che accusava di avergli fatto perdere il posto di lavoro - Lo sparatore, forse impazzito, è riuscito a fuggire

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 25 marzo

Una giovane signora prossima a divenire madre è stata uccisa con quattro colpi di rivoltella dall'ex fidanzato. Subito dopo l'assassino, già impiegato al Credito Romagnolo, si è recato presso la casa di un suo superiore che riteneva responsabile del licenziamento, e l'ha ferito con un colpo di pistola al volto, senza gravi conseguenze.

Il delitto è avvenuto alle 19,15 mentre stava imperversando una bufera con lampi e tuoni, in una strada privata, via Gualandi, una laterale di viale Aldini. A causa del temporale l'illuminazione pubblica era venuta a mancare e la zona era immersa nel buio.

La vittima è la signora Franca Monis, di 24 anni, abitante in via Gualandi 14, coniugata al farmacista Eros Guandalini. Il ferito è il cinquantenne Giovanni Bastia, domiciliato in via Bellombra 3, a solo 200 metri dalla residenza dei Guandalini. Lo sparatore sarebbe il ventisettenne Paolo Poluzzi, ragioniere, abitante in via Carbonesi 10.

La Monis si era sposata con il Guandalini, comproprietario, con il padre e i fratelli, di una catena di farmacie, lo scorso autunno. Ieri sera la Monis si era recata come era uso tutti i giorni a fare la spesa. Era stata sorpresa dalla pioggia mentre stava rincasando. Camminava in fretta, recando al braccio una borsa a rete entro cui aveva riposto i viveri acquistati nei vicini negozi. La Monis, che si teneva sulla sinistra, era giunta a pochi metri dal cancello della villa dove dimorava, allorché da una vettura in sosta, una Volkswagen targata Bologna 223464, scendeva il guidatore, il Poluzzi, che l'affrontava. Il giovane la schiaffeggiava e subito dopo esplodeva quattro colpi.

Una studentessa di quindici anni, Patrizia Fulga, abitante in via Gualandi, ha scorto dalla finestra un'ombra afflosciarsi a terra. Subito dopo un'auto si dileguava a tutta velocità. Dalle case che sorgono lungo la strada, uscivano di corsa uomini e donne. Il corpo della Monis giaceva sul marciapiede. Disseminati per terra arance, grissini, pane, verdure, un tubetto di conserva. La donna, colpita al viso e al collo, veniva condotta in ospedale, ma i sanitari non potevano che constatarne il decesso.

Meno d'un'ora dopo, lo sparatore giungeva all'abitazione del rag. Giovanni Bastia, suo superiore in banca, in via Bellombra. Ad aprire si recava la moglie dell'impiegato, la signora Elsa Orsatti. Il visitatore le chiedeva se il marito era in casa. Il Bastia, che aveva udito la richiesta, si presentava sull'uscio, e il giovane, senza dire parola, estratta dalla tasca della giacca la rivoltella, sparava tre colpi: due andavano a vuoto, il terzo trafiggeva il Bastia alla guancia destra, fuoruscendo accanto al lobo dell'orecchio. Subito dopo lo sparatore si dava alla fuga, mentre il Bastia veniva soccorso dalla moglie e dal figlio Giuliano.

Ai funzionari accorsi in via Bellombra subito dopo essere stati informati del ferimento, il Bastia dichiarava di avere riconosciuto nello sparatore il Poluzzi. Le abitazioni dei funzionari dell'istituto bancario presso cui il Poluzzi era stato due anni or sono impiegato venivano vigilate, in quanto si temeva che il Poluzzi intendesse compiere altre vendette. Il giovane infatti attribuiva al Bastia la responsabilità del suo licenziamento.

Il Poluzzi avrebbe ucciso la Guandalini per essere stato abbandonato dopo un breve periodo di fidanzamento.

Da qualche tempo, a bordo della sua «Volkswagen», si appostava nei pressi dell'abitazione della giovane. La Guandalini, nel tentativo di sottrarsi alle non gradite attenzioni del Poluzzi, aveva inoltrato un esposto alla Mobile. L'assassino non è stato ancora rintracciato.

c. c.



Il farmacista Eros Guandalini, a destra, marito della giovane donna uccisa a Bologna (Telefoto Villani)

Nel reparto della filatura

Forse ridotte le ore lavorative alla «Manifattura di Giaveno»

Giaveno, 25 marzo.

(e. d. a.) Forse, per qualche settimana, 150 operai addetti alla filatura presso la «Manifattura di Giaveno» passeranno dalle 40 ore lavorative attuali a 32.

Lo stabilimento, che impiega circa 500 operai e impiegati, ha finora mantenuto, malgrado le difficoltà, l'orario di quaranta ore settimanali per gli addetti alla filatura e di quarantotto per la tessitura.

Anche in questo stabilimento, i costi di produzione sono notevolmente aumentati, mentre la concorrenza estera ha immesso sul mercato prodotti a prezzi inferiori. In questi ultimi tempi la manifattura ha venduto il filato a circa 100 lire al chilogrammo in meno del costo reale. Dal 1° maggio scatterà l'aumento contrattuale dei tessili e la crisi si accentuerà.

Lunedì prossimo i centocinquanta operai — 30% uomini e 70% donne — non prenderanno servizio: cominceranno la settimana al martedì e, se non giungeranno ordinazioni di filati durante la settimana, sabato rimarranno a casa.

Stamane la numerosa comitiva farà scalo alla Malpensa

Emigrante di Saluggia arriva dall'America accompagnato da 136 amici su due «jets» noleggiati

Parteciperà all'inaugurazione di un istituto per l'assistenza ai ragazzi da lui donato al suo paese natale - Era andato negli Stati Uniti a ventun anni (ora ne ha 66) come carpentiere - Lavorando con impegno è diventato un importante impresario edile - Lo hanno seguito nel viaggio in Italia i soci del suo club



L'anziana sorella di Ercole Tamburelli, sorretta dal sacerdote, ieri durante la visita all'istituto per ragazzi (sullo sfondo) che è stato costruito a Saluggia (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Saluggia, 25 marzo.

La popolazione di Saluggia si prepara ad accogliere — nelle strade pavesate di bandiere, con la musica e il sindaco in fascia tricolore — il concittadino Ercole Tamburelli, che torna dall'America per assistere all'inaugurazione di un'opera assistenziale da lui donata al paese natio in memoria dei suoi genitori.

Una vicenda gentile, che rievoca i tempi d'oro degli emigranti. Partivano dall'Italia con il fagotto di stracci e il baule di legno grezzo, pochi riuscivano a far fortuna. Ma chi trovava il filone giusto entrava, per i compaesani, nel fascinoso mondo dei «milionari». Anche se, per raggiungere una solida posizione, doveva sgobbare senza risparmio di forze. E' il caso di Ercole, penultimo di quattordici figli di Andrea Tamburelli e Rosa Passarosa, due coniugi della Val Curone che si erano trasferiti a Saluggia per impiantarvi una raffineria. Ercole ha ereditato dalla madre lo spirito filantropico. Malgrado l'azienda fosse tutt'altro che grandiosa e le bocche da sfamare aumentassero di anno in anno, la signora Rosa offriva ai poveri, due volte alla settimana, un sacco di riso. Ne distribuiva un «misurino» a tutti i bisognosi che si presentavano.

Ercole Tamburelli, nato nel 1899, a ventun anni è partito per l'America come carpentiere. Doveva essere in gamba, oltre che tenace, se in breve tempo da operaio è diventato impresario edile. A New York, dove risiede ad Englewood, è un personaggio importante nel settore industriale. Ha costruito banche, palazzi, quartieri residenziali vasti più di Saluggia. Migliaia di operai — in maggioranza italiani — lavorano alle sue dipendenze. Ha fondato anche un circolo, il «Tammy Brook Country Club», circondato da parchi, piscine, saloni, campi da tennis e da golf. Al giovane emigrante piemontese spetterebbe di diritto la qualifica di magnate. Guai ad attribuirgliela, si offenderebbe. Ce lo assicura una delle nipoti (sono 48, tra maschi e femmine), Jolanda Tamburelli, insegnante nelle elementari di Saluggia. «Lo zio non vuole sentire parole grosse, è rimasto un uomo semplice e modesto come quando faticava dalla mattina alla sera nei cantieri, piantando chiodi e sistemando impalcature. Domenica non aspettatevi di vedere il classico "americano" dal sigaro lungo come uno sfilatino, il brillante da diadema regale, la "Cadillac" con le maniglie d'oro».

Che in questi 45 anni abbia messo da parte un bel po' di quattrini — con la capacità e la perseveranza — è fuori discussione. Lo dimostra l'iniziativa che sta per realizzare. Ercole Tamburelli era rimasto lontano dall'Italia 32 anni, poi aveva cominciato a trascorrere al paese qualche settimana ogni estate. Veniva per riabbracciare i tre fratelli e la sorella che risiedono a Saluggia, tra cui Ercolina, la primogenita, un'arzilla vecchietta di 85 anni. Un fratello e una sorella sono anch'essi in America, gli altri otto sono deceduti. «Si parlava — racconta la nipote Jolanda — di far qualcosa per onorare i genitori dello zio. La sua prima idea era costruire un ospedale, aveva perfino preparato il progetto. Ma Saluggia ha già un ospedale, gestirne uno nuovo avrebbe comportato un onere eccessivo. Allora pensò ad un istituto per ragazzi, da far sorgere sull'area della vecchia casa paterna. Per varie ragioni — non esclusa la difficoltà di riscattare il terreno, che oggi appartiene ad altri — anche questo proposito venne abbandonato.

«Lo zio ripiegò su una zona alla periferia, vicino all'autostrada Torino-Milano. In America aveva conosciuto alcuni monaci benedettini "Silvestrini" (prendono il nome da San Silvestro di Osimo, l'Ordine risale al 1231), offrì un accordo: lui avrebbe provveduto alla costruzione dell'istituto, i monaci si sarebbero assunto l'impegno di farlo funzionare. Accogliendo giovani che necessitano di particolare assistenza pedagogica, o ragazzi normali da avviare ad un mestiere o diploma professionale».

Il progetto è grandioso, la superficie disponibile si estende su 35 mila metri quadrati, la realizzazione è affidata all'architetto Beveresco di Torino. Si procederà a gradi, per ora è completato il primo edificio, che nell'estate prossima accoglierà i convittori (la capienza complessiva è prevista in 250 ragazzi, che usufruiranno di laboratori, palestra, cappella). Oggi abbiamo visitato in «anteprima» la moderna, razionale opera sotto la guida dell'economo generale dei «Silvestrini», don Placido Chiaraluce. L'Ordine — ci spiega — ha la Casa generalizia a Roma, esplica l'attività in numerosi collegi negli Stati Uniti, India, Ceylon, Australia e nell'Italia centro-meridionale. Il suo metodo educativo è analogo a quello dei salesiani di Don Bosco.

Stamane Ercole Tamburelli arriva alla Malpensa — con 136 amici che fanno parte del suo club — a bordo di due jets noleggiati appositamente. Porterà con sé la moglie, la figlia, il genero e forse i tre nipotini. La comitiva visiterà Milano e la regione dei Laghi, domenica mattina si trasferirà in pullman a Saluggia per la cerimonia inaugurale. Interverranno l'abate generale dei «Silvestrini», don Cornell, parlamentari e personalità piemontesi. Un avvenimento per Saluggia, che acquisterà un altro merito dopo essere assurta alla notorietà per i suoi fagioli e, più recentemente, per la sua centrale termo-nucleare.

Giorgio Lunt



Ercole Tamburelli, il milionario di Saluggia, fotografato con la figlia il giorno delle nozze della ragazza

Signora rapinata in casa da due venditori ambulanti

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 25 marzo.

(l. g.) Due sconosciuti, qualificatisi per venditori ambulanti, hanno rapinato la casalinga Ada Campanera di 45 anni residente a Frascarolo in via Castellana 2. I due, dalla apparente età di 35-40 anni, si presentavano oggi verso le 14,30 nell'abitazione della Campanera offrendole in vendita un taglio d'abito per trentamila lire.

La donna, dopo aver esaminato la stoffa, si dichiarava disposta ad acquistarla per diecimila lire. I due ambulanti accettavano, ma quando la signora saliva nella camera da letto al piano superiore per prelevare il denaro, uno dei due la seguiva. D'improvviso l'aggrediva alle spalle, con una mano le tappava la bocca e con l'altra le puntava alla schiena la canna di una rivoltella minacciandola di morte; poi, con gesto fulmineo, le strappava di mano quarantacinquemila lire in contanti e un libretto al portatore con un deposito di quarantamila lire.

Prima che la donna potesse riaversi dalla sorpresa il rapinatore raggiungeva il complice col quale si dava alla fuga. Ogni ricerca è stata finora inutile.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni centro-meridionali e sulla Sicilia inizialmente molto nuvoloso con probabilità di precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *bacini occidentali da mossi a localmente agitati ma con moto ondoso in diminuzione. Bacini orientali poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	15	Pescara	6	21
Bolzano	1	15	L'Aquila	5	18
Verona	4	15	Roma	5	20
Trento	4	15	Campob.	6	17
Trieste	8	15	Bari	10	17
Venezia	8	15	Napoli	5	20
Milano	4	17	Potenza	7	15
Genova	10	15	Catanz.	10	15
Bologna	6	17	Reggio C.	13	18
Firenze	10	16	Messina	13	18
Pisa	6	17	Palermo	12	19
Ancona	11	17	Catania	7	20
Perugia	6	17	Cagliari	9	19

ULTIME NOTIZIE

Duro colpo alle speranze dell'opposizione

I conservatori sconfitti dai liberali alle «suppletive»

Hanno ceduto un collegio ad un candidato di 27 anni, che sarà il più giovane deputato ai Comuni - In un'altra elezione hanno vinto, ma con maggioranza ridotta - La situazione alla Camera: 314 laburisti, 301 conservatori, 10 liberali - Questi ultimi votano quasi sempre per il governo

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 25 marzo.**

Due elezioni suppletive nelle ultime 48 ore hanno inflitto un duro colpo al morale del partito conservatore. Le votazioni hanno confermato i sondaggi della pubblica opinione secondo i quali, nonostante le difficoltà economiche degli ultimi mesi e certe controverse misure, la maggioranza degli inglesi continua a preferire il governo laburista all'opposizione *tory*. Uno dei due seggi — quello di Roxburgh-Selkirk-Peebles — è stato addirittura strappato ai conservatori dal piccolo partito liberale, che lo rappresenterà adesso ai Comuni.

La prima elezione suppletiva si è svolta martedì nel collegio di Saffron-Walden, rappresentato per 35 anni dall'ex ministro R. A. Butler, ora innalzato alla Camera dei Pari. Alle ultime elezioni — quelle generali, in ottobre — Butler raccoglieva una maggioranza di 4955 voti. (La maggioranza, in questa consultazioni, è lo scarto fra il primo e il secondo arrivato). I risultati, annunciati ieri, informavano che nel collegio aveva vinto, come prevedibile, il candidato *tory* Peter Kirk, ma con una maggioranza inferiore alla precedente, 3493 suffragi. Il candidato laburista, benché sconfitto, aumentava i suoi voti del 2,2 per cento rispetto a ottobre.

A Roxburgh-Selkirk-Peebles, una circoscrizione scozzese resa vacante dalla morte del suo deputato, il conservatore Donaldson, i *tories* speravano di accrescere i loro 1739 voti di maggioranza. Hanno invece subito quella che i giornali descrivono come una «travolgente disfatta». Il candidato liberale — s'è appreso stamane — ha conquistato il seggio: è David Steel, ha 27 anni, sarà il più giovane deputato ai Comuni. Ha prevalso sull'avversario conservatore con una maggioranza di ben 4607 suffragi. I voti liberali, che, in ottobre, costituirono, a Roxburgh-Selkirk-Peebles, il 38,9 per cento, salgono al 49,2, mentre quelli *tories* scendono dal 42,6 al 38. Diminuiscono pure i suffragi laburisti, dal 15,8 all'11,3.

Quattro sono gli effetti — immediati o futuri, reali o potenziali — di queste elezioni:

1) Il numero dei deputati liberali sale da nove a dieci. Nel precedente Parlamento erano sette.

2) I liberali appoggiano di massima i piani del governo laburista, e voteranno quasi sempre in loro favore. Unica eccezione sicura: il disegno di legge per la rinazionalizzazione dell'acciaio.

3) E' chiaro adesso che l'opposizione conservatrice si asterrà da offensive parlamentari, che potrebbero costringere il governo a indire elezioni generali.

4) Appare sempre più probabile una diplomatica «liquidazione» di Sir Alec Douglas-Home, attuale *leader* del partito.

Nelle prossime settimane saranno tenute altre due elezioni suppletive; una a Abertillery, l'altra a Birmingham-Hall-Green. Oggi la situazione ai Comuni è la seguente: laburisti 314; conservatori 301; liberali 10. Queste cifre non includono lo *speaker* (il presidente della Camera) e i due presidenti dei gruppi parlamentari, i quali non votano. La maggioranza dei laburisti sui *tories* e sui liberali è pertanto di soli tre deputati.

m. ci.

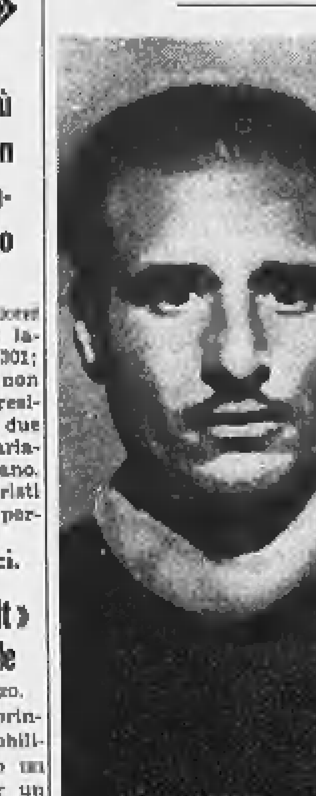
Forniture della «Renault» alla Germania Orientale

Parigi, 25 marzo.

La «Régie Renault», il principale produttore automobilistico francese, ha firmato un contratto di forniture per un ammontare di [illegible] franchi (oltre un miliardo e mezzo di lire) con la Germania Orientale. Si tratta di attrezzature ed una catena di montaggio per carrozzerie. *(Ansa)*

Tentano di linciare l'uomo che seviziò ed uccise una scolaretta di dieci anni

Presso Catanzaro - Il delitto avvenne la sera del 16 marzo - L'omicida, quarantacinquenne, ha confessato - La folla cerca di aggredirlo durante il sopralluogo



Vittorio Berardelli, ha ucciso la bimba di 10 anni

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro, 25 marzo.**

L'uomo che, sere fa, seviziò ed uccise una scolaretta di 10 anni, è stato arrestato ed ha confessato: oggi, mentre i carabinieri lo portavano sul posto del delitto per un sopralluogo, la folla ha aggredito l'ignobile individuo tentando di linciarlo. A stento è stato sottratto alla giustizia sommaria. L'omicida è il quarantacinquenne Vittorio Berardelli, nativo di Cosenza e dimorante a Decollatura, un comune di 6000 abitanti a 50 chilometri da Catanzaro.

La sera di martedì 16 marzo, verso le 20, il Berardelli — che è scapolo e convive con una giovane dalla quale ha avuto una figlia — era uscito ubriaco da un'osteria della frazione Adami di Decollatura: aveva intenzione di recarsi dalla sorella per cenare. Lungo la strada di campagna, buia e solitaria, l'uomo incontrò una bimba del paese, Rachelina Molinaro di 10 anni, che il padre — un manovale — aveva mandato a comprare le sigarette. Secondo la confessione del Berardelli la piccola l'avrebbe fermato per chiedergli 100 lire con le quali comprare dei dolciumi. L'uomo, dopo aver promesso i soldi, portò la bimba con sé nei pressi del ponte delle Ferrovie Calabro-Lucane.

Approfittando del buio, il Berardelli aggredì la scolara e la seviziò: la piccola si dibatteva ed allora, per chiuderle la bocca, l'uomo usò tanta forza che fratturò la mandibola della vittima. Poi l'afferrò per il collo e le fece battere la testa a terra finché non la vide morta.

Due giorni più tardi Vittorio Berardelli — che nel frattempo era stato a Torino forse con l'intenzione di espatriare — si presentava alla casa del proprio padre che abita a Terzigno (Napoli). Ieri, spontaneamente, Vittorio Berardelli si recava dai carabinieri di Terzigno dicendo: «*Ho saputo che mi cercate. Sono qui a vostra disposizione*». I militi lo fermavano immediatamente inviandolo a Catanzaro sotto scorta.

L'uomo, nel corso del primo interrogatorio, ha tenuto un contegno freddo e assente, negando ogni addebito. A un tratto ha ceduto di schianto facendo una ampia confessione: «*Sono stato io, io sono l'assassino!*» ha gridato. Oggi Vittorio Berardelli è stato portato a Nicastro, per essere interrogato dal Procuratore della Repubblica.

g. ga.

Proposte di Breznev al Comitato Centrale

Forti investimenti in agricoltura per rimediare agli errori di Kruscev

Il capo sovietico chiede 71 miliardi di rubli in 5 anni (al cambio ufficiale, 50 mila miliardi di lire) - E' quanto l'Urss ha speso per l'agricoltura nei 19 anni successivi alla guerra - Atteso per oggi il rapporto di Suslov sulla Cina

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 25 marzo.**

Nel suo rapporto al Comitato centrale, il capo del partito comunista sovietico Breznev ha proposto grandi investimenti in favore dell'agricoltura, 71 miliardi di rubli per i prossimi cinque anni (il rublo, al cambio ufficiale, vale circa 700 lire). Lo si è appreso nella tarda serata da fonti ufficiose, mentre si attendeva ancora il resoconto ufficiale del discorso. Questi 71 miliardi, ha spiegato Breznev, sono necessari per superare la stagnazione degli ultimi anni dell'amministrazione kruscevìana. La cifra indicata da Breznev per il prossimo quinquennio è cospicua: essa corrisponde agli investimenti dell'Urss in agricoltura nei diciannove anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

Sempre secondo queste indiscrezioni, Breznev ha criticato l'amministrazione kruscevìana dal 1958 in poi; ma ha riconosciuto la «grande importanza» del programma delle «terre vergini» varato nel '53. Dal 1960 in poi Kruscev invece avrebbe compiuto gravi errori. Gli sono state imputate «*decisioni arbitrarie in materia di pianificazione, finanziamento e crediti all'agricoltura*».

Breznev ha infine proposto di ridurre, per il 1965, gli obblighi di consegna all'ammasso del grano da 65,9 a 55,7 milioni di tonnellate. Si ritiene che una parte dei prodotti non consegnati all'ammasso verrà destinata al pagamento in natura dei contadini: altra misura raccomandata dalla stampa sovietica.

Il capo sovietico ha quindi proposto un aumento del prezzo di acquisto da parte dello Stato delle carni, in una misura variante fra il 50 e il 100 per cento (il settore zootecnico sta attraversando una gravissima crisi). Anche per i prezzi di acquisto del grano egli ha proposto aumenti compresi fra il 20 e il 100 per cento.

Particolare attenzione è stata dedicata da Breznev al problema degli incentivi alle aziende. Sono previsti aumenti dei prezzi di produzione nella misura del 50 per cento: godranno dei benefici quelle aziende che avranno superato i piani per il raccolto e l'ammasso.

Tra i programmi illustrati da Breznev c'è anche la costruzione di ottanta nuovi impianti e fabbriche di macchine agricole. Queste indicazioni, anche se sommarie, permettono di intravvedere l'importanza che la nuova direzione sovietica attribuisce all'agricoltura, definita dallo stesso Breznev un settore chiave per l'economia del Paese.

Al rapporto del segretario del partito sull'agricoltura è seguito un lungo dibattito. Finora, però, le fonti sovietiche non hanno fatto trapelare indiscrezioni di sorta. E' in programma, poi, un discorso di Suslov sui rapporti fra i partiti comunisti e in modo particolare sulle relazioni russo-cinesi. La riunione del comitato centrale dovrebbe concludersi nella serata di domani.

m. c.

Secondo un giornale tedesco

Breznev sarebbe malato e vorrebbe dimettersi

Berlino, 25 marzo.

Il giornale di Berlino-Ovest *Morgen-Post*, in un dispaccio da Mosca afferma oggi che il primo segretario del pcus, Leonid Breznev, intenderebbe rassegnare le dimissioni per ragioni di salute.

Il *Morgen-Post* non cita la fonte di questa informazione e si limita ad affermare che sia Breznev, sia il primo ministro Alexei Kossighin, durante il ricevimento dato in onore dei due cosmonauti a Mosca, martedì scorso, sembravano affaticati a causa dei loro gravosi problemi interni ed esteri. *(Ansa)*

Camera e Senato discutono le leggi per l'agricoltura

Incremento della piccola proprietà ed enti di sviluppo

Roma, 25 marzo.

(g. f. v.) Alla Camera è proseguita la discussione del disegno di legge sullo sviluppo della piccola proprietà coltivatrice, in base al quale gli agricoltori potranno ottenere dallo Stato mutui quarantennali al tasso annuo di interesse dell'uno per cento, per l'acquisto di terreni destinati alla formazione di aziende economicamente vitali.

A favore hanno parlato il socialista Principe, il democristiano Imperiale, il socialdemocratico Cetrullo; parere contrario hanno espresso i comunisti Villani e Antonini e il socialproletario Minasi, il quale ha preannunciato la presentazione di taluni emendamenti.

Il Senato ha interamente occupato la seduta di oggi nel proseguimento della discussione sull'istituzione degli enti di sviluppo in agricoltura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Invitano una donna in automobile la tramortiscono e la rapinano

Altro episodio: compiono due furti in poche ore, arrestati

Una donna è stata stordita e rapinata della borsetta. Si chiama Rosa Criscuolo, 27 anni, via De Sonnaz 8. Ieri sera era in corso Massimo d'Azeglio con delle amiche: si è fermata una «1100» nera, con tre giovani a bordo, e la donna ha accettato di fare una passeggiata in collina.

Ma in piazza Zara è stata aggredita all'improvviso: uno dei giovani l'ha tramortita colpendola al capo con un bastone e le ha strappato la borsetta, che conteneva 25 mila lire. Poi è stata spinta fuori dell'auto e abbandonata sul marciapiede.

Quando si è riavuta, la Criscuolo ha raggiunto la Questura e ha denunciato l'aggressione, fornendo anche il numero di targa dell'auto. E' la stessa con la quale nei giorni scorsi sono state compiute altre tre rapine a donne sole. La Criscuolo è stata accompagnata al Mauriziano, dove i medici le hanno riscontrato una ferita al capo guaribile in dieci giorni.

— Verso le 9,30 di ieri, il fruttivendolo Sebastiano Leone, 19 anni, via Reni 82, e il manovale Marcello Studer, 18 anni, via Veglia 57, giungevano a Settimo con un furgoncino e si fermavano davanti al 114 di strada di Settimo. Qui penetravano nell'alloggio di Vittoria Lanave ved. Lampugnano e si impossessavano di oggetti d'oro e denaro per 230 mila lire.

Più tardi i due tentavano un altro «colpo», in corso Regio Parco 40, nell'abitazione di Renato Zaninelli, di 26 anni. Mentre fuggivano con un bottino di 750 mila lire si sono imbattuti nel derubato, che con l'aiuto di un vigile è riuscito a bloccarli.

Sono in corso tre inchieste per la sciagura di Collegno

Sul tragico incidente che ha causato l'altro giorno la morte di due operai a Collegno, sono state aperte tre inchieste. La frana di terriccio precipitata su Giovanni Franchini, 17 anni, e Antonio Spagnuolo, 28 anni, uccidendoli, si è verificata in una trincea aperta e profonda un paio di metri. Le pareti dello scavo erano puntellate con assi trattenute da travi orizzontali, che partivano una ventina di centimetri dalla base dello scavo. E' in questo spazio che si è verificato il primo cedimento di terriccio che ha causato il crollo di tutta la parete della trincea.

La magistratura, l'Ente prevenzione infortuni e l'Ispettorato del lavoro hanno disposto indagini, indipendenti tra loro, per accertare l'esatto svolgimento della sciagura.

Dove sono finiti i 48 milioni della Cooperativa «Stipel»?

Rinviato il processo all'impiegato accusato di appropriazione

Il processo contro il cav. Felice Garda, 51 anno, via Mombasiglio 112, è stato rinviato a nuovo ruolo: l'imputato, accusato di appropriazione indebita, per circa 48 milioni, e di emissione di assegni a vuoto, è gravemente malato. I milioni dei quali il Garda si sarebbe appropriato appartenevano agli 88 soci della cooperativa Cateto, costituita tra dipendenti della Stipel. L'imputato, impiegato della società telefonica, s'era fatto consegnare 91 milioni dai suoi colleghi per l'acquisto di terreni. Ma invece di spendere l'intera somma ricevuta, pagò due lotti con 43 milioni e per la differenza firmò cambiali. Alla scadenza non fece fronte agli impegni e, il 14 aprile '59, fu denunciato.

Ieri mattina era fissata la prima udienza, ma il Garda non si è presentato; il suo difensore, avv. Prestipino Garitta, ha consegnato ai giudici un certificato medico che attesta le gravi infermità dell'imputato. L'avvocato Chiusano, che rappresenta i soci della cooperativa, costituitisi parte civile, si è opposto al differimento e ha chiesto che l'imputato venga sottoposto a un controllo sanitario ed eventualmente interrogato a domicilio. Il p.m. Moschella si è associato a tali richieste e il Tribunale (pres. Sodano, cancelliere Festa) ha rinviato il processo a nuovo ruolo, riservandosi di incaricare il prof. Gilli di accertare lo stato di salute del Garda.

A dieci anni fugge di casa

A Trofarello: se n'è andato il giorno del compleanno

Lo scolaro di terza elementare Armando Abbate, abitante a Trofarello in via Oropa 8 con i genitori e due sorelle, è fuggito di casa martedì, giorno del suo decimo compleanno. Non è stato a scuola, quel mattino: è tornato per mangiare a mezzogiorno (genitori e sorella maggiore erano al lavoro) ma non si è preoccupato di badare alla sorellina di 4 anni come di solito faceva nel pomeriggio. Appena finita la colazione, se n'è andato e non si è più visto.

Armando è alto un metro e 20, ha i capelli castani ricci, gli occhi celesti. Indossa una maglietta blu e pantaloni lunghi grigi. E' vivacissimo e non nuovo a fughe e scappatelle.

— La scolara Giuseppina Scrivano, 11 anni, via Vanchiglia 9, ha ingerito ieri un sorso di ammoniaca, avendo scambiato la bottiglia per quella dell'acqua. Al San Giovanni è ricoverata con una settimana di prognosi.

Nave salva un «cutter» nella tempesta in Tirreno

Al largo della Corsica - A bordo vi erano due turisti inglesi partiti da Alassio - Il piroscafo li ha raccolti nella notte e portati a Genova

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 25 marzo.**

La motonave *Esperia* della società Adriatica, tornando a Genova dagli scali del Mediterraneo orientale ha salvato nella tempesta al largo della Corsica un «cutter» che andava alla deriva con due turisti inglesi.

Il piccolo natante, lungo quasi 7 metri, si chiama «Margaret Catchpole» ed era partito da Alassio domenica scorsa. A bordo si trovavano Patrick Matthiesen di 22 anni, proprietario del panfilo, ed Eric Randall, suo coetaneo e amico, ambedue studenti a Oxford.

La scorsa settimana, scaduto il semestre di sosta del «Margaret Catchpole» nel porticciolo di Alassio (la legge italiana non permette alle barche straniere una sosta più prolungata) i due amici avevano deciso di compiere una crociera in Corsica.

I due studenti inglesi avevano scelto una meta più lontana (il porticciolo corso di Calvi) anziché la Costa Azzurra perché in quel momento erano più favorevoli le condizioni del vento. Malgrado gli amici di Alassio sconsigliassero la partenza per le condizioni del mare, i turisti salparono le ancore. Fino a martedì 23 la navigazione procedette regolarmente ma, poco prima della mezzanotte, il mare s'infuriò e il vento strappò le vele: per colmo di sfortuna la benzina stava per finire.

Dall'*Esperia*, quella notte, fu avvistata la piccola massa scura sbattuta dalle onde; l'ufficiale di guardia dette ordine di scandagliare il mare con i riflettori: dal «cutter» i due giovani lanciarono dei razzi; e fu la loro salvezza, perché, poco dopo, una scialuppa della nave li portò a bordo, mentre due marinai messinesi — Pindaro Olivieri e Giuseppe Ruello — s'incaricarono di recuperare il «cutter».

c. m.

Stato Civile di Torino

24 marzo 1965

NATI — Giamberresi Maria; Cerse Alberto; Manuguerra Monica; Baldi Maurizio; Arbeletti Ariano; Calò Daniele; Bini Fabio; Cassi Pietro; Falleti Pasquale; Mangiacavallo Michele; Valentini Maurizio; Squarzino Maria; Zinnai Costanza; Veronese Ileana; Mariotta Elisabetta; Giacona Roberto; De Maco Giuseppe; Serra Giovanna; Iannuzzi Antonio; De Carolis Roberto; Carmagnano Simonetta; Fanuessa Silvia; Roncaroni Paola; Serice Maurizio; Valenti Roberta; Gennaro Pierluigi; Teale de Claudio; Testa Antonio; Pavarese Massimo; Dedero Claudio; Botella Manuela; Caserta Loreta; Destefanis Gabriele; Scardino Letizia; Primitivo Umberto; Rulle Silvia; Cherchi Raffaella; Valentini Sandra; Bruno Ettore; Fossa Orlando; Sportaro Andrea; Antona Giuseppe; Miceci Claudio; Galati Roberto; Venditti Massimo; Brunatino Luca; Merlo Paola; De Benedittis Valentina; Lizzi Anna Maria; Monticone Stefania; Donadello Alberto; Gianmanco Patrizia; Citrone Angioletta; Raniello Claudia; Ezziale Giuseppina; Perriello Francesco; Iacobucci Roberto; Vaccaro Antonio; Dalboni Cinzia; Giustino Francesco; Pace Monica; Polastri Paola; Di Tommaso Giuseppe; Cerruti Nadia; Floris Rossana; Balocci Daniele; Bruga Alessandro; Brandi Francesco; Navone Vanna; Bassanese Roberto; Coppola Nicola; Di Gioia Anna; Di Stasio Carla; Di Pietro Giuseppe; Battaglia Gian Franco; Gatto Michela; Isoria Gabriele.

MORTI — Massa Marianna vedova Valle, anni 52, nata a Roma, casalinga, abitante in via Tripoli 22; Pavan Giovanna in Zanatta, a. 73, Treviso, casalinga, c. Racconigi 64; Almesetta Maria, a. 77, Sparone, casalinga, c. Savona 10; Alletto Luigi, a. 28, Caltanissetta, operaio, v. Eivo 3; Cavuoto Giuseppe, a. 69, Corato, pensionato, v. Cottolengo 21; Germanetto Marco, a. 71, Torino, pensionato, c. Moncalieri 322; Intoglia Caterina ved. Preta, a. 75, La Midelliere (Francia), pensionata, v. Bollengo 20; Pugnao Giuseppe, a. 79, S. Germano, pensionato, v. Netro 2; Defilippi Domenico, a. 60, S. Giorgio Canav., [illegible], v. S. Francesco da Paola 13; Quaranta Giulia, a. 83, Torino, benestante, c. M. d'Azeglio 12; Sellini Maria ved. Dacomo, a. 80, S. Stefano Roero, pensionata, v. Buenos Aires 11; Ferrero Maria, a. 69, Castelnuovo Calcea, casalinga, v. Frassinetto 4; Girod Betta Alessandrina ved. Valzano, a. 87, Villette (Francia), casalinga, c. Palermo 21; Nebiolo Eugenio, a. 62, Torino, pensionato, v. Arona 7; Ferino Carlo, a. 62, Susa, pensionato, c. Princ. Oddone 22; Gambino Alessandra, a. 22, Castelnuovo Don Bosco, casalinga, v. Governolo 1; Bacchella Giovanni, a. 90, Zeme Lomellina, dirigente industriale, v. S. Quintino 40; Matullo Michelina, a. 1, Lucera, v. Cesana 43.

Deceduti in ospedale: Miraglia Clara ved. Zappegno, a. 92, Torino, casalinga; Balbiano Giovanni, a. 77, Trofarello, pensionato; Taricco Andrea, a. 65, Bardonecchia, pensionato; Valsania Margherita, a. 41, Montà, impiegata; Bonino Pietro, a. 68, Carmagnola, pensionato; Bramont Carlotta ved. Astorino, a. 77, Rivoli, pensionata; Sardi Mario, a. 78, Alessandria, falegname; De Gianni Edoardo, a. 60, Cagliari, pensionato; Piccablotto Giuseppa ved. Enrieu, a. 78, Montanaro, pensionata; Minissale Nunziato, a. 59, Maleto, pensionato; Ciotto Irene ved. Porceddu, a. 72, Nuralliao, pensionata; D'Ondes Pietro, a. 68, Palermo, pensionato; Fasella Nestore, a. 27, Pino Torinese, impiegato; Seria Agnese in Bona, a. 48, Castiglione Tinella, casalinga; Alberini Maria, a. 78, Montà Alba, casalinga; Baldichieri Antonia ved. Mondo, a. 81, Montegrosso, pensionata; Reposo Ernesto, a. 79, Camagna, pensionato; Stanzani Mario, a. 63, Genova, pensionato; Lionetti Gianfranco, mesi 11, Torino; Di Dia Franca, a. 1, Marsala; Dattrino Rosa ved. Mombello, a. 83, Avigliano, pensionata; Vidotto Luciana, a. 18, Ponte di Piave, sarta; Dezzuti Domenica ved. Pezza, a. 80, Cuceglio, pensionata.

Matrimoni 20 - Nati 78 - Morti 41

Munita dei conforti religiosi, assistita dal nipote Sacerdote Salesiano don Luigi Mussa è cristianamente spirata

Luigia Fassio vedova Piglione

Ne danno l'annuncio il figlio Emilio e famiglia. I funerali avranno luogo oggi partendo da Mathi alle ore 14. La salma proseguirà per Cortazzone d'Asti dove vi saranno le esequie alle ore 15,30. Un ringraziamento alle reverende Suore di Mathi per le cure prestate.
— Torino, 26 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Tosello ved. Peotto

di anni 82

La piangono: il figlio Giuseppe con la moglie Olga Almasso e figlie Vilma, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. ore 9 da via Gorizia 5 (Borgo San Pietro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 marzo 1965.

La Direzione della Ditta OCIFEL partecipa al lutto del suo Dirigente Alberto Montini per la morte del padre

Enrico Montini
— Torino, 26 marzo 1965.

La famiglia Scarsi - Isardi riconoscenti ancora per il tributo di affetto per l'adorata estinta

Franca Scarsi

comunicano che la S. Messa di trigesimo avrà luogo nella Parrocchia di S. Giulia (piazza S. Giulia) il giorno 19 maggio 1965 alle ore 9.
— Torino, 26 marzo 1965.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pagliani

Lo annunciano affranti: la moglie Ermelinda Viarengo; i figli: Margherita con il marito Piero Campanile ed i figli Giampiero e Riccardo; Emanuele con la moglie Nori Lavezza ed i figli Patrizia e Giacomo; Silvia con il marito ing. Luigi Zandonà e la piccola Cristina. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10,30 partendo da Moncalieri, strada Santa Brigida 7 bis. Per espresso desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori ma di devolverne [illegible] opere di carità.
— Torino, 26 marzo 1965.

Vittoria e Carlo Zandonà partecipano profondamente commossi al lutto che ha colpito la famiglia Pagliani.

Direzione, Impiegati e Operai della S.p.A. Pagliani & Provenzale partecipano al grave lutto della famiglia Pagliani per la scomparsa del loro amato Presidente

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Le famiglie Mario, Enrico ed Andrea Provenzale prendono vivissima parte al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani

da moltissimi anni amico carissimo.
— Torino, 26 marzo 1965.

Eugenio Pozzan con la moglie Mela Viarengo piangono la scomparsa del cugino e cognato

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Il nipote Sergio Pozzan con la moglie Irma Richero e le piccole Paola e Emanuela partecipano fraternamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Giorgio Grattapaglia e famiglia ricordano con profonda commozione il

Comm. Giacomo Pagliani

e partecipano vivamente al cordoglio della famiglia.
— Torino, 26 marzo 1965.

Anna Marietta, Luigi e Maria Richiero partecipano al profondo cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Ercole Travaglio e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Dirigenti e Collaboratori del Dipartimento Esperienze F I A T prendono sinceramente parte al lutto dell'Ing. Luigi Zandonà e famiglia per la dipartita del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Gli Amici di Silvia e Gino Zandonà sono vicini nel dolore e nel rimpianto.

Il Personale tutto della Soc.a.s. Campanile partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Titolari, Dirigenti, Impiegati e Operai della s.a.s. Algat partecipano vivamente al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Amministratori, Impiegati e Operai della s.p.a. Officine Meccaniche Strebbia partecipano vivamente al grave lutto della famiglia per la dipartita del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Ferdinando e Iolanda Boudo si associano al grave lutto della famiglia.

La s.a.s. Milardi Fernando & Figli prende viva parte al dolore dei familiari per la dipartita del

Comm. Giacomo Pagliani
— Cuneo, 26 marzo 1965.

Ernesto Milardi e consorte partecipano commossi al grave lutto.

Gli Amministratori e famiglia della Iscomar s.a.s. prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Titolari, Impiegati e Operai della s.a.s. Ortolano partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

La famiglia Dotte addolorata partecipa al grave lutto per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Giovanni Giacchero partecipa commosso al grave lutto della famiglia Pagliani.

Alfredo Cornaglia e genitori si associano commossi al lutto della famiglia Pagliani.

Alta Valpreda e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Modesto Vaccarini e Josette Assier si associano al grave lutto della famiglia.
— Parigi, 26 marzo 1965.

Sebastiano Gambo e famiglia si associano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

I Dipendenti della Ditta Gambo Sebastiano prendono viva parte al lutto della famiglia.

Titolari, Dirigenti e Personale della S.C.T. partecipano al lutto della famiglia Pagliani per la perdita del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani

la famiglia Mario Taschero partecipa al dolore della famiglia.
— Orbassano, 25 marzo 1965.

La «Cremonders» S.p.A. partecipa al dolore delle famiglie Pagliani e Campanile.

Lia e Mario Ginatta partecipano al dolore delle famiglie Pagliani e Campanile.

Maria e Piero Chiantelassa partecipano al grave lutto dell'Ing. Emanuele e Signora Nory per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Soci e Dipendenti della Ditta M. Boeris si associano al dolore delle famiglie Pagliani e Campanile.

Anna ed Ernesto Tosetti partecipano al dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del compianto

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Carlo Pastorio si unisce fraternamente al dolore di Emanuele per la morte del padre

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Il Dr. Luigi Fiorio ed il Rag. Piero Cullati prendono viva parte al cordoglio della famiglia per il decesso del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Le famiglie Merino, Terello, Vecco partecipano al dolore degli amici Lele e Nori per la scomparsa del

Papà
— Torino, 26 marzo 1965.

Gian Maria e Carla Lavazza partecipano commossi al dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Carlo e Luisa Solaro partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Cugino
— Torino, 25 marzo 1965.

Fedele Locante e consorte partecipano vivamente al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore di Lele e Nori gli amici:
Werther Martuccia Ferrotta
Gianfranco Mariateresa Moretti
Piero Maria Serre
Giovanna Franca Ferrari e figli
Lisa Gambetto Ferrari e figli.

Maria e Serafina Bruno prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Rina e Renzo Curto, Marcella e Piero Tosetti prendono viva ed affettuosa parte al dolore di Lele e Nori per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

Giuliano Montalcini partecipa al lutto della famiglia Pagliani.

La famiglia Pozzetti partecipa addolorata alla scomparsa del caro

Giacomo
— Torino, 25 marzo 1965.

Partecipano al lutto Ivana Pier Carlo Varetto.

Nilde Lavezza partecipa con profonda commozione al grande dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 25 marzo 1965.

La ditta Mattè & Sessi partecipa al dolore della famiglia Pagliani per la scomparsa del

Comm. Giacomo Pagliani
— Torino, 26 marzo 1965.

Sono affettuosamente vicine al caro amico Emanuele Pagliani per la perdita del

Padre

le famiglie Gioda, Piovani, Queglino.
— Torino, 26 marzo 1965.

Dino e Miranda Valle prendono parte al dolore di Nori e Lele per la perdita del

Padre
— Torino, 25 marzo 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Surra ved. Bassignana

Dolorosamente l'annunciano: la figlia Adele col marito Franco; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti e l'affezionata Maria. I funerali avranno luogo sabato 27 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1965.

La famiglia Vola prende parte al dolore della cara Adele per la scomparsa della sua adorata

Momi
— Torino, 25 marzo 1965.

La famiglia Olivieri partecipa al dolore di Adele e Franco per la perdita della loro

Memi
— Torino, 25 marzo 1965.

Gli amici Tedeschi e Tognetti partecipano al dolore di Adele e Franco.

Angelo Pisoppo e famiglia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Arturo Diena
— Torino, 26 marzo 1965.

Presidenza, Tecnici, Giocatori e Soci del F. C. Juventus prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del

Rag. Arturo Diena

padre degli ex giocatori e soci Armando e Ferruccio Diena.
— Torino, 25 marzo 1965.

Piero e Bruna Marzial partecipano al dolore della famiglia Diena.

E' mancato ai suoi cari

Tullio Rizzotto

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Massa, figli Cesare, Nini, marito, bimbi, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, via Giotto 21.
— Torino, 26 marzo 1965.

Cesare Gilardetti titolare della ditta Gilardetti Michele si associa con la famiglia al dolore per la scomparsa del signor

Tullio Rizzotto

per oltre un trentennio stimato ed affezionato dipendente.
— Torino, 26 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, luminoso esempio di bontà

Celestina Perosino nata Negro

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli Ester, Ines, Dante, Silvio, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dr. Leone Debenedetti per le assidue cure prestate. Le esequie avranno luogo in Asti, Parrocchia S. Maria Nuova, partendo da via Pietro Micca n. 9 sabato 27 corr. alle ore 9. La Salma sarà trasportata a Baldichieri ove sarà celebrata la Messa esequiale alle ore 10.
— Asti, 26 marzo 1965.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Osano (Cicot)

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Dorina Sorruti, i figli: Aldo con la moglie Iolanda Perosino e piccolo Franco, Anna con il marito Giuseppe Malabaila; Lorenzo. Fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 27 corr. alle ore 14,30 da via Fidia 35, indi la cara Salma verrà trasportata a Castell'Alfero. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 marzo 1965.

L'Impresa Pia Ing. Domenico, unendosi nel dolore ai famigliari, costernata per la sciagura nella quale hanno perso la vita i suoi dipendenti

Antonio Spagnuolo
e
Giovanni Franchini

annuncia che i funerali avranno luogo sabato 27 c. m. alle ore 9 partendo dalla sede dell'impresa via Pianezza 301.
— Torino, 24 marzo 1965.

E' serenamente mancata a 92 anni

Margherita Canonica ved. Losio

La piangono il figlio Mario, la nuora, nipoti, pronipoti. Funerali sabato ore 9 da Istituto Villa Angelica. Tumulazione nella Tomba di famiglia in Alessandria.
— Torino, 25 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Francesca Rellecati ved. Martinengo

Addolorati l'annunciano: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 26 ore 16 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 25 marzo 1965.

1964 1965

Pietro Soave

Santa Messa Parrocchia S. Francesco da Paola, via Po 16, sabato 27 ore 9.
— Torino, 26 marzo 1965.

Dopo due anni di profonda tristezza dalla morte della

PROF.SSA

Valentina della Corte

Gianna Oggiani ne rievoca la preziosa amicizia perduta e ringrazia coloro che assisteranno alla Messa del 29 marzo, in Santa Cristina alle 18,30.
— Torino, 26 marzo 1965.

Il 24 marzo ha cessato cristianamente e serenamente di vivere il

GRAND'UFF. E CAV. DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Giulio Cesare Bacchella

di anni 90

Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, come da Suo desiderio, la moglie Ester Boschi, la sorella Gina ved. Mastri, il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella Cappella di famiglia accanto all'adorato figlio Piero, a Robbio Lomellina. La famiglia ringrazia sentitamente il Dott. Umberto Galliani e la signorina Rina Trivellin per le continue affettuose cure prestate al caro estinto.
— Torino, 26 marzo 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Maestranze della Società Torinese Ossigeno partecipano con vivo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Giulio Cesare Bacchella

Consigliere di Amministrazione della Società dalla sua fondazione.
— Torino, 26 marzo 1965.

I Condomini, gli Inquilini e la Custode dello stabile di via S. Quintino 40 prendono viva parte al lutto della Famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFF.

Giulio Cesare Bacchella
— Torino, 26 marzo 1965.

Gli amici Buzzoni e Deratti partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

GRAND'UFF.

Giulio Cesare Bacchella
— Torino, 26 marzo 1965.

La Famiglie Mario Enrico e Andrea Provenzale prendono vivissima parte al lutto per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT. ING.

Cesare Bacchella
— Torino, 25 marzo 1965.

Il dott. ing. Mario Massola con la famiglia partecipa al dolore per la scomparsa del

Gr. Uff. Cesare Bacchella
— Torino, 25 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Albina Cavalla

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la mamma, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 27 a Villafranca d'Asti alle ore 10.
— Villafranca d'Asti, 25 marzo '65.

Teresa Dabene e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Cavalla.

Franca e Sergio Ruscalla partecipano al lutto della famiglia Ricotti-Cavalla per l'immatura perdita della cara

Albina
— Torino, 25 marzo 1965.

La Società Piemontubi partecipa vivamente al dolore che ha colpito la famiglia del contitolare Mario Ricotti per la immatura scomparsa della cognata

Albina
— Torino, 24 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Deianira Amadesi nata Cola

La piangono i figli: Paolo colla moglie Maria Tamagno, Remo colla moglie Franca Giaccardi e figli Paolo e Carletto, sorella, cognate, nipoti. Funerali oggi alle 14,30 da via Mazzini 7. La cara Salma proseguirà per San Sebastiano Po.
— Torino, 26 marzo 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del ragioniere Remo Amadesi per la scomparsa della madre signora

Deianira Cola ved. Amadesi
— Torino, 25 marzo 1965.

Partecipano vivamente al lutto di Paolo e Mario gli amici: Mario Merlo Costa, Giulio Nasso Luisa Irma Rava.

Le Aziende Associate al Sindacato Provinciale Oli Combustibili, partecipano al dolore del Rag. Giuseppe Gambino per la perdita della figlia

Sandra Cambino
— Torino, 25 marzo 1965.

Giovanni e Cesare Cerese partecipano al dolore del Rag. Giuseppe Gambino per la perdita della figlia

Sandra Cambino
— Torino, 25 marzo 1965.

Il Collegio Sindacale, l'Amministratore Unico ed i Dipendenti tutti della S.I.R.P.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gambino per l'immatura perdita della figlia

Alessandra Gambino
— Torino, 26 marzo 1965.

L'Amministrazione Municipale di Vinovo partecipa con vivo dolore al grave lutto per la perdita del

Dott. Ing. Rodolfo Sella

già Sindaco e Consigliere del Comune
— Vinovo, 25 marzo 1965.

Il Prof. Mario Reano, Paolo Bonelli, Sandra e Aldo Lanzavecchia, Guido Lucarelli partecipano al dolorosissimo lutto della famiglia per la morte dell'amico

Ing. Rodolfo Sella
— Torino, 24 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di

Stefano Ballestrero (Cèpu)

Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio desolati la moglie Tina, figlia Carla, il nipote Franco (che tanto amava), fratello, sorelle e nipoti, cognata Lina con marito e parenti tutti. Funerali il 26 marzo ore 16 da via Monginevro 24.
— Torino, 25 marzo 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Nenen Eringio Maggioni

L'annunciano desolati il figlio Franco con la moglie Ice Cittadini ed i piccoli Chicco, Selma e Sandra, la sorella Luisa, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in Albisola Capo, località Torre, proseguendo per la Chiesa Parrocchiale.
— Albisola Capo, 25 marzo 1965.

E' serenamente mancata

Palmira Revial ved. Generale Brusasco

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la figlia Elisa col marito Dott. Mario Cajelline, la nipote Mirella col marito Ing. Riccardo Walpot e la piccola Manuela, la sorella Fiorentina ved. Querena, il cognato Carlo Griffa, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 25 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato il 22 corrente

Carlo Quadrone

La famiglia ne dà il triste annuncio a funerali avvenuti. La Salma riposa a Mondovì nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 marzo 1965.

Gerardo Marmont du Haut Champ con la moglie Rita ed i figli annunciano con dolore la morte dell'amato zio

VISCONTE DOTT.

Franco Marmont du Haut Champ
— Torino, 25 marzo 1965.

Nel primo anniversario della morte di

Emilio Princiari

Messa sabato 27 ore 7 parrocchia Lucento.
— Torino, 26 marzo 1965.

1955 1965

Giacinto Paolo Villata

sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 26 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua dal pag. 16)

INDUSTRIA materie plastiche cerca qualificata lavori ufficio paghe contributi, titolo studio: licenza o diploma. Telefonare 297-005.

INDUSTRIA metalmeccanica periferia Torino cerca pratica paghe contributi e lavori ufficio in genere. Telefonare ore ufficio 26-863. A31232

PERITO MECCANICO ESPERIENZA IN MACCHINE UTENSILI, CIRCUITI IDRAULICI E RELATIVI ELEMENTI CERCA IMPORTANTE DITTA PER COMPITI TECNICO-COMMERCIALI, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUA TEDESCA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8015 — TORINO». A32863

SERIA ditta cerca segretaria studi superiori, dattilografa, buona retribuzione. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 863 — Torino ».

SERIA Ditta ramo acciai assume ragioniere militesente o ragioniera massimo 25enne possibilmente conoscenza lingua tedesca lavoro interessante. Manoscrivere citando curriculum a: « Pubblicità Stampa 8657 — Torino ». A31708

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, moralità, cercasi per bambino 4 anni. Telefonare 519-049.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA patente B offresi praticissimo città, libero subito. Telefonare 398-810. A32380

A. AUTISTA provetto 25enne torinese, patente C, offresi. Tel. 288-576.

A. PERSONA, volenterosa, discreta cultura, cinque anni permanenza Svizzera, Germania, disposto viaggiare, mansione fiducia, magazziniere, autista, patente, auto, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8694 — Torino ». A32234

A. TUTTOFARE signora 50enne settentrionale referenziatissima offresi dalle 8 alle 17 preferibilmente [illegible] Giulio Cesare o [illegible]. Telefonare 633-665. A32460

ABILE pettinatrice manicure cercasi eventuale gerenza reparto signora. Telefonare 543-312. A32367

AGGIUSTATORE specializzato manutenzione [illegible] mezza giornata. Telefonare 272-136. A32639

AIUTANTE cuoco offresi stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

ANZIANA premier sarta alta moda occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9005 — Torino ». A32444

APPRENDISTA elettrauto con nozioni teoriche volenteroso offresi. Militesente. Telefonare 331-146. A32472

AUTISTA C praticissimo Italia Settentrionale autovetture camion offresi. Telef. 382-063. A32154

AUTISTA con Leoncino proprio offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

AUTISTA di linea con passaporto offresi. Telef. ore pasti 777-092.

AUTISTA patente D-E pubblico offresi a seria ditta anche subito, esperienza decennale. Telefonare 668-742 possibilmente ore pasti.

AUTISTA patente E [illegible] offresi Ditta disposto anche trasferirsi. Telefono 235-777. A31036

AUTISTA piemontese 40enne pratico città abilissimo fattorino nelle consegne offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 775-206.

AUTISTA praticissimo città serie referenze [illegible] subito offresi. Telefonare 552-470. A32873

AUTISTA 28enne pratico qualsiasi vettura e autocarro, patente E, offresi Ditta mezza giornata mattino o pomeriggio. Tel. 559-383.

BARISTA 24enne praticissimo esperto offresi ovunque anche per stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5045 — Torino». A32380

CAMERIERA piemontese albergo ai piani o altri lavori casalinghi offresi ore 8-15 oppure a ore. Scrivere: Colmuta, via Nizza 365, Torino.

CAMERIERE bar ristorante offresi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino».

CAMERIERE ristorante [illegible] lingue offresi anche stagionale o privato. Telefonare 870-263.

CARRELLISTA pratico qualsiasi tipo carrello elevatore offresi anche saltuariamente. Tel. ore pasti 276-836.

CARROZZIERE [illegible] pratico piccole grosse riparazioni offresi. Telefonare 375-538. A32407

CINQUANTANOVENNE libero subito occuperebbesi come guardiano garage, patente. Telefonare 260-820.

COMMESSA pratica panetteria libera subito offresi. Telefonare 342-046.

CONIUGI con bambino offresi custodia villa. Tel. 586-134.

CONIUGI piemontesi referenziati due bimbi offronsi custodia villa pulizia orto giardino. Telefonare 896-187.

COPPIA domestici referenziati offresi periodo estate fissi o giornata lunga città. Telefonare 384-817.

CUOCA tuttofare referenziata offresi dalle ore 9-16. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ».

DICIANNOVENNE patente A offresi come fattorino. Telefonare 274-857.

DICIANNOVENNE patente B elettromeccanico, con referenze, offresi. Telefonare 397-808 pomeriggio.

DICIOTTENNE offresi apprendista aiuto commesso maglieria tessuti. Telefonare 671-004. A32863

DOMESTICO autista 24enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8693 — Torino ». A32233

DONNA referenziata offresi a ore (zona S. Salvario). Telef. 650-058.

ELETTRICISTA pratico manutenzione e impianti industriali offresi ditta. Telefonare 361-737. A32431

FALEGNAME macchinista sagomatore qualificato offresi seria ditta. Telefonare 320-982. A32176

FALEGNAME serramentista emiliano offresi anche per manutenzione fabbrica. Telefonare 480-501.

FATTORINO autista praticissimo città offresi mezza giornata. Tel. 486-632.

FRESATORE 21 militesente, libero subito. Telef. [illegible]. A31845

FUOCHISTA [illegible] patente II grado occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A32301

GIOVANE operaio serietà, moralità, volenteroso, lavori officina o magazzino subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5048 — Torino ».

GIOVANE 20enne militesente volenteroso offresi aiuto bar, ristorante, anche lavapiatti. Telefonare 545-620.

GOVERNANTE presenza disposta trasferirsi a persona sola offresi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ». A32388

IMPRESSORE 1ª categoria 26enne, scopo miglioramento offresi, praticissimo Heidelberg. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8899 — Torino ».

INFERMIERA non diplomata 30enne, presenza, torinese, offresi studio medico dentistico. Telefonare 674-867.

LATTONIERE idraulico specializzato 24enne offresi disposto trasferirsi. Telefonare 84-123. A32348

LIBERA subito praticissima commessa pasticceria e confetteria e altri generi. Telefonare 481-743.

MAGAZZINIERE 37enne licenza commerciale, referenziato, offresi anche qualsiasi lavoro. Telefonare 486-739.

MEDIA età, abile cucina [illegible] casa, referenze, libera subito, per coniugi soli anche trasferirsi mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ». A32572

OFFRESI aiuto cuoco tuttofare anche in famiglia. Telef. 832.061.

MANOVALE metalmeccanico offresi pulizia officina e altro lavoro. Telefonare ore [illegible] 663-246.

OFFRESI autista con auto propria 1300 qualsiasi lavoro. Tel. 632-937.

OFFRESI cameriere stagione riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A32432

OFFRESI gruista subito. Telefonare 374-419. A32436

OFFRESI interno in genere, lavapiatti per albergo ristorante. Scrivere: Cortese Alessandro, Fermo Posta, Cirié. A31856

OFFRESI pensionato 50enne fabbro carpentiere saldatore o altro anche a ore. Condello, Ricaldone 43.

OFFRESI per magazziniere o fattorino o qualsiasi lavoro, patente C, pratico guida città e fuori, con macchina o senza. Telefonare 674-516.

OFFRESI ragazzo volenteroso commesso o altri lavori. Telef. [illegible].

OFFRESI verniciatore a spruzzo metallico sintetico e forno veramente abile. Filaci Giuseppe, via San Tommaso 1, Torino. A32338

OFFRESI 4 ore giornaliere referenziata tuttofare zona Tazzoli, S. Rita. Telef. dalle 8-12: 390-829 Torino.

OPERAIO gommista 36enne referenziato volenteroso occuperebbesi anche custode autorimessa. Laria Giovanni, via Leoncavallo 94, Torino.

TURISTA generico 23enne, libero subito, offresi Ditta. Tel. 725-792.

TUTTOFARE cameriere autista offresi. Scrivere: Gherardi, Pensione Quattrini Piella, Bologna. 22250

TUTTOFARE media età pratica cucina stiro offresi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

TUTTOFARE offresi 3 ore e mezzo 4 mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A32336

VEDOVA 50enne offresi tuttofare disposta trasferirsi, referenze. Pregasi non telefonare. Carta, Costigliole 22, Torino. A32651

VENTENNE patente moto offresi pomeriggio fattorino magazziniere. Telefonare 650-056. A32416

VENTIDUENNE radiomontatore conoscenza disegni, cablaggi offresi. Marrocu, Pozzo Strada 4.

VENTINOVENNE autista patente E lunga esperienza linea offresi, libero subito. Telefonare 784-215.

VENTINOVENNE serio volenteroso offresi magazziniere e qualsiasi altro lavoro decoroso, massima fiducia, libero subito ottime referenze. Telefonare 334-004. A32652

VENTOTTENNE auto propria offresi incarichi fiducia, fattorino, simili. Telefonare 775-615. A32235

VOLENTEROSO 24enne professione muratore offresi qualsiasi lavoro pure magazziniere. Telefonare 233-644 ore pasti. A32381

CERCASI apprendiste ragazze negozio abbigliamento. Bracco, via Carlo Alberto 40. A32404

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 512-264. A31249

CERCASI ragazzo o [illegible] quindicisedicenni pratici negozio commestibili, referenze. Telef. 541-328.

CERCASI ragazzo 15enne apprendista bar. Tel. 697-672. A31092

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A32231

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 20 oppure fissa moralità referenze. Telefonare ore pasti 471-265.

CERCASI tuttofare fissa anche 1º servizio. Araldi, v. Calandra 23, Tel. 689-145. A31145

CERCASI tuttofare pulizia pensioncina mezza giornata volendo alloggio. Tel. 535-516. A30912

CERCO commessa panificio, possibilmente solo mezza giornata, militesa, lavoro sicuro. Tel. 30-126.

CERCO domestica fissa tuttofare referenziata. Telefonare 755-962.

CERCO domestica tuttofare fissa o a giornata amante bambini, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 675 — Torino». 22313

CONIUGI anziani benestanti offrono avvenire agiato persone bisognose 25-35enne anche ragazza madre bella presenza disposta convivere scopo governo casa. Tel. inter. 959-824.

SARTORIA cerca abilissime lavoranti aiutanti. Telefonare 650-560.

SARTORIA tailleurs cerca lavorante uomo. Telefonare 523-333.

SERIA famiglia quattro adulti cerca tuttofare fissa pratica cucina, referenze. Telefonare 547-628 ore 8-12 e 16-20. A31085

SIGNORINE bella presenza facile parola per interviste pubblicitarie preferibilmente studentesse. Telefonare 512-004. A33019

TURISTA cercasi preferibile a collino. Telefonare 650-193.

TUTTOFARE cercano coniugi due bimbi trattamento squisitamente famigliare, due mesi mare. Telefonare 650-522. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4662 — Torino ».

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4603 — Torino ». A30823

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi soli, famiglia signorile; camera con bagno. Telefonare 762-374.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 751-849.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTI anche diversamente occupati cerchiamo per vendita diretta famiglie olio, olive, genuino. Oleificio Fratelli Guglieri, Oneglia. 22206

INDUSTRIA internazionale frigorifera e attrezzature per negozio offre ad agente o concessionario la vendita nella provincia di Torino, Aosta, Cuneo, Asti. Indirizzare: « Pubbliman » Casella 114 M, Padova. 22283

INTRODOTTO arredamenti metallici cercasi spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8601 — Torino ». A30716

INTRODOTTO tabaccherie articolo fumatori abbinerei prodotti vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4635 — Torino ». A30979

LUBRIFICANTI esteri e nazionali industria primaria cerca agenti. Ad elementi introdotti clientela agricola, auto, industria offresi vantaggiose condizioni. Scrivere: Cassetta Pubbliman 212, Genova. 22139

RAPPRESENTANTI per attirare l'attenzione del cliente usate biglietti visita in pelle. Telefonare 514-071.

SIGNORA cerca collaboratrice capace vendita biancheria fiorentina ottimo guadagno. Telef. 280-125.

SOCIETA' produttrice perlatti bruciatori nafta kerosene cerca agenti zone libere Piemonte, Valle Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 564 — Torino ». 22211

VENTISETTENNE auto propria massima serietà, cerca rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5605 — Torino ». A30735

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158 Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A SENZA anticipo esaminiamo [illegible] proposta pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti [illegible] diamo rateaImente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Giorgio 37.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando, Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima corso Grosseto 55 tel. 293-992. Vendiamo rateaImente garanzia 6 mesi esposizione anche mattinate festive.

A. NOLEGGIATORE tassista vendo Kapitan 1963 cambio automatico. Susa 25. O504

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, telef. 700-203, 779-826.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A 100.000 vendo Alfa Romeo 1900 super fine 1958. Telefonare 779-826.

ACCURATISSIME AUTORIPARAZIONI IMPIANTI GAS LIQUIDO, NOVELLI, BAVA 23 - TELEFONO 877.750. [illegible]

ACQUISTASI 500, 600, 1100 [illegible] semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO Leoncino ribaltabile purché buonissime condizioni. Telefonare 687-431. A31271

ALLA Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647; occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

APPIA III seminuova unico proprietario guida sinistra vendiamo, Galliari 11. O162

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporte immatricolata febbraio 1965 altra 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. O61

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O605

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Esadelta 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O905

AUTOCARRI 682 N 2 tre assi, 682 N, 642 N6, 640, 615 N1, Leoncini, Supertaurus, vende Ferrero, c. Traiano 170, Tel. 661-470.

AUTONOLEGGI Autogiocosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta 500, 1100, familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, Ami 6, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOPIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino, Corso Moncalieri 19. O62

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officine e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAUSA partenza privato vende 500 grigia, mesi 5, Torricelli 4. O657

CITROEN DS - ID garanzia, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture O61

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496.

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2 garanzia. Via Malta 36/18 bis telef. 386-847.

FAMILIARE 1300 Viotti 1962 fine, unico proprietario, buonissime occasione, facilitando. C. Corsica 6.

FIAT 1100 D 1963 familiare bellissima vendesi. Via Bologna 60.

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FORD coupé Capri bellissimo, unico proprietario vendesi, Via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FULVIA 1963 bianco Saratoga come nuova privato vende. Via Monti 30.

FURGONCINO Fiat 600 fine '63, motore nuovo, garanzia, eventuale rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O905

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA 1963 unico proprietario, bellissima, perfetta, vendesi. Via Bologna 60. O163

Estrazione per il Grande Concorso del Lettore

Roma, 25 marzo.

In data odierna alle ore 10,30, presso la sede della Federazione Italiana Editori Giornali, si è proceduto con le formalità di legge per la settimana dall'11 al 17 marzo alla estrazione sia delle sei testate vincenti, tra i quotidiani che effettuano il « Grande Concorso del Lettore », sia dei tipi di automobili Fiat abbinati alle sei testate.

L'ESTRAZIONE HA DATO I SEGUENTI RISULTATI:

« Corriere Lombardo » di Milano, « Fiat 1500 », sigla « F-1 »
« Corriere d'Informazione » di Milano, « Fiat 600 », sigla « F-2 »
« La Nazione » di Firenze, « Fiat 1300 », sigla « F-3 »
« Giornale di Sicilia » di Palermo, « Fiat 1100 », sigla « F-4 »
« Giornale del Mattino » di Firenze, « Fiat 850 », sigla « F-5 »
« Il Secolo d'Italia » di Roma, « Fiat 500 », sigla « F-6 »

Domani presso la sede di ognuno dei giornali soprelencati si procederà alla estrazione della cartolina vincente l'auto Fiat.

(Ansa)

OFFRESI verniciatore e montaggio mobili con patenti. Telef. 551-671.

OPERAIO verniciatore spruzzo offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8891 — Torino».

OPERAIO 27enne piemontese mansioni fiducia offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 585-478.

OPERATORE macchine utensili capace et volenteroso offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A32640

PANETTIERE abilissimo offresi anche per stagione mare o montagna. Telefonare 665-469. A32658

PANETTIERE 26enne pratico offresi. Telefonare negozio 723-058; abitazione 757-604. A32214

PATENTE D anno 1950, 39enne, presenza, cultura maturità conoscenza francese spagnolo offresi anche per viaggi estero disposto condusione casa padronale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5067 — Torino ».

PENSIONATO carabinieri piemontese energico offresi pomeriggio qualsiasi lavoro [illegible]. Dispone [illegible]. Telefonare 670-288. A32209

PENSIONATO colto conoscenza lingue estere occuperebbesi sorvegliante fiduciario od altro. Telef. 555-827.

PENSIONATO espertissimo autista massima patente offresi ditta o privato anche saltuariamente. Telefonare 287-907. A31799

PENSIONATO giardiniere orticultore collore offresi. Telefonare 732-024 ore pasti. A32458

QUARANTADUENNE patente B pratico città referenziato piemontese offresi mansioni fiducia generiche. Telefonare 373-136. A32448

QUARANTENNE pratica governo casa cucito disponibile subito offresi. Telefonare 80-026. A32868

RAGAZZO 19enne offresi come maschera cine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5071 — Torino ».

RETTIFICATORE interno et esterno veramente capace offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5061 — Torino». A32640

SEDICENNE apprendista saldatore elettrico volenteroso referenziato occuperebbesi anche fuori Torino. Laurio Giovanni, via Leoncavallo 84.

SESSANTENNE piemontese offresi lavori pulizia uffici fattorino commissioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5072 — Torino ». A32689

SIGNORA custodisce bambino zona S. Rita casa signorile. Telef. 326-575.

SIGNORA occuperebbesi ore presso persona sola. Referenze. Tel. 762-215.

SIGNORA referenziata offresi per governo bambini proprio domicilio. Presentarsi via S. Maria Mazzarello 80, oppure telefonare 370-432.

SIGNORA tuttofare offresi ore 8-12. Telefonare 342-348. A32529

SIGNORA 25enne macchinista offresi mezza giornata. Telefonare 676-553.

SIGNORINA bella presenza, referenziata, occuperebbesi quale governante bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino». A32491

TIPOGRAFO impressore libero subito offresi. Telefonare 775-615.

TORINESE 18enne robusto esente militare offresi [illegible] lavoro, patente moto. Telef. 295-215.

TORINESE 30enne, patente C, scuola media, offresi seria ditta magazziniere, eventuali consegne incarichi di fiducia. Telefonare 852-228 ore 9-11, 14-16. A32631

TORNITORE specializzato offresi anche a ore anche Valle Susa. Trutta Roberta, Frazione Comba 1, S. Didero. A32497

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi senza figli moglie referenziata cuoca tuttofare marito manovale officina offresi alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8629 — Torino ». A31376

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o ore. Telefonare 559-565.

A piccola famiglia occorre tuttofare fissa o giornata. Tel. 582-575.

A tuttofare fissa o giornata 45-60 affiderei andamento casa. Referenze. Telefonare 230-946. A32583

A tuttofare fissa referenziata abile coniugi con bimba offrono ottimo trattamento. Telefonare 893-756 ore 9-11, 14-16. [illegible]

ABILISSIMA tuttofare referenziata cercasi per ottima famiglia. Telefonare 774-126. A32433

AFFITTANDO alloggio daremmo pulizia scale. Tel. 753-424.

AGGIUSTATORI stampisti serie officina meccanica cerca tel. 661.333, 663.333. A31220

AIUTANTE pettinatrice manicurista 16-18enne cercasi. Corso Regina. Telef. 483-533. A31505

APPRENDISTA meccanico [illegible] 16enne possibilmente pratico saldatura cercasi. Telefonare 242-494 esclusivamente dalle ore 9 alle 10.

APPRENDISTA pettinatrice 15-16 anni cercasi. Tel. 395-449.

ASPIRANTI magliaie cercansi lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guernero, Monte Pietà 16.

AUTORIMESSA cerca personale veramente pratico, referenze controllabili. Amerigo Vespucci 31.

CAMERIERA tuttofare fissa famiglia signorile con bambini cerca. Telefono 682-957. A30917

CAMERIERE o cameriera fisso tuttofare cerca famiglia Pino già con aiuto giornaliero, meglio patentauto. Telefonare ore ufficio 595-523 ore pasti 881-164. A30790

CAMICERIA Fibet via Pinelli 100 cerca stiratrice provetta. Telefonare 758-938. O883

CASA signorile dintorni Torino cerca bambinaia referenziata fissa. Telefonare 981-669. A32679

CENTRO diffusioni vini Marchese Villadoria offre possibilità guadagno 35.000 settimanali a personale ambosessi con auto. Se inesperto avrà collaborazione personale qualificata e corsi vendita. Presentarsi 26 marzo Bar Agip, via Nazionale Piemonte, Savona; 27 marzo Albergo Centro, piazza Vittorio Veneto 8, Sampierdarena e American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia dalle 9-12; dalle 14-18. Zona ancora libera Asti, Alessandria, Ventimiglia, Sanremo, Savona, Sampierdarena-Genova.

CERCASI abile lavorante e manicure. Emilio parrucchiere per signora, via S. Quintino 1 bis. A31774

CERCASI abile verniciatore riparazioni auto. Corso Belgio 90.

CERCASI abilissime commesse per salumeria gastronomia. Tel. 734-335.

CERCASI abilissima lavorante sarte interne e esterne. Telef. 599-819.

CERCASI aggiustatore e montatore specializzato per attrezzature e macchine utensili. Telefonare 660-509.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 591-623. A31150

CERCASI aiutante sarta da uomo. Tel. 526-783. A30619

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 522-776. A30731

CERCASI apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare ore pasti 771-305. A31349

CONIUGI anziani cercano tuttofare fissa referenziata media età. Telefonare 693-723. A31032

CONIUGI referenziati moralità ineccepibile assumonsi per custodia villa in Torino, marito pratico giardino tutto fare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8536 — Torino ».

COSTANTINO urge abilissima manicure pedicure bella presenza. Piazza S. Carlo 173. A32219

DICIOTTENNE veramente pratico torni Traub A 25. Presentarsi via Rivera 37. A30947

DITTA cerca ragazze per bobinatura e montaggio piccoli trasformatori. Telefonare 782-793.

DONNA tuttofare molto semplice età 60 anche 70 anni per servizio in paese per persona sola anziana non ammalata cercasi. Telefonare ore uffici 697-969. A31293

ELETTROTECNICO lunga esperienza impianti industriali, preventivi, costi mano d'opera, cerca seria ditta impianti elettrici. Dettagliare età, referenze ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5522 — Torino ».

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telef. 553-102.

FAMIGLIA tre adulti cerca donna tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare 553-218. A30946

A rappresentante clientela propria dettaglio Torino affidasi campionario maglieria esterna fine. Concedesi [illegible] altri articoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8609 — Torino ». A31072

A rappresentanti introdotti coloniali alimentari ristoranti province Torino e Piemonte offresi abbinamento prodotto specialità. Forte provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4845 — Torino ». A31234

AZIENDA importanza nazionale assume viaggiatore giovane attivo perito od equivalente residente Torino vendite macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8544 — Torino».

CERCO rappresentante introdotto negozi belle arti vendita cornici stilini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ». A30835

CUCIRINI viaggiatori o rappresentanti regionali introdotti mercerie et confezionisti, cerca affermata ditta articoli non concorrenziali. Trattamento eccezionale. Casella 301/T Spi, Milano. 22116

GUADAGNO rilevante offriamo capaci venditori Torino Piemonte omaggi pubblicitari per industrie. Manoscrivere referenziando Casella Postale 25 Ferrovia Torino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO cane Collina bianconero Re Umberto. Trovandolo premio telefonare 582-363. A32464

TROVATO cane [illegible] biondo. Telefonare 525-963.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelli di Maurizio Emma scientificamente attrezzata con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile, Via Pio V 20, Tel. 682-110, 652-876, 682-182; festive 652-876. O871

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

FAMIGLIA con bambini già con aiuto cerca tuttofare fissa abile referenziata disposta villeggiare mensile 60.000. Telefonare 651-242.

FAMIGLIA villa precollinare cerca donna tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Telefonare 652-009.

FAMIGLIA 2 bambini cerca abile tuttofare referenziata fissa o giornata anche per due mesi. Telef. [illegible].

MAGLIERISTE interne 12/14 et apprendiste cerca maglificio Arianna. Telefonare 535-196. A31602

MAGLIFICIO cerca controllatrice maglieria esterna veramente esperta e meticolosa pratica spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4682 — Torino ». A31602

ODONTOTECNICO laboratorio, cerca apprendista 15-17enne. Telefonare 389-672. A31057

PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante 16-18 anni. Tel. 779-623.

PROPAGANDISTE cercansi, capaci di acquisire [illegible] per l'agenzia di propaganda di una grande organizzazione di distribuzione delle bevande in casa nella città di Torino. Presentarsi dalle ore 16 alle ore 17 presso lo Studio rag. Frecchiami, via Ozilia 8 (corso G. Cesare 261) Torino. A31683

DITTA vasta gamma cosmetici cerca rappresentante per Piemonte. Ottimo trattamento provvigionale. Cassetta Pubbliman 497/C, Bologna.

DITTA vini pregiati veneti cerca rappresentante introdotto. Casella 323 T Spi Milano. 22203

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione province Genova, Savona, Imperia vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza malattie. Possibilità brillante carriera et forte guadagno. Esigonsi studio, età. Offerte manoscritte. Casella Pubbliman 213, Genova. 22203

IMPORTANTE casa vinicola cerca rappresentante per vendita spumanti e vini tipici [illegible] zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 94, Asti. 22203

INDUSTRIA dolciaria Torinese per completamento quadri organizzativi vendita cerca agenti introdotti, motorizzati per Torino città, Asti, Alessandria, concorso spese provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 665 — Torino ». O965

INTRODOTTI [illegible] abbigliamento cercasi per redditizio articolo da abbinare. Telefonare 515-250 pomeriggio. A31176

A.A. DETECTIVE « Trofei » fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati, conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze [illegible] inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. O950

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura viso. Telefono 677-576.

GENTILI signore, telefonate 528-667 avrete casa vostra massaggiatrice diplomata, cure dimagranti, anticellulite, seno, viso. A31215

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

MASERATI 3500 gran turismo 1961 privato vende. Telefonare 95-786 ore ufficio. O175

MERCEDES Benz Service vende nostro clienti: autocarro 319 diesel; Jaguar E coupé [illegible]. Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES diesel, camioncino 103, Jeep, Jepponi, Chevrolet, GMC, vende Coppa, Strada Meisino 81. Telefonare 890-709. A31663

NSU Prinz '63 13.000 km. privato vende cambio 500, 600. Telefonare 581-810. A33013

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

NUOVO 1100 T [illegible] Pesina mezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 642N6 ribaltabile 50 ql., Leoncini lunghi e normali, Tigrotti ribaltabili, Leoncino furgone, 615 tutti i tipi, ecc. O777

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. [illegible], Susa 25. O904

PEUGEOT 404, NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIVATAMENTE vendiamo Fiat 1200 spider. Telefonare 542-634.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55 telefono 293-992 troverete con minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi. Esposizione anche mattinate festive.

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende contro clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000. Via Sergio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende bellissima 600 marzo '60. Ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende privato 500 D 12 mesi. Telefonare 664-108 ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 '64 unico proprietario, facilitando. Telefonare 323-513. O761

PRIVATO vende 600 fine '63 poco usata Torricelli 4. O657

PRIVATO vende 1100 Special '62. Telefonare 532-853 ore pasti.

RATEALMENTE NSU [illegible] 630.000, altra coupé 520.000, Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE Simca 1000 380 mila, 1100 D 650.000, 1500 650 mila, Appia III 530.000, 500, 600, assortimento. Telefonare 650-805.

REKORD lusso fine 1962 garanzia 6 mesi come nuova. Via Susa 25.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

SAIE [illegible] Opel assortimento ottime occasioni Rekord 1500-1700 a 2 e 4 porte. Garanzia totale per 6 mesi, rateazioni 24 mesi con minimi costi. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647.

SIMCA 1000 1962 bellissima perfetta vendesi. Via Bologna 60.

SIRACUSA 158 telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER Vignale 750 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

SPIDER 1500 1963 30.000 km. privato vende 850.000. Tel. 794-850.

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VENDO Cortina Lotus vera occasione. Telefonare 375-855. A33004

VENDO 600 '59 elaborata Abarth 230.000 non trattabili. Tel. 529-335.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

1300 bleu 1962 perfetto stato vendo. Corso F. Turati 29.

1500 spider fine '63 8000 km. privato vende. Via Monti 30.

1600 S coupé 1964 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA. Agenzia Ghibor rateazioni 30 mesi, minimi anticipi. Corso Peschiera 205, telef. 383-382.

LAMBRETTA Avis, corso Vercelli 88, rateazioni 4900 mensili, minimi anticipi. Telef. 851-543. O687

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto, moto conto anticipo. Pasquero, Principe Amedeo 11.

LAMBRETTA rateazioni permute occasionissime. Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A30208

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telef. 81-144. O209

PRIVATO vende motocarro Guzzi Ercole buone condizioni. Telefonare 687-431. A31271

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O981

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-384, 237-648.

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-396, 660-427. O332

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASPIRANTI chitarristi, chitarra studio 6200, jazz 14.800, elettrica compreso amplificatore 43.000. Cipriani, Lagrange 47. A29668

DUBIED. Miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per la maglieria. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 45, telefono 878-512. O579

IMPERMEABILI, abiti uomo, donna, garantiti di primaria marche. Per fine serie: L. 5000. Occasione unica. Supermercato confezioni, via Mercanti 15 C (quasi angolo via Pietro Micca). 20418

MAGLIERISTE. Prima d'acquistare visitate nuova agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49, telef. 878-512.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, matrimoniali 130.000, tinelli 58.000, sala 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati. O710

MOBILIFICIO Orsp, via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Borgo Parco 161. Visitateci alla Mostra Arti Domestiche, V padiglione in fondo. O153

RACCOGLITORE antichità. Bo (vicino parrocchia) S. Maurizio Canavese, giovedì, domenica pomeriggio.

RECUPERO cartaccia a domicilio. Telefonare 699-039. A30394

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 310-715. O541

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

oggi Meraklon® è un marchio europeo

In italiano come in francese, in spagnolo come in olandese, in tedesco, svedese, finlandese, Meraklon vuol sempre piú dire Meraklon. E non solo il marchio, ma i pregi dei prodotti Meraklon sono noti in tutta Europa.

La leggerezza. La resistenza. La gradevole morbidezza. Sono queste le qualità che fanno apprezzare sempre piú il Meraklon qui, in Italia - le stesse che gli hanno aperto le porte dell'Europa.

in tutta Europa sono Meraklon:
i filati d'agugliera e la maglieria esterna
la maglieria intima e la calzetteria
i tessuti da arredamento, i tappeti, le stuoie
le coperte e i plaids



tutti articoli **resistentissimi, antimacchia, leggeri, pratici** e **confortevoli**
nonché manufatti tecnici, come abiti da lavoro, corde, reti, filtri industriali, ecc.

in Svezia e Finlandia



in Spagna



in Germania, Austria e Svizzera



in Francia



in Olanda e Belgio



Meraklon®

è il marchio della fibra propilenica che contraddistingue unicamente i prodotti finiti controllati e approvati. La fibra propilenica è l'unica fibra tessile sintetica inventata e brevettata in Italia. E' venduta dalla Polymer-Montecatini in fiocco per filati puri o misti lana o cotone e in filo continuo.

Meraklon oggi vuol dire: per gli industriali, un mercato europeo di consumo; per i dettaglianti, un costante appoggio pubblicitario alla vendita; per i consumatori, qualità e giusto prezzo.

Meraklon: una fibra forte e leggera
Un prodotto POLYMER Montecatini

in Italia

